



# CORTE DEI CONTI

SEZIONE REGIONALE DEL CONTROLLO PER LA LOMBARDIA

*Presidente Maria Riolo*

GIUDIZIO DI PARIFICA

DEL RENDICONTO GENERALE DELLA REGIONE LOMBARDIA

ESERCIZIO 2021

(art. 1, comma 5, D.L. 10 ottobre 2012, n. 174,  
convertito, con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213)

**Relazione allegata**

**Gli enti del sistema regionale**

*Referendario Marco Ferraro*

Udienza del 20 luglio 2022



CORTE DEI CONTI

***Presidente***

Maria Riolo

***Magistrato***

Marco Ferraro

***Hanno collaborato***

Maria Grazia Mei

Mauro Donno

Valeria Russo

***Coordinamento***

Maria Grazia Mei

***con il supporto di***

Claudia Barbieri

## SOMMARIO

1	Ambito dell'indagine .....	10
1.1	I temi affrontati .....	10
1.2	Le fasi dell'istruttoria .....	11
2	Criticità emerse nella parifica del Rendiconto 2020 e misure consequenzialmente adottate dalla Regione Lombardia.....	18
2.1	Necessità di potenziare la nuova struttura organizzativa “Presidio e Coordinamento delle Funzioni inerenti al Sireg” .....	19
2.2	Esclusione da ogni tipo di valutazione ricognitiva delle partecipazioni degli enti di cui all'allegato A2 alla LR n. 30/2006 .....	22
2.3	Esclusione dalla ricognizione delle società Finlombarda Spa e FNM Spa.....	29
2.4	Superamento del limite di legge stabilito per i compensi degli amministratori delle società .....	30
2.5	Disallineamenti di dati contabili .....	31
2.6	Mancato invio dei dati di bilancio della società FNM spa e sue indirette, nonché delle indirette di Finlombarda spa.....	31
2.7	Criticità in materia di assetti societari nel settore dei trasporti .....	32
2.8	Carenze nella circolarizzazione e asseverazione debiti/crediti Regione/enti	32
2.9	Carenza dei dati sulle consulenze esterne attribuite dagli enti .....	33
2.9.1	Criticità degli incarichi di Finlombarda Spa .....	34
2.9.2	Criticità degli incarichi di Polis .....	34
2.10	Criticità concernenti le ALER.....	35
2.11	Criticità relative ad ARIA Spa.....	38
2.12	Criticità relative ad ARPA Lombardia.....	39
3	Gli enti del Sistema Regionale (Sireg) .....	41
3.1	Gli enti dipendenti.....	43
3.1.1	L'Agenzia regionale per l'Ambiente (Arpa).....	43
3.1.2	Ente Regionale per i Servizi all'Agricoltura e alle Foreste (Ersaf) .....	46
3.1.3	Istituto Regionale per il supporto alle politiche della Lombardia (Polis).....	48
3.2	Le società partecipate in modo totalitario .....	50
3.3	Gli enti del Servizio sanitario .....	51
3.4	Le Aziende Lombarde per l'Edilizia Residenziale - Aler.....	51
3.4.1	Inquadramento normativo.....	51
3.4.2	Le direttive e gli obiettivi regionali.....	59
3.4.3	I trasferimenti dalla Regione Lombardia .....	53
3.4.4	L'Aler Bergamo-Lecco Sondrio .....	56
3.4.5	L'Aler Brescia-Cremona-Mantova .....	58
3.4.6	L'Aler Milano .....	59

3.4.7	Le criticità dell’Aler Milano nella gestione degli immobili.....	66
3.4.8	La cessione della partecipazione dell’Aler Milano nella società CLS Cispel Lombardia Services srl .....	68
3.4.9	Il contenzioso dell’Aler Milano sui contratti derivati .....	69
3.4.10	La rinuncia al credito da parte della Regione nei confronti di Aler Milano 70	
3.4.11	L’Aler Pavia-Lodi .....	74
3.4.12	L’Aler Varese-Como-Busto Arsizio- Monza e Brianza .....	76
3.5	I Consorzi di bonifica .....	77
3.5.1	Inquadramento normativo.....	77
3.5.2	La legislazione della Regione Lombardia.....	82
3.5.3	Gli organi consortili .....	85
3.5.4	Il personale .....	86
3.5.5	I Consorzi di bonifica della Regione Lombardia .....	88
3.5.6	Le convenzioni stipulate con la Regione Lombardia .....	88
3.5.7	I trasferimenti dalla Regione Lombardia .....	91
3.6	Gli enti parco .....	98
3.6.1	Inquadramento normativo.....	98
3.6.2	I vari livelli di programmazione .....	100
3.6.3	Gli organi e il personale.....	103
3.6.4	La legislazione regionale .....	105
3.6.5	Le convenzioni con la Regione e i trasferimenti 2020 e 2021 .....	116
3.7	Le Fondazioni istituite dalla Regione .....	127
3.7.1	La Fondazione Minoprio .....	127
3.7.2	La Fondazione Lombardia Film Commission.....	131
3.7.3	La Fondazione Lombardia per l’ambiente (FLA) .....	133
3.7.4	La Fondazione Regionale per la Ricerca Biomedica (FRRB).....	137
4	I rapporti degli enti Sireg con la Regione .....	145
4.1	Assegnazione di obiettivi della programmazione regionale.....	146
4.2	Verifica del raggiungimento obiettivi e valutazione dirigenza .....	148
4.3	La nuova struttura organizzativa “Presidio e Coordinamento delle Funzioni inerenti al Sireg” .....	149
4.4	I trasferimenti agli enti Sireg.....	154
4.5	La circolarizzazione di debiti e crediti reciproci .....	157
5	Le società partecipate dirette e indirette .....	180
5.1	La revisione delle partecipazioni.....	185
5.1.1	La costituzione di Società infrastrutture Milano Cortina 2020-2026 Spa 192	
5.1.2	La fusione di Explora Spa in Aria Spa.....	193
5.1.3	I rapporti della Regione con Ferrovie Nord Milano Spa e Finlombarda Spa 197	

5.2	I compensi degli amministratori .....	200
6	Aria Spa.....	214
7	Finlombarda Spa.....	218
7.1	L’emissione di strumenti finanziari quotati.....	219
7.2	L’attività del 2021 .....	221
7.3	I trasferimenti dalla Regione e i bilanci degli esercizi 2020 e 2021 .....	223
7.4	La contabilizzazione dei Fondi gestiti da Finlombarda nel bilancio regionale. Criticità.....	227
7.5	Il rientro dei fondi regionali nel bilancio della Regione .....	233
7.6	La rinuncia al recupero dei crediti da parte della Regione .....	242
7.7	La rinuncia al credito e il ruolo delle banche cofinanziatrici .....	250
7.8	Il recupero dei crediti dei fondi rotativi .....	253
7.9	Riflessi della rinuncia ai crediti nel bilancio regionale.....	255
7.10	Utilizzo di fondi Finlombarda per anticipazioni ad enti.....	257
7.11	Garanzie prestate a favore della Regione .....	266
7.12	Le partecipate di Finlombarda Spa .....	268
8	Il gruppo Ferrovie Nord Milano .....	269
8.1	L’attività del gruppo .....	271
8.2	Le vicende societarie connesse al settore autostradale .....	273
8.3	La gestione finanziaria di FNM Spa.....	276
8.4	I contratti di servizio e i trasferimenti dalla Regione .....	281
9	Autostrada Pedemontana Lombarda Spa (APL) .....	284
9.1	Aggiornamenti sull’opera e variazioni contrattuali .....	286
9.2	Il quadro economico di spesa dell’opera.....	292
9.3	Composizione dell’azionariato di APL Spa.....	293
9.4	L’ingresso della Regione Lombardia nel capitale di APL Spa .....	294
9.5	La situazione finanziaria e patrimoniale.....	298
9.6	L’inclusione nell'Elenco Istat delle amministrazioni pubbliche e il rispetto dei limiti di spesa normativamente previsti .....	300
9.7	La costituzione di pegno sulle azioni di APL Spa .....	305
10	Gli enti partecipati di diritto pubblico o privato non societari.....	308

## Indice delle tabelle

Tabella 1 – Dati dal bilancio d’esercizio 2021/2020 di ARPA .....	44
Tabella 2 – Impegni e pagamenti regionali 2021/2020 a favore di ARPA .....	46
Tabella 3 – Dati dal bilancio d’esercizio 2021/2020 di ERSAF .....	47
Tabella 4 – Impegni e pagamenti regionali 2021/2020 a favore di ERSAF.....	48
Tabella 5 – Dati dal bilancio d’esercizio 2021/2020 di Polis Lombardia.....	49
Tabella 6 – Impegni e pagamenti regionali 2021/2020 a favore di Polis.....	50
Tabella 7 - Impegni e pagamenti regionali 2021/2020 a favore delle ALER .....	54
Tabella 8 – Variazione impegni e pagamenti regionali di competenza a favore delle ALER .....	54
Tabella 9 – Dati dal bilancio d’esercizio 2021/2020 di Aler Bergamo-Lecco Sondrio.	56
Tabella 10 – Impegni e pagamenti regionali 2021/2020 a favore di Aler Bergamo-Lecco Sondrio .....	57
Tabella 11 – Dati dal bilancio d’esercizio 2021/2020 di Aler Brescia-Cremona-Mantova .....	58
Tabella 12 – Impegni e pagamenti regionali 2021/2020 a favore di Aler Brescia-Cremona-Mantova .....	59
Tabella 13 – Indicatore 2021 - standard di equilibrio economico generale.....	60
Tabella 14 – Indicatore 2021 – costo del personale per unità immobiliare .....	60
Tabella 15 – Indicatore 2021 – unità immobiliari gestite per dipendente .....	60
Tabella 16 –Obiettivi e risultati 2020 – standard di equilibrio economico generale....	62
Tabella 17 – Obiettivi e risultati 2020 – costo del personale per unità immobiliare ....	63
Tabella 18 – Obiettivi e risultati 2020 – unità abitative gestite per dipendente .....	63
Tabella 19 – Obiettivi e risultati 2020 - indebitamento .....	64
Tabella 20 – Dati dal bilancio d’esercizio 2021/2020 di Aler Milano .....	65
Tabella 21 – Impegni e pagamenti regionali 2021/2020 a favore di Aler Milano.....	66
Tabella 22 – Dati dal bilancio d’esercizio 2021/2020 di Aler Pavia-Lodi.....	75
Tabella 23 – Impegni e pagamenti regionali 2021/2020 a favore di Aler Pavia-Lodi.	75
Tabella 24 – Dati dal bilancio d’esercizio 2021/2020 di Aler Varese-Como-Monza e Brianza e Busto Arsizio .....	76
Tabella 25 – Impegni e pagamenti regionali 2021/2020 a favore di Aler Varese-Como-Monza e Brianza e Busto Arsizio .....	77
Tabella 26 – I consorzi di bonifica della Regione.....	88
Tabella 27 – Convenzioni stipulate tra Regione e Consorzi di bonifica .....	89
Tabella 28 – Impegni e pagamenti regionali 2021/2020 a favore dei Consorzi di bonifica .....	91
Tabella 29 - Consorzio di bonifica Associazione Irrigazione Est Sesia.....	92
Tabella 30 - Consorzio di bonifica Est Ticino Villoresi .....	92
Tabella 31 - Consorzio di bonifica Muzza Bassa Lodigiana.....	93
Tabella 32 - Consorzio di bonifica Media Pianura Bergamasca .....	93
Tabella 33 - Consorzio di bonifica Dugali, Naviglio, Adda Serio .....	94
Tabella 34 - Consorzio di bonifica Oglio Mella.....	94
Tabella 35 - Consorzio di bonifica Chiese.....	95
Tabella 36 - Consorzio di bonifica Garda Chiese.....	95
Tabella 37 - Consorzio di bonifica Territori Del Mincio .....	96

Tabella 38 - Consorzio di bonifica Navarolo Agro Cremonese Mantovano.....	96
Tabella 39 - Consorzio di bonifica Terre dei Gonzaga in destra Po.....	97
Tabella 40 - Consorzio di Bonifica Burana.....	97
Tabella 41 - Leggi istitutive dei parchi e successive modifiche .....	111
Tabella 42 - Le convenzioni tra Regione Lombardia ed Enti parco.....	117
Tabella 43 - Impegni e pagamenti regionali 2021/2020 a favore degli Enti parco....	117
Tabella 44 - Parco Adda Nord .....	118
Tabella 45 - Parco Adda Sud .....	118
Tabella 46 - Parco Campo dei Fiori .....	119
Tabella 47 - Parco Colli di Bergamo .....	119
Tabella 48 - Parco regionale delle Groane.....	120
Tabella 49 - Parco Lombardo della Valle del Ticino .....	120
Tabella 50 - Parco del Mincio.....	121
Tabella 51 - Parco Monte Barro.....	121
Tabella 52 - Parco Monte Netto .....	122
Tabella 53 - Parco Montevecchia e Valle del Curone .....	122
Tabella 54 - Parco Nord Milano.....	123
Tabella 55 - Parco Oglio Nord.....	123
Tabella 56 - Parco Oglio Sud .....	124
Tabella 57 - Parco Orobie Bergamasche .....	124
Tabella 58 - Parco Orobie Valtellinesi.....	125
Tabella 59 - Parco Pineta di Appiano Gentile e Tradate.....	125
Tabella 60 - Parco Serio.....	126
Tabella 61 - Parco Spina Verde.....	126
Tabella 62 - Parco Valle del Lambro .....	127
Tabella 63 - Impegni e pagamenti regionali 2021/2020 a favore di Fondazione Minoprio.....	129
Tabella 64 - Dati dal bilancio d’esercizio 2021/2020 della Fondazione Minoprio ....	130
Tabella 65 - Impegni e pagamenti regionali 2021/2018 a favore della Fondazione Lombardia Film Commission.....	132
Tabella 66 - Impegni e pagamenti regionali 2021/2020 a favore di FLFC .....	132
Tabella 67 - Dati dal preconsuntivo 2021/2020 di FLFC.....	133
Tabella 68 - Impegni e pagamenti regionali 2021/2020 a favore della Fondazione Lombardia per l’Ambiente.....	135
Tabella 69 - Dati contabili 2021/2020 di FLA .....	135
Tabella 70 - Impegni e pagamenti regionali 2021/2020 a favore della Fondazione Regionale per la Ricerca Biomedica.....	139
Tabella 71 - FRRB - Piano d’azione 2021 approvato .....	140
Tabella 72 - FRRB - Piani d’azione 2016-2021 .....	140
Tabella 73 - Dati contabili 2021/2020 della Fondazione Regionale per la Ricerca Biomedica .....	141
Tabella 74 - Valutazioni dei Direttori Generali degli enti Sireg (anno 2021) .....	148
Tabella 75 - Impegni e pagamenti regionali 2021/2020 a favore degli Enti dipendenti .....	154
Tabella 76 -Impegni e pagamenti regionali 2021/2020 a favore delle ALER.....	154

Tabella 77 - Impegni e pagamenti regionali 2021/2020 a favore dei Consorzi di bonifica .....	155
Tabella 78 - Impegni e pagamenti regionali 2021/2020 a favore dei Parchi .....	156
Tabella 79 - Impegni e pagamenti regionali 2021/2020 a favore delle Società "in house" .....	157
Tabella 80 - ARPA: riconciliazione debiti e crediti 2021 .....	158
Tabella 81 - ERSAF: riconciliazione debiti e crediti 2021 .....	159
Tabella 82 - Polis Lombardia: riconciliazione debiti e crediti 2021 .....	160
Tabella 83 - Explora Spa: riconciliazione debiti e crediti 2021 .....	162
Tabella 84 - Arexpo Spa: riconciliazione debiti e crediti 2021.....	163
Tabella 85 - Finlombarda Spa: riconciliazione debiti e crediti 2021 .....	165
Tabella 86 - ARIA Spa: riconciliazione debiti e crediti 2021 .....	166
Tabella 87 - Gruppo FNM Spa: riconciliazione debiti e crediti 2021.....	169
Tabella 88 - Autostrada Pedemontana Lombarda Spa: riconciliazione debiti e crediti 2021.....	170
Tabella 89 - Aler Milano: riconciliazione debiti e crediti 2021 .....	171
Tabella 90 - Aler Bergamo -Lecco-Sondrio: riconciliazione debiti e crediti 2021.....	172
Tabella 91 - - Aler Brescia-Cremona -Mantova: riconciliazione debiti e crediti 2021	173
Tabella 92 - - Aler Pavia Lodi: riconciliazione debiti e crediti 2021 .....	173
Tabella 93 - - Aler Varese-Como-Monza e Brianza e Busto Arsizio: riconciliazione debiti e crediti 2021 .....	174
Tabella 94 - Enti e società del SIREG esclusi dalla verifica dei crediti e debiti al 31/12/2021.....	176
Tabella 95 -Partecipazioni della Regione Lombardia in società nel 2021/2020.....	180
Tabella 96 - Società partecipate dalla Regione Lombardia - Risultati esercizio 2021	183
Tabella 97 - Dati di Bilancio 2021 delle Società partecipate dalla Regione Lombardia .....	185
Tabella 98 - Dati dal bilancio d'esercizio 2021/2020 di Explora Spa .....	196
Tabella 99 - Impegni e pagamenti regionali 2021/2020 a favore di Explora Spa.....	196
Tabella 100 - Società partecipate da Regione Lombardia in controllo pubblico 2020 - 2021.....	204
Tabella 101 - Compensi organo amministrativo partecipate regionali.....	208
Tabella 102 - Dati dal bilancio d'esercizio 2021/2020 di ARIA Spa .....	214
Tabella 103 - Impegni e pagamenti regionali a favore di ARIA Spa.....	215
Tabella 104 - Impegni e pagamenti regionali a favore di Finlombarda Spa .....	223
Tabella 105 - Dati dal bilancio d'esercizio 2021/2020 di Finlombarda Spa .....	224
Tabella 106 -Fondi di terzi in gestione a Finlombarda al 31.12.2021.....	225
Tabella 107 - Titolo 4 /Tipologia 500 "Altre entrate in conto capitale" .....	235
Tabella 108 - Linee di credito di riferimento dei crediti deteriorati - Fondi a gestione diretta da parte di Finlombarda .....	245
Tabella 109 - Linee di credito di riferimento dei crediti deteriorati - Fondi in gestione a banche cofinanziatrici .....	247
Tabella 110 - Finlombarda Spa: operatività a valere su fondi di terzi .....	250
Tabella 111 - Anticipazioni concesse da Finlombarda Spa a valere su fondi regionali .....	257

Tabella 112 - Società partecipate direttamente da Finlombarda Spa.....	268
Tabella 113 - Società partecipate da Regione Lombardia attraverso FNM Spa .....	270
Tabella 114 - Partecipazioni regionali detenute attraverso MISE, controllata da FNM .....	275
Tabella 115 - Dati dal Bilancio d’esercizio 2021/2020 di FNM .....	277
Tabella 116 - Flussi regionali con il gruppo FNM nell’esercizio 2021.....	283
Tabella 117 - Autostrada Pedemontana Lombarda spa - Stato avanzamento lavori	290
Tabella 118 - Composizione compagine sociale APL Spa (anni 2009-2012) .....	293
Tabella 119 - Composizione compagine sociale APL Spa (anni 2012-2021).....	294
Tabella 120 - APL Spa - Dati di Bilancio 2021-2020.....	298
Tabella 121 - Autostrada Lombarda Pedemontana Spa - debiti vs Istituti finanziari .....	299
Tabella - Numero di enti per ciascuna Direzione Generale della Regione Lombardia .....	309
Tabella - Numero di enti in controllo pubblico.....	310
Tabella - Compensi agli amministratori.....	310
Tabella - Tipologie di Enti censiti.....	311
Tabella - Enti non societari che ricevono risorse regionali .....	312

### Indice dei grafici

Grafico 1 - Partecipate regionali al 31.12.2020 .....	188
Grafico 2 - Partecipate regionali al 31.12.2021 .....	189

# 1 AMBITO DELL'INDAGINE

Con deliberazione Lombardia/24/2022/INPR del 9 febbraio 2022, la Sezione regionale di controllo per la Lombardia - facendo seguito al documento relativo alla *“Programmazione dei controlli e delle analisi della Corte dei conti per l'anno 2022”*, approvato con deliberazione n. 21/SSRRCO/INPR/21 dalle Sezioni Riunite in sede di controllo, e alla deliberazione n. 1/SEZAUT/2022/INPR, di approvazione del programma 2022 da parte della Sezione delle Autonomie - ha individuato le attività da svolgere per l'anno 2022.

In particolare, al punto 2 della citata deliberazione Lombardia/24/2022/INPR si sono individuate le *“Attività di controllo nei confronti della Regione Lombardia”*, e, ulteriormente specificando, al punto 2.3 è stato previsto il *“Giudizio di parificazione del rendiconto generale della Regione Lombardia”*, di cui all'articolo 1, comma 5, del decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213. Tra le articolazioni della relazione allegata al giudizio di parifica è stato previsto, anche per l'esercizio 2021, il presente approfondimento sugli *“enti del sistema regionale”*.

## 1.1 I temi affrontati

La presente Relazione si pone in rapporto di continuità con la Relazione allegata al giudizio di parifica sul rendiconto della Regione per l'esercizio 2020 (Deliberazione Lombardia/119/2021/PARI), nella quale la Sezione ha evidenziato alcune criticità che hanno avuto riscontro da parte della Regione con nota fatta pervenire con posta elettronica certificata il 21 dicembre 2021. Delle criticità evidenziate e delle conseguenti misure comunicate dalla Regione, ai sensi dell'art. 3, comma 6, della legge n. 20/1994, si darà conto nel prossimo capitolo.

La Sezione ha inteso verificare, sulla scia delle due precedenti Relazioni di parifica, la reale estensione del sistema regionale di enti e società e, allo stesso tempo, approfondire singoli aspetti critici emersi.

La conoscenza degli enti che gravitano intorno alla Regione rappresenta una premessa necessaria per la verifica dell'aderenza dell'azione regionale alla normativa concernente le società a partecipazione pubblica e gli enti strumentali delle pubbliche amministrazioni, nonché, più in generale, della corrispondenza delle partecipazioni detenute ad esigenze effettive ed attuali per l'azione amministrativa, ispirate a criteri di efficacia, efficienza ed economicità, oltre che di trasparenza circa l'utilizzo di fondi pubblici.

## 1.2 Le fasi dell'istruttoria

Ai fini del giudizio di parificazione del Rendiconto generale della Regione Lombardia relativo all'esercizio 2021, questa Sezione, oltre ad avvalersi delle piattaforme della Regione, degli enti istituzionali preposti ai vari settori dell'indagine, dei siti istituzionali della Regione e dei soggetti coinvolti, ha effettuato una richiesta istruttoria alla Regione, trasmessa a mezzo PEC del 25 marzo 2022 (protocollo n. 3522), per acquisire gli elementi conoscitivi così individuati:

### ENTI SIREG

1. Illustrare gli interventi avviati e i risultati conseguiti dall'Unità Organizzativa "Presidio e Coordinamento delle Funzioni inerenti al Sireg", indicandone le prospettive di attività.
2. Illustrare le modifiche apportate nel corso dell'anno 2021 all'elenco degli enti regionali di cui agli allegati A1 e A2 della LR 30/2006, indicando, in particolare, le ragioni che hanno determinato l'espunzione di FNM Spa dall'elenco e allegando la relativa documentazione.
3. Illustrare gli obiettivi assegnati e i risultati conseguiti da ciascun ente Sireg nel 2021, inviando l'atto di assegnazione degli obiettivi medesimi e precisando le modalità e gli esiti della valutazione delle prestazioni dei dirigenti al vertice degli enti medesimi.
4. Con particolare riferimento alle Fondazioni, relazionare in merito a:
  - a) funzioni svolte per la Regione Lombardia e quota di partecipazione della stessa;
  - b) contratti di servizio in corso;

c) ragioni giuridiche della partecipazione regionale e dell’impegno finanziario collegato;

d) situazione finanziaria di ciascuna Fondazione, allegando i bilanci 2020 e preconsuntivi 2021 in formato editabile.

5. Relazionare sullo strumento finanziario, quotato in mercati regolamentati, emesso da Finlombarda Spa, precisando le circostanze della sua emissione e le finalità, inviando gli atti relativi.

6. Con riferimento ad ARIA Spa, illustrare lo stato delle operazioni dirette alla costituzione di una società per la cessione del ramo d’azienda “struttura di Back Office del call center regionale” (art. 4, comma 17, della LR 15/2021).

#### SOCIETÀ PARTECIPATE DIRETTE E INDIRETTE

7. Fornire l’elenco completo di tutte le partecipazioni societarie dirette e indirette con l’indicazione della quota di partecipazione detenuta dalla Regione Lombardia nel 2020 e nel 2021, compilando l'allegata *Tabella 2 - Società partecipate dirette e indirette.xlsx - Foglio Dati contabili*.

8. Con riferimento alla DGR 5735 del 21.12.2021 di revisione delle partecipazioni regionali, si chiede di indicare quali società, partecipate direttamente e/o indirettamente, rientrino nel perimetro del “controllo pubblico” ex art. 2, lett. n e b, del TUSP, compilando la *Tabella 2 - Società partecipate dirette e indirette.xlsx - Foglio Dati contabili*.

9. Compilare la *Tabella 2 - Società partecipate - foglio Nomine e compensi amm.ri.xls*, illustrando, in merito alle società in controllo pubblico, dirette o indirette, l’attività di monitoraggio da parte della Regione Lombardia sull’attività svolta dai propri nominati/designati nell’ambito degli indirizzi e atti della programmazione regionale e, laddove previsti, eventuali indicazioni di mandato.

10. Illustrare le operazioni poste in essere dalla Regione Lombardia relativamente alla partecipazione in “Autostrada Pedemontana Lombarda Spa”, sotto il profilo giuridico e contabile, indicando gli impegni finanziari sostenuti e le relative allocazioni in bilancio, la valutazione circa la sostenibilità finanziaria

dell'operazione stessa e provvedendo a trasmettere tutti gli atti adottati (delibere assemblea societaria, DGR, provvedimenti ed atti negoziali...).

#### ENTI PARTECIPATI DI DIRITTO PUBBLICO O PRIVATO NON SOCIETARI

11. Trasmettere i dati relativi agli enti partecipati dalla Regione, di diritto pubblico o privato, non societari (incluse associazioni e fondazioni partecipate e/o controllate da altri enti), compilando l'allegata *Tabella 3 – OOPP non societari*.
12. Indicare le ragioni giuridiche della partecipazione regionale negli enti di cui al punto precedente e dell'impegno finanziario collegato, illustrando la modalità seguita per il monitoraggio della permanenza da parte della Regione in tali enti.
13. Illustrare l'attività di monitoraggio svolta dalla Regione Lombardia sull'attività dei propri nominati/designati nell'ambito delle linee programmatiche regionali.

#### DOCUMENTAZIONE E DATI CONTABILI

14. Fornire i dati 2020 e 2021 concernenti impegni e pagamenti agli enti appartenenti al SIREG, compilando l'allegata *Tabella 1 - Enti Sireg - Foglio Enti Sireg flussi contab.xlsx*.
15. Trasmettere:
  - a) i prospetti forniti dagli enti strumentali e le società controllate e partecipate, asseverati dai rispettivi organi di revisione, relativi alla situazione debitoria/creditoria nei confronti della Regione Lombardia, per gli anni 2020 (ove non già precedentemente inviati) e 2021;
  - b) nota informativa, relativa all'annualità 2021, predisposta ai sensi dell'art. 11, comma 6, lett. J, del Dlgs n. 118/2011;
  - c) atti giustificativi delle eventuali discordanze rilevate;
  - d) relazione sui provvedimenti adottati nel corso del 2021 ai fini della riconciliazione delle discordanze rilevate per l'annualità 2020.
16. Indicare i valori di conto economico e stato patrimoniale per gli esercizi 2020 e 2021 per le società partecipate, compilando l'allegata *Tabella 2 - Società partecipate dirette e indirette.xlsx – Foglio Dati contabili*. Si precisa che, qualora non risultassero approvati i Bilanci d'esercizio 2021, vanno indicati i dati di preconsuntivo 2021.

17. Indicare i valori di conto economico e stato patrimoniale per gli esercizi 2020 e 2021 per gli enti Sireg, compilando l'allegata *Tabella 1 - Enti Sireg.xlsx - Foglio Enti Sireg dati contabili*. Si precisa che, qualora non risultassero approvati i Bilanci d'esercizio 2021, vanno indicati i dati di preconsuntivo 2021.

#### DATI SUL PERSONALE

18. Riferire in merito ai controlli effettuati sull'adozione dei provvedimenti con i quali le società a controllo regionale hanno stabilito criteri e modalità per il reclutamento del personale mediante procedure selettive, ai sensi dell'art. 19, comma 2, del TUSP.
19. Indicare i provvedimenti con i quali, ai sensi dell'art. 19, comma 5, del TUSP, la Regione ha fissato, per le società controllate, obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, anche attraverso il contenimento degli oneri contrattuali e delle assunzioni di personale, fornendo altresì indicazioni circa il rispetto di tali direttive e inviando gli atti della contrattazione di secondo livello.
20. Fornire, per le società in controllo pubblico, il costo medio del personale con indicazione numerica dello stesso, suddiviso per livelli e funzioni.

In ragione del ristretto orizzonte temporale dell'attività istruttoria diretta alla parifica del rendiconto regionale, che comporta la necessità di entrare in possesso delle informazioni richieste nel più breve tempo possibile, è stato chiesto di trasmettere entro il 7 aprile 2022 la documentazione già disponibile e le relazioni sui punti 1, 2, 3, 4, 5, 6, 10, 15 d, 18, 19 e 20, inviando le tabelle e gli altri elementi informativi residui entro il 21 aprile 2022.

Con la prima nota di risposta - prot. Cdc (di arrivo) n. 4197 dell'11.4.2022 - la Regione Lombardia ha trasmesso parte della documentazione richiesta, successivamente integrandola con lettere prot. Cdc n. 4669 del 22.4.2022 e n. 5228 del 3.5.2022.

La documentazione è stata accompagnata da note esplicative non sempre pienamente rispondenti alle richieste.

Esaminati i riscontri alla prima nota istruttoria, il Magistrato istruttore, anche in relazione al dettato normativo di cui all'art. 30, comma 4<sup>1</sup>, della legge n. 161/2014, ha chiesto, con nota 5975 dell'11 maggio 2022, di acquisire ulteriori elementi informativi, con particolare riferimento:

- all'articolo 15, comma 11, della legge regionale 15/21, con il quale Finlombarda Spa è stata autorizzata a rinunciare al recupero del credito regionale in gestione a fronte di agevolazioni finanziarie concesse prima del 31 dicembre 2011 in relazione a posizioni per le quali risultano abbandonate le azioni di recupero dello stesso credito da parte degli istituti di credito convenzionati con la stessa società o comunque relative a imprese inattive, cessate, in procedura concorsuale o di liquidazione;
- all'articolo 4 della legge regionale 4/2021, il quale, nell'intervenire sull'art. 2 della LR n. 20/2013, disciplina la rinuncia della Regione ai crediti per 3 milioni di euro annui per 10 anni, nei confronti dell'Aler Milano, condizionandoli agli investimenti su conservazione e manutenzione del patrimonio da parte dell'Amministrazione debitrice;
- alla Fondazione per la Ricerca Biomedica, dal momento che le perdite degli ultimi esercizi ne hanno, praticamente, eroso il patrimonio netto;
- all'articolo 7 della legge regionale n. 15/21, il quale dispone *“Per favorire la bancabilità del progetto del Sistema Viabilistico Pedemontano Lombardo, di cui alle delibere*

---

<sup>1</sup> L. 30/10/2014, n. 161 - Disposizioni per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea - Legge europea 2013-bis.

Art. 30 - Attuazione di disposizioni non direttamente applicabili della direttiva 2011/85/UE e del regolamento (UE) n. 473/2013

1. Al fine di dare piena attuazione, per le parti non direttamente applicabili, alla direttiva 2011/85/UE del Consiglio, dell'8 novembre 2011, e al regolamento (UE) n. 473/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 21 maggio 2013, con particolare riferimento all'attività di monitoraggio sull'osservanza delle regole di bilancio, la Corte dei conti, nell'ambito delle sue funzioni di controllo, verifica la rispondenza alla normativa contabile dei dati di bilancio delle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni.

2. La Corte dei conti, per le verifiche di cui al comma 1, definisce le metodologie e le linee guida cui devono attenersi gli organismi di controllo interno e gli organi di revisione contabile delle pubbliche amministrazioni.

3. La Corte dei conti può chiedere alle amministrazioni pubbliche, di cui al comma 1 l'accesso alle banche di dati da esse costituite o alimentate.

4. Ai fini di cui al comma 1, per valutare i riflessi sui conti delle pubbliche amministrazioni, la Corte dei conti, nell'ambito delle sue funzioni di controllo, può chiedere dati economici e patrimoniali agli enti e agli organismi dalle stesse partecipati a qualsiasi titolo.

*CIPE n. 97/2009, n. 24/2014 e n. 42/2019, è autorizzato a favore di Autostrada Pedemontana Lombarda S.p.A., al fine di assicurare il regolare servizio del debito relativo al finanziamento per la realizzazione delle tratte autostradali B2 e C, il prestito in conto soci di complessivi euro 900.000.000,00, di cui euro 800.000.000,00 erogati dal 2025 al 2044 in quote annuali di euro 40.000.000,00, ed euro 100.000.000,00 accantonati dal 2025 al 2044 nel bilancio regionale in quote annuali di euro 5.000.000,00 e che potranno essere erogati nel medesimo periodo in misura degli importi di tempo in tempo accantonati.”* La restituzione di tale prestito è prevista a partire dal bilancio 2045.

La Regione ha dato riscontro con le note prot. Cdc nn. 6714 del 23.5.2022 e 7284 del 1° giugno 2022. Essendo le relazioni di accompagnamento degli elementi informativi richiesti risultate carenti sotto alcuni profili, il Magistrato istruttore ha chiesto all'Amministrazione regionale, con nota del 17 maggio 2022, di precisare o approfondire alcuni aspetti delle precedenti risposte e di verificare i dati trasmessi, con particolare riferimento ai compensi degli amministratori delle società partecipate.

La Regione ha risposto con nota prot. Cdc 7101 del 30.5.2022, facendo riserva, in ordine alla richiesta di relazionare sull'analisi effettuata in merito all'azionariato delle società partecipate direttamente e indirettamente da Regione Lombardia e individuate come non in controllo pubblico, suddividendo in termini percentuali detto azionariato tra capitale privato e capitale pubblico, di inviare i dati degli enti partecipati non societari non appena tutti disponibili.

Tali dati sono pervenuti in data 14 giugno, successivamente all'approvazione della bozza di relazione in camera di consiglio, il 10 giugno. Di essi si è comunque tenuto conto nella presente relazione.

La bozza di relazione approvata dal Collegio è stata trasmessa alla Regione via posta elettronica certificata il 16 giugno e la Regione ha fatto pervenire le sue controdeduzioni il 27 giugno. Il successivo 28 giugno si è tenuta l'adunanza camerale, alla presenza della Procura regionale, durante la quale i rappresentanti della Regione hanno oralmente esposto e meglio precisato le controdeduzioni scritte e risposto ai quesiti posti dai magistrati della Sezione e della Procura.

Al termine dell'adunanza del 28 giugno, il Collegio, in camera di consiglio, ha deciso di adottare un'ordinanza istruttoria (ordinanza n. 50/2022), depositata e trasmessa via PEC alla Regione il 29 giugno 2022, nella quale la Sezione ha disposto che la Regione debba provvedere a fornire la documentazione ed i chiarimenti richiesti entro la data del 4 luglio 2022.

Con nota pervenuta via PEC il 5 luglio 2022 ed acquisita al protocollo n. 8301, la Regione ha inviato riscontri e documentazione che, come esposto nei seguenti capitoli, non si sono rivelati idonei a chiarire le questioni prospettate.

## 2 CRITICITÀ EMERSE NELLA PARIFICA DEL RENDICONTO 2020 E MISURE CONSEQUENZIALMENTE ADOTTATE DALLA REGIONE LOMBARDIA

Con nota prot. A1.2021.0615028 la Regione Lombardia ha fatto pervenire, in data 21 dicembre 2021 a mezzo posta elettronica certificata (PEC), le misure correttive adottate, ai sensi dell'articolo 3, co. 6<sup>2</sup>, della legge n. 20/1994, in esito alle osservazioni formulate da questa Sezione nella Relazione allegata al giudizio di parifica del Rendiconto regionale 2020 – Gli enti del sistema regionale, approvata con la deliberazione n. 119/2021/PARI e trasmessa all'ente a mezzo PEC il 21 luglio 2021 -.

La comunicazione delle misure consequenziali risulta, dunque, effettuata entro il termine previsto dal citato articolo 3, comma 6, della legge n. 20/1994, ossia pari a sei mesi dal ricevimento della Relazione della Corte. La Regione ha inoltre provveduto, ai sensi dell'articolo 31<sup>3</sup> del d.lgs. 33/2013, a pubblicare sul proprio sito internet<sup>4</sup> i rilievi mossi dalla Sezione nella relazione allegata alla parifica del Rendiconto 2020.

Nel presente capitolo sono esaminate le principali criticità evidenziate e le conseguenti misure correttive adottate, compendiate nei piani d'azione trasmessi, i quali, secondo

---

<sup>2</sup> L. 14/01/1994, n. 20 “Disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei conti”

Art. 3 - Norme in materia di controllo della Corte dei conti

Comma 6: *La Corte dei conti riferisce, almeno annualmente, al Parlamento ed ai consigli regionali sull'esito del controllo eseguito. Le relazioni della Corte sono altresì inviate alle amministrazioni interessate, alle quali la Corte formula, in qualsiasi altro momento, le proprie osservazioni. Le amministrazioni comunicano alla Corte ed agli organi elettivi, entro sei mesi dalla data di ricevimento della relazione, le misure consequenzialmente adottate.*

<sup>3</sup> D.Lgs. 14/03/2013, n. 33 - Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni.

Art. 31 *Obblighi di pubblicazione concernenti i dati relativi ai controlli sull'organizzazione e sull'attività dell'amministrazione*

1. *Le pubbliche amministrazioni pubblicano gli atti degli organismi indipendenti di valutazione o nuclei di valutazione, procedendo all'indicazione in forma anonima dei dati personali eventualmente presenti. Pubblicano, inoltre, la relazione degli organi di revisione amministrativa e contabile al bilancio di previsione o budget, alle relative variazioni e al conto consuntivo o bilancio di esercizio nonché tutti i rilievi ancorché non recepiti della Corte dei conti riguardanti l'organizzazione e l'attività delle amministrazioni stesse e dei loro uffici.*

<sup>4</sup>[www.regione.lombardia.it/wps/portal/istituzionale/HP/DettaglioAT/Istituzione/Amministrazione-e-Trasparente/controlli-e-rilievi-sull-amministrazione/corte-dei-conti/anno-2021/anno-2021](http://www.regione.lombardia.it/wps/portal/istituzionale/HP/DettaglioAT/Istituzione/Amministrazione-e-Trasparente/controlli-e-rilievi-sull-amministrazione/corte-dei-conti/anno-2021/anno-2021)

quanto dichiarato nella nota di trasmissione, sono stati *“predisposti dagli uffici interessati”* sebbene non risultino formalmente adottati.

La Sezione auspica che, per il futuro, le informazioni trasmesse dalla Regione siano puntualmente riferibili al dirigente responsabile competente, anche mediante l'apposizione della firma, sia nel corso dell'istruttoria (risposte, controdeduzioni), sia con riferimento alle misure adottate consequenzialmente alle osservazioni della Corte. Si osserva inoltre, in via generale che, come peraltro negli esercizi precedenti, le iniziative illustrate mancano di un sistema di misurazione articolato su indicatori oggettivi che consentano di rilevarne l'attuazione e l'avanzamento.

Su alcuni punti si è osservato, come di seguito specificato, un adeguamento parziale alle osservazioni formulate, e, in qualche caso, la Regione ha ribadito, motivandola, la propria posizione difforme dalle indicazioni della Corte.

## **2.1 Necessità di potenziare la nuova struttura organizzativa “Presidio e Coordinamento delle Funzioni inerenti al Sireg”**

La Sezione, nel valutare positivamente l'istituzione della nuova struttura organizzativa “Presidio e Coordinamento delle Funzioni inerenti al Sireg” ha ribadito l'importanza del necessario requisito della neutralità (connaturato all'esercizio dei controlli in questione) e della presenza di un numero congruo di unità di personale addetto, rinnovando la raccomandazione che, per gli scopi attesi, le funzioni di controllo e coordinamento siano accentrate in un'unica struttura che abbia la capacità autonoma di accedere alle informazioni sul sistema delle partecipate e che sia svincolata dalle Direzioni di riferimento.

Sul punto, il piano d'azione ribadisce la diversa posizione dell'ente, così motivata: *“La scelta organizzativa di RL si è consolidata nel tempo sul modello del controllo analogo ripartito per competenza tra le diverse Funzioni dell'Organizzazione”*.

Tale scelta, peraltro, è stata confermata da ultimo con la DGR 5439 del 29.10.2021, con la quale è stata approvata la NADEFR 2021, e in particolare gli *“Indirizzi a Enti*

*dipendenti e Società partecipate”, indirizzi nei quali è considerata ancora come più rispondente al criterio della maggiore efficienza in termini di impiego del personale la scelta organizzativa di allocare presso le articolazioni regionali competenti per materia le specifiche funzioni di controllo, con il semplice coordinamento dell’Unità Organizzativa Presidio e Coordinamento delle Funzioni inerenti il SIREG. Il coordinamento si esplicherebbe con il monitoraggio semestrale della regolarità di trasmissione dei flussi informativi richiesti alle società in house e degli esiti dell’attività di controllo condotta dai diversi uffici dell’amministrazione regionale.*

*La DGR prevede inoltre che “annualmente l’UO Presidio e Coordinamento delle funzioni inerenti al SIREG relaziona alla Giunta sugli esiti del monitoraggio di cui sopra, ai fini del miglioramento degli indirizzi di programmazione e coordinamento: detta relazione è prevista in sede di approvazione dei documenti di cui all’articolo 10 del D. Lgs. 27.10.2009 n. 150 e all’articolo 41 D. Lgs. 23.06.2011 n. 118 (relazione annuale sull’avanzamento del Programma Regionale di Sviluppo, inviata al Consiglio Regionale).*

*In termini più generali, l’UO Presidio e Coordinamento delle funzioni inerenti al SIREG, incardinata nella DG Presidenza alla diretta dipendenza del Segretario Generale, è stata configurata come presidio per coordinare tutte le funzioni che, all’interno dell’Amministrazione regionale, si occupano dei rapporti con le società in house e gli enti dipendenti”.*

La questione è stata affrontata e approfondita nel corso dell’istruttoria e formerà oggetto di specifica trattazione nei successivi capitoli ed in particolare al successivo paragrafo (4.3).

In merito a quanto sopra esposto, la Regione ha controdedotto, con nota prot. n. 8073 del 27 giugno 2022, osservando che *“(l)le attività della UO Presidio e Coordinamento delle Funzioni inerenti al Sireg non si limitano alla “mera verifica della corretta e puntuale alimentazione dei flussi informativi attivati”.*

*Infatti, la d.g.r. 5737 del 21/12/2021, con la quale sono state aggiornate le direttive agli Enti dipendenti e alle società in house prevede diversi adempimenti in capo alla UO, riferiti sia alla gestione delle procedure di determinazione, rendicontazione e liquidazione dei contributi di funzionamento, sia alla verifica degli atti di convocazione e dei verbali/relazione degli organi di controllo interno di enti e società: la UO, quindi, effettua una prima delibazione e, qualora rilevi*

*criticità, si attiva con le Strutture competenti per materia per gli approfondimenti necessari e per la conseguente formulazione di proposte finalizzate al superamento delle criticità rilevate. La dgr 5737/2021 prevede inoltre che l'inosservanza delle prescrizioni contenute nelle direttive può costituire causa di revoca degli organi di amministrazione ai sensi di legge e, in caso di adempimenti attestati sui Direttori Generali di enti e società, spetta alla UO Presidio e Coordinamento delle funzioni inerenti al SIREG comunicare l'eventuale inosservanza ai rispettivi organi amministrativi per le determinazioni relative alle valutazioni delle performance.*

*A completamento del quadro delle attività delineato dalla d.g.r. 5737/2021, si evidenzia che con d.g.r. 6520 del 20.06.2022 è stata approvata la nuova disciplina del controllo analogo di RL sulle proprie società in house: tale disciplina prevede che la UO, in caso di anomalie riscontrate dalle Funzioni competenti per materia nell'ambito delle rispettive attività di controllo, informi il Segretario Generale al fine di valutare, di concerto con la Funzione competente, se proporre alla Giunta l'adozione del provvedimento di scioglimento o revoca dell'organo amministrativo, nel caso in cui la Società non abbia provveduto ad avviare le azioni di risoluzione delle criticità rilevate.*

*Infine, quanto alla necessità di potenziamento della UO finalizzato ad un "controllo accentrato", si richiamano le considerazioni più volte rappresentate: l'Unità Organizzativa, incardinata nella DG Presidenza alla diretta dipendenza del Segretario Generale, è stata configurata come presidio per coordinare tutte le funzioni che, all'interno dell'Amministrazione regionale, si occupano dei rapporti con le società in house e gli enti dipendenti; la scelta di allocare i presidi di controllo analogo sulle società in house presso le articolazioni regionali competenti per materia (bilancio, audit, rapporti istituzionali, personale, acquisti, patrimonio, etc.), ispirata al criterio della maggiore efficienza in termini di impiego del personale, è stata confermata dalla d.g.r. 6520 del 20.06.2022, che ha mantenuto il medesimo modello organizzativo".*

La Sezione prende atto.

La Sezione prende, altresì, atto del fatto che la Regione ritiene, dal punto di vista organizzativo, più proficuo mantenere i presidi di controllo sulle società in house presso le articolazioni regionali competenti per materia piuttosto che allocare la relativa competenza presso la nuova UO Presidio e coordinamento.

Questa scelta organizzativa, a parere della Sezione, non consente di avere uno “sguardo d’insieme” sugli organismi partecipati ed ai quali la Regione contribuisce a vario titolo, ma neppure consente di monitorare la consistenza numerica degli stessi organismi e del relativo onere complessivo gravante sul bilancio regionale, anche al fine di valutare periodicamente, in relazione alle funzioni istituzionali della Regione, la necessità del loro mantenimento.

## **2.2 Esclusione da ogni tipo di valutazione ricognitiva delle partecipazioni degli enti di cui all’allegato A2 alla LR n. 30/2006**

Su questo aspetto, ed innovativamente rispetto al passato, la Sezione vuole premettere che i fatti gestionali esaminati saranno valutati alla luce di cinque diversi profili, declinati anche come chiavi di lettura o, se si preferisce, quali strumenti di analisi tecnico-giuridica.

**Un primo profilo**, è riferito, ovviamente, alla legalità della azione amministrativa, legalità così come declinata dall’articolo 1, comma 1, della legge n. 241/1990, il quale testualmente prescrive che: *“L’attività amministrativa persegue i fini determinati dalla legge ed è retta da criteri di economicità, di efficacia, di imparzialità, di pubblicità e di trasparenza secondo le modalità previste dalla presente legge e dalle altre disposizioni che disciplinano singoli procedimenti, nonché dai principi dell’ordinamento comunitario”*.

**Un secondo profilo**, di natura prettamente economica, è riferito ai **mezzi economici** di cui dispone la collettività locale esaminata – in questo caso regionale – mezzi che, per definizione sono scarsi ed in quanto tali l’impiego/l’utilizzo per una determinata finalità piuttosto che per un’altra ha dei costi-opportunità che la collettività deve sostenere. Tenuto conto, poi, che dalla necessaria limitatezza dei mezzi deriva, quale necessario corollario, che **l’impiego non economico degli stessi**, ossia privato, in parte o totalmente, di utilità per i cittadini, comporta una perdita definitiva per la collettività non più recuperabile.

**Un terzo profilo**, poi, è da intendersi riferito al noto ossimorico sintagma **dell’abuso del diritto** - *nullus videtur dolo facere qui suo iure utitur* – quale strumento concettuale a comporre la contraddizione tra diritto e giustizia, a ravvicinare forma e sostanza, a reprimere l’uso distorto di schemi normativi a sanzionare deviazioni "patologiche degli istituti", a prevenire lo sviamento delle regole verso finalità contrarie al fondamento "fisiologico" posto dal legislatore. Ed in particolare, si farà riferimento **all’abuso in materia societaria - e della personalità giuridica** - nell’accezione che può sussumersi nella formula sincretica **della ragionevolezza economica** dell'operazione, utilizzando il canone ermeneutico del *business purpose* come strumento di attribuzione di legittimità alle operazioni societarie e, specularmente, quindi, l'assenza di ragionevolezza economica.

**Il quarto profilo** è quello **dell’elusione**; attraverso l’elusione l’Amministrazione, pur adottando atti leciti o negozi validi, raggiunge un risultato finale volto all’aggiramento di norme che impongono divieti, limiti, interdizioni, proibizioni.

**Il quinto profilo** è rappresentato **dalla trasparenza**. La trasparenza viene in rilievo **sia** sotto il profilo prettamente giuridico, per quanto concerne il dovere di pubblicare tutta una serie di atti ed informazioni, così come previsto dal D. Lgs n. 33/2013 - la cosiddetta “casa di vetro” - **sia** sotto il profilo prettamente contabile, ed in particolare del bilancio quale documento centrale a garanzia dei valori democratici – per cui: «*Il carattere funzionale del bilancio preventivo e di quello successivo, alla cui mancata approvazione, non a caso, l’ordinamento collega il venir meno del consenso della rappresentanza democratica, presuppone quali caratteri inscindibili la chiarezza, la significatività, la specificazione degli interventi attuativi delle politiche pubbliche*” (Corte cost. n. 184-2016).

Premesso tutto quanto sopra specificato, sul punto occorre precisare che la Sezione ha più volte osservato che, con il piano di razionalizzazione, la Regione non tiene conto, come richiesto, specificamente, dalla norma<sup>5</sup>, di tutte le partecipazioni, dirette e

---

<sup>5</sup> D.Lgs. 19/08/2016, n. 175 - Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica

indirette, ma che rinvia ad un atto successivo l'esame dei provvedimenti di attuazione e razionalizzazione delle partecipazioni, adottati dagli enti societari e dipendenti. Tale successivo provvedimento risultava, peraltro, circoscritto ai soli enti dell'allegato A1 della LR 30/2006 e privo di valutazione da parte regionale, risolvendosi in una presa d'atto dell'operato dei singoli enti.

Sono state, pertanto, escluse da ogni tipo di valutazione ricognitiva le partecipazioni degli enti di cui all'allegato A2 alla LR n. 30/2006, vale a dire, FNM Spa; Consorzi di bonifica; Enti Parco regionali; Fondazione Minoprio Istituto Tecnico Superiore (Fondazione Minoprio); Fondazione Lombardia Film Commission; Fondazione Lombardia per l'Ambiente (FLA); Fondazione Regionale per la Ricerca Biomedica.

---

#### Art. 20. Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche

1. Fermo quanto previsto dall'articolo 24, comma 1, le amministrazioni pubbliche effettuano annualmente, con proprio provvedimento, un'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detengono partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo, ove ricorrano i presupposti di cui al comma 2, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione. Fatto salvo quanto previsto dall'articolo 17, comma 4, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114, le amministrazioni che non detengono alcuna partecipazione lo comunicano alla sezione della Corte dei conti competente ai sensi dell'articolo 5, comma 4, e alla struttura di cui all'articolo 15.

2. I piani di razionalizzazione, corredati di un'apposita relazione tecnica, con specifica indicazione di modalità e tempi di attuazione, sono adottati ove, in sede di analisi di cui al comma 1, le amministrazioni pubbliche rilevino:

- a) partecipazioni societarie che non rientrino in alcuna delle categorie di cui all'articolo 4;
- b) società che risultino prive di dipendenti o abbiano un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- c) partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali;
- d) partecipazioni in società che, nel triennio precedente, abbiano conseguito un fatturato medio non superiore a un milione di euro;
- e) partecipazioni in società diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio d'interesse generale che abbiano prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti;
- f) necessità di contenimento dei costi di funzionamento;
- g) necessità di aggregazione di società aventi ad oggetto le attività consentite all'articolo 4.

3. I provvedimenti di cui ai commi 1 e 2 sono adottati entro il 31 dicembre di ogni anno e sono trasmessi con le modalità di cui all'articolo 17 del decreto-legge n. 90 del 2014, convertito, con modificazioni, dalla legge di conversione 11 agosto 2014, n. 114 e rese disponibili alla struttura di cui all'articolo 15 e alla sezione di controllo della Corte dei conti competente ai sensi dell'articolo 5, comma 4.

4. In caso di adozione del piano di razionalizzazione, entro il 31 dicembre dell'anno successivo le pubbliche amministrazioni approvano una relazione sull'attuazione del piano, evidenziando i risultati conseguiti, e la trasmettono alla struttura di cui all'articolo 15 e alla sezione di controllo della Corte dei conti competente ai sensi dell'articolo 5, comma 4.

5. I piani di riassetto possono prevedere anche la dismissione o l'assegnazione in virtù di operazioni straordinarie delle partecipazioni societarie acquistate anche per espressa previsione normativa. I relativi atti di scioglimento delle società o di alienazione delle partecipazioni sociali sono disciplinati, salvo quanto diversamente disposto nel presente decreto, dalle disposizioni del Codice civile e sono compiuti anche in deroga alla previsione normativa originaria riguardante la costituzione della società o l'acquisto della partecipazione.

(...)

Sul punto, la Sezione aveva conclusivamente auspicato che la Regione non trascurasse di dar corso ad *“un’occasione di sintesi complessiva, nella quale far confluire la valutazione circa la rispondenza o meno dei singoli casi ad un disegno generale di trasferimento di funzioni amministrative”*, offrendo *“agli enti una prospettiva più ampia ed in linea con le politiche regionali”*.

La Regione, nelle misure consequenziali, ha comunicato che *“accogliendo l’osservazione della Sezione circa la necessità di fare sintesi in materia di ricognizione e analisi dell’assetto complessivo delle partecipazioni societarie degli enti Sireg, dal prossimo anno, ricomprenderà in un unico provvedimento l’analisi dell’assetto complessivo e degli eventuali piani di razionalizzazione delle proprie partecipazioni societarie e di quelle degli enti dell’Allegato A1 alla l.r. 30/2006”*.

Si prende atto che, con la DGR 5735 del 21.12.2021 di ricognizione, a tale data, delle partecipazioni, la Giunta ha ritenuto *“opportuno accogliere l’osservazione espressa dalla Corte dei Conti circa la necessità di ricomprendere in un unico provvedimento l’analisi dell’assetto complessivo e degli eventuali piani di razionalizzazione delle partecipazioni societarie di Regione Lombardia e di quelle degli enti SIREG”*, precisando tuttavia che si tratterà dei piani adottati, per il 2023, dai soli enti di cui all’Allegato A1 alla LR 30/2006 (Enti dipendenti, ALER, Enti sanitari).

Al riguardo, la Sezione esprime l’auspicio che la Regione si adoperi concretamente per attuare, mediante il pieno governo del sistema delle partecipazioni, un disegno generale di trasferimento di funzioni amministrative, conforme al quadro delle politiche regionali e rispondente alle fondamentali istanze di efficienza ed economicità, superando l’attuale mera presa d’atto delle risultanze dei provvedimenti di attuazione e razionalizzazione delle partecipazioni detenute da alcuni enti dipendenti.

Si ritiene, peraltro, doveroso che la Regione Lombardia informi e costruisca l’universo del SIREG ispirandosi a criteri obiettivi, stabiliti a priori, in modo che sia garantita la coerenza, la logicità del sistema, nonché la trasparenza delle scelte effettuate. Pur dovendosi riconoscere in capo a Regione Lombardia, in virtù di quanto previsto dall’articolo 117, terzo comma, della Costituzione, dall’articolo 48 della legge statutaria e dall’articolo 1, comma 1, della legge 30/2006, la facoltà di organizzare e disciplinare

l'esercizio delle funzioni amministrative attraverso lo strumento societario o attraverso enti strumentali, occorre sottolineare che la scelta organizzativa non si estrinsechi, poi, in scelta irrazionale. Ad esempio, non si comprendono le ragioni per le quali, nell'aggregato del SIREG, non sia stata inserita la società Autostrada Pedemontana Lombarda Spa, società ritenuta dalla stessa Regione strategica nell'assetto del trasporto integrato ferroviario e su gomma, tenuto conto, altresì, delle notevolissime risorse pubbliche investite in detta società.

Così come non si comprendono le ragioni dell'esclusione delle fondazioni da ogni valutazione ricognitiva, in quanto trattasi di enti attraverso le quali transitano notevoli risorse pubbliche ed enti ai quali la Regione conferisce importanti funzioni amministrative. Su questo punto, peraltro, deve anche essere osservato quanto segue. In primis, deve essere rammentato che la forma giuridica prescelta non deve costituire uno schermo idoneo ad impedire la necessaria e doverosa valutazione dell'economicità e dell'efficacia dell'azione amministrativa e pertanto occorre evitare che dalle forme giuridiche adottate possa discendere il mancato rispetto di precisi vincoli giuridici.

Secondariamente e sempre con riferimento alle fondazioni, e ciò costituisce un argomento sul quale occorrerà ritornare nel prossimo giudizio di parificazione, si ritiene che, nel corpo del D. Lgs n. 117/2017 "Codice del Terzo settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106" siano individuabili norme di "applicazione necessaria" ad ogni fondazione di partecipazione perché di rango imperativo - vedasi, ad esempio, articoli 8, 13 e 15-.

In merito a ciò, occorre, infine, da ultimo, richiamare quanto, recentemente, precisato dalla Sezione Regionale di controllo per il Lazio nella deliberazione n. 47/2021, deliberazione della quale è stato, condivisibilmente, affermato che: "la necessità di censire anche partecipazioni non societarie risulta peraltro confermata dal "manuale operativo" adottato periodicamente dal MEF, da ultimo in data 3.3.2021, secondo cui nel censire le proprie partecipazioni non societarie, gli enti territoriali devono indicare almeno gli organismi partecipati inseriti nell'elenco 1 (Gruppo Amministrazione Pubblica) di cui al principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato

*(all. 4/4, al d.lgs. n. 118/2011, par. 3.1.). Occorre, pertanto, includere nelle ricognizioni annuali i consorzi, le fondazioni, aziende speciali, associazioni, istituzioni, enti pubblici economici e non economici (...) la lett. c) del c.2 dell'art. 20 impone di prendere in considerazione le "partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali"; da qui l'opportunità di ricomprendere nel piano di razionalizzazione, oltre alle società di capitali partecipate (che saranno oggetto diretto di analisi e valutazione di eventuali misure), anche l'elenco degli enti strumentali partecipati, al fine di valutare eventuali sovrapposizioni di attività."*

Sul punto la Regione ha controdedotto con la predetta nota del 27 giugno 2022, precisando che "(l)a deliberazione della Giunta Regionale 5735 del 21.12.2021 recante 'Relazione sullo stato di attuazione del piano di revisione delle partecipazioni detenute direttamente o indirettamente da Regione Lombardia, adottato con dgr 4119/2020 e analisi dell'assetto complessivo delle partecipazioni societarie ex art. 20 d.lgs.175/2016. Piano di razionalizzazione delle partecipazioni', recependo le osservazioni formulate nella relazione sugli enti del sistema regionale allegata alla decisione di parifica sul rendiconto generale dell'esercizio 2020, ha determinato di ricomprendere in un unico provvedimento l'analisi dell'assetto complessivo e degli eventuali piani di razionalizzazione delle partecipazioni societarie di Regione Lombardia e di quelle degli enti di cui all'Allegato A1 alla l.r. 30/2006 (Enti dipendenti, ALER, Enti sanitari).

La successiva d.g.r. 6010 del 01.03.2022, riferita ai provvedimenti approvati dai suddetti enti nell'anno 2021, ha confermato che l'analisi dell'assetto complessivo e degli eventuali piani di razionalizzazione delle partecipazioni societarie di Regione Lombardia e di quelle degli enti di cui all'allegato A1 alla l.r. 30/2006 siano ricomprese in un unico provvedimento deliberativo, previe direttive da emanarsi di concerto con le Direzioni Generali Welfare e Casa e Housing Sociale: tali direttive sono state impartite con l'allegata d.g.r. 6513 del 13.06.2022.

La determinazione di includere nel provvedimento regionale le risultanze dell'analisi degli assetti delle società detenute dagli enti di cui di cui all'Allegato A1 alla l.r. 30/2006 rispecchia la connotazione di maggiore "prossimità" di tali enti a Regione Lombardia rispetto a quelli compresi nell'Allegato A2,

*Tale considerazione si fonda sul principio delineato dall'art. 1, comma 1-bis dalla legge regionale 30/2006 che pone proprio in capo alla Giunta, l'onere di differenziare, "..... in relazione alla tipologia degli enti, le forme della loro partecipazione al sistema regionale, il potere d'indirizzo della regione, nonché i rapporti finanziari, i poteri e le modalità di controllo ...": a tale proposito, la d.g.r. 2524 del 24.11.2011 recante "Vigilanza e controllo sugli enti del Sistema regionale, ai sensi dell'art. 1 commi 1-bis e 5-quater, l.r. 27 dicembre 2016, n. 30" ha stabilito gradi diversi di vigilanza e controllo sul SIREG proprio in base all'intensità del legame con Regione Lombardia, che si riflette nella collocazione dei vari enti all'interno degli allegati A1 e A2 della l.r. 30/2006 voluta dal Legislatore.*

*Il sistema legislativo ed i provvedimenti attuativi descritti delineano quindi un legame tra RL e gli enti di cui all'allegato A2 meno intenso rispetto agli enti dell'allegato A1 e, specularmente, un'ingerenza più blanda sulla loro gestione. Solo gli enti ricompresi nell'allegato A1, infatti, sono:*

- destinatari di specifiche direttive impartite dalla Giunta stessa,*
- soggetti al controllo analogo (con riferimento alle società in house), la cui disciplina è parimenti stabilita con deliberazione della Giunta.*

*Quanto all'opportunità di ricomprendere nel piano di razionalizzazione, oltre alle società di capitali partecipate anche l'elenco degli enti strumentali partecipati al fine di valutare eventuali sovrapposizioni di attività, oltre alle considerazioni sopra esposte, , si ritiene di evidenziare che il primo comma dell'art. 20 del d.lgs. 175/2016 circoscrive l'ambito dell'azione della PA alle società in cui detiene partecipazioni dirette o indirette; nell'analisi richiesta ai fini del comma 2, lett. c) l'Amministrazione già verifica se detiene partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte in altre società partecipate o da enti pubblici strumentali".*

La Sezione prende atto di quanto precisato, ma ribadisce l'opportunità di dare evidenza in un unico provvedimento, ossia nello stesso provvedimento di razionalizzazione delle partecipazioni societarie (articolo 20 Dlgs n. 175/2016), della verifica sulla possibile sovrapposizione tra le attività svolte dalle società partecipate o da altri enti pubblici strumentali.

## 2.3 Esclusione dalla ricognizione delle società Finlombarda Spa e FNM Spa

La ricognizione delle partecipazioni regionali, preordinata alla razionalizzazione del sistema, non ha riguardato le società Finlombarda spa e FNM spa, in quanto soggetti quotati in borsa o che hanno emesso strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati.

Nel precedente giudizio di parificazione è stato precisato che le norme contenute nel D.lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 (*Testo unico in materia di intermediazione finanziaria*), nonché i poteri di controllo della Commissione Nazionale per le Società e la Borsa (CONSOB), preordinati ad assicurare la trasparenza del mercato, l'ordinato svolgimento delle negoziazioni e la tutela degli investitori non costituiscono un ostacolo all'applicazione delle disposizioni del D. Lgs n. 175/2016 – TUSP - che orientano l'*agire uti socius* della PA in una partnership o in un controllo diretto, trattandosi, ad ogni buon conto, di gestione di risorse pubbliche.

Su questo specifico aspetto, **la Sezione, richiamando l'interpretazione dell'art. 1, comma 5, del TUSP recepita nelle più recenti pronunce della Corte, ha ribadito la necessità che nella ricognizione siano comprese anche le società quotate o che abbiano emesso strumenti finanziari in mercati regolamentati, nonché le partecipate indirette detenute tramite queste ultime. Peraltro, l'articolo 26, comma 3 del TUSP, permette alle pubbliche amministrazioni di mantenere le (sole) partecipazioni in società quotate detenute al 31 dicembre 2015, mentre non prevede alcuna eccezione per le partecipazioni in società quotate acquistate dopo la data indicata e che, pertanto, devono formare oggetto di ricognizione e di adozione di provvedimenti di razionalizzazione (straordinaria o periodica) ove, naturalmente, ricorrano i presupposti elencati dagli artt. 20, commi 1 e 2, e 24, comma 1, del TUSP.**

La Regione nelle misure consequenziali ha ribadito il proprio orientamento, confermando l'interpretazione "secondo cui, in virtù delle disposizioni dettate dall'art. 1, comma 5, del d.lgs. 175/2016 (e dall'art. 7, comma 1, della l.r. 34/2016), FNM spa e Finlombarda spa, per essere, rispettivamente, quotata ed emittente strumenti finanziari quotati,

*sono escluse dall'applicazione del Testo Unico e quindi dall'obbligo di ricognizione e razionalizzazione".*

Per l'aggiornamento della questione si rinvia al paragrafo 5.1.3 della presente relazione.

## **2.4 Superamento del limite di legge stabilito per i compensi degli amministratori delle società**

Dalla verifica dei dati trasmessi nel corso dell'istruttoria, la Sezione aveva rilevato il superamento del limite stabilito dall'articolo 11, comma 1, del TUSP ai compensi dell'organo di amministrazione delle società Finlombarda Spa e Finlombarda Gestioni SGR Spa e Aria Spa

La Sezione aveva inoltre precisato che la norma fissa il perimetro soggettivo alla società in controllo pubblico, non rilevando differenza alcuna se la stessa risulti partecipata direttamente o indirettamente: l'elemento dirimente è, infatti, essere in "controllo pubblico" e non il rapporto esistente con l'Ente controllante. E' stato, pertanto, ritenuto che spetti alla Regione, che partecipa in qualità di socio (anche di minoranza) in una società in controllo pubblico, di monitorare, costantemente, la sussistenza dei presupposti normativi, sia in riferimento al numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione, sia sotto il profilo del riconoscimento del corretto ammontare dei compensi percepiti, ponendo in essere, eventualmente, le conseguenti azioni correttive, come già, peraltro, indicato nella Relazione allegata alla Deliberazione Lombardia/61/2021/GEST - *Relazione sulla gestione dell'Agenzia regionale per l'innovazione e gli acquisti (ARIA) e la programmazione e la gestione degli acquisiti di beni e servizi in ambito sanitario* -.

Nelle misure consequenziali la Regione ha replicato alle osservazioni della Sezione richiamando l'atto di indirizzo approvato dall'Osservatorio ex articolo 154, comma 2, TUEL nella seduta del 25 giugno 2021 nella parte in cui ha affermato che *"in presenza di motivate e comprovate esigenze connesse ai principi di ragionevolezza e buon andamento è possibile far riferimento (ai fini della riduzione) ad annualità diversa dal 2013 se di maggior significatività ed omogeneità"*.

Per l'approfondimento si rinvia all'apposito paragrafo della presente relazione.

## **2.5 Disallineamenti di dati contabili**

Riguardo ai flussi finanziari verso gli enti, la Sezione aveva riscontrato alcuni disallineamenti tra i dati contabili trasmessi con la risposta istruttoria e i dati registrati nella banca dati regionale di contabilità (c.d. Contabilità Web).

La Sezione sottolineava che tali discrepanze impediscono di considerare come certi e univoci i dati trasmessi, la cui certificazione, necessaria non solo ai fini del presente giudizio, sottende ad un'opera di attento monitoraggio e coordinamento tra i vari soggetti della Regione che condividono la conoscenza in materia di partecipazioni, sottolineando, ancora una volta, che questa azione di presidio è auspicabile che venga svolta in modo centralizzato e su tutte le partecipazioni societarie.

Veniva, quindi, raccomandato alla Regione, per il futuro, di fornire in sede di risposta istruttoria tutti gli elementi necessari alle verifiche demandate a questa Corte, indicandone nel dettaglio, ove necessario, le diverse componenti, così da documentare eventuali discrepanze rispetto alle risultanze delle banche dati.

Nelle misure consequenziali la Regione ha preso atto della raccomandazione garantendo, contestualmente, che, per il futuro, saranno forniti gli elementi necessari alle verifiche indicando dettagliatamente quanto richiesto.

## **2.6 Mancato invio dei dati di bilancio della società FNM spa e sue indirette, nonché delle indirette di Finlombarda spa**

Riguardo al mancato invio dei dati, la Sezione aveva ribadito la necessità che la Regione disponga, e metta a disposizione della Corte, i dati di bilancio di tutti gli enti strumentali e delle partecipate dirette e indirette e ne effettui il monitoraggio anche al fine di valutare gli effetti che le vicende dei singoli enti hanno sulla propria gestione economico patrimoniale e finanziaria.

Nelle misure consequenziali, la Regione si è impegnata a fornire alla Corte i dati di bilancio di tutti gli enti strumentali e delle partecipate dirette e indirette ove

disponibili, precisando che il monitoraggio sulle società partecipate viene effettuato costantemente per la valutazione degli effetti che le vicende dei singoli enti hanno sulla gestione economico patrimoniale e finanziaria.

## **2.7 Criticità in materia di assetti societari nel settore dei trasporti**

Nella relazione allegata alla parifica del Rendiconto 2020 la Sezione aveva rilevato alcune criticità con riferimento ad alcune partecipazioni societarie indirette, ossia detenute per il tramite di società in controllo.

In particolare, veniva fatto riferimento alla cessione delle quote di partecipazione diretta in TEM Spa (per la quale si rammentano i fatturati a zero nell'ultimo triennio e le perdite di esercizio per 4 dei 5 esercizi precedenti) a favore di Milano Serravalle – Milano Tangenziali Spa a perfezionamento della quale la TEM Spa diventerebbe una partecipazione di terzo livello per la Regione Lombardia.

Su questo aspetto, la Sezione si è riservata di valutare, nello specifico, lo stato della partecipazione e l'avvenuta cessione a titolo oneroso e, più in generale, di esaminare le caratteristiche dei piani e delle strategie in materia di trasporto, che vedono, da una parte, la costituzione di un polo integrato delle infrastrutture autostradali e della mobilità ferro e gomma, con capofila FNM Spa (alla quale la Regione ha ceduto le proprie quote di partecipazione in Milano Serravalle – Milano Tangenziali Spa), e, dall'altra, la sottoscrizione nel 2021, da parte della Regione Lombardia, di un considerevole aumento di capitale pari a 350 milioni, acquisendo una partecipazione diretta di maggioranza nella società Autostrada Pedemontana Lombarda Spa.

Si rinvia ai seguenti capitoli l'approfondimento di tali questioni.

## **2.8 Carenze nella circolarizzazione e asseverazione debiti/crediti Regione/enti**

Nella precedente relazione di parifica è emerso che, con riferimento alla riconciliazione debiti/crediti della Regione con gli enti strumentali e le società controllate e

partecipate, di cui all'articolo 11, comma 6, lett. j), del D.lgs. 118/2011 (Allegato IX al Rendiconto), l'asseverazione da parte del Collegio dei revisori relativamente all'esercizio 2019 era stata resa successivamente all'approvazione del Rendiconto regionale e che, sia nel 2019 che nel 2020, alcuni enti regionali non erano stati assoggettati alla circolarizzazione di debiti e crediti con la Regione né tale verifica risultava asseverata da parte dei rispettivi collegi sindacali. Era emerso, altresì, che, in alcuni casi, Regione Lombardia, nel documento di riconciliazione trasmesso, aveva modificato il dato contabile asseverato dall'organismo partecipato - ALER Milano -.

La Sezione aveva, pertanto, invitato la Regione ad attivare le procedure finalizzate alla riconciliazione delle partite creditorie e debitorie in tempi utili all'approvazione del Rendiconto, così come previsto dal già citato articolo 11, comma 6, lett. j), del D.Lgs. n. 118/2011 nonché raccomandato che l'eventuale disallineamento sia oggetto di esauriente motivazione e che l'attività di riconciliazione e asseverazione dei dati contabili venga effettuata in relazione a tutte le società ed enti compresi nel perimetro. Nelle misure consequenziali trasmesse la Regione ha assicurato che provvederà per quanto possibile ad anticipare l'attività di riconciliazione e che la modifica del dato contabile di ALER Milano fosse dovuto al fatto che, nel caso concreto, si trattasse di poste contabili qualificabili quali debiti "impropri" e crediti "impropri", rispetto ai quali Regione Lombardia non può presentare speculare posta di debito e credito. Da qui la scelta di non esporre queste poste, non qualificabili in senso stretto come crediti e debiti nei confronti di Regione Lombardia, e conseguentemente non riconciliabili e non possibili oggetto di atti da parte di Regione Lombardia volti a sanare il disallineamento contabile.

## **2.9 Carenza dei dati sulle consulenze esterne attribuite dagli enti**

Nella Relazione allegata alla decisione di parifica del Rendiconto 2020, era emerso che la Regione Lombardia aveva fornito gli elenchi delle consulenze esterne di solo cinque tra enti e società a fronte dell'intero perimetro del Sistema regionale, senza indicare alcuna consulenza legale o incarico di patrocinio; in sede di controdeduzioni, la

Regione Lombardia non ha fornito alcuna precisazione al riguardo, rassicurando, pur tuttavia, che, si sarebbe attivata per fornire alla Corte i dati richiesti.

Nella relazione allegata alla parifica, erano state inoltre rilevate specifiche criticità relativamente agli incarichi attribuiti da Finlombarda Spa e Polis-Lombardia, in merito alle quali i piani di azione della Regione riportano le risposte di ciascuno degli enti interessati, di seguito richiamate.

### ***2.9.1 Criticità degli incarichi di Finlombarda Spa***

In particolare, sulle consulenze affidate da Finlombarda erano emerse criticità relative, da un lato, allo scarso dettaglio dell'oggetto delle consulenze, classificate tutte come "valutazione di progetti" e, dall'altro, alla mancanza di rotazione negli affidamenti, ciò che ha comportato, inevitabilmente, l'attribuzione di plurimi incarichi al medesimo consulente. Si era constatata, altresì, la mancanza di un elenco aggiornato dei collaboratori da aggiornare con cadenza regolare.

Su queste specifiche criticità, Finlombarda ha fornito riscontri alla Regione, che li ha riportati nei piani d'azione inviati. Riguardo allo scarso dettaglio dell'oggetto delle consulenze, la società ha dichiarato l'impegno, a decorrere dalle prossime pubblicazioni, a dettagliare l'oggetto con indicazione della specifica valutazione e del settore/sotto-settore di appartenenza dei progetti da valutare, e comunicato l'intenzione di tener conto dell'importo complessivo affidato a ciascun Esperto e non più alle singole lettere di attivazione.

Con riferimento, poi, alla scarsa rotazione degli affidamenti, Finlombarda si è impegnata ad incrementare le possibilità di rotazione riducendo l'importo massimo complessivo attribuibile a ciascun esperto (da € 40.000 a € 20.000).

Su questo aspetto, la Sezione prende atto.

### ***2.9.2 Criticità degli incarichi di Polis***

Nella relazione allegata alla precedente decisione di parifica erano state evidenziate criticità riferite agli incarichi assegnati da Polis-Lombardia con particolare riferimento, da un lato, alla mancata indicazione delle modalità di affidamento e, dall'altro, alla

presenza di integrazioni contrattuali di precedenti incarichi qualificabili come nuove collaborazioni con lo stesso prestatore.

Sulla specifica criticità rilevata è stato precisato che PoliS-Lombardia si è dotata di un apposito regolamento per l'affidamento di incarichi di lavoro autonomo, in conformità a quanto disposto dall'articolo 7, comma 6, del D.Lgs. 165/2001, la cui ultima versione è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione e pubblicata sul sito istituzionale dell'ente.

In particolare, l'articolo 4 del regolamento disciplina la procedura di affidamento nel caso ordinario, mentre l'articolo 5 disciplina la procedura per incarichi in casi particolari (per l'urgenza e l'esiguità del compenso, per la chiara fama e autorevolezza del professionista da incaricare ovvero per l'occasionalità dell'incarico, fondato sull'*intuitu personae*), affidamenti, questi ultimi, costituenti circa il 3% del totale degli incarichi affidati nel corso del biennio 2019-2020.

Con riferimento, poi, al fenomeno dell'integrazione contrattuale, è stato precisato che tale istituto viene utilizzato nelle sole ipotesi in cui nel corso dell'esecuzione contrattuale dovessero sorgere necessità impreviste e imprevedibili e che l'integrazione contrattuale, in alcuni casi, è stata disposta in ottemperanza di previsioni contenute in disposizioni regionali come ad es. la DGR 8 ottobre 2019 - n. XI/2229, Attività di formazione degli Agenti di Polizia locale, disposizioni attuative (LR n. 6/2015, art. 34, c. 2).

La Sezione prende atto di quanto comunicato, invitando, pur tuttavia, l'Amministrazione a verificare rigorosamente la presenza dei presupposti dell'integrazione a contratti in essere per evitare che tale possibilità non si trasformi in un'elusione dei principi di concorsualità delle procedure e del principio di trasparenza.

## 2.10 Criticità concernenti le ALER

La Sezione aveva riscontrato alcune criticità sul sistema delle ALER e singolarmente su alcune di esse.

Per quanto riguarda il sistema Aler, la Sezione aveva rilevato alcuni ritardi riferiti: all'approvazione del Rapporto sui servizi abitativi 2019 da parte della Giunta ed all'iter di aggiudicazione della gara d'appalto da parte di Aria Spa relativamente al Sistema informativo delle Aler - SIREAL 2.0.

È stata constatata, altresì, la carenza dell'adozione degli indirizzi relativi allo sviluppo della nuova versione di questo importante strumento conoscitivo del quale ne è stata ribadita la fondamentale importanza per un più efficace e puntuale esercizio del controllo regionale, nonché per permettere alle stesse Aziende, quando sarà compiutamente implementato, di operare in maniera più efficace ed efficiente nell'ambito della gestione del patrimonio immobiliare.

La Regione, nelle misure consequenziali, ha precisato che *“con riferimento a quanto rilevato al Rapporto al Consiglio 2019 (...), la Legge Regionale 31 marzo 2020, n. 4 ne ha differito i termini di approvazione dal 31 luglio al 30 settembre: l'approvazione al 13 ottobre con la DGR n. 3661/2020 attiene pertanto, più che ad un sostanziale ritardo, alla calendarizzazione delle sedute di Giunta, anche tenendo presenti le difficoltà operative legate alle note vicende pandemiche che hanno interessato il 2020. Dal 2021 l'adozione del Rapporto al Consiglio è tornata di fatto in linea con le scadenze consuete”*.

Riguardo all'iter di aggiudicazione della gara d'appalto indetta da ARIA Spa relativamente al Sistema Informativo delle Aler, SIREAL 2.0, sono stati indicate le previsioni aggiornate del progetto.

Attività	Data Pianificata su Gantt	Data effettiva	Note
Predisposizione e spedizione delle lettere di invito	15/06	08/06	In linea
Ricezione delle offerte	31/07	26/07	In linea
Espletamento della gara con individuazione dell'aggiudicatario	31/10	Entro 21/11	Apertura buste economiche l'11/11 + 10gg per eventuali anomalie
Aggiudicazione gara da parte del DG di ARIA Spa	15/11	Entro 30/11	Stima rispetto al punto precedente

Nella comunicazione regionale, si fa presente che *“il cronoprogramma risente dei ritardi nell'avvio dell'iter dovuti alla pandemia COVID 19, delle successive necessità di fornire*

*chiarimenti ai numerosi partecipanti in fase di prequalifica e di verificare la loro complessità societaria”.*

Su questo punto, la Sezione prende atto.

La Sezione aveva inoltre rilevato che per l’Aler Milano, in particolare, pur essendosi concluso il piano di risanamento 2015-2017 (esteso per il 2018-2019), la situazione era tale da richiedere un monitoraggio *ad hoc* su morosità, indebitamento, contratti derivati e dismissioni partecipazioni, i cui obiettivi, malgrado gli sforzi di risanamento, non risultavano pienamente raggiunti.

Per Aler Pavia-Lodi la Sezione aveva constatato la permanenza di una situazione di grave tensione finanziaria, nonostante gli interventi straordinari della rinuncia al credito di 2.500.000 euro da parte della Regione e la corresponsione del contributo di complessivi 6.250.000 sul triennio 2019-2021, così come previsto dalla LR 15/2019.

La Regione, al riguardo, ha precisato che: *“rispetto alle problematiche strutturali inerenti ALER Milano ed ALER Pavia Lodi è sicuramente vero che l’emergenza pandemica nel 2020 ha posto nuovamente in luce aspetti di fragilità finanziaria di tali soggetti, riportando ad esempio la morosità su livelli di incidenza che non venivano raggiunti da prima dei piani di risanamento. Va tuttavia evidenziato che tale situazione è figlia della tipologia di utenza servita, la cui fragilità è stata acuita in particolare nei contesti urbani quali Milano.*

*Regione Lombardia ha, pertanto, attivato nuove misure a sostegno dell’utenza, con effetti indiretti anche sulla sostenibilità delle Aziende, e con la DGR 26 luglio 2021, n. 5083 ha stanziato 16 mln€ (di cui 8 mil€ per il 2022) a favore dei nuclei familiari più fragili, con particolare attenzione agli assegnatari che hanno chiesto una rimodulazione del canone per calo di reddito (tali risorse sono aggiuntive rispetto al contributo di solidarietà ordinario).*

*Per ALER Pavia Lodi, precisa Regione Lombardia, lo strutturale minore livello dei canoni di locazione, è dovuto a vari fattori, quali il valore locativo degli alloggi e la maggiore incidenza di utenza ricadente nell’area più fragile.*

*Infine, con particolare riferimento ad ALER Milano, la Regione ha precisato che:*

- *rispetto all’indebitamento anche le direttive '22 confermeranno il divieto ad assumere nuovi mutui;*
- *rispetto al tema dei contratti derivati, nel 2020 si sono avuti due pronunciamenti favorevoli ad ALER, già evidenziati alla Corte; oltre a non accendere nuovo debito*

*ALER Milano non stipulerà nuovi contratti derivati, mentre l'iter giudiziario di quelli a suo tempo accesi è sinora favorevole ad ALER;*

- *rispetto alle partecipazioni, così come previsto dal piano di risanamento, le stesse sono già state integralmente dismesse.*”

La Regione nelle controdeduzioni ha fatto presente che, “con riferimento al progetto SIREAL 2.0, si conferma che l’aggiudicazione della gara è avvenuta il 20 dicembre 2021 e, con decorrenza dal 1° aprile 2022, sono stati sottoscritti i contratti con gli aggiudicatari: per il lotto 1, l’RTI Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. - S&S Sistemi e Soluzioni - Business Changers S.r.l.; per il lotto 2, Intellera Consulting S.r.l.

Le fasi di subentro si sono concluse il 31 maggio 2022, per il lotto 1, e il 30 aprile 2022, per il lotto 2.

Il piano esecutivo sarà fornito, come da contratto, il 30 giugno 2022”.

La Regione ha inviato inoltre il cronoprogramma aggiornato, di seguito riprodotto.

2022												2023												2024											
apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic			
Subentro																																			
Requisiti e progettazione																																			
												Sviluppo - Fase 1																							
												...																							
																								Sviluppo - Fase 2											
																								...											
																								Collaudo finale											

La Sezione prende atto.

## 2.11 Criticità relative ad ARIA Spa

Oltre alle problematiche emerse nella specifica relazione<sup>6</sup> su ARIA Spa, seguita dalle relative misure consequenziali, la Sezione, in sede di relazione allegata alla parifica del Rendiconto 2020, aveva riscontrato alcune criticità, in merito al servizio Front Office del Contact Center, uno dei rami di azienda della ex società Lispa ora Aria Spa.

<sup>6</sup> “Relazione sulla gestione dell’Agenzia Regionale per l’Innovazione e gli Acquisti (ARIA Spa) e la programmazione e gestione degli acquisti di beni e servizi in ambito sanitario”, approvata con la Deliberazione n. 61/2021/GEST del 16 aprile 2021, seguita dalla relazione concernente le misure consequenziali, approvata con deliberazione n. 16/2022/GEST del 31 gennaio 2022.

L'approfondimento svolto non aveva chiarito la modalità di determinazione dell'ammontare della fatturazione annuale verso la società fornitrice, secondo il contratto di servizio esteso per ulteriori 12 mesi oltre la scadenza del 31 luglio 2021, né i criteri che avrebbero portato alla sottoscrizione del nuovo contratto di servizio. Era stata anche riscontrata la non chiara gestione delle sedi di Aria Spa in provincia di Catania, dato che si tratta di sedi in locazione che coincidono con quelle della società fornitrice del servizio.

Infine, con riferimento al personale di Aria Spa, era stato riscontrato il mancato adempimento ex art. 25 del TUSP circa la ricognizione del personale - da svolgersi entro il 30 settembre di ogni anno - per il triennio 2020-2022.

La Regione, con le linee di azione, ha fatto pervenire puntuali informazioni aggiornate, delle quali si è preso atto, ferma restando la riserva di effettuare ulteriori approfondimenti e verifiche in sede del prossimo giudizio di parificazione.

## **2.12 Criticità relative ad ARPA Lombardia**

Con riferimento ad ARPA Lombardia la Sezione rilevava il permanere dell'incertezza riguardo alle previsioni circa i tempi di riassegnazione della gara per la realizzazione della sede e dei laboratori Arpa di Brescia, con la conseguente sottoutilizzazione del Fondo rotativo per l'Edilizia sanitaria.

Al riguardo la Regione, in sede di misure consequenziali, ha precisato che: *“In merito alla realizzazione della sede dipartimento provinciale e dei laboratori di Brescia è in fase di completamento il capitolato propedeutico alla definizione del bando per il concorso di idee per la scelta del progetto del nuovo edificio più rispondente alle esigenze di Arpa e Uffici territoriali regionali (UTR); in particolare, tramite interlocuzioni tra ARPA, ARIA e Regione, sono state ridefinite le superfici necessarie ad accogliere gli uffici dello UTR di Regione Lombardia, del Dipartimento provinciale e gli spazi da adibire a laboratori. A fronte della definizione degli spazi necessari si sono svolte, inoltre, varie interlocuzioni con gli uffici preposti del Comune di Brescia al fine di condividere le procedure più adeguate all'ottenimento dei titoli edilizi necessari alla realizzazione del nuovo edificio. Stazione appaltante è ARIA S.p.A”*.

Nelle controdeduzioni inviate la Regione ha reso noto che *“a seguito di interlocuzioni con il Comune di Brescia e la Provincia di Brescia, è emerso l’interesse da parte di queste due enti di acquisire, nelle modalità da definire, la proprietà dell’area di ARPA Lombardia dove attualmente è ubicato lo stabile che ospita gli uffici dell’Agenzia”*. Inoltre, l’ARPA Lombardia *“con Decreto del Direttore Generale di ARPA Lombardia 14.04.2022 n° 194, (...) ha aderito alla manifestazione di interesse per l’acquisizione di aree limitrofe alla stazione della Metropolitana “Poliambulanza”, per un importo complessivo posto a base d’asta pari a 2.050.000,00 €, bandita dalla Società Brescia Infrastrutture S.R.L., società pubblica in house di gestione patrimoniale.”*

La Regione segnala che *“dal punto di vista contabile le conseguenze di quanto descritto comportano la necessità di mantenere a bilancio le somme destinate principalmente alla realizzazione della sede dipartimentale di Brescia, con annesso laboratorio. È inoltre in fase di imminente trasferimento l’attività laboratoristica del dipartimento di Milano Monza e Brianza presso la sede unica sita nell’ASST Grande Ospedale Metropolitano Niguarda”*.

Sul punto, la Sezione ritiene che, pur tenendo conto di tutto quanto sopra chiarito, la criticità debba permanere anche perché la realizzazione dell’opera è in grave ritardo ed il relativo finanziamento risulta corrisposto da tempo.

### 3 GLI ENTI DEL SISTEMA REGIONALE (SIREG)

La LR 27/12/2006, n. 30, recante “Disposizioni legislative per l'attuazione del documento di programmazione economico-finanziaria regionale, ai sensi dell'articolo 9-ter della legge regionale 31 marzo 1978, n. 34 (Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione) - Collegato 2007” contiene, in allegato, l'elenco degli enti del sistema regionale.

Ai sensi dell'art. 1, comma 1, della medesima legge, la Giunta è l'organo competente a procedere all'aggiornamento degli elenchi. All'aggiornamento si procede in occasione dell'approvazione di atti e provvedimenti istitutivi di nuovi enti ovvero modificativi o estintivi di quelli esistenti. Gli elenchi sono stati più volte modificati<sup>7</sup>, risultando attualmente composti come di seguito indicato, conformemente alla ricognizione di cui al Comunicato del Segretario generale della Regione 13 novembre 2020, n. 111, pubblicato sul BURL 18 novembre 2020, n. 47.

Allegato A1

SEZIONE I

ENTI DIPENDENTI

- a) Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente (ARPA);
- b) Ente regionale per i servizi all'agricoltura e alle foreste (ERSAF);
- c) Istituto regionale per il supporto alle politiche della Lombardia (PoliS-Lombardia).

SOCIETÀ PARTECIPATE IN MODO TOTALITARIO

- a) Finlombarda Spa;
- b) Azienda regionale per l'innovazione e gli acquisti Spa (ARIA Spa).

---

<sup>7</sup> V. da ultimo la DGR 9 novembre 2020, n. 3818 con la quale la Giunta regionale ha provveduto ad aggiornare e modificare gli Allegati A1 e A2 della LR 30/2006, eliminando i riferimenti a:

- "Infrastrutture Lombarde Spa", in seguito alla fusione per incorporazione di "Infrastrutture Lombarde Spa" nell'"Azienda regionale per l'innovazione e gli acquisti Spa" (ARIA Spa);
- "Agenzia per la promozione del servizio sociosanitario lombardo" (lettera c-quater della Sezione II Enti sanitari dell'Allegato A1), in seguito all'abrogazione dell'articolo di legge che ne aveva previsto l'istituzione e alla conseguente mancata istituzione dell'Agenzia stessa;
- "Navigli Lombardi Scarl. in liquidazione" e "ASAM Spa. in liquidazione", in seguito alla cancellazione delle stesse dal Registro delle Imprese.

## SEZIONE II

### ENTI SANITARI

- a) Agenzia regionale emergenza urgenza (AREU);
- b) Agenzie di tutela della salute (ATS);
- c) Aziende ospedaliere (AO);
- c-bis) Aziende sociosanitarie territoriali (ASST);
- c-ter) Agenzia di controllo del servizio sociosanitario lombardo;
- d) Fondazioni IRCCS di diritto pubblico:
  - d.1) Policlinico San Matteo di Pavia;
  - d.2) Istituto Nazionale Neurologico Carlo Besta di Milano;
  - d.3) Istituto Nazionale dei Tumori di Milano;
  - d.4) Cà Granda - Ospedale Maggiore Policlinico di Milano.

### ENTI PUBBLICI

- a) Aziende lombarde per l'edilizia residenziale (ALER).

### Allegato A2

### SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE REGIONALE

- a) [FNM Spa;]
- b) Explora Spa.

### ENTI PUBBLICI

- a) Consorzi di bonifica;
- b) Enti Parco regionali.

### FONDAZIONI ISTITUITE DALLA REGIONE

- a) Fondazione Minoprio Istituto Tecnico Superiore (Fondazione Minoprio);
- b) Fondazione Lombardia Film Commission;
- c) Fondazione Lombardia per l'Ambiente (FLA);
- d) Fondazione Regionale per la Ricerca Biomedica.

Successivamente, l'articolo 4, comma 9, lett. b) e comma 7, lett. c) della LR 27 dicembre 2021, n. 24, entrata in vigore il 30 dicembre 2021, ha disposto l'abrogazione delle lettere

a) e b) dell'allegato 2, relativi a FNM Spa ed Explora Spa, società escluse, pertanto, dal novero degli enti SIREG a partire dal 30 dicembre 2021.

In particolare, Explora Spa (già Scpa) non rientra nel novero degli enti Sireg a seguito della fusione per incorporazione in ARIA Spa, mentre FNM Spa è esclusa in quanto società quotata in borsa nei mercati regolamentati. Per la trattazione si rinvia agli appositi capitoli.

Nelle pagine che seguono si prendono in esame gli enti, ripartiti per tipologia, e, successivamente, le società partecipate dirette e indirette, per concludere con una panoramica sulla galassia degli enti cui la Regione partecipa in vario modo.

Oltre a ribadire l'auspicio che l'inserimento degli enti e società nel c.d. SIREG sia rispondente a criteri obiettivi, stabiliti a priori, in modo da garantire coerenza e logica al sistema, si rinnova il richiamo all'opportunità che la Regione attui un più puntuale monitoraggio degli enti e società cui partecipa, che consenta di attuare un'effettiva verifica della rispondenza di ciascuna partecipazione, in senso lato, agli obiettivi regionali e, conseguentemente, dell'opportunità del suo mantenimento.

### **3.1 Gli enti dipendenti**

Per ciascuno degli enti dipendenti, Arpa, Ersaf, Polis, di seguito si riportano i principali dati di bilancio e i flussi contabili del bilancio regionale destinati agli enti medesimi. Il confronto consente, tra l'altro, di verificare la corrispondenza tra i debiti e i crediti reciproci, considerazioni che saranno riprese, poi, nel capitolo 5 concernente i rapporti finanziari tra enti Sireg e Regione.

I dati esposti nelle tabelle sono stati comunicati dagli uffici regionali, in esito alla richiesta istruttoria prot. 3522 del 25/03/2022.

#### ***3.1.1 L'Agenzia regionale per l'Ambiente (Arpa)***

L'Agenzia regionale si occupa della prevenzione e della protezione dell'ambiente, affiancando le istituzioni regionali e locali in molteplici attività: dalla lotta all'inquinamento atmosferico e acustico agli interventi per la tutela delle acque

superficiali e sotterranee, dal monitoraggio dei campi elettromagnetici alle indagini sulla contaminazione del suolo e sui processi di bonifica<sup>8</sup>.

Di seguito sono riportati i principali dati contabili dell’Agenzia Regionale per l’Ambiente con riferimento all’esercizio 2021 in rapporto all’esercizio 2020, evidenziando le relative variazioni.

**Tabella 1 – Dati dal bilancio d’esercizio 2021/2020 di ARPA**

DATI CONTABILI	2021	2020	Differenza	Variazione %
Crediti complessivi	9.460.405,25	8.874.135,56	586.269,69	6,61
di cui Crediti verso Regione Lombardia	1.542.394,28	1.564.075,62	-21.681,34	-1,39
Disponibilità liquide	134.458.167,06	131.464.661,03	2.993.506,03	2,28
Debiti complessivi	32.975.441,44	34.052.697,96	-1.077.256,52	-3,16
di cui debiti verso banche	-	-	-	-
di cui debiti verso Regione Lombardia	16.143.750,40	17.334.688,00	-1.190.937,60	-6,87
Interessi passivi	23,37	-	23,37	-
Patrimonio netto	125.296.008,80	122.036.942,21	3.259.066,59	2,67
Valore della produzione	90.430.588,48	88.302.307,53	2.128.280,95	2,41
Risultato d’esercizio	6.457.055,61	10.241.299,31	-3.784.243,70	-36,95

Fonte: Regione Lombardia

Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per la Lombardia

Dalla relazione sulla gestione dell’Agenzia Regionale per la Protezione dell’Ambiente (ARPA Lombardia), approvata con la delibera n. 26/2020/GEST del 4 marzo 2020 di questa Sezione di controllo, era emerso, nello stato patrimoniale al 31.12.2018, un eccesso di disponibilità liquide dovuto all’incasso di risorse destinate ad investimenti che avevano registrato notevoli ritardi.

Detta Relazione aveva chiarito che il finanziamento delle opere di ristrutturazione delle sedi è avvenuto con risorse della Regione e dell’ARPA. L’Agenzia ha avuto accesso anche al Fondo rotativo per l’edilizia sanitaria, istituito dalla LR n. 11/2011 e finanziato con risorse proprie della Regione Lombardia, per un importo complessivo pari a 25.224.610 euro, ripartiti in 9.266.900 euro nel 2013 e 15.957.710 euro nel 2014, da rimborsare, senza interessi, in rate annuali costanti per un periodo di 25 anni a decorrere dall’esercizio 2013.

<sup>8</sup> <https://www.arpalombardia.it/Pages/Chi-Siamo.aspx>

Nelle Relazioni allegate alle decisioni di parifica dei rendiconti 2019 e 2020 era emerso che dette criticità non risultavano superate e dai dati forniti con riferimento al 2021 risultano ulteriormente incrementate le disponibilità liquide. I debiti verso la Regione, che rappresentano poco meno della metà dei debiti dell'ente, mostrano una tendenza alla diminuzione. Si rileva tuttavia, oltre al lieve incremento dei debiti diversi da quelli verso la Regione, come elemento nuovo, la presenza di interessi passivi.

Alla luce di tutto quanto sopra rappresentato, la Sezione si riserva, in sede di giudizio di parificazione relativo all'esercizio finanziario 2022, di verificare i motivi di questa imponente liquidità non utilizzata e di comprendere le ragioni per le quali gli investimenti non siano, ovvero siano stati in parte, realizzati.

In sede di controdeduzioni la Regione sul punto ha comunicato che *“la liquidità dell'Agenda si è incrementata rispetto all'anno precedente in quanto sono aumentate le entrate proprie derivanti da prestazioni e i relativi incassi, anche a seguito di una puntuale attività di sollecito al fine del recupero crediti.*

*La liquidità è principalmente destinata alla copertura dei residui passivi al 31/12/2021, alle quote di fondo pluriennale vincolato, alle quote di avanzo vincolato, oltre che di avanzo libero da applicare nel corso del 2022.”*

Come precisato nel paragrafo 4.5, si dà atto che i crediti v/Regione coincidono con i residui passivi presenti nel rendiconto regionale al 31.12.2021 e risultano asseverati da entrambi i collegi sindacali.

Segue il quadro dei dati del bilancio regionale, relativi alle risorse erogate nel corso dell'esercizio 2021, confrontate con le risorse regionali erogate nel corso dell'esercizio 2020.

**Tabella 2 – Impegni e pagamenti regionali 2021/2020 a favore di ARPA**

RISORSE REGIONALI	2021	2020	Differenza	Variazione %
Residui passivi all'1/1	1.572.393,38	1.920.672,72	-348.279,34	-18,13
FPV all'1/1	753.610,36	1.734.560,44	-980.950,08	-56,55
Impegni al 31/12	83.723.976,19	83.885.159,62	-161.183,43	-0,19
di cui competenza	81.216.231,14	81.402.191,63	-185.960,49	-0,23
coperti da FPV	937.650,23	592.538,35	345.111,88	58,24
di cui residui	1.570.094,82	1.890.429,64	-320.334,82	-16,95
Pagamenti al 31/12	82.181.581,83	82.312.766,24	-131.184,41	-0,16
di cui competenza	80.655.452,32	80.644.275,73	11.176,59	0,01
di cui residui	1.526.129,51	1.668.490,51	-142.361,00	-8,53
Residui passivi al 31/12	1.542.394,36	1.572.393,38	-29.999,02	-1,91
FPV al 31/12	317.277,48	753.610,36	-436.332,88	-57,90

Fonte: Regione Lombardia

Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per la Lombardia

Nel corso del 2021 la Regione Lombardia ha impegnato risorse per 83.723.976,19, di cui 81.216.231,14 euro in competenza. I pagamenti effettuati sono stati per complessivi 82.181.581,83 euro di cui 80.655.452,32 euro in competenza.

### ***3.1.2 Ente Regionale per i Servizi all'Agricoltura e alle Foreste (Ersaf)***

L'ERSAF è ente strumentale della Regione Lombardia per la gestione, la ricerca, la sperimentazione, la promozione ed il supporto tecnico e amministrativo nei settori agricolo, agroalimentare, zootecnico, e agroforestale e della montagna. È ente con personalità giuridica di diritto pubblico ed è dotato di autonomia statutaria, amministrativa, organizzativa, tecnica, finanziaria e contabile nei limiti della legge istitutiva. L'ERSAF sviluppa le sue funzioni di ente strumentale in accordo con le politiche regionali ed il sistema delle autonomie locali e funzionali, delle organizzazioni professionali, degli imprenditori agricoli e forestali. Contribuisce alla crescita della competitività del sistema produttivo della Lombardia e del suo contesto territoriale e sociale dando attuazione agli strumenti di governo individuati negli atti di indirizzo e programmazione regionale (art. 1 dello Statuto di ERSAF).

Anche per ERSAF si riportano i principali dati di bilancio comunicati da Regione Lombardia con riferimento all'esercizio 2021 in rapporto all'esercizio 2020, evidenziando le variazioni relative.

**Tabella 3 – Dati dal bilancio d’esercizio 2021/2020 di ERSAF**

DATI CONTABILI	2021	2020	Differenza	Variazione %
Crediti complessivi	18.475.604,29	12.755.724,66	5.719.879,63	44,84
di cui Crediti verso Regione Lombardia	8.179.528,86	6.690.320,65	1.489.208,21	22,26
Disponibilità liquide	34.265.027,57	19.086.327,18	15.178.700,39	79,53
Debiti complessivi	22.282.133,19	14.230.455,91	8.051.677,28	56,58
di cui debiti verso banche	0,00	0,00	0,00	-
di cui debiti verso Regione Lombardia	6.669,40	5.944,47	724,93	12,20
Interessi passivi	0,00	0,00	0,00	-
Patrimonio netto	27.510.102,88	21.410.167,60	6.099.935,28	28,49
Valore della produzione	30.383.980,43	24.030.607,06	6.353.373,37	26,44
Risultato d’esercizio	6.099.935,28	241.445,20	5.858.490,08	2426,43

Fonte: Regione Lombardia

Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per la Lombardia

L’Ente nel 2021 presenta un patrimonio complessivo pari a 27.510.102,88 euro, registrando un incremento del 28,49% grazie al risultato positivo conseguito, pari a 6.099.935,28 euro.

Dalla disamina della tabella si evince un notevole incremento del valore della produzione e della cassa, passata, quest’ultima, da euro 19,086 milioni di euro a 34,265 milioni di euro. L’altro dato che merita essere segnalato è quello relativo al notevole incremento dei debiti complessivi, passati da 14,230 milioni di euro a 22,282 milioni di euro, debito per il quale non sembrerebbe siano dovuti interessi passivi.

Anche su questo Ente la Sezione si riserva, in sede del prossimo giudizio di parificazione, di procedere ad un approfondimento volto a comprendere le ragioni della contrazione del nuovo debito, soprattutto a fronte del fatto che, dai valori assunti della cassa al 31.12.2021, le risorse aggiuntive non sembrerebbero essere state destinate a nuovi investimenti.

Segue il quadro dei dati del bilancio regionale, relativi alle risorse erogate a favore di ERSAF nel corso dell’esercizio 2021, a confronto con quelle dell’esercizio 2020.

**Tabella 4 – Impegni e pagamenti regionali 2021/2020 a favore di ERSAF**

RISORSE REGIONALI	2021	2020	Differenza	Variazione %
Residui passivi all'1/1	6.690.320,65	4.439.928,19	2.250.392,46	50,69
FPV all'1/1	1.694.128,48	113.746,28	1.580.382,20	1389,39
Impegni al 31/12	35.478.239,15	28.175.705,23	7.302.533,92	25,92
di cui competenza	26.335.032,66	22.639.000,85	3.696.031,81	16,33
coperti da FPV	2.474.589,17	1.216.151,45	1.258.437,72	103,48
di cui residui	6.668.617,32	4.320.552,93	2.348.064,39	54,35
Pagamenti al 31/12	27.298.710,29	21.485.384,58	5.813.325,71	27,06
di cui competenza	22.223.164,27	17.619.805,39	4.603.358,88	26,13
di cui residui	5.075.546,02	3.865.579,19	1.209.966,83	31,30
Residui passivi al 31/12	8.179.528,86	6.690.320,65	1.489.208,21	22,26
FPV al 31/12	1.280.403,40	1.694.128,48	413.725,08	-24,42

Fonte: Regione Lombardia

Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per la Lombardia

La Regione, nel corso del 2021, ha impegnato a favore di ERSAF risorse complessive pari a 35.478.239,15 euro, di cui 26.335.032,66 euro in competenza, liquidando complessivamente l'importo di 27.298.710,29 euro, di cui 22.223.164,27 euro in competenza.

Dalla disamina della tabella emerge il notevole incremento degli impegni coperti da FPV nel 2020, passati da 113 mila euro a 1,7 milioni di euro.

### ***3.1.3 Istituto Regionale per il supporto alle politiche della Lombardia (Polis)***

L'Ente tra le varie funzioni, si occupa di supporto alle politiche integrate di istruzione, formazione e lavoro, in coerenza con gli obiettivi fissati dalla direzione generale competente in materia di istruzione, formazione e lavoro; di studi e ricerche inerenti agli assetti e ai processi istituzionali, territoriali, economici e sociali con finalità di supporto tecnico-scientifico all'attività di definizione, programmazione, valutazione, attuazione e monitoraggio delle politiche regionali; di gestione degli osservatori istituiti dalla Giunta regionale e coordinamento di quelli istituiti dagli enti del sistema regionale, esclusi gli osservatori istituiti in base a leggi statali e finanziati dallo Stato; di formazione del personale della Regione e degli enti del sistema regionale, nonché

del personale di altri enti e aziende pubbliche o di enti operanti in rapporto con il pubblico.<sup>9</sup>

Sono riportati di seguito i principali dati contabili relativi al Bilancio d’esercizio 2021/2020, le differenze e le relative percentuali.

**Tabella 5 – Dati dal bilancio d’esercizio 2021/2020 di Polis Lombardia**

DATI CONTABILI	2021	2020	Differenza	Variazione %
Crediti complessivi	26.706.148,30	17.168.176,49	9.537.971,81	55,56
di cui Crediti verso <i>Regione Lombardia</i>	26.186.758,32	16.573.721,16	9.613.037,16	58,00
Disponibilità liquide	11.608.259,03	9.966.655,22	1.641.603,81	16,47
Debiti complessivi	10.798.486,24	7.197.150,17	3.601.336,07	50,04
di cui debiti verso banche	0,00	0,00	0,00	-
di cui debiti verso <i>Regione Lombardia</i>	52.274,46	66.969,12	-14.694,66	-21,94
Interessi passivi	0,00	0,00	0,00	-
Patrimonio netto	6.248.715,00	5.617.758,36	630.956,64	11,23
Valore della produzione	29.188.319,87	26.017.816,92	3.170.502,95	12,19
Risultato d’esercizio	630.956,64	-1.166.319,72	1.797.276,36	154,10

Fonte: Regione Lombardia

Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per la Lombardia

L’Ente presenta un patrimonio netto complessivo pari a 6.248.715 euro e registra un risultato d’esercizio pari a 630.956,64 euro, recuperando il risultato negativo registrato a chiusura del 2020. Aumentano i crediti e i debiti, i primi del 58% e i secondi del 50% rispetto al 2020.

Si rileva, altresì, un aumento dei debiti di euro 3,6 milioni rispetto a quelli contabilizzati alla data del 31.12.2020, nuovo debito del quale occorrerà conoscere, in sede di prossimo giudizio di parificazione, le ragioni sottostanti ed il soggetto creditore.

Segue il quadro dei dati del bilancio regionale, relativi alle risorse erogate a favore di Polis nel corso dell’esercizio 2021, a confronto con quelle dell’esercizio 2020 e le relative variazioni.

<sup>9</sup><https://www.polis.lombardia.it/wps/portal/site/polis/chisiamo#:~:text=Polis%2DLombardia%20%C3%A8%20un%20ente,196%20e%20ss.mm.>

**Tabella 6 – Impegni e pagamenti regionali 2021/2020 a favore di Polis**

RISORSE REGIONALI	2021	2020	Differenza	Variazione %
Residui passivi all'1/1	29.529.249,79	25.976.917,93	3.552.331,86	13,67
FPV all'1/1	347.708,33	587.104,96	-239.396,63	-40,78
Impegni al 31/12	57.936.111,45	52.345.055,64	5.591.055,81	10,68
di cui competenza	27.706.592,81	25.827.912,86	1.878.679,95	7,27
coperti da FPV	724.199,23	620.775,42	103.423,81	16,66
di cui residui	29.505.319,41	25.896.367,36	3.608.952,05	13,94
Pagamenti al 31/12	25.643.062,04	22.785.806,85	2.857.255,19	12,54
di cui competenza	10.722.872,52	10.584.078,85	138.793,67	1,31
di cui residui	14.920.189,52	12.201.728,00	2.718.461,52	22,28
Residui passivi al 31/12	32.293.049,41	29.559.248,79	2.733.800,62	9,25
FPV al 31/12	68.129,40	347.708,33	-279.578,93	-80,41

Fonte: Regione Lombardia

Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per la Lombardia

Le risorse regionali impegnate complessivamente nel corso del 2021, pari a 57.936.111,45 euro, si incrementano del 10,68% rispetto a quanto impegnato dalla Regione a favore di Polis nel 2020. L'aumento si riflette diffusamente sugli impegni in competenza (+7,27%), sugli impegni coperti da FPV (+16,66%) e da residui (+13,94%). L'elevata mole dei residui passivi, ulteriormente incrementatisi di circa 3 milioni di euro rispetto al valore assunto al 31.12.2020, comporterà un necessario approfondimento, tenuto conto del contenuto valore del FPV, pari a soli 347 mila euro.

### 3.2 Le società partecipate in modo totalitario

Nel Sistema Regionale, dopo le recenti modifiche alla legge regionale istitutiva, rientrano solo due società, partecipate in modo totalitario dalla Regione Lombardia, Aria Spa e Finlombarda Spa, la cui trattazione è rinviata ai capitoli dedicati di questa Relazione (capitoli 6 e 7).

### 3.3 Gli enti del Servizio sanitario

Ai sensi dell'art. 1, comma 3<sup>10</sup>, del D.Lgs. 174/2012 e con le modalità previste dall'art. 1, comma 170, della legge 266/2005, alla Sezione regionale è affidato il controllo sui bilanci d'esercizio degli enti sanitari, al cui adempimento, che si conclude con delibere in caso siano riscontrate criticità, si rinvia relativamente alle singole aziende.

Si rinvia, quanto alla spesa sanitaria regionale, all'apposita parte della relazione allegata alla parifica.

Si rammenta, in questa sede, la recente sentenza della Corte costituzionale n. 86/2022 nella quale, tra l'altro, nel riconoscere alle Aziende sanitarie l'obbligo di costituirsi nella forma giuridica stabilita con legge nazionale, viene esclusa la possibilità di rivestire la forma di fondazione, che risulta pertanto incompatibile con lo svolgimento di attività sanitarie da parte di soggetti pubblici.

### 3.4 Le Aziende Lombarde per l'Edilizia Residenziale (Aler)

#### 3.4.1 Inquadramento normativo

La LR 30 dicembre 2006, n. 30 ha inserito, nell'allegato A1, le Aziende lombarde per l'edilizia residenziale (Aler) tra gli enti strumentali del Sistema Regionale.

Con LR 8 luglio 2016, n. 16 (in parte modificata, di recente, dall'articolo 27 della LR 25 maggio 2021, n. 8), è stata attuata una riforma organica dei servizi abitativi, attribuendo alla Regione funzioni di coordinamento e vigilanza sulle Aler (art. 2,

---

<sup>10</sup> D.L. 10/10/2012, n. 174 - Disposizioni urgenti in materia di finanza e funzionamento degli enti territoriali, nonché ulteriori disposizioni in favore delle zone terremotate nel maggio 2012

Art. 1 Rafforzamento della partecipazione della Corte dei conti al controllo sulla gestione finanziaria delle regioni

Comma 3. *Le sezioni regionali di controllo della Corte dei conti esaminano i bilanci preventivi e i rendiconti consuntivi delle regioni e degli enti che compongono il Servizio sanitario nazionale, con le modalità e secondo le procedure di cui all'articolo 1, commi 166 e seguenti, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, per la verifica del rispetto degli obiettivi annuali posti dal patto di stabilità interno, dell'osservanza del vincolo previsto in materia di indebitamento dall'articolo 119, sesto comma, della Costituzione, della sostenibilità dell'indebitamento e dell'assenza di irregolarità suscettibili di pregiudicare, anche in prospettiva, gli equilibri economico-finanziari degli enti. I bilanci preventivi annuali e pluriennali e i rendiconti delle regioni con i relativi allegati sono trasmessi alle competenti sezioni regionali di controllo della Corte dei conti dai presidenti delle regioni con propria relazione.*

comma 1, lettera c)<sup>11</sup> e ponendo in capo al Presidente di ciascuna Aler il compito di sovrintendere all'attuazione degli indirizzi stabiliti dalla Giunta regionale (art 11 comma 3).<sup>12</sup>

Le ALER sono enti pubblici di natura economica, dotati di personalità giuridica, di autonomia imprenditoriale e organizzativa, patrimoniale e contabile e di proprio statuto approvato dalla Regione (art. 7, comma 2 della LR 30/2016), con il compito principale di *“soddisfare il fabbisogno riguardante i servizi abitativi pubblici nel quadro della programmazione regionale e sovracomunale anche mediante la realizzazione di attività imprenditoriali, purché prevalentemente finalizzate a tale funzione sociale”* (articolo 8 LR n. 30/2016).

La materia dell'edilizia residenziale pubblica, in seguito all'entrata in vigore del nuovo Titolo V della Costituzione, operata con legge costituzionale n. 3/2001, non è elencata tra quelle di esclusiva competenza statale né tra quelle di competenza concorrente, ricadendo perciò nella competenza residuale delle Regioni. Tuttavia, come specificato dalla Corte costituzionale con la sentenza n. 94/2007, la materia dell'“edilizia residenziale pubblica” possiede quel carattere di “trasversalità”, già individuato dalla giurisprudenza della stessa Corte a proposito di altre materie non interamente classificabili all'interno di una denominazione contenuta nell'articolo 117 Cost.

In particolare, il Giudice delle leggi, nella sentenza sopra citata, ha affermato che deve ritenersi attribuita allo Stato, ai sensi dell'art. 117, comma secondo, lettera m), la determinazione dell'offerta minima di alloggi destinati a soddisfare le esigenze dei ceti meno abbienti e, quindi, la *“... fissazione di principi che valgano a garantire l'uniformità dei criteri di assegnazione su tutto il territorio nazionale, secondo quanto prescritto dalla sentenza n. 486 del 1995, mentre rientrano nella competenza della Regione, quale competenza concorrente e residuale, la programmazione degli insediamenti di edilizia residenziale pubblica, ricadente nella materia del “governo del territorio”, ex articolo*

---

<sup>11</sup> LR 8 luglio 2016, n. 16, art 2, comma 1, lett c):

*“c) il coordinamento, l'indirizzo e la vigilanza delle ALER nonché la definizione e lo sviluppo di un sistema di standard di gestione cui le aziende uniformano la propria attività”.*

<sup>12</sup> L.R. 8 luglio 2016, n. 16, art 11 comma 3:

*“3. Il presidente sovrintende all'attuazione degli indirizzi stabiliti dalla Giunta regionale, sentito il consiglio Territoriale (...).”.*

117, comma terzo, della Costituzione, e la gestione del patrimonio immobiliare di proprietà degli IACP o degli altri enti a questi succeduti per effetto della legislazione regionale.

Tra le più recenti normative statali di riferimento si ricorda il decreto-legge 28/03/2014, n. 47 “*Misure urgenti per l'emergenza abitativa, per il mercato delle costruzioni e per Expo 2015*” convertito, con modificazioni, dalla legge 23 maggio 2014, n. 80<sup>13</sup>.

Per quanto riguarda la normativa della Regione Lombardia in materia, il già citato articolo 7 della LR 30/2016, al comma 1 individua le seguenti Aziende lombarde per l'edilizia residenziale (ALER):

ALER Milano;

ALER Pavia - Lodi;

ALER Brescia - Cremona - Mantova;

ALER Bergamo - Lecco - Sondrio;

ALER Varese - Busto Arsizio - Como - Monza e Brianza.

La Giunta Regionale ha il compito di attuare gli indirizzi strategici definiti dal Consiglio regionale attraverso un programma annuale con il quale determina le linee di intervento, le modalità di incentivazione e le relative risorse finanziarie (articolo 2, comma 4, della LR 30/2016).

### ***3.4.2 I trasferimenti dalla Regione Lombardia***

Di seguito è esposto il quadro complessivo delle risorse erogate dalla Regione alle Aler nel corso dell'esercizio 2021, a confronto con quelle dell'esercizio 2020.

---

<sup>13</sup> D.L. 28/03/2014, n. 47 Art. 10. Edilizia residenziale sociale

1. *In attuazione dell'articolo 117, secondo comma, lettera m), della Costituzione, il presente articolo è finalizzato a perseguire la riduzione del disagio abitativo di individui e nuclei familiari svantaggiati attraverso l'aumento dell'offerta di alloggi sociali in locazione, senza consumo di nuovo suolo rispetto agli strumenti urbanistici vigenti, favorendo il risparmio energetico e la promozione, da parte dei Comuni, di politiche urbane mirate ad un processo integrato di rigenerazione delle aree urbanizzate e dei tessuti edilizi esistenti attraverso lo sviluppo dell'edilizia sociale.*

**Tabella 7 - Impegni e pagamenti regionali 2021/2020 a favore delle ALER**

RISORSE REGIONALI	2021	2020	Differenza	Variazione %
Residui passivi all'1/1	17.651.862,90	10.251.547,01	7.400.315,89	72,19
FPV all'1/1	2.407.612,42	18.881.328,77	-16.473.716,35	-87,25
Impegni al 31/12	114.243.619,18	85.290.481,03	28.953.138,15	33,95
di cui competenza	73.695.620,26	38.774.875,09	34.920.745,17	90,06
coperti da FPV	23.528.965,37	36.690.937,87	-13.161.972,50	-35,87
di cui residui	17.019.033,55	9.824.668,07	7.194.365,48	73,23
Pagamenti al 31/12	85.618.136,97	67.638.618,13	17.979.518,84	26,58
di cui competenza	72.334.756,95	59.194.224,95	13.140.532,00	22,20
di cui residui	13.283.380,02	8.444.393,18	4.838.986,84	57,30
Residui passivi al 31/12	28.625.482,21	17.651.862,90	10.973.619,31	62,17
FPV al 31/12	5.490.485,35	2.407.612,42	3.082.872,93	128,05

Fonte: Regione Lombardia

Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per la Lombardia

Dalla tabella emerge un sensibile incremento di impegni e pagamenti in c/competenza 2021, così ripartito tra le singole Aler.

**Tabella 8 - Variazione impegni e pagamenti regionali di competenza a favore delle ALER**

ENTI	Impegni in c/competenza		Variazio ne	Pagamenti in c/competenza		Variazi one
	2021	2020	%	2021	2020	%
Aler Bergamo-Lecco-Sondrio	6.463.991,06	3.470.042,09	86,28	6.698.892,96	4.249.766,79	57,63
Aler Brescia-Cremona-Mantova	8.900.538,05	4.343.913,29	104,90	7.990.593,83	6.199.970,51	28,88
Aler Milano	37.671.026,44	21.511.578,13	75,12	40.341.065,04	33.812.528,48	19,31
Aler Pavia-Lodi	10.280.386,74	5.236.120,62	96,34	9.195.773,22	5.729.104,63	60,51
Aler Varese-Como-Busto Arsizio-Monza e Brianza	10.379.677,97	4.213.220,96	146,36	8.108.431,90	9.202.854,54	11,89

Fonte: Regione Lombardia

Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per la Lombardia

L'incremento degli impegni, che si registra in tutte le Aler, risulta particolarmente marcato per l'Aler di Varese-Como-Busto Arsizio-Monza e Brianza (+146%) - corrispondente però a pagamenti di competenza inferiori all'esercizio precedente - per l'Aler di Brescia-Cremona-Mantova (+105%) e per l'Aler Pavia-Lodi (+96%). I pagamenti in c/residui a favore delle Aler raggiungono quasi il 16% dei pagamenti complessivi, incrementandosi del 57% rispetto al 2020 e l'importo conservato a residui al 31/12/2021 aumenta più del 62%.

Sul punto si richiama la necessità di attivare tutte le necessarie procedure al fine di smaltire i residui passivi, con la contabilità armonizzata, infatti, i residui passivi devono tendere verso una progressiva riduzione (deliberazione n. 9/SEZAUT/2016/INPR), lasciando spazio all'utilizzo dell'FPV.

Come esposto in precedenza, la relazione di parifica sul rendiconto 2020 di questa Sezione aveva evidenziato, in merito al sistema Aler, alcune criticità sulle quali la Regione ha fatto pervenire le proprie osservazioni in sede di descrizione delle azioni di recepimento delle indicazioni della Corte.

Nei seguenti paragrafi si espongono i principali dati di bilancio di ciascuna Aler, evidenziando le rispettive criticità, in continuità con la precedente relazione.

Al riguardo si precisa che i dati relativi ai bilanci 2021 sono stati forniti dalla Regione nel corso dell'istruttoria, in quanto non ancora approvati. Tuttavia, sono stati successivamente sostituiti con quelli definitivi, tratti dai bilanci approvati e pubblicati sui rispettivi siti istituzionali. In alcuni casi essi si discostano in maniera significativa dai dati di preconsuntivo, come di volta in volta indicato.

La Regione, nelle proprie controdeduzioni, ha precisato che: *“Con riferimento all'osservazione che richiama la necessità di attivare procedure per lo smaltimento dei residui passivi si ritiene di rilevare che, rispetto ai dati di tabella 14, nel corso dell'esercizio 2021 sono stati liquidati e quindi “smaltiti” circa 13,2 mln di residui rispetto ai 17,6 mln rilevati 1/1/21 pari quindi al 75% circa.*

*L'incremento di residui al 31/12/21 pari a 28,6 mln solo per circa 4,4 mln è riconducibile ad esercizi precedenti, infatti la maggior parte, circa 24,2 mln, si riferisce a residui di nuova formazione derivanti dall'applicazione della normativa che prevede il loro mantenimento laddove è verificata la condizione di esigibilità dell'obbligazione sull'esercizio precedente. Tale circostanza è più marcata laddove si gestiscono misure legate ad interventi per la realizzazione/riqualificazione di opere il cui cronoprogramma dei lavori ricade su diverse annualità e di conseguenza anche il loro finanziamento è diluito sul pluriennio con rendicontazioni liquidate a SAL.*

La Sezione, in merito a quanto controdedotto dalla Regione, rammenta che proprio la fattispecie richiamata, ovvero il caso di “interventi per la realizzazione/riqualificazione di opere il cui cronoprogramma dei lavori ricade su diverse annualità e di conseguenza anche il

loro finanziamento è diluito sul pluriennio con rendicontazioni liquidate a SAL”, richiederebbe l’utilizzo del Fondo Pluriennale Vincolato, alimentato dalle entrate vincolate destinate alla copertura di spese impegnate e imputate agli esercizi successivi.

Ove invece la spesa fosse divenuta esigibile nell'esercizio precedente, e quindi già rientrante fra i residui passivi, si sottolinea l’opportunità di smaltire correttamente somme così ingenti (24,2 milioni), a fronte di obbligazioni già esigibili, conformemente ai principi contabili contenuti nell’allegato 4.2 del D.Lgs. 118/2011.

La Regione, inoltre, ha rappresentato che “(i) dati comunicati dalle ALER ai fini della stesura della bozza di relazione erano pre-consuntivi, in quanto il termine per l’adozione del bilancio di esercizio, come da ciclo di programmazione inserito nelle direttive regionali, è il 31 maggio”.

La Sezione auspica che la trasmissione dei dati contabili da effettuarsi da parte della Regione Lombardia, nei prossimi giudizi di parificazione, sia accompagnata da una relazione esplicativa sugli stessi, dalla quale possa chiaramente evincersi se trattasi di dati definitivi o dati di pre-consuntivo.

### 3.4.3 L’Aler Bergamo-Lecco Sondrio

Di seguito sono riportati i principali dati contabili dell’Azienda Lombarda per l’Edilizia Residenziale - Aler Bergamo-Lecco Sondrio con riferimento all’esercizio 2021 in rapporto all’esercizio 2020, evidenziando le relative variazioni.

**Tabella 9 – Dati dal bilancio d’esercizio 2021/2020 di Aler Bergamo-Lecco Sondrio**

DATI CONTABILI	2021	2020	Differenza	Variazione %
Crediti complessivi	17.529.166,00	14.465.064,00	3.064.102,00	21,18
<i>di cui Crediti verso Regione Lombardia</i>	4.538.583,39	2.739.479,66	1.799.103,73	65,67
Disponibilità liquide	24.493.801,00	25.849.267,00	-1.355.466,00	-5,24
Debiti complessivi	37.169.679,00	37.930.400,00	-760.721,00	-2,01
<i>di cui debiti verso banche</i>	8.842.349,00	9.397.001,00	-554.652,00	-5,90
<i>di cui debiti verso Regione Lombardia</i>	892.092,00	1.353.172,00	-461.080,00	-34,07
Interessi passivi	278.401,00	302.089,00	-23.688,00	-7,84
Patrimonio netto	191.058.950,00	190.056.651,00	1.002.299,00	0,53
Valore della produzione	36.024.373,00	32.415.296,00	3.609.077,00	11,13
Risultato d’esercizio	325.981,79	155.025,15	170.956,64	110,28

Fonte: Bilancio d’esercizio 31/12/2021 dal sito web di Aler Bergamo-Lecco-Sondrio

Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per la Lombardia

Nella nota integrativa al rendiconto generale della Regione 2021, in relazione ad Aler Bergamo-Lecco-Sondrio, si fa presente che “Con riferimento al risconto attivo di 1.712/1.000 euro (valore al 31/12/2020) relativo ad Aler Bergamo, è stato riscontato nell’anno 2021 l’importo di 1.353/1.000 euro, svincolando a conto economico la parte rimanente. L’importo attualmente a risconto è la quota residua di un finanziamento concesso, poiché Aler ha appostato tali risorse tra i risconti passivi, in attesa di verificare negli esercizi futuri le tipologie di costi che saranno coperti con tale contributo e, di conseguenza, la contabilizzazione finale degli stessi (Conto Economico se destinati a coprire componenti negative di reddito, riserve di patrimonio netto se destinate a coprire costi capitalizzati su 30 immobili non oggetto di ammortamento). I progetti di riferimento per questo importo sono il quartiere di Bergamo “Zingonia” e Verdellino (vedi pag. 29 della Nota).

La nota integrativa segnala inoltre l’incremento di valore della partecipazione di Aler Bergamo-Lecco-Sondrio per circa 3,2 milioni.

**Tabella 10 – Impegni e pagamenti regionali 2021/2020 a favore di Aler Bergamo-Lecco Sondrio**

RISORSE REGIONALI	2021	2020	Differenza	Variazione %
Residui passivi all'1/1	2.739.479,66	1.165.505,96	1.573.973,70	135,05
FPV all'1/1	311.850,00	3.555.958,90	-3.244.108,90	-91,23
Impegni al 31/12	13.251.024,21	7.930.920,47	5.320.103,74	67,08
di cui competenza	6.463.991,06	3.470.042,09	2.993.948,97	86,28
coperti da FPV	4.047.553,49	3.519.204,36	528.349,13	15,01
di cui residui	2.739.479,66	941.674,02	1.797.805,64	190,92
Pagamenti al 31/12	8.712.443,02	5.191.440,81	3.521.002,21	67,82
di cui competenza	6.698.892,96	4.249.766,79	2.449.126,17	57,63
di cui residui	2.013.550,06	941.674,02	1.071.876,04	113,83
Residui passivi al 31/12	4.538.581,19	2.739.479,66	1.799.101,53	65,67
FPV al 31/12	60.000,00	311.850,00	-251.850,00	-80,76

Fonte: Regione Lombardia

Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per la Lombardia

Le risorse trasferite dalla Regione aumentano, rispetto al 2020, del 67% circa e l’incremento sulla competenza supera l’86%. I pagamenti sull’importo impegnato superano il 65% e i pagamenti in c/residui superano il 23%. Il risultato d’esercizio è passato da 155.025,15 euro del 2020 a 3.270.780 euro nel 2021, con un incremento di 3.565.754,85 euro.

I residui passivi al 31/12 aumentano del 65,67%, passando da 2.739.479 euro a 4.538.581 euro, mentre l'FPV si riduce.

### 3.4.4 L'Aler Brescia-Cremona-Mantova

Di seguito sono riportati i principali dati contabili dell'Azienda Lombarda per l'Edilizia Residenziale-Aler Brescia-Cremona-Mantova con riferimento all'esercizio 2021 in rapporto all'esercizio 2020, evidenziando le relative variazioni.

Dai dati definitivi si rileva, rispetto al dato registrato al 31/12/2020, una consistente riduzione del risultato di esercizio 2021 percentualmente pari al 39,68%.

**Tabella 11 - Dati dal bilancio d'esercizio 2021/2020 di Aler Brescia-Cremona-Mantova**

DATI CONTABILI	2021	2020	Differenza	Variazione %
Crediti complessivi	48.239.380,00	48.456.243,00	-216.863,00	-0,45
di cui Crediti verso Regione Lombardia	3.546.935,98	1.656.768,68	1.890.167,30	114,09
Disponibilità liquide	17.459.596,00	17.818.203,00	-358.607,00	-2,01
Debiti complessivi	58.431.656,00	59.152.406,00	-720.750,00	-1,22
di cui debiti verso banche	14.252.753,00	16.114.182,00	-1.861.429,00	-11,55
di cui debiti verso Regione Lombardia	271.128,95	747.671,95	-476.543,00	-63,74
Interessi passivi	718.517,00	754.023,00	-35.506,00	-4,71
Patrimonio netto	278.435.933,00	278.481.882,00	-45.949,00	-0,02
Valore della produzione	53.042.603,00	48.501.068,00	4.541.535,00	9,36
Risultato d'esercizio	113.053,00	187.407,00	-74.354,00	-39,68

Fonte: Bilancio d'esercizio 31/12/2021 dal sito web di Aler Brescia-Cremona-Mantova

Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per la Lombardia

Segue il quadro dei dati del bilancio regionale, relativi alle risorse erogate a favore dell'Aler nel corso dell'esercizio 2021, a confronto con quelle dell'esercizio 2020.

**Tabella 12 – Impegni e pagamenti regionali 2021/2020 a favore di Aler Brescia-Cremona-Mantova**

RISORSE REGIONALI	2021	2020	Differenza	Variazione %
<i>Residui passivi all'1/1</i>	1.656.768,68	930.132,46	726.636,22	78,12
<i>FPV all'1/1</i>	1.755.762,42	5.615.636,07	-3.859.873,65	-68,73
<i>Impegni al 31/12</i>	13.066.447,05	8.686.091,83	4.380.355,22	50,43
<i>di cui competenza</i>	8.900.538,05	4.343.913,29	4.556.624,76	104,90
<i>coperti da FPV</i>	2.509.140,32	3.512.825,90	-1.003.685,58	-28,57
<i>di cui residui</i>	1.656.768,68	829.352,64	827.416,04	99,77
<i>Pagamenti al 31/12</i>	9.519.511,07	7.029.323,15	2.490.187,92	35,43
<i>di cui competenza</i>	7.990.593,83	6.199.970,51	1.790.623,32	28,88
<i>di cui residui</i>	1.528.917,24	829.352,64	699.564,60	84,35
<i>Residui passivi al 31/12</i>	3.546.935,98	1.656.768,68	1.890.167,30	114,09
<i>FPV al 31/12</i>	60.000,00	1.755.762,42	-1.695.762,42	-96,58

Fonte: Regione Lombardia

Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per la Lombardia

Le risorse complessive trasferite da Regione Lombardia aumentano rispetto al 2020 del 50% circa, passando da 8.686.091,83 euro a 13.066.447,05 euro e l'incremento sulla competenza supera il 100%, passando da 4.343.913,29 euro a 13.066.447,05 euro. I pagamenti sull'importo impegnato si incrementano rispetto al 2020 del 70%. Aumentano i residui passivi del 114% passando da 1.656.768,68 euro a 3.546.935,98 euro, mentre si riduce l'FPV del 97% circa.

### **3.4.5 Le direttive e gli obiettivi regionali**

Sulla base della normativa sopra evidenziata, la Giunta Regionale emana ogni anno le direttive regionali indirizzate alle Aziende per l'Edilizia Residenziale Pubblica.

Per l'anno 2021, tali direttive sono state emanate con deliberazione della Giunta Regionale n. XI/3897 del 23 novembre 2020.

Le direttive regionali elaborano, con aggiornamento annuale, un nucleo di standard da applicare alle ALER lombarde, finalizzato a mantenere il sistema entro parametri che assicurino l'efficienza ed economicità della gestione aziendale.

Per il 2021, consolidando quanto già previsto dalle precedenti direttive, la citata Delibera ha elaborato i seguenti indicatori:

a) gli standard di equilibrio economico-generale (calcolato tramite il margine lordo di I livello escluse le manutenzioni), assegnando i seguenti obiettivi alle Aler per il 2021;

**Tabella 13 – Indicatore 2021 - standard di equilibrio economico generale**

ALER	OBIETTIVO 2021
BG - LC - SO	60%
BS - CR - MN	60%
MI	50%
PV-LO	55%
VA - BA - CO - MB	60%

Fonte: DGR n. 3897 del 23/11/2020

b) standard riferito al personale, articolato nell'ambito del costo del personale per unità immobiliare e delle unità immobiliari gestite per dipendente. Si osserva che nel 2021 anche l'Aler Pavia-Lodi è stato sottoposto a tali standard, mentre la DGR ha stabilito che "per Aler Milano la distanza dei valori registrati da quelli delle altre Aler non consente l'applicazione degli standard".

La direttiva articola gli obiettivi sul triennio 2021-2023.

**Tabella 14 – Indicatore 2021 – costo del personale per unità immobiliare**

COSTO DI PERSONALE PER UNITA' IMM.	OBIETTIVO 2021	OBIETTIVO 2022	OBIETTIVO 2023
BG - LC - SO	€ 270	€ 270	€ 270
BS - CR - MN	€ 270	€ 270	€ 270
PV-LO	€ 280	€280	€275
VA - BA - CO - MB	€ 280	€ 275	€ 270

Fonte: Regione Lombardia - DGR n. 3897 del 23/11/2020

**Tabella 15 – Indicatore 2021 – unità immobiliari gestite per dipendente**

UNITA' IMM. GESTITE PER DIPENDENTE	OBIETTIVO 2021	OBIETTIVO 2022	OBIETTIVO 2023
BG - LC - SO	200	205	210
BS - CR - MN	220	220	220
PV-LO	210	215	215
VA - BA - CO - MB	200	205	210

Fonte: Regione Lombardia - DGR n. 3897 del 23/11/2020

Quanto allo standard relativo all'indebitamento, la DGR ha stabilito, per il 2021, che le Aler che avessero superato il rapporto tra debito per finanziamenti ed i ricavi da canoni di locazione non avrebbero potuto accendere nuovo debito sino al rientro al di sotto di tale soglia standard.

Attualmente solo Aler Milano e Aler Pavia-Lodi hanno un rapporto superiore al 100% e conseguentemente non possono accendere nuovi mutui.

Ai sensi dell'articolo 46, comma 2, della LR 8 luglio 2016 n. 16, la Giunta Regionale deve, altresì, presentare annualmente, entro il 31 luglio, un rapporto al Consiglio Regionale, circa:

- a) le dimensioni, le caratteristiche e la distribuzione territoriale della domanda e dell'offerta di servizi abitativi;
- b) lo stato di attuazione degli indirizzi strategici definiti dal Consiglio regionale, gli interventi realizzati, le risorse stanziare e utilizzate, i soggetti coinvolti, i beneficiari raggiunti e le loro caratteristiche;
- c) le performance gestionali e di servizio delle Aziende Lombarde per l'Edilizia Residenziale (ALER), in base alle evidenze del controllo di gestione e delle relazioni sull'attuazione degli obiettivi stabiliti dalla Giunta regionale.

I risultati conseguiti in relazione agli obiettivi assegnati nel 2021, assegnati con la sopra citata DGR n. 3897 del 23 novembre 2020, saranno disponibili solo con l'approvazione del rapporto per l'anno 2021 da effettuarsi entro il 31 luglio 2022.

Per l'anno 2020, invece, il rapporto è stato approvato con DGR n. 5127 del 2.08.2021, ed è stato redatto a cura dell'Osservatorio Regionale sulla Condizione Abitativa e con il contributo delle diverse strutture della DG Casa e Housing sociale, avvalendosi, altresì, della collaborazione di Polis Lombardia.

Secondo tale rapporto, il patrimonio abitativo destinato ai servizi abitativi pubblici, sulla base dei dati risultanti al 1° giugno 2021 dall'Anagrafe regionale del patrimonio abitativo e dell'utenza, è costituito da 159.480 unità abitative, di cui 97.651 di proprietà delle ALER e le restanti 61.829 di proprietà dei comuni lombardi. Il patrimonio abitativo lombardo si concentra per il 36,3% nella città di Milano, per un totale di 57.841 unità abitative, di cui 34.498 di proprietà di Aler Milano e le restanti del Comune di Milano (ad eccezione di una proprietà del Comune di Cinisello Balsamo).

Il numero degli alloggi assegnati nel territorio lombardo è pari a 1.424 e copre il 75,1% degli alloggi disponibili; il rapporto osserva che le assegnazioni agli inquilini registrano un certo ritardo, probabilmente dovuto alle difficoltà create dalla pandemia

nonché all'inesperienza degli enti nell'applicazione del meccanismo di scorrimento delle graduatorie previsto dalla LR n. 16/2016.

Il rapporto in questione ha verificato, altresì, il rispetto degli indicatori assegnati dalla Giunta in sede di direttive annuali alle Aler.

Con riferimento agli obiettivi assegnati con le direttive per il 2020, di cui alla DGR 2526 del 26.11.2019 e successive modifiche effettuate con la DGR 3278 del 23.06.2020, al primo indicatore, ossia lo standard di equilibrio economico-generale (calcolato tramite il margine lordo di I livello escluse le manutenzioni), il rapporto dell'Osservatorio Regionale sulla Condizione Abitativa per l'anno 2020 evidenzia i seguenti risultati.

**Tabella 16 –Obiettivi e risultati 2020 – standard di equilibrio economico generale**

Equilibrio Economico Generale	Risultato 2020	Obiettivo 2020	Risultato 2019
Bg-Lc-So	59%	MIN 60%	59%
Bs-Cr-Mn	63%	MIN 60%	62%
Pv-Lo	57%	MIN 54%	Obiettivo non assegnato
Mi	Sospeso con DGR n.3278/2020	MIN 54%	Obiettivo non assegnato
Va-Co-Mb-Ba	59%	MIN 60%	60%

Fonte: Regione Lombardia - DGR 5127/2021

Con la citata DGR 3278/2020, si è specificato che “l’obiettivo di equilibrio economico generale per l’ALER di Milano, fissato per l’anno 2020 al 54%, è sospeso causa interruzione delle vendite per emergenza sanitaria. Lo standard obiettivo rimane confermato per le restanti aziende in quanto i livelli di incidenza delle alienazioni patrimoniali sono risultate, negli esercizi precedenti, meno incidenti sul risultato di tale standard; inoltre, il risultato è calcolato sulle voci di competenza e non di cassa e non è quindi influenzato dall’incremento di morosità dovuta all’emergenza. Le Aziende potranno in ogni caso motivare lo scostamento dall’obiettivo iniziale se influenzato dall’emergenza sanitaria, dimostrandone l’incidenza”.

Il quadro di sintesi rappresentato mostra un pieno rispetto dello standard per le sole ALER Brescia-Cremona-Mantova ed ALER Pavia-Lodi, sebbene la distanza mostrata da ALER Varese-Como-Monza e Brianza-Busto Arsizio e ALER Bergamo-Lecco-Sondrio sia prossima all’1%.

In merito al secondo indicatore relativo al personale, articolato nell’ambito del costo del personale per unità immobiliare e delle unità immobiliari gestite per dipendente, l’Osservatorio ha riportato i seguenti dati per il 2020.

**Tabella 17 – Obiettivi e risultati 2020 – costo del personale per unità immobiliare**

Costo di Personale per Unità Abitativa	Risultato 2020	Obiettivo 2020	Risultato 2019
Bg-Lc-So	€ 243	MAX € 270	€ 249
Bs-Cr-Mn	€ 268	MAX € 270	€ 271
Va-Co-Mb-Ba	€ 264	MAX € 290	€ 283

Fonte: Regione Lombardia – DGR 5127/2021

Per l’anno 2020 le ALER interessate mostrano sotto questo profilo un allineamento agli standard obiettivo fissati con le Direttive.

In relazione al secondo aspetto, riguardante la dotazione organica dell’Azienda e rappresentato dal numero di unità abitative gestiti da ciascun dipendente, il rapporto evidenzia i seguenti risultati.

**Tabella 18 – Obiettivi e risultati 2020 – unità abitative gestite per dipendente**

Unità Abitative gestite medie per dipendente	Risultato 2020	Obiettivo 2020	Risultato 2019
Bg-Lc-So	218	MIN 200	215
Bs-Cr-Mn	235	MIN 230	232
Va-Co-Mb-Ba	204	MIN 190	202

Fonte: Regione Lombardia – DGR 5127/2021

Nel 2020 le ALER interessate mostrano sotto questo profilo un allineamento agli standard obiettivo fissati con le Direttive.

Con riferimento agli indicatori sul personale, le direttive regionali per il 2020, approvate con la citata DGR 2526 del 26.11.2019, ne hanno escluso l’applicazione ad Aler Milano e ad Aler Pavia-Lodi, poiché “ sono quelle che hanno manifestato negli anni la maggiore incidenza del personale; pur risultando per entrambe concluso, nel 2020, il piano adottato ex art. 13, l.r. 24/2014, i livelli di costo del personale risultano per entrambe le Aziende significativamente superiori ai livelli di costo delle altre ALER, e non possono quindi nell’immediato rientrare nell’ambito di applicazione di uno standard. Per entrambe le aziende, per il 2020, sono confermati i livelli di costo del personale conseguiti e verificabili sul bilancio di esercizio 2019, in attuazione dei rispettivi piani di risanamento”. Sul punto, come già

evidenziato in precedenza, la successiva DGR 3987/2020, che ha approvato le direttive per il 2021, ha precisato che *“(l)a conclusione del piano di risanamento e l’asstarsi su valori compatibili con quelli delle altre Aziende consentono, dal 2021, di sottoporre anche ALER Pavia-Lodi all’applicazione degli standard regionali in materia di personale, mentre per ALER Milano la distanza dei valori registrati da quelli delle altre ALER non può che far propendere per esimere l’Azienda dall’applicazione degli standard”*.

Infine, per quanto riguarda il terzo indicatore individuato dalle direttive regionali per il 2020, ossia l’indebitamento, che viene considerato in rapporto ai ricavi dei canoni di locazione, i valori registrati sono i seguenti.

**Tabella 19 – Obiettivi e risultati 2020 - indebitamento**

Indebitamento	Risultato 2020	Obiettivo 2020	Risultato 2019
Bg-Lc-So	36%	< 100%	37%
Bs-Cr-Mn	63%	< 100%	69%
Va-Co-Mb-Ba	52%	< 100%	52%

Fonte: Regione Lombardia – DGR 5127/2021

Tutte le Aziende, ad eccezione di Aler Milano ed Aler Pavia Lodi, presentano un dato inferiore al 100 %. Per queste ultime, come riportato nella DGR 3897 del 23/11/2020 di approvazione delle direttive 2021, si conferma un livello d’indebitamento superiore al limite del 100% del rapporto tra finanziamenti e ricavi da canoni di locazione, per cui le stesse non possono accendere nuovi mutui.

### **3.4.6 L’Aler Milano**

Di seguito sono riportati i principali dati contabili dell’Azienda Lombarda per l’Edilizia Residenziale - Aler Milano con riferimento all’esercizio 2021 in rapporto all’esercizio 2020, evidenziando le relative variazioni.

**Tabella 20 – Dati dal bilancio d’esercizio 2021/2020 di Aler Milano**

DATI CONTABILI	2021	2020	Differenza	Variazione %
Crediti complessivi	189.071.662,00	179.937.151	9.134.511,00	5,08
<i>di cui Crediti verso Regione Lombardia</i>	<i>10.951.712,00</i>	<i>7.268.325</i>	<i>3.683.387,00</i>	<i>50,68</i>
Disponibilità liquide	65.328.719,00	71.994.720	-6.666.001,00	-9,26
Debiti complessivi	374.641.051,00	427.443.991	-52.802.940,00	-12,35
<i>di cui debiti verso banche</i>	<i>204.960.207</i>	<i>220.138.215</i>	<i>-15.178.008,35</i>	<i>-6,89</i>
<i>di cui debiti verso Regione Lombardia</i>	<i>97.547</i>	<i>57.211.589</i>	<i>-57.114.042,00</i>	<i>-99,83</i>
Interessi passivi	2.354.358	3.286.379	-932.021,00	-28,36
Patrimonio netto	579.555.533	557.139.061	22.416.472,00	4,02
Valore della produzione	288.852.735	250.189.984	38.662.751,00	15,45
<i>di cui trasferimenti della Regione Lombardia</i>	<i>16.821.178</i>	<i>16.864.923</i>	<i>-43.745,00</i>	<i>-0,26</i>
Costi della Produzione	255.954.910	233.371.426	22.583.484,00	9,68
Risultato d’esercizio	21.083.895	5.489.479	15.594.416,00	284,08

Fonte: Regione Lombardia e Bilancio d’esercizio 2021 Aler Milano

Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per la Lombardia

Dai dati di bilancio si evince che l’importo dei crediti complessivi, pari a 189.071.662 euro (seppur tutti esigibili) unitamente alle disponibilità liquide, pari a 65.328.719 euro, non copre l’importo complessivo dei debiti, pari a 374.641.051 tenuto conto, anche, della rinuncia del credito di cui alla LR 2/04/2021, n. 4 (*Interventi a sostegno del tessuto economico lombardo*), il cui articolo 4 ha inserito il comma 4-bis all'articolo 2 della LR 24 dicembre 2013, n. 20 (Legge di stabilità 2014).

**Questo dato è estremamente preoccupante perché la situazione finanziaria di Aler Milano, pur se apparentemente stabilizzata con il recente piano di rientro, continua a manifestare rilevanti criticità che comporteranno, necessariamente, ulteriori interventi da parte della Regione.**

Su questo aspetto, la Sezione si riserva, di effettuare ulteriori e specifici approfondimenti.

Al termine dell’esercizio 2021 l’Azienda registra un risultato d’esercizio, pari 21.083.895 euro presentando un notevole incremento rispetto al 2020 che aveva conseguito un utile di 5.489.479 euro.

Segue il prospetto contenente i dati del bilancio regionale, relativi alle risorse erogate a favore dell’Aler nel corso dell’esercizio 2021, a confronto con quelle dell’esercizio 2020.

**Tabella 21 - Impegni e pagamenti regionali 2021/2020 a favore di Aler Milano**

RISORSE REGIONALI	2021	2020	Differenza	Variazione %
Residui passivi all'1/1	6.396.975,74	3.751.305,14	2.645.670,60	70,53
FPV all'1/1	340.000,00	7.253.172,00	-6.913.172,00	-95,31
Impegni al 31/12	57.466.168,81	43.661.323,62	13.804.845,19	31,62
di cui competenza	37.671.026,44	21.511.578,13	16.159.448,31	75,12
coperti da FPV	13.424.847,16	18.419.100,06	-4.994.252,90	-27,11
di cui residui	6.370.295,21	3.730.645,43	2.639.649,78	70,76
Pagamenti al 31/12	46.355.760,96	37.264.347,88	9.091.413,08	24,40
di cui competenza	40.341.065,04	33.812.528,48	6.528.536,56	19,31
di cui residui	6.014.695,92	3.451.819,40	2.562.876,52	74,25
Residui passivi al 31/12	11.110.407,85	6.396.975,74	4.713.432,11	73,68
FPV al 31/12	4.022.251,60	340.000,00	3.682.251,60	1.083,02

Fonte: Regione Lombardia

Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per la Lombardia

La Regione Lombardia, nel corso del 2021, ha impegnato risorse per complessivi 57.466.168,81 euro, di cui 37.671.026,44 euro in competenza. Rispetto al 2020 gli impegni aumentano di quasi il 32%, in particolare gli impegni in c/competenza si incrementano del 75% circa. I pagamenti effettuati sono stati di complessivi 46.355.760,96 euro, di cui 40.341.065,04 euro in competenza. Aumentano rispetto al 2020 i residui passivi del 73,68%, passando da 6.396.975,74 euro del 2020, a 11.110.407,85 euro del 2021. Si richiama quanto indicato nel paragrafo 3.4.3, ossia che i residui passivi devono tendere verso una progressiva riduzione (deliberazione n. 9/SEZAUT/2016/INPR), a favore dell'utilizzo dell'FPV.

### ***3.4.7 Le criticità dell'Aler Milano nella gestione degli immobili***

Il Collegio sindacale di Aler Milano, nel verbale n. 14 del 14.10.2021, segnala che circa 10.000 immobili, su un totale di circa 70.000 immobili, risultano sfitti o occupati abusivamente. Questa rilevante criticità, ad avviso del Collegio sindacale, potrebbe ricondursi, anche, ad una procedura di assegnazione immobili "molto lenta e farraginoso (come da regolamento di Regione Lombardia) e dalla necessità di avere la disponibilità di fondi per riattare gli immobili da riassegnare".

Il Collegio sindacale ritiene, inoltre, che alcune modifiche al regolamento di Regione Lombardia, quali la possibilità di inserire gli immobili riattati anche in fase di

scorrimento di graduatoria (senza attendere il termine del bando) e la possibilità per gli stranieri di omettere il certificato di impossidenza di altri immobili all'estero, si rendano necessarie per permettere ad Aler Milano di procedere più velocemente con l'assegnazione degli immobili stessi.

Rimane comunque ostativo ad una celere e dinamica procedura di assegnazione, continua il Collegio *“il fatto che i richiedenti alloggi accompagnino la propria richiesta con sole autocertificazioni dei requisiti oggettivi e soggettivi di partecipazione al bando. Tutta la documentazione ed i certificati devono poi essere acquisiti e visionati solo in un secondo momento da parte degli uffici di Aler Milano. L'inutile complessità della procedura, così pensata, rallenta enormemente le attività di Aler e soprattutto riduce il numero di immobili assegnabili ogni anno, con costi amministrativi per Aler di rilevante ammontare”*.

Il Collegio conclude affermando che *“la definizione di una strategia, da parte di Regione Lombardia, che affronti e risolva le criticità sopra segnalate apporterebbe importanti miglioramenti delle variabili economiche e finanziarie dell'Azienda (maggior redditività degli immobili e riduzione delle % di morosità)”*.

Tale situazione è rappresentata anche nel verbale n. 1 del 25.01.2022, verbale in cui si è confermato il perdurare del livello di morosità in tendenziale aumento dell'utenza di Aler Milano, nonché la situazione di tensione finanziaria dell'Azienda. Nel verbale n. 2 del 23.02.2022, infine, il Collegio sindacale, in relazione agli immobili sfitti di Aler Milano, prende atto che Regione Lombardia, con propria DGR 5619/2021, ha fissato gli obiettivi di riduzione calcolati in percentuale rispetto all'entità degli stessi come risultanti e certificati al 31/12/2020; in particolare per il 2022 l'obiettivo sarà una riduzione di almeno il 5% e per il 2023 una riduzione di almeno il 15%.

Sul punto, nelle controdeduzioni presentate dalla Regione Lombardia, si fa presente che *“(c)on le modifiche apportate alla L.R. 8 luglio 2016, n. 16 - in particolare, mediante l'art. 27, comma 1, lett. p) della l.r. 25 maggio 2021, n. 8 - ed al R.R. 4/2017 - mediante il r.r. 6 ottobre 2021, n. 6 - è stato consentito alle ALER - stante anche l'esigenza di prevenire fenomeni di abusivismo - di proporre l'assegnazione anche delle unità abitative che si rendono disponibili dopo la pubblicazione dell'avviso, fino all'approvazione della graduatoria definitiva relativa all'avviso successivo*.

*Le ALER, già con la DGR 5055/2021 di aggiornamento delle direttive per il 2021, sono state invitate a usufruire di tali possibilità, al fine di massimizzare le assegnazioni.*

*La l.r. 20 maggio 2022 n 9, che ha ulteriormente modificato la l.r. 16/2016, ha, inoltre, introdotto nuove misure di semplificazione e snellimento delle procedure di assegnazione degli alloggi. In particolare, l'art 8 comma 1 lett. b) ha reso più elastica, e quindi più semplice, la previsione che obbligava il comune capofila ad emanare avvisi pubblici per l'assegnazione di alloggi destinati a servizi abitativi pubblici "almeno due volte all'anno", consentendo ai comuni una maggiore flessibilità nei tempi di emanazione degli avvisi, alla luce del fatto che i comuni capofila potrebbero scegliere di tenere aperti gli avvisi oltre la durata minima dei 30 giorni (tale possibilità interessa principalmente gli ambiti più popolosi, con un elevato numero di domande, come nel caso dell'area metropolitana). Con la modifica è obbligatoria l'emanazione degli avvisi "almeno una volta all'anno".*

*Sempre al fine di agevolare le assegnazioni, con l'art 8 comma 1 lett g) della l.r 9/2022 è stato inoltre modificato l'art 23 comma 11 della l.r. 16/2016, prevedendo che Comuni ed Aler possano pubblicare specifici avvisi per l'assegnazione di alloggi destinati a servizi abitativi pubblici non assegnabili per carenza di manutenzione (alloggi nello stato di fatto) determinando, per ciascuno di essi, gli interventi indispensabili per renderli abitabili, i costi e i tempi di esecuzione delle opere".*

La Sezione prende atto di quanto comunicato e si riserva di valutare, nei successivi giudizi di parifica, la permanenza di tali criticità.

### ***3.4.8 La cessione della partecipazione dell'Aler Milano nella società CLS Cispel Lombardia Services srl***

In relazione alla partecipazione detenuta da Aler Milano nella società "CLS Cispel Lombardia Service srl", già oggetto di attenzione da parte di questa Sezione nella relazione allegata alla decisione di parifica relativa al rendiconto 2020, con nota del 10.03.2022 l'Aler medesima ha comunicato che, in data 8.03.2022, è stato sottoscritto l'atto di cessione della predetta partecipazione.

A seguito di richiesta istruttoria prot. Cdc 6434 del 17.05.2022, con nota prot. Cdc 7101 del 30 maggio 2022 Regione Lombardia ha trasmesso l'atto di cessione della partecipazione in questione (atto rep. 17.205 dell'8 marzo 2022).

La partecipazione del 49% del capitale sociale di "CLS Cispel Lombardia Services srl" è stata alienata per un prezzo convenuto di 100,00 euro a fronte di un valore nominale di 12.740,00 euro.

### ***3.4.9 Il contenzioso dell'Aler Milano sui contratti derivati***

Nella Relazione allegata alla decisione di parifica sul rendiconto 2020, questa Sezione aveva ritenuto opportuno effettuare un monitoraggio anche sui contratti derivati stipulati dalle Aler. La Regione, prima in sede di controdeduzioni e poi in sede di descrizione delle azioni di recepimento alle indicazioni della Corte, aveva comunicato che, nel corso del 2020, si erano avuti due pronunciamenti favorevoli ad Aler Milano, specificando inoltre che, oltre a non accendere nuovo debito, Aler Milano non avrebbe stipulato nuovi contratti derivati.

In seguito ad esplicita richiesta istruttoria del 17 maggio 2022, in merito ad aggiornamenti sulla causa in essere con Monte Paschi di Siena (MPS) in relazione al contratto n. 876085503/04/2007-1, la Regione, con nota del 30 maggio 2022, ha comunicato che il 16 marzo era fissata l'udienza per discutere la richiesta di sospensiva avanzata da MPS alla Corte d'Appello; l'Azienda era, inoltre, in procinto di depositare il controricorso in Cassazione (ad oggi depositato). L'istanza proposta da MPS per la sospensiva dell'esecutività della sentenza della Corte d'Appello di Milano n. 3382/2021 è stata rigettata.

In relazione al contenzioso con Banca OPI (oggi Banca Intesa Sanpaolo) relativo al contratto OPST000121, l'Aler Milano, con nota del 10 marzo 2022, ha precisato che per il 30 marzo 2022 era stata fissata l'udienza di precisazione delle conclusioni. Con successiva nota, prot. Cdc 7485 del 9 giugno 2022, l'Aler Milano ha fornito aggiornamenti sul contenzioso in essere, comunicando che *"in data 31/3/2022 (rectius 30.3.2022) sono state precisate le conclusioni da parte di entrambe le parti. La Corte ha*

*assegnato i termini di 60 gg per il deposito delle comparse conclusionali e ulteriori 20 gg per il deposito delle eventuali memorie di replica”.*

In relazione al contenzioso con Banca Infrastrutture Innovazione e Sviluppo (BIIS) (oggi Banca Intesa Sanpaolo) contratto n 804230151/52, con la stessa nota sopra citata, Aler Milano ha comunicato che la causa era stata rinviata al 2.02.2022 per la precisazione delle conclusioni; tuttavia, tale udienza è stata differita al 15.11.2022 per la necessità legate alla riorganizzazione del ruolo. La CTP ha consegnato, nei termini, la perizia di parte ed Aler Milano sta valutando di depositare un'istanza presso il Tribunale di Roma per chiedere che il CTU, entro la nuova data fissata, sia invitato a chiarire alcuni punti della relazione già depositata che non sono ritenuti soddisfacenti.

### ***3.4.10 La rinuncia al credito da parte della Regione nei confronti di Aler Milano***

Con l'articolo 2 della LR n. 20/2013 “*Legge di stabilità 2014*” era stata autorizzata la concessione di un finanziamento a favore di ALER Milano di importo massimo di euro 30.000.000,00, a tasso zero, da restituirsi in dieci anni mediante rate semestrali, a partire dal 30 giugno 2020, di euro 1.500.000,00 ciascuna.

Con il comma 4-bis, aggiunto dall'articolo 4, comma 1, della LR 2 aprile 2021, n. 4 (*Interventi a sostegno del tessuto economico lombardo*), all'articolo 2 della LR 24 dicembre 2013, n. 20 (*Legge di stabilità 2014*)<sup>14</sup>, è stata disposta la rinuncia al credito da parte di

---

<sup>14</sup> LR 24/12/2013, n. 20, legge di stabilità 2014.

Articolo 2 Anticipazione finanziaria in favore dell'Azienda Lombarda per l'edilizia residenziale pubblica (ALER) di Milano.

1. Per l'esercizio finanziario 2014 è autorizzata la concessione di un finanziamento a favore di ALER Milano di importo massimo di euro 30.000.000,00, a tasso zero, da restituirsi in dieci anni mediante rate semestrali, a partire dal 30 giugno 2020, di euro 1.500.000,00 ciascuna.

2. Ulteriori condizioni e modalità per l'erogazione delle somme e il successivo rimborso sono individuate dalla Giunta regionale con proprio successivo provvedimento.

3. Le risorse relative al finanziamento di cui al comma 1 sono allocate alla Missione 08 "Assetto del territorio ed edilizia abitativa" - Programma 02 "Urbanistica e assetto del territorio" - Titolo 3 "Spese per incremento attività finanziarie" dello stato di previsione delle spese del bilancio per l'esercizio finanziario 2014 e pluriennale 2014/2016.

4. Le somme restituite da ALER Milano ai sensi del comma 1 sono introitate, a partire dall'anno previsto dal piano di rientro, al Titolo 5 "Entrate da riduzione di attività finanziarie" - Tipologia 200 "Riscossione

Regione Lombardia a condizione che ALER Milano, in luogo della restituzione del finanziamento, si impegni a investire le suddette risorse nella ristrutturazione, riqualificazione e conservazione del proprio patrimonio. Con provvedimento della Giunta Regionale sono fissate le modalità di definizione dell'impegno di ALER Milano, di individuazione degli interventi e di rendicontazione dell'attività svolta.

La copertura di tale minore entrata è stata individuata, dallo stesso comma 4-bis, con la corrispondente riduzione di spesa, rispettivamente di euro 2.000.000,00 del Titolo 2 "Spese in conto capitale" e di euro 1.000.000,00 del Titolo 1 "Spese correnti" della missione 20 "Fondi e altri accantonamenti", programma 03 "Altri fondi" dello stato di previsione delle spese del bilancio 2021-2023; per gli anni successivi al 2023 si dovrà provvedere con legge di approvazione di bilancio nell'ambito degli equilibri dei singoli esercizi finanziari.

A seguito di richiesta istruttoria di questa Sezione, prot. Cdc n. 5975 dell'11.05.2022, la Regione Lombardia ha fatto pervenire le proprie osservazioni in merito alla disposizione in questione.

In particolare, riguardo alla richiesta di esplicitare le ragioni giuridiche ed economiche di tale rinuncia al credito, la Regione ha osservato che tale disposizione ha la finalità di *“sostenere il tessuto economico lombardo nel contesto critico derivante dal permanere dell'emergenza sanitaria da COVID-19”*, tenendo altresì presente l'alto livello di morosità nel patrimonio destinato a servizi abitativi pubblici è dovuto ad un *“inquilinato particolarmente fragile sotto il profilo economico e sociale”*. A tale situazione si sono sommati anche altri fattori finanziariamente critici, quali l'applicazione dell'IMU

---

crediti" dello stato di previsione delle entrate del bilancio per l'esercizio finanziario 2020 e pluriennale 2020/2022.

4-bis. Nel contesto dell'emergenza sanitaria da COVID-19, Regione Lombardia rinuncia al credito di cui al comma 4 a condizione che ALER Milano in luogo della restituzione del finanziamento si impegni a investire le suddette risorse nella ristrutturazione, riqualificazione e conservazione del proprio patrimonio. Con provvedimento della Giunta regionale sono fissate le modalità di definizione dell'impegno di ALER Milano, di individuazione degli interventi e di rendicontazione dell'attività svolta. Al mancato introito pari a euro 3.000.000,00 annui si provvede con corrispondente riduzione di spesa rispettivamente di euro 2.000.000,00 del Titolo 2 "Spese in conto capitale" e di euro 1.000.000,00 del Titolo 1 "Spese correnti" della missione 20 "Fondi e altri accantonamenti", programma 03 "Altri fondi" dello stato di previsione delle spese del bilancio 2021-2023. Per gli anni successivi al 2023 si provvede con legge di approvazione di bilancio nell'ambito degli equilibri dei singoli esercizi finanziari.

anche agli alloggi sociali sfitti e che ha determinato un incremento dell'imposta da 4,8 milioni di euro nel 2019 a 11,6 milioni nel 2020. Il Consiglio Regionale, pertanto, ha ritenuto di consentire ad ALER Milano di non procedere alla restituzione delle rate dovute (€ 3.000.000,00 annui per n. 10 anni), bensì di investire dette risorse nella conservazione del patrimonio.

Con successiva DGR n. 4752 del 24 maggio 2021 è stata fissata inoltre la *“definizione dell'impegno di ALER Milano, di individuazione degli interventi e di rendicontazione dell'attività svolta”*, così come previsto dal comma 4-bis in questione, prevedendo la destinazione della maggiore disponibilità derivante dalla rinuncia al credito ad *“interventi di ristrutturazione, riqualificazione e conservazione del proprio patrimonio, compresi interventi volti a rimuovere le barriere architettoniche, all'efficientamento energetico e alla sicurezza degli edifici e delle singole unità immobiliari.”* In relazione agli impegni da assumere da parte di Aler Milano, l'allegato A di tale DGR ha previsto la predisposizione di un atto, a firma del Presidente, nel quale lo stesso dichiara di accettare la rinuncia al credito da parte della Regione, credito costituito dall'obbligo di restituzione dell'anticipazione erogata in attuazione dell'articolo 2 della LR n. 20/2013 (vedasi, a tal fine, l'atto presidenziale n. MI/116/2021 del 4 giugno 2021).

In relazione agli interventi da attuare da parte di Aler Milano, lo stesso allegato A prevede che l'Azienda debba destinare risorse proprie pari a tre milioni di euro l'anno per interventi di ristrutturazione, riqualificazione e conservazione del proprio patrimonio, compresi interventi volti a rimuovere le barriere architettoniche, all'efficientamento energetico e alla sicurezza degli edifici e delle singole unità immobiliari.

Quanto alle modalità operative alla rendicontazione dell'attività svolta, si prevede l'attivazione di un conto corrente esclusivamente dedicato che consenta la puntuale tracciatura delle risorse utilizzate. La rendicontazione sull'utilizzo di tali risorse sarà annuale e sarà effettuata in concomitanza della trasmissione della relazione annuale sull'andamento della gestione finanziaria e sull'attuazione degli indirizzi stabiliti dalla Giunta regionale.

L'Aler Milano, con successiva comunicazione del 29 giugno 2021, ha indicato a Regione Lombardia le previste macro-aree di intervento sul 2021 e precisato l'importo di risorse già utilizzato a tale data in coerenza con le spese consentite dalla misura. Con comunicazione del 23 dicembre 2021 Aler Milano ha precisato le macro-aree di intervento sul 2022. In data 15 febbraio 2022 Aler Milano ha fornito la rendicontazione annuale 2021 indicando spese per un importo complessivo di euro 3.005.059,76.

Riguardo alla contabilizzazione della rinuncia al credito, Regione Lombardia, nella nota dell'11.05.2022, ha precisato che *“il finanziamento di 30 milioni da restituire era iscritto tra i debiti verso Regione Lombardia e costituiva, in sede di bilancio regionale consolidato, la contropartita del credito iscritto da Regione Lombardia e che ALER Milano ha provveduto alla riclassifica della partita di debito, ossia la rinuncia da parte di Regione si è configurata per l'Azienda come una trasformazione dell'originale finanziamento da restituire in un finanziamento a fondo perduto per interventi di manutenzione sul proprio patrimonio, e, pertanto, l'intero importo è stato allocato a risconti passivi pluriennali (risconti passivi contribuiti su interventi in corso). La quota annua viene rilasciata a fronte dell'esecuzione e pagamento dei lavori e se i lavori hanno i presupposti per la capitalizzazione, il relativo contributo verrà rilasciato pro-quota sulla base del processo di ammortamento del bene”*.

La Regione ha precisato, inoltre, che, a seguito di quanto previsto dal comma 4-bis sopra citato e di quanto contenuto nella DGR n. 4752/2021 *“gli accertamenti assunti sono stati cancellati con il decreto n. 8450 del 21 giugno 2021, azzerando l'introito precedentemente previsto su tutti gli esercizi finanziari interessati”*.

Come già osservato nella relazione sulla tipologia delle coperture adottate e sulle tecniche di quantificazione degli oneri relativi alle leggi regionali approvate nell'anno 2021 (deliberazione Lombardia/66/2022/RQ), questa Sezione rileva la lacunosità della copertura della spesa adottata, in quanto la limitazione dello stanziamento è prevista solo per il primo anno del bilancio pluriennale, rimandando alle future amministrazioni, in un orizzonte temporale potenzialmente indefinito, la copertura della spesa per gli esercizi successivi.

La Regione Lombardia, sul punto, ha controdedotto osservando che *“la Legge Regionale n. 4/2021 indica che: “Al mancato introito pari a euro 3.000.000,00 annui si provvede con corrispondente riduzione di spesa rispettivamente di euro 2.000.000,00 del Titolo 2 'Spese in*

*conto capitale' e di euro 1.000.000,00 del Titolo 1 'Spese correnti' della missione 20 'Fondi e altri accantonamenti', programma 03 'Altri fondi' dello stato di previsione delle spese del bilancio 2021-2023. Per gli anni successivi al 2023 si provvede con legge di approvazione di bilancio nell'ambito degli equilibri dei singoli esercizi finanziari."*

*La citata norma dà quindi copertura per l'intero triennio 2021-'23, non limitando quindi lo stanziamento al primo esercizio 2021, ma demandando alle future Leggi di bilancio gli stanziamenti per gli esercizi che esulano dal periodo temporale coperto dal bilancio in questione (2021-'23). Peraltro, non pare che la copertura sia "rimandata in un orizzonte temporale potenzialmente indefinito", essendo l'originario introito previsto su 10 annualità e, quindi, fino al 2030 compreso."*

La Sezione prende atto e ribadisce le osservazioni contenute nella deliberazione Lombardia/66/2022/RQ.

### **3.4.11 L'Aler Pavia-Lodi**

Di seguito sono riportati i principali dati contabili dell'Azienda Lombarda per l'Edilizia Residenziale - Aler Pavia-Lodi con riferimento all'esercizio 2021 in rapporto all'esercizio 2020, evidenziando le relative variazioni. Come già rilevato, i dati di bilancio forniti dalla Regione Lombardia, in corso di istruttoria evidenziavano un risultato dell'esercizio 2021 positivo e in linea con il 2020, sebbene i trasferimenti da parte della Regione aumentassero più del 96%, come illustrato nella tabella "Aler Pavia-Lodi: Impegni e pagamenti regionali 2020/2021".

La Sezione prende atto dei dati definitivi di bilancio e con riferimento alle seguenti poste contabili: *Utile, Valore della Produzione, Patrimonio netto*, rileva una più che significativa riduzione del risultato di esercizio 2021 (pari a 84.800 euro), sia rispetto al dato di preconsuntivo 2021 (865.686 euro) che al valore definitivo registrato al 31/12/2020 (857.413 euro).

Di seguito i dati di bilancio definitivi, estrapolati dal bilancio d'esercizio pubblicato sul sito di Aler Pavia-Lodi.

**Tabella 22 – Dati dal bilancio d’esercizio 2021/2020 di Aler Pavia-Lodi**

DATI CONTABILI	2021	2020	Differenza	Variazione%
Crediti complessivi	12.032.887,00	10.972.617,00	1.060.270,00	9,66
di cui Crediti verso Regione Lombardia	2.946.448,73	1.741.896,60	1.204.552,13	69,15
Disponibilità liquide	3.824.642,00	2.788.422,00	1.036.220,00	37,16
Debiti complessivi	26.421.667,00	28.633.867,00	-2.212.200,00	-7,73
di cui debiti verso banche	14.786.471,00	16.912.790,00	-2.126.319,00	-12,57
di cui debiti verso Regione Lombardia	64.164,75	0	64.164,75	
Interessi passivi	341.021,79	429.737,00	-88.715,21	-20,64
Patrimonio netto	87.266.326,00	84.523.569,00	2.742.757,00	3,24
Valore della produzione	18.065.252,00	17.118.610,00	946.642,00	5,53
Risultato d'esercizio	84.800,00	857.413,00	-772.613,00	-90,11

Fonte: Bilancio d’esercizio 31/12/2021 dal sito web di Aler Pavia-Lodi

Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per la Lombardia

Nella successiva tabella l’indicazione dei dati del bilancio regionale, relativi alle risorse erogate a favore dell’Aler nel corso dell’esercizio 2021, a confronto con quelle dell’esercizio 2020.

**Tabella 23 – Impegni e pagamenti regionali 2021/2020 a favore di Aler Pavia-Lodi**

RISORSE REGIONALI	2021	2020	Differenza	Variazione %
Residui passivi all'1/1	1.741.896,60	573.975,09	1.167.921,51	203,48
FPV all'1/1	0,00	835.723,70	-835.723,70	-100,00
Impegni al 31/12	13.859.689,54	7.889.852,37	5.969.837,17	75,66
di cui competenza	10.280.386,74	5.236.120,62	5.044.266,12	96,34
coperti da FPV	1.837.406,20	2.079.756,66	-242.350,46	-11,65
di cui residui	1.741.896,60	573.975,09	1.167.921,51	203,48
Pagamenti al 31/12	10.935.740,81	6.147.955,77	4.787.785,04	77,88
di cui competenza	9.195.773,22	5.729.104,63	3.466.668,59	60,51
di cui residui	1.739.967,59	418.851,14	1.321.116,45	315,41
Residui passivi al 31/12	2.923.948,73	1.741.896,60	1.182.052,13	67,86
FPV al 31/12	344.066,45	0,00	344.066,45	-

Fonte: Regione Lombardia

Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per la Lombardia

Come sopra indicato, l’importo impegnato dalla Regione Lombardia nel corso del 2021 è aumentato rispetto al 2020 complessivamente quasi del 76%, i pagamenti quasi del 78%. Aumentano rispetto al 2020 anche i residui passivi al 31/12 che passano da 1.741.896 euro a 2.923.948,73 euro.

### 3.4.12 L'Aler Varese - Como - Monza e Brianza - Busto Arsizio

Di seguito sono riportati i principali dati contabili dell'Azienda Lombarda per l'Edilizia Residenziale Aler Varese-Como-Busto Arsizio-Monza e Brianza con riferimento all'esercizio 2021 in rapporto all'esercizio 2020, evidenziando le relative variazioni.

I dati di bilancio forniti da Regione Lombardia, in corso di istruttoria, evidenziavano un risultato dell'esercizio 2021 pari a 6.874.153 euro, mentre con l'invio dei dati definitivi si rileva che il risultato di esercizio 2021 è pari a 79.573 euro, con una rilevante riduzione rispetto ai dati di preconsuntivo trasmessi.

**Tabella 24 - Dati dal bilancio d'esercizio 2021/2020 di Aler Varese-Como-Monza e Brianza e Busto Arsizio**

DATI CONTABILI	2021	2020	Differenza	Variazione %
Crediti complessivi	33.391.479,00	37.083.857,00	-3.692.378,00	-9,96
di cui Crediti verso Regione Lombardia	6.823.034,77	8.537.890,29	-1.714.855,52	-20,09
Disponibilità liquide	22.456.989,00	19.090.190,00	3.366.799,00	17,64
Debiti complessivi	54.562.278,00	52.885.239,00	1.677.039,00	3,17
di cui debiti verso banche	12.601.361,00	13.199.881,09	-598.520,09	-4,53
di cui debiti verso Regione Lombardia	1.499.499,00	1.518.377,94	-18.878,94	-1,24
Interessi passivi	304.851,00	324.925,00	-20.074,00	-6,18
Patrimonio netto	200.833.923,00	200.947.678,00	-113.755,00	-0,06
Valore della produzione	54.338.954,00	55.914.971,00	-1.576.017,00	-2,82
Risultato d'esercizio	79.573,00	62.459,00	17.114,00	27,40

Fonte: Bilancio d'esercizio 31/12/2021 dal sito web di Aler Varese-Como-Monza e Brianza - Busto Arsizio

Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per la Lombardia

Segue il quadro dei dati del bilancio regionale, relativi alle risorse erogate a favore dell'Aler nel corso dell'esercizio 2021, a confronto con quelle dell'esercizio 2020.

**Tabella 25 – Impegni e pagamenti regionali 2021/2020 a favore di Aler Varese-Como-  
 Monza e Brianza e Busto Arsizio**

RISORSE REGIONALI	2021	2020	Differenza	Variazione %
Residui passivi all'1/1	5.116.742,22	3.830.628,36	1.286.113,86	33,57
FPV all'1/1	0,00	1.620.838,10	-1.620.838,10	-100,00
Impegni al 31/12	16.600.289,57	17.122.292,74	-522.003,17	-3,05
di cui competenza	10.379.677,97	4.213.220,96	6.166.457,01	146,36
coperti da FPV	1.710.018,20	9.160.050,89	-7.450.032,69	-81,33
di cui residui	4.510.593,40	3.749.020,89	761.572,51	20,31
Pagamenti al 31/12	10.094.681,11	12.005.550,52	-1.910.869,41	-15,92
di cui competenza	8.108.431,90	9.202.854,54	-1.094.422,64	-11,89
di cui residui	1.986.249,21	2.802.695,98	-816.446,77	-29,13
Residui passivi al 31/12	6.505.608,46	5.116.742,22	1.388.866,24	27,14
FPV al 31/12	1.004.167,30	0,00	1.004.167,30	-

Fonte: Regione Lombardia

Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per la Lombardia

L'importo complessivamente impegnato dalla Regione Lombardia nel corso del 2021 è diminuito rispetto al 2020 del 3%, ma in competenza è aumentato del 146,36%. I pagamenti rispetto al 2020 sono diminuiti complessivamente quasi del 16%. Aumentano anche i residui passivi al 31/12/2021 che passano da 5.116.742,22 euro a 6.505.608,46 euro.

## 3.5 I Consorzi di bonifica

### 3.5.1 Inquadramento normativo

Ai sensi dell'articolo 59 del R.D. 13 febbraio 1933 n. 215<sup>15</sup> e dell'articolo 862<sup>16</sup> del Codice civile il Consorzio di bonifica è un ente di diritto pubblico.

<sup>15</sup>R.D. 13 febbraio 1933 n. 215, art 59: I consorzi di bonifica sono persone giuridiche pubbliche e svolgono la propria attività entro i limiti consentiti dalle leggi e dagli statuti.

Per l'adempimento dei loro fini istituzionali essi hanno il potere d'imporre contributi alle proprietà consorziate, ai quali si applicano le disposizioni dell'art. 21.

<sup>16</sup> Art. 862 c.c.: All'esecuzione, alla manutenzione e all'esercizio delle opere di bonifica può provvedersi a mezzo di consorzi tra i proprietari interessati.

A tali consorzi possono essere anche affidati l'esecuzione, la manutenzione e l'esercizio delle altre opere d'interesse comune a più fondi o d'interesse particolare a uno di essi.

L'art 59 del citato regio decreto (conosciuto anche come legge Serpieri) ha infatti istituzionalizzato tali enti che, in vigenza del Codice civile del 1865, avevano natura prevalentemente privatistica, al fine di gestire in comune e potenziare le attività di interesse collettivo.

Con il regio decreto in questione è stato introdotto nell'ordinamento italiano, inoltre, un regime giuridico organico per gli interventi c.d. di "bonifica integrale", definite come le opere " (...) che si compiono in base ad un piano generale di lavori e di attività coordinate, con rilevanti vantaggi igienici, demografici, economici o sociali, in Comprensori in cui cadano laghi, stagni, paludi e terre paludose, o costituiti da terreni montani dissestati nei riguardi idrogeologici e forestali, ovvero da terreni, estensivamente utilizzati per gravi cause d'ordine fisico e sociale, e suscettibili, rimosse queste, di una radicale trasformazione dell'ordinamento produttivo<sup>17</sup>".

Con l'approvazione del Codice civile del 1942, ed in particolare con la previsione di cui all'articolo 862, si ribadisce la natura di persone giuridiche pubbliche, la loro costituzione per decreto reale (ed in seguito all'adozione della forma repubblicana, con decreto del Presidente della Repubblica), ed in mancanza di iniziativa privata, la loro costituzione anche d'ufficio.

La Costituzione valorizza ulteriormente l'attività di bonifica con apposita previsione inserita nell'articolo 44<sup>18</sup>.

La stessa Costituzione aveva inoltre individuato, nell'originaria formulazione dell'articolo 117, tra le materie di competenza "concorrente", il settore "agricoltura e foreste", a cui era stato dato seguito, dapprima, con il trasferimento di funzioni dallo Stato alle Regioni con i decreti delegati del 1972 e successivamente con il D.P.R. n. 616

---

I consorzi sono costituiti per decreto del Presidente della Repubblica e, in mancanza dell'iniziativa privata, possono essere formati anche d'ufficio.

Essi sono persone giuridiche pubbliche e svolgono la loro attività secondo le norme dettate dalla legge speciale.

<sup>17</sup> Art 1, comma 1, R.D. 13 febbraio 1933, n. 215.

<sup>18</sup> Art. 44 Cost: Al fine di conseguire il razionale sfruttamento del suolo e di stabilire equi rapporti sociali, la legge impone obblighi e vincoli alla proprietà terriera privata, fissa limiti alla sua estensione secondo le regioni e le zone agrarie, promuove ed impone la bonifica delle terre, la trasformazione del latifondo e la ricostituzione delle unità produttive; aiuta la piccola e la media proprietà.

La legge dispone provvedimenti a favore delle zone montane.

del 1977<sup>19</sup>. Con tale ultimo decreto le Regioni sono state delegate a legiferare in materia di bonifica, nel rispetto dei principi stabiliti dalla normativa statale di riferimento.

In seguito alla riforma operata nel 2001 del Titolo V della Costituzione, ed in particolare dell'art. 117 Cost, come affermato dalla Corte Costituzionale<sup>20</sup> (sentenza 188/2018 resa a seguito dell'impugnazione governativa dell'articolo 23, comma 1, lettera a) della LR Calabria 27/03/2003 n. 11) il riparto delle competenze deve tenere conto che: *"(...) la disciplina della bonifica si colloca in un più complesso e multifunzionale intreccio di competenze, venendo in rilievo, oltre alla competenza regionale residuale (art. 117, quarto comma, Cost.), che comprende molti aspetti della disciplina del settore agricolo, anche quella esclusiva dello Stato in materia di "tutela dell'ambiente" e "dell'ecosistema" (art. 117, secondo comma, lett. s, Cost.), nonché la competenza concorrente in materia di "governo del territorio" (art. 117, terzo comma, Cost.). Inoltre, la più specifica disciplina dei consorzi di bonifica - riconducibili alla categoria degli enti pubblici locali operanti nelle materie di competenza regionale, e dunque degli "enti amministrativi dipendenti dalla Regione" - può presentare profili attinenti alla materia "ordinamento civile" [art. 117, secondo comma, lett. l, Cost.], di esclusiva competenza statale; mentre, quanto alla regolamentazione della prestazione obbligatoria dei contributi consortili, vengono in rilievo anche il coordinamento del sistema tributario, di competenza concorrente (art. 117, terzo comma, Cost.), nonché il limite all'autonomia finanziaria delle Regioni (art. 119, secondo comma, Cost.). (Precedenti citati: sentenze n. 160 del 2018, n. 273 del 2012 e n. 139 del 2009; sentenze n. 282 del 2004, n. 326*

---

<sup>19</sup> D.P.R. 24/07/1977, n. 616, art 73. Consorzi di bonifica.

Fermi restando i poteri regionali di istituzione, fusione e soppressione di cui all'art. 6 del decreto del Presidente della Repubblica 23 giugno 1962, n. 947, sono trasferite alle regioni le funzioni esercitate dallo Stato concernenti i consorzi di bonifica e di bonifica montana, anche interregionali. Quando si tratta di consorzi che operino in più regioni, si provvederà in base ad intese tra le regioni interessate, a norma dell'art. 8 del presente decreto.

La classificazione, declassificazione e ripartizione di territori in consorzi di bonifica o di bonifica montana e la determinazione di bacini montani che ricadono nel territorio di due o più regioni e l'approvazione dei piani generali di bonifica e di programmi di sistemazione dei bacini montani che ricadono nel territorio di due o più regioni, spettano alle regioni interessate, che vi provvedono sulla base di intesa tra di loro. Le regioni possono costituire un ufficio comune. A tal fine, ciascuna regione determina, conformemente alle intese intervenute e a norma del proprio statuto, le funzioni, l'organizzazione, le norme di funzionamento dell'ufficio, nonché le modalità del concorso della regione nel finanziamento dell'ufficio e nell'attribuzione al medesimo del personale necessario.

Il trasferimento di cui all'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 15 gennaio 1972, n. 11, comprende anche le funzioni svolte da organi collegiali centrali dello Stato.

<sup>20</sup> Corte Cost. n.188 del 25/09/2018.

*del 1998 e n. 66 del 1992 con riguardo a discipline della bonifica anteriori alla riforma costituzionale del 2001; sentenze n. 326 del 1998 e n. 346 del 1994, sulla collocazione dei consorzi di bonifica)".*

Le Regioni, quindi, nel disciplinare la materia devoluta alla loro competenza, devono rispettare i principi fondamentali dettati o desumibili dalla legislazione statale.

L'articolo 27, comma 1<sup>21</sup>, del decreto-legge 31 dicembre 2007, n. 248, convertito con modificazioni dalla legge 5 dicembre 2008 n. 31, ha stabilito che le Regioni, nell'ambito del riordino dei Consorzi di bonifica, possono prevedere accorpamenti e fusioni di singoli Consorzi e che il riordino deve avvenire seguendo criteri definiti di intesa in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome e deve rispettarsi il principio che vanno salvaguardati i compiti e le funzioni già spettanti ai Consorzi.

In attuazione di tale norma è stato stipulato, in data 18 settembre 2008, il Protocollo di intesa Stato-Regioni, con il quale vengono individuati rilevanti principi fondamentali condivisi dallo Stato e dalle Regioni con cui si delinea con chiarezza il quadro di riferimento per la disciplina dei Consorzi di Bonifica in sede regionale.

I principi enunciati in tale accordo si possono così sintetizzare:

- l'ambito territoriale di operatività dei Consorzi di bonifica è definito comprensorio di bonifica e viene delimitato dalla Regione su cui insiste il territorio di competenza;
- la pianificazione, secondo cui la Regione disciplina le modalità per l'adozione o l'approvazione del "*Piano generale di bonifica e di tutela del territorio*", proposto dal Consorzio di bonifica competente per territorio, che definisce, sulla base delle

---

<sup>21</sup> D.L. 31/12/2007, n. 248, art. 27. Disposizioni in materia di riordino di consorzi di bonifica 1. Entro il termine del 31 dicembre 2008, le regioni possono procedere al riordino, anche mediante accorpamento o eventuale soppressione di singoli consorzi, dei consorzi di bonifica e di miglioramento fondiario di cui al capo I del titolo V del regio decreto 13 febbraio 1933, n. 215, e successive modificazioni, secondo criteri definiti di intesa in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, su proposta dei Ministri delle politiche agricole alimentari e forestali e delle infrastrutture. Sono fatti salvi le funzioni e i compiti attualmente svolti dai medesimi consorzi e le relative risorse, ivi inclusa qualsiasi forma di contribuzione di carattere statale o regionale; i contributi consortili devono essere contenuti nei limiti dei costi sostenuti per l'attività istituzionale. La riduzione prevista dal comma 35 dell'articolo 2 della legge 24 dicembre 2007, n. 244, non si applica ai membri eletti dai consorziati utenti che partecipano agli organi a titolo gratuito. Dall'attuazione delle disposizioni di cui al presente articolo non devono derivare nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica.

disposizioni regionali, delle eventuali linee guida e della specifica situazione territoriale, le linee fondamentali delle azioni di bonifica, nonché le principali attività, opere ed interventi da realizzare. Le Regioni disciplinano, altresì, il coordinamento tra il piano di cui al precedente comma e gli altri strumenti di pianificazione territoriale;

- i soggetti, ossia i Consorzi di bonifica, che, ai sensi dell'articolo 862 c.c., sono persone giuridiche pubbliche a carattere associativo che si amministrano per mezzo di propri organi i cui componenti sono scelti dai consorziati. Il Consiglio di Amministrazione, ovvero l'Organo collegiale di base, è eletto da tutti i consorziati contribuenti. Le disposizioni relative alle modalità di elezione dell'Organo collegiale di base devono tendere a garantire la rappresentanza delle diverse aree rientranti nell'ambito territoriale di competenza del Consorzio. Il numero dei membri del Consiglio di amministrazione aventi diritto a compensi per l'espletamento dell'incarico non può essere superiore a tre;

- compiti e funzioni dei Consorzi, i quali hanno il compito di provvedere alla realizzazione, manutenzione ed esercizio delle opere pubbliche di bonifica, di irrigazione e di miglioramento fondiario ivi comprese le opere di cui all'articolo 166 del d.lgs. n. 152 del 2006. Ai Consorzi di bonifica possono, inoltre, essere assegnate dalle Regioni ulteriori attività, ivi comprese quelle dirette alla realizzazione di azioni volte a contribuire allo sviluppo del territorio rurale, alla salvaguardia ambientale e al risanamento delle acque;

- regime finanziario degli interventi e partecipazione privata, per il quale lo Stato e le Regioni individuano, anche sulla base delle esigenze prospettate dai Consorzi, le opere pubbliche di bonifica che devono essere realizzate, le azioni di manutenzione straordinaria e di somma urgenza e dispongono il relativo finanziamento secondo quanto previsto dalle leggi in vigore. Fatte salve le disposizioni delle leggi regionali, le spese per la manutenzione ordinaria, l'esercizio e la vigilanza, nonché le spese di funzionamento dei Consorzi, sono a carico dei proprietari consorziati i cui immobili traggono beneficio dalle azioni dei Consorzi. Il beneficio è riferito alle azioni di manutenzione, esercizio e sorveglianza e consiste nella conservazione o nell'incremento del valore degli immobili;

- concertazione e collaborazione con gli enti locali e con gli imprenditori agricoli, secondo il quale le Regioni possono promuovere accordi di programma tra Consorzi di bonifica ed enti locali. Possono inoltre definirsi intese e convenzioni per la realizzazione di azioni di comune interesse, per la gestione in comune di specifici servizi e per la tutela dell'ambiente, nel rispetto delle normative specifiche. I Consorzi possono stipulare convenzioni con gli imprenditori agricoli, di cui all'art. 2135 c.c., iscritti al registro delle imprese;
- trasparenza ed informazione, in quanto i Consorzi di bonifica devono agire con modalità e procedure improntate alla buona amministrazione, alla trasparenza ed alla imparzialità, alla buona amministrazione;
- vigilanza e controllo interno di gestione, che compete alle Regioni, che le disciplinano con apposite norme. I Consorzi di bonifica adottano provvedimenti organizzativi volti a garantire ad assicurare il controllo di gestione quale processo interno diretto a garantire la realizzazione degli obiettivi programmati attraverso una verifica continua dello stato di avanzamento dei programmi e progetti, nonché la gestione corretta, efficace ed efficiente delle risorse.

### ***3.5.2 La legislazione della Regione Lombardia***

La Regione Lombardia ha inserito i Consorzi di bonifica tra gli enti facenti parte del sistema regionale, di cui all'allegato A2 alla LR 27 dicembre 2006, n. 30.

L'art 76 della LR 5 dicembre 2008 n. 31<sup>22</sup> specifica le finalità cui è diretta l'attività di bonifica e irrigazione, quale strumento essenziale e permanente per garantire la

---

<sup>22</sup> LR 05/12/2008, n. 31 - Testo unico delle leggi regionali in materia di agricoltura, foreste, pesca e sviluppo rurale.

Art. 76

1. La Regione promuove e organizza l'attività di bonifica e di irrigazione quale strumento essenziale e permanente finalizzato a garantire:

- a) la sicurezza idraulica del territorio;
- b) l'uso plurimo e la razionale utilizzazione a scopo irriguo delle risorse idriche;
- c) la provvista, la regimazione e la tutela quantitativa e qualitativa delle acque irrigue;
- d) il risparmio idrico, l'attitudine alla produzione agricola del suolo e lo sviluppo delle produzioni agro-zootecniche e forestali;

sicurezza idraulica del territorio, l'uso delle risorse idriche, nonché la conservazione e la difesa del suolo, la tutela e la valorizzazione del paesaggio rurale ed urbano.

Il successivo art. 77<sup>23</sup> della stessa legge regionale qualifica, all'interno di ciascun comprensorio, quali sono le opere pubbliche di competenza regionale, stabilendo che

---

e) la conservazione e la difesa del suolo, la tutela e la valorizzazione del paesaggio rurale ed urbano anche ai fini della fruizione turistico-ricreativa e sportiva, nonché la costruzione di corridoi ecologici e di percorsi per la mobilità lenta;  
e-bis) la manutenzione diffusa del territorio.

2. L'attività di bonifica e irrigazione ha rilevanza pubblica.

Tale attività è svolta in base al piano generale di bonifica, di irrigazione e di tutela del territorio rurale, ai programmi triennali dell'attività di bonifica, ai piani comprensoriali di bonifica e irrigazione e di tutela del territorio rurale, ai piani di riordino irriguo in modo coordinato con gli obiettivi, le procedure e le azioni previste nel piano di bacino di cui all'articolo 65 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale) e negli strumenti di programmazione e pianificazione della Regione e degli enti locali. Per il conseguimento delle finalità di cui al comma 1 la Regione, tramite gli enti di cui al presente titolo, realizza le necessarie azioni e attività di carattere conoscitivo, di programmazione, di progettazione, l'esecuzione delle opere e gli interventi di informazione e di divulgazione relativi all'attività di bonifica e irrigazione.

3. Il presente titolo disciplina altresì le modalità dell'intervento pubblico per la bonifica e l'irrigazione che si realizza tenendo conto degli obiettivi e delle linee generali della programmazione economica comunitaria, nazionale e regionale, secondo i principi di collaborazione e sussidiarietà in modo da assicurare il coordinamento delle attività di bonifica e di irrigazione con le altre azioni per la gestione delle risorse idriche, nonché con le azioni previste nel piano di bacino e negli strumenti di programmazione e di pianificazione della Regione.

<sup>23</sup> LR 05/12/2008, n. 31

Testo unico delle leggi regionali in materia di agricoltura, foreste, pesca e sviluppo rurale.

Art. 77

Opere pubbliche di bonifica e di irrigazione.

1. Ai fini del presente titolo, nei comprensori di bonifica e irrigazione, sono considerate opere pubbliche di competenza regionale:

- a) la sistemazione e l'adeguamento della rete scolante, le opere di raccolta, di approvvigionamento, utilizzazione e distribuzione di acque superficiali o anche di falda a uso irriguo e altri usi produttivi, nonché la sistemazione degli impianti e dei manufatti di regolazione dei canali di bonifica e irrigazione;
- b) le opere e gli impianti di difesa idraulica e idrogeologica;
- c) gli impianti di sollevamento e di derivazione delle acque;
- d) le opere di cui all'articolo 166, comma 1, del D.Lgs. 152/2006;
- e) le opere per la sistemazione idraulico-agraia e di bonifica idraulica;
- f) le opere finalizzate al mantenimento e al ripristino della funzionalità idraulica che, per la loro importanza idraulica, paesaggistica e ambientale, costituiscono componente di salvaguardia e di valorizzazione del territorio;
- g) le infrastrutture di supporto per la realizzazione e la gestione delle opere di cui alle lettere da a) a f);
- h) le opere finalizzate alla manutenzione e al ripristino ambientale e di protezione dalle calamità naturali rientranti nell'ambito dei comprensori di bonifica e secondo quanto previsto dalle norme vigenti;
- i) le alzaie e gli argini, anche utilizzati come percorsi pedonali, ciclabili o equestri, con salvaguardia della relativa funzionalità ai fini della manutenzione del reticolo idrico.

2. All'esecuzione delle opere di cui al comma 1 la Regione provvede, di norma, tramite concessione ai consorzi di bonifica.

all'esecuzione delle opere in questione la Regione provveda, di norma, tramite concessione ai consorzi di bonifica.

L'art 79, comma 1<sup>24</sup> istituisce, per ciascun comprensorio di irrigazione, un unico consorzio di primo grado, con natura di ente pubblico a carattere associativo; il comma 7<sup>25</sup> dello stesso articolo consente alla Giunta regionale la costituzione di consorzi di bonifica di secondo grado.

A decorrere dal 2018, ai sensi dell'art 6, comma 12 bis, della LR 29 giugno 2009, n. 10<sup>26</sup>, come modificato dall'articolo 17 della LR 16 dicembre 2021, n. 23, la Regione può

---

3. La manutenzione e l'esercizio delle opere e degli impianti consortili esistenti, nonché, a decorrere dalla data di compimento di ciascun lotto utilmente funzionante, la manutenzione e l'esercizio delle opere di cui al comma 1, eseguite in attuazione dell'attività programatoria prevista dal presente titolo spettano, per quanto di competenza, ai consorzi di cui al comma 2. I relativi oneri, unitamente alle spese di funzionamento degli enti, sono posti a carico dei soggetti consorziati.

4. In considerazione delle finalità di pubblico interesse perseguite dai consorzi di bonifica, la Giunta regionale, in presenza di situazioni eccezionali

<sup>24</sup> LR 05 dicembre 2008, n. 31, art. 79 - Consorzi di bonifica

1. Per ciascun comprensorio di bonifica e irrigazione è istituito un unico consorzio di bonifica di primo grado, avente natura di ente pubblico economico a carattere associativo, fatto salvo quanto previsto all'articolo 78, comma 7-bis. Il consorzio opera secondo principi di efficienza, efficacia, economicità, imparzialità, trasparenza e sussidiarietà ed assicura ai consorziati e alle comunità locali una costante informazione sulle attività svolte. Più comprensori possono essere gestiti in forma unitaria da un unico consorzio di bonifica.

<sup>25</sup> LR 5 dicembre 2008, n. 31, art. 79 - Consorzi di bonifica

7. La Giunta regionale, anche su richiesta dei consorzi di bonifica territorialmente interessati, può costituire consorzi di bonifica di secondo grado tra distinti consorzi di bonifica, qualora sussistano interessi comuni a più comprensori. Nell'organo amministrativo dell'ente di secondo grado i consorzi aderenti devono essere adeguatamente rappresentati in base ai criteri della superficie territoriale, del numero di utenti e dell'entità complessiva della contribuzione. Il consorzio di bonifica di secondo grado può deliberare l'ammissione anche di altri soggetti pubblici e privati che abbiano interesse a garantire l'esercizio delle derivazioni da invasi o da aste fluviali e a realizzare e gestire opere e servizi comuni di interesse intercomprensoriale aventi finalità a carattere plurisettoriale. Il consorzio di bonifica di secondo grado può inserire nei propri organi collegiali una adeguata rappresentanza dei soggetti pubblici e privati.

<sup>26</sup> LR 29 giugno 2009, n. 10 - Disposizioni in materia di ambiente e servizi di interesse economico generale – Collegato ordinamentale.

Art. 6

12-bis. La Regione, a decorrere dal 2018, può sottoscrivere convenzioni con singoli consorzi di bonifica di cui all'articolo 79, comma 1, della legge regionale 5 dicembre 2008, n. 31 (Testo unico delle leggi regionali in materia di agricoltura, foreste, pesca e sviluppo rurale), finalizzate alla realizzazione, da parte del consorzio interessato e nell'ambito del relativo comprensorio di bonifica e irrigazione, di misure e interventi per la riqualificazione, il miglioramento ambientale e fruitivo, il presidio, la manutenzione e la difesa idraulica del reticolo principale e dei canali e corsi d'acqua demaniali, già compresi nel reticolo idrico principale e trasferiti dalla Regione in gestione ai consorzi di bonifica, nonché per l'attuazione delle pertinenti misure del programma di tutela e uso delle acque di cui

sottoscrivere convenzioni con singoli consorzi di bonifica finalizzate alla realizzazione, da parte del consorzio interessato e nell'ambito del relativo comprensorio di bonifica e irrigazione, di misure e interventi per la riqualificazione, il miglioramento ambientale e fruitivo, il presidio, la manutenzione e la difesa idraulica del reticolo principale e dei canali e corsi d'acqua demaniali, già compresi nel reticolo idrico principale e trasferiti dalla Regione in gestione ai consorzi di bonifica, nonché per l'attuazione delle pertinenti misure del programma di tutela e uso delle acque di cui all'articolo 45 della legge regionale 12 dicembre 2003, n. 26; le convenzioni hanno durata massima triennale e sono rinnovabili, fino a un massimo di tre anni per ciascun rinnovo, con le medesime procedure previste per la relativa stipula. L'ammontare massimo delle risorse finanziarie regionali disponibili per tali convenzioni è stabilito dal successivo comma 13-ter dello stesso articolo 6 della LR n. 10/2009<sup>27</sup>.

### ***3.5.3 Gli organi consortili***

Ai sensi dell'art 82 della LR 5 dicembre 2008 n. 31 e ss. mm., gli organi consortili sono il consiglio di amministrazione, il Presidente ed il Revisore legale e durano in carica 5 anni.

Il consiglio di amministrazione è composto da quindici membri, dodici dei quali sono eletti dai consorziati, mentre tre sono designati da Regione Lombardia, Comuni e

---

all'articolo 45 della legge regionale 12 dicembre 2003, n. 26 (Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche); le convenzioni hanno durata massima triennale e sono rinnovabili, fino a un massimo di tre anni per ciascun rinnovo, con le medesime procedure previste per la relativa stipula. La Regione, entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore del presente comma, effettua una ricognizione dei canali e dei corsi d'acqua demaniali, di cui al precedente periodo, dalla stessa trasferiti in gestione ai consorzi di bonifica, con verifica e aggiornamento, di norma annuale, dell'elenco, in caso di sopravvenute modifiche nella titolarità della gestione dei canali e corsi d'acqua demaniali.

<sup>27</sup> LR 29 giugno 2009, n. 10 - Disposizioni in materia di ambiente e servizi di interesse economico generale – Collegato ordinamentale.

Art. 6

12-ter. L'ammontare complessivo delle risorse finanziarie regionali disponibili per le convenzioni stipulate ai sensi del comma 12-bis, comprese le risorse previste dalla convenzione in essere, di cui al comma 12-octies, e fatti salvi gli equilibri di bilancio, determinati con legge di approvazione del bilancio, non può superare un importo annuale pari a 10.000.000,00 euro, derivante dai proventi dei canoni per l'uso delle acque pubbliche dovuti alla Regione nell'anno in corso e riferiti al complesso dei comprensori di bonifica e irrigazione lombardi, da trasferire agli stessi consorzi con atto deliberativo.

Province. Il consiglio di amministrazione elegge al suo interno anche un comitato esecutivo. Il numero dei membri del consiglio di amministrazione aventi diritto a compensi per l'espletamento dell'incarico non può essere superiore a tre. A ciascuno di essi è corrisposta un'indennità annua di carica omnicomprensiva, comunque non superiore a quella ordinaria spettante, in base alla normativa vigente, al sindaco di un comune con popolazione pari a diecimila abitanti. Gli altri componenti del consiglio di amministrazione partecipano a titolo gratuito alle sedute degli organi, con diritto al rimborso delle spese sostenute e documentate per l'espletamento dell'ufficio (articolo 82, commi 4-bis e 4 ter, della LR n. 31/2008).

Il Presidente è eletto dal consiglio di amministrazione tra i componenti eletti dai consorziati. Al Presidente è attribuita la rappresentanza legale del Consorzio. Convoca e presiede il Consiglio di Amministrazione ed il Comitato Esecutivo, sovrintende all'amministrazione consorziale e assicura l'osservanza delle norme di legge, di regolamento e di statuto, compie gli atti conservativi dei diritti del consorzio e promuove, avvalendosi del Direttore, le indagini e le verifiche amministrative sull'intera attività del consorzio; assume, nei casi di indifferibilità e urgenza stabiliti, gli atti deliberativi da sottoporre a ratifica del Consiglio di Amministrazione nella prima seduta utile (DGR 9 maggio 2012 - n. IX/3399 "Approvazione linee guida per la predisposizione degli Statuti dei Consorzi di Bonifica ai sensi dell'art. 81 della l.r. 31/2008 e dell'art. 2 della l.r. 25/2011").

Il Consiglio regionale nomina per ciascun consorzio di bonifica il revisore legale e un supplente, al fine di assicurare la necessaria continuità nell'attività di controllo, iscritti regolarmente nel registro dei revisori legali.

Lo statuto del consorzio è adottato dal consiglio di amministrazione. La Giunta regionale approva le linee guida per la predisposizione degli statuti dei consorzi di bonifica (articolo 81 LR n. 31/2008).

### ***3.5.4 Il personale***

La struttura organizzativa degli uffici del consorzio è individuata dal piano di organizzazione dei servizi consortili deliberato dal consiglio di amministrazione. La

gestione amministrativa è attribuita al direttore, assunto esclusivamente con contratto a tempo determinato (articolo 83 della LR n. 31/2008). Spetta al direttore il controllo di regolarità amministrativa degli atti del consorzio e la gestione amministrativa attraverso gli uffici.

In relazione ai consorzi di bonifica, definiti dalla legge enti pubblici economici, orientamento consolidato della Cassazione civile<sup>28</sup> ritiene che gli stessi, pur avendo natura pubblicistica quanto a costituzione e ad organizzazione, operano con caratteri di economicità ed imprenditorialità, conseguendone ricavi idonei, almeno tendenzialmente, a coprire i costi e le eventuali perdite. In relazione al personale dipendente, va, pertanto, esclusa la diretta applicazione delle disposizioni del D.Lgs. n. 165/2001, ed i rapporti di lavoro intercorrenti fra tali enti ed i rispettivi dipendenti hanno natura privatistica.

I dipendenti dei Consorzi di bonifica sono assunti con rapporto di lavoro a tempo indeterminato, fatta eccezione per gli operai avventizi assunti con rapporto a tempo determinato, nonché per l'altro personale assunto con rapporto a tempo determinato nei limiti fissati dal D.Lgs. 15 giugno 2015, n. 81 e successive modificazioni (articolo 2 C.C.N.L. per i dipendenti dai consorzi di bonifica e di miglioramento fondiario, stipulato in data 12 ottobre 2020 ed in vigore dal 1° gennaio 2019).

Come previsto dall'articolo 1, comma 12, della LR 28 dicembre 2011, n. 25, i consorzi di bonifica procedono all'assunzione di personale attivando prioritariamente procedure di mobilità del personale in servizio presso gli altri consorzi di bonifica della Regione e, in subordine, di promozione di personale già in servizio in possesso di necessari requisiti. La norma salva i rapporti di lavoro a tempo indeterminato in essere alla data di entrata in vigore della stessa legge e il riconoscimento dei diritti individuali maturati a norma della contrattazione collettiva di lavoro.

---

<sup>28</sup> Cass. SU., 11.1.1997, n. 191; Cass., SU., 2.4.1996, n. 3036; Cass. 13.7.2000, n. 9300; Cass. 15-10-2019, n. 26038; Cass. 04-03-2021, n. 6086.

### 3.5.5 I Consorzi di bonifica della Regione Lombardia

Come riepilogato nella tabella.2.1 allegata alla DGR n. 10/6340 del 13/03/2017 “Approvazione disposizioni per la disciplina dei tempi, delle procedure e delle modalità di soppressione dei consorzi di bonifica di primo grado ancora operativi e non interessati dal riordino del 2012, ai sensi dell'articolo 2-bis della L.R. 25/2011” attualmente i Consorzi di bonifica della Regione Lombardia sono i seguenti.

**Tabella 26 – I consorzi di bonifica della Regione**

Consorzi di bonifica/ Associazione di riferimento	Numero e nome comprensorio di bonifica e irrigazione di competenza
Associazione Irrigazione Est Sesia (Interregionale)	N. 1 Lomellina - Oltrepò
Consorzio di Bonifica Est Ticino Villoresi	N. 2 Est Ticino Villoresi
Consorzio di Bonifica Muzza Bassa Lodigiana	N. 3 Muzza
Consorzio di Bonifica della Media Pianura Bergamasca	N. 4 Media Pianura Bergamasca
Consorzio di Bonifica Dugali, Naviglio Adda Serio	N. 5 Adda - Oglio
Consorzio di Bonifica Oglio - Mella	N. 6 Oglio - Mella
Consorzio di Bonifica Chiese	N. 7 Mella e Chiese
Consorzio di Bonifica Garda Chiese (Interregionale)	N. 8 Destra Mincio
Consorzio di Bonifica Territori del Mincio (Interregionale)	N. 9 Laghi di Mantova
Consorzio di Bonifica Navarolo Agro Cremonese Mantovano	N. 10 Navarolo
Consorzio di Bonifica Terre dei Gonzaga in destra Po (Interregionale)	N. 11 Terre dei Gonzaga in destra Po

Fonte: DGR 13/03/2017, n. 10/6340

A tale elenco vanno aggiunti i seguenti consorzi interregionali con l'Emilia-Romagna, come specificato all'articolo 3 della LR 7 ottobre 2016, n. 27 “Ratifica dell'intesa tra la Regione Lombardia e la Regione Emilia-Romagna per l'esercizio delle funzioni di tutela e vigilanza sui consorzi di bonifica interregionali “per i quali, tuttavia, la regione di riferimento è l'Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 4 della stessa legge regionale (Consorzio della Bonifica Burana e Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale).

### 3.5.6 Le convenzioni stipulate con la Regione Lombardia

Sono stati fornite da Regione Lombardia, ed acquisite dalla Sezione, le seguenti convenzioni stipulate con i Consorzi di bonifica.

**Tabella 27 – Convenzioni stipulate tra Regione e Consorzi di bonifica**

Consorzi di bonifica/ Associazione di riferimento	Convenzioni stipulate
Associazione Irrigazione Est Sesia (Interregionale)	<p>-Convenzione per “Interventi urgenti di manutenzione straordinaria per il ripristino della roggia Gamarra Manufatta in Comune di Palestro (PV) - 2° lotto”.</p> <p>-Convenzione per “Interventi di sistemazione idraulica della roggia Biraga e del suo scaricatore in località “Molino Nuovo” in Comune di Robbio, mediante l’adeguamento della sezione e il rivestimento con scogliera in scampoli di pietrame, finalizzato all’aumento della portata massima”.</p> <p>-Convenzione per “Interventi urgenti per il ripristino danni alluvionali in Regione Lombardia nel periodo tra il 2 e il 5 ottobre 2020: ripristino del Roggione di Sartirana nei Comuni di Rosasco (PV) e Langosco (PV)”.</p> <p>-Convenzione per “Interventi urgenti per il ripristino danni alluvionali in Regione Lombardia nel periodo tra il 2 e il 5 ottobre 2020: ripristino dello scaricatore di Busca e Biraga in Comune di Robbio (PV)”.</p> <p>-Convenzione per “Interventi urgenti di manutenzione straordinaria per il ripristino della roggia Gamarra Manufatta in Comune di Palestro (PV) - 3° lotto”.</p>
Consorzio di Bonifica Est Ticino Villoresi	<p>-Convenzione per “Messa in sicurezza della zona del Basso Pavese tramite adeguamento e risezionamento del Canale Derivatore Acque Alte e automazione degli organi di manovra – stralcio opere in alveo. Comuni vari in provincia di Pavia.”</p> <p>-Convenzione per “Interventi di manutenzione straordinaria per il ripristino della funzionalità del canale Derivatore di Magenta nei Comuni di Arconate ed Inveruno (MI)”</p> <p>-Convenzione per “Manutenzione straordinaria della roggia Carona in Comune di Lacchiarella (MI), del Navigliaccio, Vernavola e Vernavolino in Comune di Pavia (PV) e del Ticinello Mendosio in Comune di Binasco (MI).” - Lavori di difesa e sostegno spondale mediante risagomatura e formazione di scogliere.</p>
Consorzio di Bonifica Muzza Bassa Lodigiana	<p>-Convenzione per i lavori di “Ripristino funzionale e messa in sicurezza del tratto urbano della Roggia Donna, al fine della salvaguardia idraulica dei territori di S. Angelo Lodigiano (LO) frazione Maiano” – Lavori di posa di una canalizzazione con sezione ad “U” in conglomerato cementizio armato.</p> <p>-Convenzione per lavori di “Adeguamento funzionale alla sicurezza degli impianti idrovori di bonifica del territorio della Bassa Lodigiana: dotazione di sgrigliatore meccanico automatico per la raccolta e la gestione del materiale drenato”. - Lavori di fornitura e posa in opera di sgrigliatore oleodinamico automatico e di una griglia metallica.</p> <p>-Convenzione per i lavori di “Ripristino della funzionalità idraulica della roggia Vitaliana nei Comuni di Terranova dei Passerini (LO) e Castiglione d’Adda (LO)” – Lavori di posa di una canalizzazione costituita da elementi prefabbricati scatolari aperti.</p>
Consorzio di Bonifica della Media Pianura Bergamasca	<p>-Convenzione per la realizzazione di “Canalizzazione di un tratto di Roggia Brembilla di Brignano in Comune di Castel Rozzone” – Lavori di rivestimento</p>

ConSORZI di bonifica/ Associazione di riferimento	Convenzioni stipulate
	-Convenzione per “Ripristino traversa sul Fiume Serio nei Comuni di Pradalunga e Nembro (BG) – stralcio funzionale per la realizzazione del jet grouting in orografica destra”
ConSORZIO di Bonifica Dugali, Naviglio Adda Serio	-Convenzione per “Riqualificazione e ristrutturazione della rete di bonifica - Canali diversi” - Lavori di ripristini spondali.
ConSORZIO di Bonifica Oglio - Mella	-Convenzione per “Manutenzione straordinaria e risezionamento della Seriola Nuova di Chiari – tratto iniziale ml. 650 nei comuni di Chiari e Palazzolo sull’Oglio (BS)”. -Convenzione per “Attrezzamento vasca di laminazione delle piene e accumulo ai fini irrigui in Comune di Castrezzato (BS).” - Lavori di manutenzione straordinaria. -Convenzione per “Vasca di laminazione delle portate della Roggia Travagliata in Comune di Torbole Casaglia (BS)”. -Convenzione per “Opere per l’efficientamento degli impianti di sollevamento e pompaggio per i comprensori irrigati a pioggia – Rifacimento degli impianti di sollevamento Balduzza e Vetra” -Convenzione per “Opere di rifacimento parziale degli impianti tubati in pressione mediante scavo, rimozione dell’esistente tubazione e suo smaltimento, realizzazione di nuova rete di distribuzione in polietilene ad alta intensità”
ConSORZIO di Bonifica Chiese	-Convenzione per “Opere di bacinizzazione e riqualificazione idraulica del canale adduttore Naviglio Grande Bresciano. Intervento di automazione delle derivazioni I° e II° Lotto”. -Convenzione per “Progetto per la mitigazione del rischio idrogeologico mediante bacinizzazione di un tratto della Roggia Lonata e realizzazione di canale scolmatore con relativa vasca di laminazione delle piene in località Salera del Comune di Lonato (Bs) - lotto funzionale 1”.
ConSORZIO di Bonifica Garda Chiese (Interregionale)	-Convenzione per “Manutenzione straordinaria e consolidamento delle vasche di carico a servizio delle reti pluvirrigue” -Convenzione per “Nuovo impianto idrovoro "Gambolo" in comune di Canneto sull'Oglio (Mn) e nuove opere di derivazione e adduzione dal fiume Oglio in Comune di Canneto sull'Oglio e Casalromano (Mn)” -Convenzione per “Opere di completamento del sistema di adduzione fiume Oglio - Gambolo - Canneta”
ConSORZIO di Bonifica Territori del Mincio (Interregionale)	-Convenzione per “Lavori di manutenzione straordinaria di un tratto della canaletta Agnella Core Pontemolino in Comune di Ostiglia (MN) - 1°lotto” -Convenzione per “Manutenzione straordinaria per la risagomatura alveo e ricostruzione sponde canale Bissi in Comune di Borgo Virgilio (MN)”
ConSORZIO di Bonifica Navarolo Agro Cremonese Mantovano	-Convenzione per “Ammodernamento dell’impianto di presollevamento di Casalmaggiore - 1° Lotto funzionale” - Lavori per il ripristino conservativo delle strutture. - Convenzione per la realizzazione di “Interventi di difesa spondale e messa in sicurezza della rete idrica di prosciugamento consortile e relativi manufatti - 1 ° lotto Funzionale difese spondali - 1° Stralcio” - Lavori di risagomatura delle sezioni e di difesa spondale.

ConSORZI di bonifica/ Associazione di riferimento	Convenzioni stipulate
	-Convenzione per “Intervento di manutenzione straordinaria di mitigazione idraulica del canale Cazumenta a difesa dell’abitato di Casalmaggiore (CR)”. -Convenzione per “Opere di ripristino ed adeguamento funzionale delle sezioni idrauliche della rete principale di bonifica – 1° Lotto adeguamento dei tratti terminali all’impianto di S. Matteo delle Chiaviche in Comune di Viadana (MN)”
Consorzio di Bonifica Terre dei Gonzaga in destra Po (Interregionale)	-Schema di convenzione per “tombamento del tratto terminale della canaletta "delle Cavriane" – lavori di sostituzione canaletta irrigua fuori terra con condotta interrata”. -Schema di convenzione per “Intervento sul canale gronda sud per il risparmio della risorsa idrica e il mantenimento della capacità di invaso" in comune di Quistello (MN) – lavori nuovo rivestimento (1° lotto funzionale)”. -Convenzione per “Opere arginali in alcuni tratti della rete principale di bonifica a difesa della pubblica incolumità e del territorio sotteso”.
Consorzio Bonifica Burana (Interregionale)	-Convenzione per “Opere di consolidamento del canale Sabbioncello” – Lavori di difesa spondale.

Fonte: Regione Lombardia

Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per la Lombardia

### 3.5.7 I trasferimenti dalla Regione Lombardia

Di seguito i dati relativi alle risorse regionali erogate nel corso dell’esercizio 2021 ed il confronto con l’esercizio 2020, con le relative variazioni.

**Tabella 28 - Impegni e pagamenti regionali 2021/2020 a favore dei Consorzi di bonifica**

RISORSE REGIONALI	2021	2020	Differenza	Variazione %
Residui passivi all'1/1	2.110.583,16	1.773.172,24	337.410,92	19,03
FPV all'1/1	386.505,58	243.731,60	142.773,98	58,58
Impegni al 31/12	32.034.013,14	22.162.175,66	9.871.837,48	44,54
<i>di cui competenza</i>	28.362.178,69	7.399.979,55	20.962.199,14	283,27
<i>coperti da FPV</i>	1.581.392,41	12.992.240,93	-11.410.848,52	-87,83
<i>di cui residui</i>	2.090.442,04	1.769.955,18	320.486,86	18,11
Pagamenti al 31/12	30.752.015,11	20.051.592,50	10.700.422,61	53,36
<i>di cui competenza</i>	28.804.309,35	18.698.348,31	10.105.961,04	54,05
<i>di cui residui</i>	1.947.705,76	1.353.244,19	594.461,57	43,93
Residui passivi al 31/12	1.281.998,03	2.110.583,16	-828.585,13	-39,26
FPV al 31/12	238.797,32	386.505,58	-147.708,26	-38,22

Fonte: Regione Lombardia

Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per la Lombardia

Seguono le tabelle con i trasferimenti 2020 e 2021 da parte della Regione a ciascun Consorzio.

**Tabella 29 - Consorzio di bonifica Associazione Irrigazione Est Sesia**

RISORSE REGIONALI	2021	2020	Differenza	Variazione %
Residui passivi all'1/1	5.768,86	5.768,86	0,00	0,00
FPV all'1/1	0,00	21.304,28	-21.304,28	-100
Impegni al 31/12	1.744.027,27	124.423,22	1.619.604,05	1301,69
di cui competenza	1.738.258,41	2.820,00	1.735.438,41	61540,37
coperti da FPV	0,00	115.834,36	-115.834,36	-100,00
di cui residui	5.768,86	5.768,86	0,00	0,00
Pagamenti al 31/12	1.738.258,41	118.654,36	1.619.604,05	1364,98
di cui competenza	1.738.258,41	118.654,36	1.619.604,05	1364,98
di cui residui	0,00	0,00	0,00	-
Residui passivi al 31/12	5.768,86	5.768,86	0,00	0,00
FPV al 31/12	0,00	0,00	0,00	-

Fonte: Regione Lombardia

Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per la Lombardia

Da quanto esposto in tabella si evince un notevole incremento degli impegni assunti dalla Regione, passati da euro 124 mila ad euro 1,7 milioni di euro

**Tabella 30 - Consorzio di bonifica Est Ticino Villoresi**

RISORSE REGIONALI	2021	2020	Differenza	Variazione %
Residui passivi all'1/1	746.034,72	482.328,00	263.706,72	54,67
FPV all'1/1	0,00	0,00	0,00	-
Impegni al 31/12	8.154.481,20	11.651.625,34	-3.497.144,14	-30,01
di cui competenza	7.246.093,72	3.221.291,98	4.024.801,74	124,94
coperti da FPV	180.740,56	7.949.576,79	-7.768.836,23	-97,73
di cui residui	727.646,92	480.756,57	246.890,35	51,35
Pagamenti al 31/12	7.710.936,35	10.905.590,62	-3.194.654,27	-29,29
di cui competenza	7.035.682,53	10.717.090,62	-3.681.408,09	-34,35
di cui <i>residui</i>	675.253,82	188.500,00	486.753,82	258,22
Residui passivi al 31/12	443.544,85	746.034,72	-302.489,87	-40,55
FPV al 31/12	6.402,12	0,00	6.402,12	-

Fonte: Regione Lombardia

Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per la Lombardia

**Tabella 31 - Consorzio di bonifica Muzza Bassa Lodigiana**

RISORSE REGIONALI	2021	2020	Differenza	Variazione %
Residui passivi all'1/1	438.545,34	200.517,49	238.027,85	118,71
FPV all'1/1	386.505,58	135.482,06	251.023,52	185,28
Impegni al 31/12	6.808.085,90	2.063.088,22	4.744.997,68	229,99
di cui competenza	5.648.100,00	1.569.076,53	4.079.023,47	259,96
coperti da FPV	723.193,88	295.139,83	428.054,05	145,03
di cui residui	436.792,02	198.871,86	237.920,16	119,63
Pagamenti al 31/12	6.697.568,41	1.624.542,88	5.073.025,53	312,27
di cui competenza	6.263.293,88	1.428.188,51	4.835.105,37	338,55
di cui residui	434.274,53	196.354,37	237.920,16	121,17
Residui passivi al 31/12	110.517,49	438.545,34	-328.027,85	-74,80
FPV al 31/12	169.969,98	386.505,58	-216.535,60	-56,02

Fonte: Regione Lombardia

Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per la Lombardia

Da quanto esposto in tabella si evince un notevole incremento degli impegni assunti dalla Regione, passati da 2 milioni di euro a 6,8 milioni di euro.

**Tabella 32 - Consorzio di bonifica Media Pianura Bergamasca**

RISORSE REGIONALI	2021	2020	Differenza	Variazione %
Residui passivi all'1/1	409.841,26	153.622,93	256.218,33	166,78
FPV all'1/1	0,00	0,00	0,00	-
Impegni al 31/12	4.153.764,44	3.198.278,45	955.485,99	29,88
di cui competenza	3.290.387,00	843.627,71	2.446.759,29	290,03
coperti da FPV	453.536,18	2.201.027,81	-1.747.491,63	-79,39
di cui residui	409.841,26	153.622,93	256.218,33	166,78
Pagamenti al 31/12	3.926.833,70	2.788.437,19	1.138.396,51	40,83
di cui competenza	3.574.143,18	2.691.965,00	882.178,18	32,77
di cui residui	352.690,52	96.472,19	256.218,33	265,59
Residui passivi al 31/12	226.930,74	409.841,26	-182.910,52	-44,63
FPV al 31/12	35.463,82	0,00	35.463,82	-

Fonte: Regione Lombardia

Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per la Lombardia

**Tabella 33 - Consorzio di bonifica Dugali, Naviglio, Adda Serio**

RISORSE REGIONALI	2021	2020	Differenza	Variazione %
Residui passivi all'1/1	125.965,04	224.061,72	-98.096,68	-43,78
FPV all'1/1	0,00	0,00	0,00	-
Impegni al 31/12	1.349.192,44	434.591,49	914.600,95	210,45
di cui competenza	1.193.148,64	210.529,77	982.618,87	466,74
coperti da FPV	30.078,76	0,00	30.078,76	-
di cui residui	125.965,04	224.061,72	-98.096,68	-43,78
Pagamenti al 31/12	1.186.859,10	308.626,45	878.232,65	284,56
di cui competenza	1.068.227,40	126.009,31	942.218,09	747,74
di cui residui	118.631,70	182.617,14	-63.985,44	-35,04
Residui passivi al 31/12	162.333,34	125.965,04	36.368,30	28,87
FPV al 31/12	0,00	0,00	0,00	-

Fonte: Regione Lombardia

Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per la Lombardia

Da quanto esposto in tabella si evince un notevole incremento degli impegni assunti dalla Regione, passati da euro 434 mila ad euro 1,3 milioni di euro.

**Tabella 34 - Consorzio di bonifica Oglio Mella**

RISORSE REGIONALI	2021	2020	Differenza	Variazione %
Residui passivi all'1/1	177.550,89	0,00	177.550,89	-
FPV all'1/1	0,00	21.400,00	-21.400,00	-100,00
Impegni al 31/12	1.280.327,48	266.450,89	1.013.876,59	380,51
di cui competenza	1.102.776,59	245.050,89	857.725,70	350,02
coperti da FPV	0,00	21.400,00	-21.400,00	-100,00
di cui residui	177.550,89	0,00	177.550,89	-
Pagamenti al 31/12	1.155.327,48	88.900,00	1.066.427,48	1199,58
di cui competenza	977.776,59	88.900,00	888.876,59	999,86
di cui residui	177.550,89	0,00	177.550,89	-
Residui passivi al 31/12	125.000,00	177.550,89	-52.550,89	-29,60
FPV al 31/12	0,00	0,00	0,00	-

Fonte: Regione Lombardia

Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per la Lombardia

Da quanto esposto in tabella si evince un notevole incremento degli impegni assunti dalla Regione, passati da euro 266 mila ad euro 1,3 milioni di euro.

**Tabella 35 - Consorzio di bonifica Chiese**

RISORSE REGIONALI	2021	2020	Differenza	Variazione %
Residui passivi all'1/1	3.834,00	23.427,98	-19.593,98	-83,63
FPV all'1/1	0,00	15.776,02	-15.776,02	-100
Impegni al 31/12	2.143.146,47	2.467.668,55	-324.522,08	-13,15
di cui competenza	2.139.312,47	144.240,57	1.995.071,90	1383,16
coperti da FPV	0,00	2.300.000,00	-2.300.000,00	-100
di cui residui	3.834,00	23.427,98	-19.593,98	-83,63
Pagamenti al 31/12	2.139.312,47	2.463.834,55	-324.522,08	-13,17
di cui competenza	2.139.312,47	2.444.240,57	-304.928,10	-12,48
di cui residui	0,00	19.593,98	-19.593,98	-100
Residui passivi al 31/12	3.834,00	3.834,00	0,00	0,00
FPV al 31/12	0,00	0,00	0,00	-

Fonte: Regione Lombardia

Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per la Lombardia

**Tabella 36 - Consorzio di bonifica Garda Chiese**

RISORSE REGIONALI	2021	2020	Differenza	Variazione %
Residui passivi all'1/1	79.758,73	361.700,00	-281.941,27	-77,95
FPV all'1/1	0,00	0,00	0,00	-
Impegni al 31/12	1.297.951,55	978.781,27	319.170,28	32,61
di cui competenza	1.126.771,78	569.621,92	557.149,86	97,81
coperti da FPV	91.421,04	47.459,35	43.961,69	92,63
di cui residui	79.758,73	361.700,00	-281.941,27	-77,95
Pagamenti al 31/12	1.152.371,55	899.022,54	253.349,01	28,18
di cui competenza	1.072.862,82	537.572,54	535.290,28	99,58
di cui residui	79.508,73	361.450,00	-281.941,27	-78,00
Residui passivi al 31/12	145.580,00	79.758,73	65.821,27	82,53
FPV al 31/12	13.578,96	0,00	13.578,96	-

Fonte: Regione Lombardia

Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per la Lombardia

**Tabella 37 - Consorzio di bonifica Territori Del Mincio**

RISORSE REGIONALI	2021	2020	Differenza	Variazione %
Residui passivi all'1/1	111.511,99	1.716,42	109.795,57	6396,78
FPV all'1/1	0,00	49.769,24	-49.769,24	-100,00
Impegni al 31/12	1.499.193,50	571.763,54	927.429,96	162,21
di cui competenza	1.285.259,52	521.763,35	763.496,17	146,33
coperti da FPV	102.421,99	48.283,77	54.138,22	112,13
di cui residui	111.511,99	1.716,42	109.795,57	6396,78
Pagamenti al 31/12	1.452.477,08	460.251,55	992.225,53	215,58
di cui competenza	1.342.681,51	460.251,55	882.429,96	191,73
di cui residui	109.795,57	0,00	109.795,57	-
Residui passivi al 31/12	46.716,42	111.511,99	-64.795,57	-58,11
FPV al 31/12	13.382,44	0,00	13.382,44	-

Fonte: Regione Lombardia

Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per la Lombardia

Da quanto esposto in tabella si osserva un notevole incremento degli impegni assunti dalla Regione, passati da euro 571 mila ad euro 1,5 milioni di euro.

**Tabella 38 - Consorzio di bonifica Navarolo Agro Cremonese Mantovano**

RISORSE REGIONALI	2021	2020	Differenza	Variazione %
Residui passivi all'1/1	4.192,33	126.550,04	-122.357,71	-96,69
FPV all'1/1	0,00	0,00	0,00	-
Impegni al 31/12	1.412.242,33	173.798,20	1.238.444,13	712,58
di cui competenza	1.408.050,00	47.248,16	1.360.801,84	2880,12
coperti da FPV	0,00	0,00	0,00	-
di cui residui	4.192,33	126.550,04	-122.357,71	-96,69
Pagamenti al 31/12	1.408.050,00	169.605,87	1.238.444,13	730,19
di cui competenza	1.408.050,00	47.248,16	1.360.801,84	2880,12
di cui residui	0,00	122.357,71	-122.357,71	-100,00
Residui passivi al 31/12	4.192,33	4.192,33	0,00	0,00
FPV al 31/12	0,00	0,00	0,00	-

Fonte: Regione Lombardia

Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per la Lombardia

Da quanto esposto in tabella si osserva un notevole incremento degli impegni assunti dalla Regione, passati da euro 173 mila ad euro 1,4 milioni di euro.

**Tabella 39 - Consorzio di bonifica Terre dei Gonzaga in destra Po**

RISORSE REGIONALI	2021	2020	Differenza	Variazione %
Residui passivi all'1/1	0,00	185.898,80	-185.898,80	-100,00
FPV all'1/1	0,00	0,00	0,00	-
Impegni al 31/12	1.493.345,14	215.590,70	1.277.754,44	592,68
di cui competenza	1.493.345,14	16.172,88	1.477.172,26	9133,64
coperti da FPV	0,00	13.519,02	-13.519,02	-100,00
di cui residui	0,00	185.898,80	-185.898,80	-100,00
Pagamenti al 31/12	1.493.345,14	215.590,70	1.277.754,44	592,68
di cui competenza	1.493.345,14	29.691,90	1.463.653,24	4929,47
di cui residui	0,00	185.898,80	-185.898,80	-100,00
Residui passivi al 31/12	0,00	0,00	0,00	-
FPV al 31/12	0,00	0,00	0,00	-

Fonte: Regione Lombardia

Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per la Lombardia

**Tabella 40 - Consorzio di Bonifica Burana**

RISORSE REGIONALI	2021	2020	Differenza	Variazione %
Residui passivi all'1/1	7.580,00	7.580,00	0,00	0,00
FPV all'1/1	0,00	0,00	0,00	-
Impegni al 31/12	698.255,42	16.115,79	682.139,63	4232,74
di cui competenza	690.675,42	8.535,79	682.139,63	7991,52
coperti da FPV	0,00	0,00	0,00	-
di cui residui	7.580,00	7.580,00	0,00	0,00
Pagamenti al 31/12	690.675,42	8.535,79	682.139,63	7991,52
di cui competenza	690.675,42	8.535,79	682.139,63	7991,52
di cui residui	0,00	0,00	0,00	-
Residui passivi al 31/12	7.580,00	7.580,00	0,00	0,00
FPV al 31/12	0,00	0,00	0,00	-

Fonte: Regione Lombardia

Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per la Lombardia

Da quanto esposto in tabella si evince un notevole incremento degli impegni assunti dalla Regione, passati da euro 16 mila a 700 mila euro.

La Sezione si riserva, in sede di prossimo giudizio di parificazione, di effettuare un approfondimento sulle ragioni degli incrementi delle somme attribuite a tale Enti e sulla effettiva destinazione dei medesimi.

## 3.6 Gli enti parco

### 3.6.1 Inquadramento normativo

Nell'ordinamento italiano la tutela dell'ambiente è valorizzata su diversi livelli normativi.

In primo luogo, si deve fare riferimento alla legislazione dell'Unione Europea che a seguito delle modifiche introdotte con l'Atto Unico europeo del 1986 e con il Trattato di Lisbona del 2007, trova i suoi riferimenti primari negli articoli 4, 11, 114 e 191-193 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea. Ai sensi dell'articolo 4, in particolare, la materia dell'ambiente rientra tra quelle di competenza concorrente tra l'Unione e gli Stati membri, mentre per l'articolo 11 *“le esigenze connesse con la tutela dell'ambiente devono essere integrate nella definizione e nell'attuazione delle politiche e azioni dell'Unione, in particolare nella prospettiva di promuovere lo sviluppo sostenibile”*. L'articolo 191 dispone, inoltre, che la lotta ai cambiamenti climatici è un obiettivo esplicito della politica ambientale dell'UE.

In tale contesto, si ricordano inoltre i seguenti interventi normativi.

- Direttiva n. 92/43/CEE del 21 maggio 1992, che ha introdotto norme in tema di habitat naturali e seminaturali, e che ha istituito la rete ecologica europea "Natura 2000": un complesso di siti caratterizzati dalla presenza di habitat e specie animali e vegetali d'interesse comunitario;
- Direttiva 2001/42/CE che ha previsto il ricorso alla valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente e tale valutazione è applicabile anche ad ogni modifica del territorio delle Aree protette (Valutazione Ambientale Strategica – VAS). La VAS ha la finalità di verificare che gli obiettivi individuati siano coerenti con quelli propri dello sviluppo sostenibile, nonché le azioni previste nella struttura di piano siano idonee per il raggiungimento degli obiettivi individuati;
- il Programma della Commissione LIFE, il cui obiettivo principale è quello di offrire un sostegno specifico, a livello comunitario, alle misure e ai progetti aventi valore aggiunto europeo per l'attuazione, l'aggiornamento e lo sviluppo della politica e della normativa comunitaria in materia di ambiente. Di recente, il Reg. (CE) 29 aprile 2021,

n. 2021/783/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio, ha istituito il programma in questione per il periodo del quadro finanziario pluriennale dal 2021 al 2027, abrogando il regolamento (UE) n. 1293/2013.

Da ultimo va rammentata la recentissima legge costituzionale 11 febbraio 2022, n. 1 recante "*Modifiche agli articoli 9 e 41 della Costituzione in materia di tutela dell'ambiente*". In sintesi, la suddetta legge costituzionale ha apportato modifiche all'articolo 9 della Costituzione introducendo, tra i principi fondamentali, la tutela dell'ambiente, della biodiversità e degli ecosistemi, anche nell'interesse delle future generazioni ed all'articolo 41 della Costituzione prevedendo che l'iniziativa economica non possa svolgersi in modo da recare danno alla salute e all'ambiente e che la legge determina i programmi e i controlli opportuni perché l'attività economica pubblica e privata possa essere indirizzata e coordinata a fini ambientali.

A livello nazionale, la disciplina fondamentale in materia di Enti Parco è costituita dalla legge 6 dicembre 1991 n. 394 "*Legge quadro sulle aree protette*" (di seguito "legge quadro"), il cui articolo 2 ha definito i concetti di parchi nazionali, parchi naturali regionali e riserve naturali. I parchi naturali regionali, in particolare, "*sono costituiti da aree terrestri, fluviali, lacuali ed eventualmente da tratti di mare prospicienti la costa, di valore naturalistico e ambientale, che costituiscono, nell'ambito di una o più regioni limitrofe, un sistema omogeneo individuato dagli assetti naturali dei luoghi, dai valori paesaggistici ed artistici e dalle tradizioni culturali delle popolazioni locali*".

Con la suddetta legge sono stati fissati i principi fondamentali per l'istituzione e la gestione delle aree protette, stabilendo che il patrimonio naturale sul territorio nazionale deve essere sottoposto ad uno "speciale regime di tutela e gestione".

Di recente l'articolo 55 del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, ha introdotto alcune modifiche alla legge quadro, in particolare in relazione alle procedure per la nomina e alle attribuzioni degli organi di governo dell'ente.

La competenza regionale in materia va coordinata con quella statale, in quanto, a norma dell'art. 117, comma secondo, lettera s) della Costituzione, rientra nella potestà legislativa esclusiva dello Stato "la tutela dell'ambiente, dell'ecosistema e dei beni culturali". Ai sensi dell'articolo 117, comma 3, della Costituzione, nella legislazione

concorrente rientrano, invece, il governo del territorio e la valorizzazione dei beni culturali e ambientali.

La potestà legislativa in tali materie spetta dunque alle Regioni, nel rispetto dei principi fondamentali indicati dalla legislazione dello Stato.

In particolare, l'articolo 2, comma 8<sup>29</sup> della legge quadro prevede la competenza regionale riguardo alla classificazione e l'istituzione dei parchi e delle riserve naturali di interesse regionale e locale.

### ***3.6.2 I vari livelli di programmazione***

La legge quadro prevede diversi strumenti di programmazione in materia di aree protette.

L'articolo 4<sup>30</sup> istituisce il Programma triennale per le aree naturali protette, che specifica i territori che formano oggetto del sistema delle aree naturali protette di

---

<sup>29</sup> L. 6 dicembre 1991, n. 394, art 2

comma 8. La classificazione e l'istituzione dei parchi e delle riserve naturali di interesse regionale e locale sono effettuate dalle regioni.

<sup>30</sup>L. 6 dicembre 1991, n. 394, articolo 4

4. Programma triennale per le aree naturali protette.

1. Il programma triennale per le aree naturali protette, di seguito denominato «programma», sulla base delle linee fondamentali di cui all'articolo 3, comma 2, dei dati della Carta della natura e delle disponibilità

finanziarie previste dalla legge dello Stato:

a) specifica i territori che formano oggetto del sistema delle aree naturali protette di interesse internazionale, nazionale e regionale quali individuate nelle vigenti disposizioni di legge, statali e regionali,

operando la necessaria delimitazione dei confini;

b) indica il termine per l'istituzione di nuove aree naturali protette o per l'ampliamento e la modifica di quelle esistenti, individuando la delimitazione di massima delle aree stesse;

c) definisce il riparto delle disponibilità finanziarie per ciascuna area e per ciascun esercizio finanziario, ivi compresi i contributi in conto capitale per l'esercizio di attività agricole compatibili, condotte con sistemi innovativi ovvero con recupero di sistemi tradizionali, funzionali alla protezione ambientale, per il recupero e il restauro delle aree di valore naturalistico degradate, per il restauro e l'informazione ambientali;

d) prevede contributi in conto capitale per le attività nelle aree naturali protette istituite dalle regioni con proprie risorse, nonché per progetti delle regioni relativi all'istituzione di dette aree;

e) determina i criteri e gli indirizzi ai quali debbono uniformarsi lo Stato, le regioni e gli organismi di gestione delle aree protette nell'attuazione del programma per quanto di loro competenza, ivi compresi i compiti relativi alla informazione ed alla educazione ambientale delle popolazioni interessate, sulla base dell'esigenza di unitarietà delle aree da proteggere.

interesse internazionale, nazionale e regionale, individuate nelle disposizioni di legge, statali e regionali, e determina i criteri e gli indirizzi ai quali debbono uniformarsi lo Stato, le regioni e gli organismi di gestione delle aree protette nell'attuazione del programma per quanto di loro competenza.

Il Programma è adottato dal Comitato per le aree naturali protette e Consulta tecnica per le aree naturali protette (di cui all'articolo 3 della legge quadro) su proposta del Ministro dell'Ambiente ed ha durata triennale ed è aggiornato con la stessa procedura.

---

2. Il programma è redatto anche sulla base delle indicazioni di cui all'articolo 1 della legge 31 dicembre 1982, n. 979.

3. Il programma fissa, inoltre, criteri di massima per la creazione o l'ampliamento di altre aree naturali protette di interesse locale e di aree verdi urbane e suburbane, prevedendo contributi a carico dello Stato per la loro istituzione o per il loro ampliamento a valere sulle disponibilità esistenti.

4. La realizzazione delle previsioni del programma di cui al comma 3, avviene a mezzo di intese, eventualmente promosse dal Ministro dell'ambiente, tra regioni ed enti locali, sulla base di specifici metodi e criteri indicati nel programma triennale dell'azione pubblica per la tutela dell'ambiente di cui alla legge 28 agosto 1989, n. 305. L'osservanza dei predetti criteri è condizione per la concessione di finanziamenti ai sensi della presente legge.

5. Proposte relative al programma possono essere presentate al Comitato da ciascun componente del Comitato stesso, dagli altri Ministri, da regioni non facenti parte del Comitato e dagli enti locali, ivi comprese le comunità montane. Le proposte per l'istituzione di nuove aree naturali protette o per l'ampliamento di aree naturali protette esistenti possono essere altresì presentate al Comitato, tramite il Ministro dell'ambiente, dalle associazioni di protezione ambientale individuate ai sensi dell'articolo 13 della legge 8 luglio 1986, n. 349, ovvero da cinquemila cittadini iscritti nelle liste elettorali.

6. Entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, il Ministro dell'ambiente presenta la proposta di programma al Comitato, il quale delibera entro i successivi sei mesi. Il programma è pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana. Il programma ha durata triennale ed è aggiornato annualmente con la stessa procedura. In sede di attuazione del primo programma triennale, il programma stesso finalizza non meno di metà delle risorse di cui al comma 9 ai parchi e riserve regionali esistenti, a quelli da istituire e a quelli da ampliare. Esso ripartisce le altre risorse disponibili per le finalità compatibili con la presente legge ed in particolare con quelle degli articoli 7, 12, 14 e 15, ed è predisposto sulla base degli elementi conoscitivi e tecnico-scientifici esistenti presso i servizi tecnici nazionali e le amministrazioni statali e regionali.

7. Qualora il programma non venga adottato dal Comitato nel termine previsto dal comma 6, si provvede con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, previa deliberazione del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro dell'ambiente.

8. In vista della formulazione del programma è autorizzata la spesa da parte del Ministero dell'ambiente di lire 22,9 miliardi per il 1991 e lire 12 miliardi per il 1992 per l'avvio delle attività connesse alla predisposizione della Carta della natura nonché per attività di informazione ed educazione ambientale.

9. Per l'attuazione del programma ed in particolare per la redazione del piano per il parco di cui all'articolo 12, per le iniziative per la promozione economica e sociale di cui all'articolo 14, per acquisti, espropriazioni e indennizzi di cui all'articolo 15, nonché per interventi connessi a misure provvisorie di salvaguardia e primi interventi di riqualificazione ed interventi urgenti per la valorizzazione e fruibilità delle aree, è autorizzata la spesa di lire 110 miliardi per il 1992, lire 110 miliardi per il 1993 e lire 92 miliardi per il 1994.

Altri strumenti sono il Piano per il parco (articolo 12 della legge quadro) e il Regolamento del Parco, (articolo 11 della legge quadro).

Il Piano per il parco, adottato dal Consiglio direttivo dell'Ente parco, deve disciplinare, in particolare, l'organizzazione generale del territorio e la sua articolazione in aree o parti caratterizzate da forme differenziate di uso, godimento e tutela, compresi i limiti nelle quali tali attività sono consentite, nonché i vincoli, le destinazioni di uso pubblico o privato e norme di attuazione relative con riferimento alle varie aree o parti del piano. Costituisce dichiarazione di pubblico interesse, di urgenza e di indifferibilità per gli interventi in esso previsti e sostituisce ad ogni livello i piani paesistici, i piani territoriali o urbanistici e ogni altro strumento di pianificazione.

In relazione a tale strumento di programmazione, di recente la Corte costituzionale<sup>31</sup> ha avuto modo di osservare che *“la legge quadro nulla dispone, invece, su come debba essere operata la perimetrazione definitiva dell'area protetta regionale o una sua successiva riperimetrazione. Nel silenzio del legislatore statale, deve ritenersi che riacquisti il suo spazio l'autonomia regionale, purché siano ovviamente rispettati i principi stabiliti dalla legge quadro del 1991. Ne consegue che – per quel che riguarda la perimetrazione definitiva, la quale segue quella provvisoria fatta al momento dell'istituzione dell'area protetta – è implicito nel sistema legislativo statale che essa possa essere affidata dalla legge regionale ad una fase procedimentale successiva, ed in particolare al piano del parco (sentenza n. 134 del 2020); mentre per quel che riguarda la riperimetrazione – la quale presuppone un'area protetta già esistente a tutti gli effetti (e, dunque, non solo provvisoriamente ma anche definitivamente delimitata) – essa può essere affidata tanto a modifiche del piano per il parco, quanto alla legge regionale, nel quale ultimo caso deve osservare il medesimo procedimento seguito dal legislatore ai fini della perimetrazione provvisoria dei confini, ai sensi dell'art. 22 della legge quadro, compresa la interlocuzione con le autonomie locali”*.

Con il Regolamento del Parco l'Ente disciplina l'esercizio delle attività consentite entro il territorio del parco ed è adottato dall'Ente medesimo, anche contestualmente all'approvazione del Piano per il parco.

---

<sup>31</sup> Corte Cost. 115 del 9 maggio 2022

Infine, l'articolo 14 della legge quadro individua il Piano pluriennale economico e sociale per la promozione delle attività compatibili, individuando i soggetti chiamati alla realizzazione degli interventi previsti eventualmente anche attraverso accordi di programma. Il piano in questione, sul quale esprime la propria motivata valutazione il consiglio direttivo, è approvato dalla regione o, d'intesa, dalle regioni interessate.

### ***3.6.3 Gli organi e il personale***

La legge quadro individua i seguenti organi dell'ente parco nazionale:

- a) il Presidente;
- b) il Consiglio direttivo;
- c) la Giunta esecutiva;
- d) il Collegio dei revisori dei conti;
- e) la Comunità del parco.

Tutti gli organi durano in carica cinque anni.

Il Presidente è nominato con decreto del Ministro della transizione ecologica d'intesa con i presidenti delle regioni nel cui territorio ricade in tutto o in parte il parco, nell'ambito di una terna proposta dal Ministro e composta da soggetti in possesso di comprovata esperienza in campo ambientale nelle istituzioni o nelle professioni, oppure di indirizzo o di gestione in strutture pubbliche o private. Il Presidente ha la legale rappresentanza dell'Ente parco, ne coordina l'attività, esplica le funzioni che gli sono delegate dal Consiglio direttivo, adotta i provvedimenti urgenti ed indifferibili che sottopone alla ratifica del Consiglio direttivo nella seduta successiva (articolo 9, comma 3 della legge quadro).

Il Consiglio Direttivo è formato dal Presidente e da otto componenti nominati con decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare. I componenti del Consiglio Direttivo sono individuati tra esperti particolarmente qualificati in materia di aree protette e biodiversità. Il Consiglio direttivo delibera in merito a tutte le questioni generali ed in particolare sui bilanci, sui regolamenti e sulla proposta di piano per il parco ed esprime parere vincolante sul piano pluriennale economico e sociale. Elege altresì al proprio interno un vicepresidente, scelto tra i membri

designati dalla Comunità del parco, e una Giunta esecutiva formata da tre componenti, compreso il Presidente, secondo le modalità e con le funzioni stabilite nello statuto dell'Ente parco (articoli 9, commi da 4 a 8, della legge quadro). Lo statuto dell'Ente è deliberato dal Consiglio Direttivo, sentito il parere della Comunità del parco ed è trasmesso al Ministero dell'ambiente che ne verifica la legittimità e può richiederne il riesame entro sessanta giorni dal ricevimento. Esso definisce in ogni caso l'organizzazione interna, le modalità di partecipazione popolare e le forme di pubblicità degli atti (articolo 9, commi 8-bis e 9, della legge quadro).

La Comunità del parco è organo consultivo e propositivo dell'Ente parco ed è costituita dai presidenti delle regioni e delle province, dai sindaci dei comuni e dai presidenti delle comunità montane nei cui territori sono ricomprese le aree del parco. Delibera, previo parere vincolante del Consiglio direttivo, il piano pluriennale economico e sociale e vigila sulla sua attuazione; adotta altresì il proprio regolamento.

Il Collegio dei revisori dei conti esercita il riscontro contabile sugli atti dell'Ente parco secondo le norme di contabilità dello Stato e sulla base dei regolamenti di contabilità dell'Ente parco, approvati dal Ministro dell'economia e delle finanze di concerto con il Ministro dell'ambiente; è nominato con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze ed è formato da tre componenti scelti tra funzionari della Ragioneria generale dello Stato ovvero tra iscritti nel ruolo dei revisori ufficiali dei conti (articolo 9, comma 10, della legge quadro).

Il direttore del parco, organo di vertice amministrativo, è nominato con decreto dal Ministro della transizione ecologica, scelto in una rosa di tre candidati proposti dal consiglio direttivo tra soggetti iscritti ad un albo di idonei all'esercizio dell'attività di direttore di parco, istituito presso lo stesso Ministero. Il presidente del parco provvede a stipulare con il direttore nominato un apposito contratto di diritto privato per una durata non superiore a cinque anni (articolo 9, comma 11, della legge quadro).

Al direttore del parco è affidata la gestione amministrativa dei parchi nazionali, ed esercita le funzioni di cui all'articolo 5, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, assicurando l'attuazione dei programmi ed il conseguimento degli obiettivi fissati dal

Presidente e dal Consiglio direttivo; al direttore spetta l'adozione dei connessi atti anche a rilevanza esterna.

Il comma 14 dell'articolo 9<sup>32</sup> della legge quadro prevede l'impiego di personale tecnico con contratti di lavoro a tempo determinato e indeterminato.

Il contratto collettivo nazionale quadro per la definizione dei comparti e delle aree di contrattazione collettiva nazionale (2019-2021) ha inserito il personale non dirigente degli enti parco nazionali nel comparto delle funzioni centrali, specificando, all'articolo 1 che il contratto collettivo si applica ai dipendenti ed ai dirigenti delle amministrazioni pubbliche indicate nell'art. 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

### ***3.6.4 La legislazione regionale***

Ai sensi dell'articolo 22, comma 3, della legge quadro, le Regioni istituiscono parchi naturali regionali e riserve naturali regionali utilizzando soprattutto i demani e i patrimoni forestali regionali, provinciali, comunali e di enti pubblici, al fine di un utilizzo razionale del territorio e per attività compatibili con la speciale destinazione dell'area.

Costituiscono, inoltre, principi fondamentali per la disciplina delle aree naturali protette regionali la partecipazione delle province, delle comunità montane e dei comuni al procedimento di istituzione e alla gestione dell'area protetta, la pubblicità degli atti relativi all'istituzione della stessa e alla definizione del piano per il parco nonché l'adozione di regolamenti delle aree protette (articolo 22, comma 1, della legge quadro).

---

<sup>32</sup>L. 6 dicembre 1991, n. 394

Legge quadro sulle aree protette.

Articolo 9, comma 14. La pianta organica di ogni Ente parco è commisurata alle risorse finalizzate alle spese per il personale ad esso assegnate. Per le finalità di cui alla presente legge è consentito l'impiego di personale tecnico e di manodopera con contratti a tempo determinato e indeterminato ai sensi dei contratti collettivi di lavoro vigenti per il settore agricolo-forestale.

La Regione Lombardia ha inizialmente normato la materia delle aree naturali con la LR n. 58/1973, poi seguita dalla LR 30 novembre 1983, n. 86 “*Piano generale delle aree regionali protette*”, con la quale si istituisce un “*Sistema delle Aree Protette Lombarde*”.

Con la LR 8 novembre 1996, n. 32 “*Integrazioni e modifiche alla l.r. 30 novembre 1983, n. 86*” si è provveduto a riesaminare i regimi di tutela delle aree naturali regionali alla luce di quanto stabilito dalla normativa nazionale (legge quadro n. 394/91), distinguendo tra “Parco Naturale” e “Parco Regionale”. Il primo coincide con la definizione di “Parco Naturale Regionale” prevista dalla normativa nazionale (articolo 2 della legge quadro) e corrisponde alle aree aventi un elevato grado di naturalità e un particolare interesse naturalistico, individuate all’interno dei “Parchi Regionali”: solo in quelle aree si applica la disciplina della legge statale. I “Parchi Regionali” mantengono l’obiettivo generale della protezione ambientale di un contesto organizzato unitariamente.

L’articolo 16 bis, comma 1, della LR 30 novembre 1983, n. 86<sup>33</sup>, introdotto dalla citata LR n. 32/1996, prevede, conformemente al disposto dell’articolo 23 della legge quadro sulle aree protette, l’istituzione dei parchi regionali con legge regionale, previa consultazione dei Comuni, delle Comunità Montane e delle Province interessate.

La LR 16 luglio 2007, n. 16 “*Testo unico delle leggi regionali in materia di istituzione di parchi*” riunisce le disposizioni di legge regionali in materia di istituzione di parchi regionali e naturali della Lombardia, fornendo un elenco dei parchi regionali lombardi e dei relativi provvedimenti istitutivi e di modifica.

---

<sup>33</sup> LR 30 novembre 1983, n. 86 - Piano regionale delle aree regionali protette. Norme per l'istituzione e la gestione delle riserve, dei parchi e dei monumenti naturali nonché delle aree di particolare rilevanza naturale e ambientale.

Art 16 bis

“1.I parchi regionali sono istituiti, previa consultazione dei Comuni, delle comunità montane e delle Province interessate, nelle forme previste dall’art. 22, comma 1, lett. a), della legge n. 394 del 1991, con legge regionale che stabilisce:

- a) la delimitazione dell’area finalizzata all’applicazione delle misure di salvaguardia;
- b) l’ente cui è affidata la gestione;
- c) le modalità e i termini per l’elaborazione delle proposte di piano del Parco;
- d) le norme di salvaguardia da applicarsi fino alla pubblicazione della proposta di piano territoriale;
- e) le strutture di direzione tecnica e le forme di partecipazione delle associazioni culturali, naturalistiche e ricreative, nonché delle associazioni e categorie economiche interessate alla vita del Parco.

Con LR 4 agosto 2011, n. 12, all'articolo 2<sup>34</sup> i consorzi dei parchi sono trasformati in enti di diritto pubblico, ai sensi dell'articolo 22 della LR n. 86/1983.

La legge regionale in questione ha inoltre modificato diversi articoli della LR 30 novembre 1983, n. 86, introducendo un nuovo modello di organizzazione degli enti gestori delle aree regionali protette.

In particolare, l'art 22-bis della LR 86/1983, così come modificato dalla LR n. 12/2011, sotto la rubrica "*Organizzazione degli enti parco*", prevede che, in seguito all'approvazione della legge regionale istitutiva, il Presidente della Giunta regionale o l'assessore regionale competente in materia di aree protette, se delegato, convoca in

---

<sup>34</sup> LR 4 agosto 2011, n. 12 - Nuova organizzazione degli enti gestori delle aree regionali protette e modifiche alla legge regionale 30 novembre 1983, n. 86 (Piano generale delle aree regionali protette. Norme per l'istituzione e la gestione delle riserve, dei parchi e dei monumenti naturali, nonché delle aree di particolare rilevanza naturale e ambientale) e alla legge regionale 16 luglio 2007, n. 16 (Testo unico delle leggi regionali in materia di istituzione dei parchi).

1. I consorzi di gestione dei parchi regionali, istituiti alla data di entrata in vigore della presente legge ed individuati dalla legge regionale 16 luglio 2007, n. 16 (Testo unico delle leggi regionali in materia di istituzione di parchi) sono trasformati in enti di diritto pubblico, ai sensi dell'articolo 22 della L.R. n. 86/1983, come modificata dalla presente legge, intendendosi a tal fine per enti locali territorialmente interessati quelli individuati nelle rispettive leggi regionali istitutive. Entro il termine perentorio ed essenziale di centoventi giorni dall'entrata in vigore della presente legge, i consorzi di gestione procedono agli adempimenti derivanti dalla trasformazione di cui al presente articolo.

2. Fino all'insediamento degli organi degli enti derivanti dalla trasformazione restano in carica, per i parchi di rispettiva competenza, gli organi in carica all'entrata in vigore della presente legge, esclusivamente per l'attuazione delle procedure di trasformazione, per l'ordinaria amministrazione e per il compimento degli atti di straordinaria amministrazione, purché indifferibili e urgenti.

3. Lo statuto è adeguato, su proposta del consiglio di amministrazione, in relazione alle disposizioni di organizzazione e gestione, di cui agli articoli 22-ter e 22-quater della L.R. n. 86/1983, come modificata dalla presente legge, esclusivamente al fine di determinare la composizione e le attribuzioni degli organi, nonché l'ordinamento degli uffici.

4. All'adeguamento dello statuto provvede l'assemblea consortile con deliberazione di adozione, assunta con la maggioranza dei due terzi dei componenti e con la maggioranza dei due terzi dei voti. La deliberazione è trasmessa alla Giunta regionale per l'approvazione e la successiva pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione Lombardia e diviene efficace il giorno successivo alla sua pubblicazione.

5. Divenuto efficace l'adeguamento statutario, l'ente di gestione continua nella titolarità di tutti i rapporti giuridici attivi e passivi facenti capo al rispettivo consorzio di gestione del parco.

6. Entro quindici giorni dall'efficacia dell'adeguamento statutario, il presidente in carica convoca la comunità del parco per l'elezione dei componenti il consiglio di gestione, previa acquisizione del nominativo del componente designato dalla Regione.

7. Agli adempimenti di cui ai commi 2, 3, 4 e 6, decorso infruttuosamente il termine di cui al comma 1, provvede in via sostitutiva la Regione con la nomina di un commissario ad acta, previa diffida ad adempiere entro il termine di trenta giorni. Il termine di cui al comma 1 è sospeso al momento della ricezione, da parte della Regione, della deliberazione dell'assemblea consortile di cui al comma 4 e riprende a decorrere nuovamente dal momento della pubblicazione di cui al comma 4.

8. Le disposizioni di cui al presente articolo non si applicano agli enti di cui all' articolo 3.

conferenza gli enti locali individuati nella legge istitutiva, per la predisposizione dello statuto. La proposta di statuto, adottata entro i successivi trenta giorni dall'organo assembleare degli enti locali individuati dalla legge istitutiva, è trasmessa alla Regione per la successiva approvazione.

Il successivo articolo 22-ter<sup>35</sup> della LR n. 86/1983 stabilisce che gli organi dell'ente sono:

---

<sup>35</sup> LR 30 novembre 1983, n. 86.

Art. 22-ter

Organizzazione degli enti parco.

1. Sono organi dell'ente:

- a) il presidente;
- b) il consiglio di gestione;
- c) la comunità del parco;
- d) il revisore dei conti.

2. Il presidente, il consiglio di gestione e il revisore dei conti restano in carica per cinque anni.

3. Il presidente, eletto dalla comunità del parco, è il rappresentante legale del parco, convoca e presiede il consiglio e la comunità del parco, stabilendo l'ordine del giorno e dirigendone i lavori; conferisce, inoltre, sentito il consiglio di gestione, l'incarico al direttore e vigila sull'esecuzione delle deliberazioni del consiglio di gestione e della comunità del parco.

4. Il consiglio di gestione è composto dal presidente e da due o quattro membri, uno dei quali nominato dalla Giunta regionale; i restanti membri sono eletti dalla comunità del parco. I componenti del consiglio di gestione sono scelti tra amministratori, esperti o personalità di rilievo del territorio degli enti locali interessati dal parco. Ad esclusione dei parchi di cui all'articolo 3 della legge regionale 4 agosto 2011, n. 12 (Nuova organizzazione degli enti gestori delle aree regionali protette e modifiche alle leggi regionali 30 novembre 1983, n. 86 (Piano generale delle aree regionali protette. Norme per l'istituzione e la gestione delle riserve, dei parchi e dei monumenti naturali, nonché delle aree di particolare rilevanza naturale e ambientale) e 16 luglio 2007, n. 16 (Testo unico delle leggi regionali in materia di istituzione di parchi), per i restanti parchi un ulteriore membro è eletto dalla comunità del parco su designazione congiunta delle organizzazioni professionali agricole maggiormente rappresentative a livello nazionale: in caso di mancata designazione congiunta, da effettuare a cura delle organizzazioni professionali agricole di cui al presente periodo entro sessanta giorni dall'istanza del parco, la comunità dello stesso parco, anche successivamente all'elezione degli altri componenti del consiglio di gestione, elegge l'ulteriore membro del consiglio di gestione in base alle designazioni pervenute, considerando anche la rappresentatività delle organizzazioni all'interno del territorio del parco. In caso di parità conseguita nella votazione delle determinazioni di competenza dei consigli di gestione, prevale il voto del presidente; compete al consiglio, in particolare:

- a) l'approvazione dei regolamenti dell'ente;
  - b) la determinazione della dotazione organica dell'ente e l'approvazione del regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi;
  - c) l'approvazione dei piani attuativi, dei progetti e delle convenzioni;
  - d) l'assunzione degli impegni di spesa pluriennali;
  - e) l'adozione di atti che non rientrino in capo al direttore e non siano riservati alla comunità del parco.
5. La comunità del parco è composta da un rappresentante per ciascuno degli enti territorialmente interessati, nonché di quelli volontariamente aderenti, nella persona del sindaco o del presidente degli enti stessi, o loro delegato, purché consigliere o assessore, che esprime un voto rapportato alla propria quota obbligatoria di partecipazione, che per i comuni è proporzionata alla estensione del territorio incluso nel parco e alla contribuzione fissa, mentre per gli altri enti è commisurata alla sola contribuzione fissa. Partecipano ai lavori della comunità di ciascun parco, con diritto di parola, un

- a) il presidente;
- b) il consiglio di gestione;
- c) la comunità del parco;
- d) il revisore dei conti.

La durata della carica del presidente, del consiglio di gestione e del revisore dei conti è quinquennale. Il presidente viene eletto dalla comunità del parco e assume il ruolo di rappresentante legale del parco, mentre l'organo maggiormente rappresentativo di tutti gli enti locali che rientrano nell'area dell'ente parco è, invece, la comunità del parco.

Strumento principale della programmazione regionale in materia di aree protette è il Piano regionale delle aree protette (PRAP), che costituisce atto fondamentale di indirizzo per la gestione e la pianificazione tecnico-finanziaria, nonché atto di

---

rappresentante delle associazioni ambientaliste, un rappresentante delle associazioni agricole o produttive, un rappresentante delle associazioni venatorie e piscatorie, un rappresentante delle associazioni di promozione del territorio e un rappresentante dei fornitori di servizi turistici presenti all'interno del parco. Lo statuto definisce le modalità di attuazione del presente comma.

6. Spetta alla comunità del parco:

- a) l'elezione e la revoca del presidente del parco;
- b) l'elezione e la revoca dei componenti il consiglio di gestione, ad eccezione del membro nominato dalla Giunta regionale;
- c) l'elezione e la revoca del revisore dei conti;
- d) l'approvazione del bilancio di previsione e del rendiconto di gestione;
- e) le acquisizioni e le alienazioni relative al patrimonio immobiliare dell'ente;
- f) l'adozione delle modifiche allo statuto;
- g) l'adozione degli strumenti di pianificazione territoriale e le relative varianti;
- h) la proposta alla Giunta regionale di istituzione del parco naturale;
- i) la proposta alla Giunta regionale di modifica dei confini del parco;
- l) l'approvazione dei piani di gestione dei siti di Rete Natura 2000;
- m) l'espressione del parere obbligatorio, preliminare all'approvazione degli atti di cui al comma 4, lettere a) e b).

7. Con deliberazione della Giunta regionale, previo parere della competente commissione consiliare, sono stabiliti i limiti massimi per la determinazione delle indennità per il presidente e i membri del consiglio di gestione, nonché di quella spettante al revisore dei conti, tenendo conto del numero degli enti ricompresi nel parco, della dimensione demografica e della superficie. La Giunta regionale può differenziare i limiti massimi per la determinazione dell'indennità per i membri del consiglio di gestione in funzione degli ambiti di competenza di ciascun componente.

8. Ai membri della comunità del parco spetta esclusivamente un rimborso spese per la partecipazione alle sedute della stessa.

9. Per il presidente e per i membri del consiglio di gestione si applicano le cause di incompatibilità e ineleggibilità, nonché la normativa dei permessi e delle aspettative previsti rispettivamente per il sindaco e per i consiglieri comunali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali). Non possono essere eletti o nominati componenti del consiglio di gestione i membri della comunità del parco.

orientamento della pianificazione e gestione degli enti gestori delle aree protette, individuando gli obiettivi strategici e le azioni per la pianificazione, la conservazione e la valorizzazione del sistema regionale delle aree protette (articolo 3-bis della LR 30 novembre 1983, n. 86). Il PRAP può essere aggiornato annualmente mediante il documento di programmazione economico-finanziaria regionale. Il PRAP, predisposto in coerenza con gli obiettivi individuati nel piano territoriale regionale di cui alla legge regionale 11 marzo 2005, n. 12 (*Legge per il governo del territorio*), è recepito nel Piano Territoriale regionale (PTR).

La Rete ecologica regionale (RER) è costituita, ai sensi dell'articolo 3-ter della LR 30 novembre 1983, n. 86, dalle aree protette individuate nel piano regionale e dalle aree, con valenza ecologica, di collegamento tra le medesime che, sebbene esterne alle aree protette regionali e ai siti della Rete Natura 2000, per la loro struttura lineare e continua o il loro ruolo di collegamento ecologico, sono funzionali alla distribuzione geografica, allo scambio genetico di specie vegetali e animali e alla conservazione di popolazioni vitali ed è individuata nel piano territoriale regionale.

Sono istituiti, inoltre, con la stessa legge regionale la Consulta regionale delle aree protette, composta dall'assessore regionale competente in materia e dai presidenti dei parchi regionali e naturale, con funzioni di confronto in relazione alle politiche di istituzione e gestione delle aree protette della Lombardia e alla strategia per il loro sviluppo, ed il Tavolo delle aree regionali protette, quale strumento permanente di confronto con le associazioni agricole, ambientaliste, piscatorie, venatorie e degli enti locali, sulle politiche regionali in materia (articolo 6 della LR n. 86/1983).

Al vertice dell'apparato amministrativo è posto il direttore del parco, incarico conferito dalla Giunta Regionale con contratto di diritto privato di durata da tre a cinque anni, il quale dirige il parco, rilascia le autorizzazioni ed i nulla osta di competenza dell'ente, assiste ai lavori del consiglio di gestione e della comunità del parco in qualità di segretario, se non diversamente previsto dallo statuto, e svolge gli ulteriori compiti previsti dallo statuto, avvalendosi del personale assunto con le modalità previste dalla legislazione vigente in materia, a cui si applica il contratto collettivo nazionale di

lavoro previsto per il personale delle autonomie locali (articolo 22-quater della LR n. 86/1983).

Per quanto attiene all'individuazione delle entrate finanziarie per le aree protette regionali, l'articolo 25, comma 5<sup>36</sup>, della legge quadro n. 394/91 prevede che esse possono essere costituite, oltre che da erogazioni o contributi a qualsiasi titolo, disposti da enti o da organismi pubblici e da privati, da diritti e canoni riguardanti l'utilizzazione dei beni mobili ed immobili che appartengono al parco o dei quali esso abbia la gestione.

Regione Lombardia ha inserito gli enti parco tra gli enti facenti parte del sistema regionale, di cui all'allegato A2 alla LR 27 dicembre 2006, n. 30.

Attualmente, in base all'allegato A alla legge regionale n. 16/2007 "Testo unico delle leggi regionali in materia di istituzione di parchi" e successive modifiche, il quadro complessivo degli enti parco della Regione Lombardia è il seguente.

**Tabella 41 - Leggi istitutive dei parchi e successive modifiche**

N.	Parco	Legge istitutiva	Leggi di modifica
1	Adamello	LR 16.9.1983, n. 79 (BURL 19.09.1983 n. 37, 2° suppl. ord.)	
2	Adda Nord	LR 16.9.1983, n. 80(45) (BURL 19.09.1983 n. 37, 2° suppl. ord.)	LR 30.04.2015, n. 10 "Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 16 luglio 2007, n. 16 (Testo unico delle leggi regionali in materia di istituzione di parchi) - Modifica dei confini del Parco regionale dell'Adda Nord"
3	Adda Sud	LR 16.9.1983, n. 81 (BURL 19.9.1983 n. 37, 2° suppl. ord.)	LR 16 luglio 2019, n. 13 Modifiche e integrazioni alla legge regionale 16 luglio 2007, n. 16 (Testo unico delle leggi regionali in materia di istituzione di parchi). Ampliamento dei confini del parco regionale Campo dei Fiori e del parco regionale di Montevecchia e della Valle del Curone, subentro del comune di Castelgerundo nella composizione dell'ente gestore del parco regionale dell'Adda Sud a seguito della fusione dei comuni di Cavacurta e Camairago e subentro del comune di Piadena Drizzona nella composizione

<sup>36</sup> L. 6 dicembre 1991, n. 394

Art. 25. Strumenti di attuazione.

5. Le risorse finanziarie del parco possono essere costituite, oltre che da erogazioni o contributi a qualsiasi titolo, disposti da enti o da organismi pubblici e da privati, da diritti e canoni riguardanti l'utilizzazione dei beni mobili ed immobili che appartengono al parco o dei quali esso abbia la gestione.

N.	Parco	Legge istitutiva	Leggi di modifica
			dell'ente gestore del parco regionale Oglio Sud a seguito della fusione dei comuni di Piadena e Drizzona
4	Agricolo Sud Milano	LR 23.4.1990, n. 24 (BURL 27.04.1990 n. 17, 1° suppl. ord.)	
5	Alto Garda Bresciano	LR 15.9.1989, n. 58 (BURL 20.9.1989 n. 38, 3° suppl. ord.)	
6	Campo dei Fiori	LR 19.3.1984, n. 17 (BURL 24.03.1984 n. 12, 1° suppl. ord.)	LR 4.12.2009, n. 26 "Modifiche e integrazioni alla legge regionale 16 luglio 2007, n. 16 (Testo Unico delle leggi regionali in materia di istituzione di parchi) - Ampliamento dei confini del parco regionale Campo dei Fiori (BURL 9.12.2009, n. 49, 1° suppl. ord.). LR 5 agosto 2016, n. 21 Modifiche e integrazioni alla legge regionale 16 luglio 2007, n. 16 (Testo unico delle leggi regionali in materia di istituzione di parchi). Ampliamento dei confini del Parco regionale della Valle del Lambro, modifica dei confini dei Parchi regionale e naturale Campo dei Fiori e riduzione dei confini del Parco regionale dell'Oglio Nord LR 16 luglio 2019, n. 13 Modifiche e integrazioni alla legge regionale 16 luglio 2007, n. 16 (Testo unico delle leggi regionali in materia di istituzione di parchi). Ampliamento dei confini del parco regionale Campo dei Fiori e del parco regionale di Montevicchia e della Valle del Curone, subentro del comune di Castelgerundo nella composizione dell'ente gestore del parco regionale dell'Adda Sud a seguito della fusione dei comuni di Cavacurta e Camairago e subentro del comune di Piadena Drizzona nella composizione dell'ente gestore del parco regionale Oglio Sud a seguito della fusione dei comuni di Piadena e Drizzona.
7	Colli di Bergamo	LR 18.8.1977, n. 36 (BURL 22.8.1977 n. 33, suppl. ord.)	LR 5.12.1979 n. 71 (BURL 7.12.1979 n. 49, 1° suppl. ord.) LR 29.07.2009, n. 10 "Disposizioni in materia di ambiente e servizi di interesse economico generale - Collegato ordinamentale"
8	Grigna Settentrionale	LR 2.3.2005, n. 11 (BURL 4.3.2005 n. 9, 2° suppl. ord.)	
9	Groane	LR 20.8.1976, n. 31 (BURL 25.8.1976 n. 34, 2° suppl. ord.)	LR 24.8.1977 n. 43 (BURL 26.8.1977 n. 34, suppl. ord.) LR 29.04.2011, n. 7 Modifiche e integrazioni alla legge regionale 16 luglio 2007, n. 16 (Testo unico delle leggi regionali in materia di istituzione di parchi) - Istituzione del Parco naturale delle Groane e ampliamento dei confini del Parco regionale.

N.	Parco	Legge istitutiva	Leggi di modifica
			LR 28.12.2017, n. 39 Modifiche e integrazioni alla legge regionale 16 luglio 2007, n. 16 (Testo unico delle leggi regionali in materia di istituzione di parchi). Ampliamento dei confini del parco regionale delle Groane e accorpamento della riserva naturale Fontana del Guercio e del parco locale di interesse sovracomunale (PLIS) della Brughiera Briantea.
10	Mincio	LR 8.9.1984, n. 47 (BURL 12.09.1984 n. 37, 1° suppl. ord.)	
11	Monte Barro	LR 16.9.1983, n. 78 (BURL 19.9.1983 n. 37, 2° suppl. ord.)	
12	Monte Netto	LR 8.6.2007, n. 11 (BURL 12.06.2007 n. 24, 1° suppl. ord.)	
13	Montevecchia e Valle del Curone	LR 16.9.1983, n. 77 (BURL 19.9.1983 n. 37, 2° suppl. ord.)	LR 07.04.2008, n. 13 "Modifiche e integrazioni alla legge regionale 16 luglio 2007, n. 16 (Testo unico delle leggi regionali in materia di istituzione di parchi) - Istituzione del parco naturale di Montevecchia e della Valle del Curone e ampliamento dei confini del parco regionale" (BURL 10.04.2008 n. 15, 2° suppl. ord.) LR 16 luglio 2019, n. 13 Modifiche e integrazioni alla legge regionale 16 luglio 2007, n. 16 (Testo unico delle leggi regionali in materia di istituzione di parchi). Ampliamento dei confini del parco regionale Campo dei Fiori e del parco regionale di Montevecchia e della Valle del Curone, subentro del comune di Castelgerundo nella composizione dell'ente gestore del parco regionale dell'Adda Sud a seguito della fusione dei comuni di Cavacurta e Camairago e subentro del comune di Piadena Drizzona nella composizione dell'ente gestore del parco regionale Oglio Sud a seguito della fusione dei comuni di Piadena e Drizzona.
14	Nord Milano	LR 11.6.1975, n. 78 (BURL 12.6.1975 n. 24, 1° suppl.)	LR 10.8.1982 n. 46 (BURL 11.12.1982 n. 32, 1° suppl. ord.) LR 29.07.2009, N. 10 "Disposizioni in materia di ambiente e servizi di interesse economico generale - Collegato ordinamentale" LR 22.12.2015, n. 40 "Accorpamento del Parco locale di interesse sovracomunale (PLIS) della Balossa al Parco regionale Nord Milano ai sensi dell'articolo 4 della legge regionale 4 agosto 2011, n. 12 (Nuova organizzazione degli enti gestori delle aree regionali protette e modifiche alle leggi regionali 30 novembre 1983, n. 86 "Piano generale delle aree regionali protette. Norme per l'istituzione e la gestione delle riserve, dei parchi e dei monumenti naturali, nonché delle aree di particolare rilevanza naturale e ambientale" e 16 luglio 2007, n. 16 "Testo unico delle leggi regionali in materia di

N.	Parco	Legge istitutiva	Leggi di modifica
			istituzione di parchi”), e conseguente modifica dei confini del Parco regionale. Modifiche alla legge regionale 16 luglio 2007, n. 16 (Testo unico delle leggi regionali in materia di istituzione di parchi).
15	Oglio Nord	LR 16.4.1988, n. 18 (BURL 20.4.1988 n. 16, 1° suppl. ord.)	LR 5 agosto 2016, n. 21 Modifiche e integrazioni alla legge regionale 16 luglio 2007, n. 16 (Testo unico delle leggi regionali in materia di istituzione di parchi). Ampliamento dei confini del Parco regionale della Valle del Lambro, modifica dei confini dei Parchi regionale e naturale Campo dei Fiori e riduzione dei confini del Parco regionale dell’Oglio Nord.
16	Oglio Sud	LR 16.4.1988, n. 17 (BURL 20.4.1988 n. 16, 1° suppl. ord.)	LR 16 luglio 2019, n. 13 Modifiche e integrazioni alla legge regionale 16 luglio 2007, n. 16 (Testo unico delle leggi regionali in materia di istituzione di parchi). Ampliamento dei confini del parco regionale Campo dei Fiori e del parco regionale di Montevicchia e della Valle del Curone, subentro del comune di Castelgerundo nella composizione dell’ente gestore del parco regionale dell’Adda Sud a seguito della fusione dei comuni di Cavacurta e Camairago e subentro del comune di Piadena Drizzona nella composizione dell’ente gestore del parco regionale Oglio Sud a seguito della fusione dei comuni di Piadena e Drizzona.
17	Orobie Bergamasche	LR 15.9.1989, n. 56 (BURL 20.9.1989 n. 38, 3° suppl. ord.)	LR 12.5.1990 n. 59 (BURL 17.5.1990 n. 20, 3° suppl. ord.)
18	Orobie Valtellinesi	LR 15.9.1989, n. 57 (BURL 20.9.1989 n. 38, 3° suppl. ord.)	
19	Pineta di Appiano Gentile e di Tradate	LR 16.9.1983, n. 76 (BURL 19.9.1983 n. 37, 2° suppl. ord.)	
20	Serio	LR 1.6.1985, n. 70 (BURL 5.6.1985 n. 23, 1° suppl. ord.)	LR 10.5.1986 n. 11 (BURL 14.5.1986 n. 20, 1° suppl. ord.)
21	Spina Verde di Como	LR 4.3.1993, n. 10 (BURL 9.3.1993 n. 10, 1° suppl. ord.)	
22	Valle del Lambro	LR 16.9.1983, n. 82 (BURL 19.9.1983 n. 37, 2° suppl. ord.)	LR 20.01.2014, n. 1 Legge regionale (Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 16 luglio 2007, n. 16 “Testo unico delle leggi regionali in materia di istituzione di parchi” - Ampliamento dei confini del parco regionale della Valle del Lambro. Norme di salvaguardia nelle aree oggetto di ampliamento dei confini dei parchi regionali e naturali) LR 5 agosto 2016, n. 21

N.	Parco	Legge istitutiva	Leggi di modifica
			Modifiche e integrazioni alla legge regionale 16 luglio 2007, n. 16 (Testo unico delle leggi regionali in materia di istituzione di parchi). Ampliamento dei confini del Parco regionale della Valle del Lambro, modifica dei confini dei Parchi regionale e naturale Campo dei Fiori e riduzione dei confini del Parco regionale dell'Oglio Nord.
23	Valle del Ticino	LR 9.1.1974, n. 2 (BURL 10.1.1974, n. 2, suppl.)	
24	Adamello (parco naturale)	LR 01.12.2003, n. 23 (BURL 5.12.2003 n. 49, 1° suppl. ord.)	
25	Adda Nord (parco naturale)	LR 16.12.2004, n. 35 (BURL 21.12.2004 n. 52, 1° suppl. ord.)	
26	Alto Garda Bresciano (parco naturale)	LR 01.12.2003, n. 24 (BURL 5.12.2003 n. 49, 1° suppl. ord.)	
27	Bosco delle Querce (parco naturale)	LR 28.12.2005, n. 21 (BURL 31.12.2005 n. 52, 2° suppl. ord.)	
28	Campo dei Fiori (parco naturale)	LR 14.11.2005, n. 17 (BURL 18.11.2005 n. 46, 2° suppl. ord.)	LR 5 agosto 2016, n. 21 Modifiche e integrazioni alla legge regionale 16 luglio 2007, n. 16 (Testo unico delle leggi regionali in materia di istituzione di parchi). Ampliamento dei confini del Parco regionale della Valle del Lambro, modifica dei confini dei Parchi regionale e naturale Campo dei Fiori e riduzione dei confini del Parco regionale dell'Oglio Nord.
29	Colli di Bergamo (parco naturale)	LR 27.3. 2007, n. 7 (BURL 30.03.2007 n. 13, 1° suppl. ord.)	
30	Monte Barro (parco naturale)	LR 29.11.2002, n. 28 (BURL 3.12.2002 n. 49, 1° suppl. ord.)	
31	Nord Milano (parco naturale)	LR 19.10.2006, n. 23 (BURL 24.10.2006 n. 43, 1° suppl. ord.)	
32	Spina Verde di Como (parco naturale)	LR 02.5.2006, n. 10 (BURL 4.5.2006 n. 18, 1° suppl. ord.)	

N.	Parco	Legge istitutiva	Leggi di modifica
33	Valle del Lambro (parco naturale)	LR 9.12.2005, n. 18 (BURL 13.12.2005 n. 50, 1° suppl. ord.)	
34	Valle del Ticino (parco naturale)	LR 12.12.2002, n. 31 (BURL 17.12.2002 n. 51, 1° suppl. ord.)	
35	Pineta di Appiano Gentile e Tradate (parco naturale)	“Istituzione del Parco naturale della Pineta di Appiano Gentile e Tradate - Modifiche e integrazioni alla legge regionale 16 luglio 2007, n. 16 (Testo unico delle leggi regionali in materia di istituzione di parchi)” (168)	LR 05.07.2010, n. 7 “Interventi normativi per l’attuazione della programmazione regionale e di modifica e integrazione di disposizioni legislative - Collegato Ordinamentale 2010”
36	Montevecchia e Valle del Curone (parco naturale)	LR “Modifiche e integrazioni alla legge regionale 16 luglio 2007, n. 16 (Testo unico delle leggi regionali in materia di istituzione di parchi) - Istituzione del parco naturale di Montevecchia e della Valle del Curone e ampliamento dei confini del parco regionale” (170)	

Fonte: allegato A alla LR n. 16/2007

### 3.6.5 Le convenzioni con la Regione e i trasferimenti 2020 e 2021

Sono state fornite da Regione Lombardia, ed acquisite dalla Sezione, le convenzioni stipulate con i seguenti enti parco.

**Tabella 42 – Le convenzioni tra Regione Lombardia ed Enti parco**

Ente parco	Convenzione
Parco Nord Milano	- Convenzione per la gestione dell'archivio regionale di educazione ambientale nei parchi lombardi – area parchi
Bosco delle Querce	- Schema di convenzione tra Regione Lombardia, comuni di Seveso e Meda ed ERSAF, per la gestione del parco naturale regionale bosco delle querce e degli immobili di proprietà regionale annessi

Fonte: Regione Lombardia

Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per la Lombardia

Di seguito i dati relativi alle risorse regionali erogate nel corso dell'esercizio 2021 ed il confronto con l'esercizio 2020, con le relative variazioni.

**Tabella 43 – Impegni e pagamenti regionali 2021/2020 a favore degli Enti parco**

RISORSE REGIONALI	2021	2020	Differenza	Variazione %
Residui passivi all'1/1	4.078.186,66	3.743.376,27	334.810,39	8,94
FPV all'1/1	0,00	0,00	0,00	-
Impegni al 31/12	18.499.831,41	21.445.070,46	-2.945.239,05	-13,73
di cui competenza	14.048.368,50	13.844.007,40	204.361,10	1,48
coperti da FPV	635.362,97	3.862.849,34	-3.227.486,37	-83,55
di cui residui	3.816.099,94	3.738.213,72	77.886,22	2,08
Pagamenti al 31/12	13.110.328,27	17.366.883,80	-4.256.555,53	-24,51
di cui competenza	10.265.586,87	14.068.310,47	-3.802.723,60	-27,03
di cui residui	2.844.741,40	3.298.573,33	-453.831,93	-13,76
Residui passivi al 31/12	5.389.503,14	4.078.186,66	1.311.316,48	32,15
FPV al 31/12	0,00	0,00	0,00	-

Fonte: Regione Lombardia

Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per la Lombardia

Dai dati trasmessi dalla Regione Lombardia si evince, nel complesso, un incremento della spesa in competenza nel 2021 a favore degli Enti parco, passando da 13.844.007 euro a 14.048.368 euro. A seguire i dati analitici dei singoli enti parco. Si rileva, infine, l'aumento rispetto all'esercizio 2020 dei residui passivi al 31/12 di oltre il 32%, passando da 4.078.186 euro a 5.389.503 euro.

**Tabella 44 – Parco Adda Nord**

RISORSE REGIONALI	2021	2020	Differenza	Variazione %
Residui passivi all'1/1	49.299,07	76.521,56	-27.222,49	-35,57
FPV all'1/1	0,00	0,00	0,00	-
Impegni al 31/12	509.585,50	520.665,50	-11.080,00	-2,13
di cui competenza	409.701,13	379.591,31	30.109,82	7,93
coperti da FPV	50.585,30	64.814,13	-14.228,83	-21,95
di cui residui	49.299,07	76.260,06	-26.960,99	-35,35
Pagamenti al 31/12	353.596,01	471.366,43	-117.770,42	-24,98
di cui competenza	304.296,94	395.106,37	-90.809,43	-22,98
di cui residui	49.299,07	76.260,06	-26.960,99	-35,35
Residui passivi al 31/12	155.989,49	49.299,07	106.690,42	216,41
FPV al 31/12	0,00	0,00	0,00	-

Fonte: Regione Lombardia

Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per la Lombardia

**Tabella 45 – Parco Adda Sud**

RISORSE REGIONALI	2021	2020	Differenza	Variazione %
Residui passivi all'1/1	585.931,63	373.349,94	212.581,69	56,94
FPV all'1/1	0,00	0,00	0,00	-
Impegni al 31/12	1.072.235,85	1.337.446,77	-265.210,92	-19,83
di cui competenza	483.153,04	964.096,83	-480.943,79	-49,89
coperti da FPV	3.151,18	0,00	3.151,18	-
di cui residui	585.931,63	373.349,94	212.581,69	56,94
Pagamenti al 31/12	451.025,51	751.515,14	-300.489,63	-39,98
di cui competenza	355.093,88	378.165,20	-23.071,32	-6,10
di cui residui	95.931,63	373.349,94	-277.418,31	-74,31
Residui passivi al 31/12	621.210,34	585.931,63	35.278,71	6,02
FPV al 31/12	0,00	0,00	0,00	-

Fonte: Regione Lombardia

Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per la Lombardia

**Tabella 46 - Parco Campo dei Fiori**

RISORSE REGIONALI	2021	2020	Differenza	Variazione %
Residui passivi all'1/1	186.476,52	368.406,92	-181.930,40	-49,38
FPV all'1/1	0,00	0,00	0,00	-
Impegni al 31/12	1.284.402,88	1.095.289,12	189.113,76	17,27
di cui competenza	1.097.926,36	672.240,40	425.685,96	63,32
coperti da FPV	0,00	54.641,80	-54.641,80	-100,00
di cui residui	186.476,52	368.406,92	-181.930,40	-49,38
Pagamenti al 31/12	1.056.323,76	908.812,60	147.511,16	16,23
di cui competenza	869.847,24	540.405,68	329.441,56	60,96
di cui residui	186.476,52	368.406,92	-181.930,40	-49,38
Residui passivi al 31/12	228.079,12	186.476,52	41.602,60	22,31
FPV al 31/12	0,00	0,00	0,00	-

Fonte: Regione Lombardia

Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per la Lombardia

**Tabella 47 - Parco Colli di Bergamo**

RISORSE REGIONALI	2021	2020	Differenza	Variazione %
Residui passivi all'1/1	48.984,70	82.206,24	-33.221,54	-40,41
FPV all'1/1	0,00	0,00	0,00	-
Impegni al 31/12	1.168.133,77	510.761,85	657.371,92	128,70
di cui competenza	1.119.149,07	428.555,61	690.593,46	161,14
coperti da FPV	0,00	0,00	0,00	-
di cui residui	48.984,70	82.206,24	-33.221,54	-40,41
Pagamenti al 31/12	597.706,10	461.777,15	135.928,95	29,44
di cui competenza	548.721,40	379.570,91	169.150,49	44,56
di cui residui	48.984,70	82.206,24	-33.221,54	-40,41
Residui passivi al 31/12	570.427,67	48.984,70	521.442,97	1064,50
FPV al 31/12	0,00	0,00	0,00	-

Fonte: Regione Lombardia

Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per la Lombardia

Da quanto esposto in tabella si osserva un notevole incremento degli impegni assunti dalla Regione, passati da euro 510 mila ad euro 1,2 milioni di euro.

**Tabella 48 – Parco regionale delle Groane**

RISORSE REGIONALI	2021	2020	Differenza	Variazione %
Residui passivi all'1/1	60.008,53	152.854,62	-92.846,09	-60,74
FPV all'1/1	0,00	0,00	0,00	-
Impegni al 31/12	663.355,13	644.433,60	18.921,53	2,94
di cui competenza	486.370,83	486.578,98	-208,15	-0,04
coperti da FPV	116.978,74	5.000,00	111.978,74	2239,57
di cui residui	60.005,56	152.854,62	-92.849,06	-60,74
Pagamenti al 31/12	561.974,48	584.425,07	-22.450,59	-3,84
di cui competenza	501.968,92	431.570,45	70.398,47	16,31
di cui residui	60.005,56	152.854,62	-92.849,06	-60,74
Residui passivi al 31/12	101.380,65	60.008,53	41.372,12	68,94
FPV al 31/12	0,00	0,00	0,00	-

Fonte: Regione Lombardia

Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per la Lombardia

**Tabella 49 – Parco Lombardo della Valle del Ticino**

RISORSE REGIONALI	2021	2020	Differenza	Variazione %
Residui passivi all'1/1	1.227.408,03	699.006,47	528.401,56	75,59
FPV all'1/1	0,00	0,00	0,00	-
Impegni al 31/12	3.202.225,49	3.330.529,00	-128.303,51	-3,85
di cui competenza	1.974.817,46	2.570.116,34	-595.298,88	-23,16
coperti da FPV	0,00	61.406,19	-61.406,19	-100,00
di cui residui	1.227.408,03	699.006,47	528.401,56	75,59
Pagamenti al 31/12	2.432.471,25	2.103.120,97	329.350,28	15,66
di cui competenza	1.332.419,17	1.404.114,50	-71.695,33	-5,11
di cui residui	1.100.052,08	699.006,47	401.045,61	57,37
Residui passivi al 31/12	769.754,24	1.227.408,03	-457.653,79	-37,29
FPV al 31/12	0,00	0,00	0,00	-

Fonte: Regione Lombardia

Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per la Lombardia

**Tabella 50 - Parco del Mincio**

RISORSE REGIONALI	2021	2020	Differenza	Variazione %
Residui passivi all'1/1	193.187,27	329.136,30	-135.949,03	-41,30
FPV all'1/1	0,00	0,00	0,00	-
Impegni al 31/12	1.306.478,78	2.457.235,02	-1.150.756,24	-46,83
di cui competenza	1.113.291,51	2.088.672,93	-975.381,42	-46,70
coperti da FPV	0,00	39.425,79	-39.425,79	-100,00
di cui residui	193.187,27	329.136,30	-135.949,03	-41,30
Pagamenti al 31/12	1.131.286,16	2.264.047,75	-1.132.761,59	-50,03
di cui competenza	939.203,28	1.934.911,45	-995.708,17	-51,46
di cui residui	192.082,88	329.136,30	-137.053,42	-41,64
Residui passivi al 31/12	175.192,62	193.187,27	-17.994,65	-9,31
FPV al 31/12	0,00	0,00	0,00	-

Fonte: Regione Lombardia

Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per la Lombardia

**Tabella 51 - Parco Monte Barro**

RISORSE REGIONALI	2021	2020	Differenza	Variazione %
Residui passivi all'1/1	100.016,22	153.420,27	-53.404,05	-34,81
FPV all'1/1	0,00	0,00	0,00	-
Impegni al 31/12	580.414,30	590.885,02	-10.470,72	-1,77
di cui competenza	480.398,08	410.565,77	69.832,31	17,01
coperti da FPV	0,00	26.898,98	-26.898,98	-100,00
di cui residui	100.016,22	153.420,27	-53.404,05	-34,81
Pagamenti al 31/12	414.342,36	490.868,80	-76.526,44	-15,59
di cui competenza	354.326,14	337.448,53	16.877,61	5,00
di cui <i>residui</i>	60.016,22	153.420,27	-93.404,05	-60,88
Residui passivi al 31/12	166.071,94	100.016,22	66.055,72	66,05
FPV al 31/12	0,00	0,00	0,00	-

Fonte: Regione Lombardia

Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per la Lombardia

**Tabella 52 – Parco Monte Netto**

RISORSE REGIONALI	2021	2020	Differenza	Variazione %
Residui passivi all'1/1	0,00	8.173,73	-8.173,73	-100
FPV all'1/1	0,00	0,00	0,00	-
Impegni al 31/12	164.112,55	149.276,73	14.835,82	9,94
di cui competenza	164.112,55	141.103,00	23.009,55	16,31
coperti da FPV	0,00	0,00	0,00	-
di cui residui	0,00	8.173,73	-8.173,73	-100
Pagamenti al 31/12	121.250,77	149.276,73	-28.025,96	-18,77
di cui competenza	121.250,77	141.103,00	-19.852,23	-14,07
di cui residui	0,00	8.173,73	-8.173,73	-100
Residui passivi al 31/12	42.861,78	0,00	42.861,78	-
FPV al 31/12	0,00	0,00	0,00	-

Fonte: Regione Lombardia

Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per la Lombardia

**Tabella 53 – Parco Montevicchia e Valle del Curone**

RISORSE REGIONALI	2021	2020	Differenza	Variazione %
Residui passivi all'1/1	335.226,27	91.518,09	243.708,18	266,30
FPV all'1/1	0,00	0,00	0,00	-
Impegni al 31/12	748.245,25	829.338,33	-81.093,08	-9,78
di cui competenza	413.018,98	737.820,24	-324.801,26	-44,02
coperti da FPV	0,00	0,00	0,00	-
di cui residui	335.226,27	91.518,09	243.708,18	266,30
Pagamenti al 31/12	476.882,14	494.112,06	-17.229,92	-3,49
di cui competenza	315.766,97	402.593,97	-86.827,00	-21,57
di cui residui	161.115,17	91.518,09	69.597,08	76,05
Residui passivi al 31/12	271.363,11	335.226,27	-63.863,16	-19,05
FPV al 31/12	0,00	0,00	0,00	-

Fonte: Regione Lombardia

Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per la Lombardia

**Tabella 54 – Parco Nord Milano**

RISORSE REGIONALI	2021	2020	Differenza	Variazione %
Residui passivi all'1/1	61.393,70	150.494,88	-89.101,18	-59,21
FPV all'1/1	0,00	0,00	0,00	-
Impegni al 31/12	615.019,41	680.183,63	-65.164,22	-9,58
di cui competenza	386.496,52	509.688,75	-123.192,23	-24,17
coperti da FPV	167.129,19	20.000,00	147.129,19	735,65
di cui residui	61.393,70	150.494,88	-89.101,18	-59,21
Pagamenti al 31/12	452.285,41	618.789,93	-166.504,52	-26,91
di cui competenza	390.891,71	468.295,05	-77.403,34	-16,53
di cui <i>residui</i>	61.393,70	150.494,88	-89.101,18	-59,21
Residui passivi al 31/12	162.734,00	61.393,70	101.340,30	165,07
FPV al 31/12	0,00	0,00	0,00	-

Fonte: Regione Lombardia

Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per la Lombardia

**Tabella 55 – Parco Oglio Nord**

RISORSE REGIONALI	2021	2020	Differenza	Variazione %
Residui passivi all'1/1	132.313,16	122.556,52	9.756,64	7,96
FPV all'1/1	0,00	0,00	0,00	-
Impegni al 31/12	623.102,88	583.768,60	39.334,28	6,74
di cui <i>competenza</i>	490.789,72	459.212,08	31.577,64	6,88
coperti da FPV	0,00	2.000,00	-2.000,00	-100,00
di cui residui	132.313,16	122.556,52	9.756,64	7,96
Pagamenti al 31/12	528.199,01	451.455,44	76.743,57	17,00
di cui competenza	395.885,85	328.898,92	66.986,93	20,37
di cui residui	132.313,16	122.556,52	9.756,64	7,96
Residui passivi al 31/12	94.903,87	132.313,16	-37.409,29	-28,27
FPV al 31/12	0,00	0,00	0,00	-

Fonte: Regione Lombardia

Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per la Lombardia

**Tabella 56 – Parco Oglio Sud**

RISORSE REGIONALI	2021	2020	Differenza	Variazione %
Residui passivi all'1/1	16.881,46	67.693,01	-50.811,55	-75,06
FPV all'1/1	0,00	0,00	0,00	-
Impegni al 31/12	540.340,69	528.085,26	12.255,43	2,32
di cui competenza	452.471,26	450.655,30	1.815,96	0,40
coperti da FPV	70.987,97	9.736,95	61.251,02	629,06
di cui residui	16.881,46	67.693,01	-50.811,55	-75,06
Pagamenti al 31/12	468.153,54	511.203,80	-43.050,26	-8,42
di cui competenza	451.272,08	443.510,79	7.761,29	1,75
di cui residui	16.881,46	67.693,01	-50.811,55	-75,06
Residui passivi al 31/12	72.187,15	16.881,46	55.305,69	327,61
FPV al 31/12	0,00	0,00	0,00	-

Fonte: Regione Lombardia

Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per la Lombardia

**Tabella 57 – Parco Orobie Bergamasche**

RISORSE REGIONALI	2021	2020	Differenza	Variazione %
Residui passivi all'1/1	40.833,18	43.139,57	-2.306,39	-5,35
FPV all'1/1	0,00	0,00	0,00	-
Impegni al 31/12	746.063,41	682.813,17	63.250,24	9,26
di cui competenza	628.939,88	639.673,60	-10.733,72	-1,68
coperti da FPV	76.290,35	0,00	76.290,35	-
di cui residui	40.833,18	43.139,57	-2.306,39	-5,35
Pagamenti al 31/12	655.021,31	641.979,99	13.041,32	2,03
di cui competenza	614.188,13	598.840,42	15.347,71	2,56
di cui residui	40.833,18	43.139,57	-2.306,39	-5,35
Residui passivi al 31/12	91.042,10	40.833,18	50.208,92	122,96
FPV al 31/12	0,00	0,00	0,00	-

Fonte: Regione Lombardia

Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per la Lombardia

**Tabella 58 – Parco Orobie Valtellinesi**

RISORSE REGIONALI	2021	2020	Differenza	Variazione %
Residui passivi all'1/1	14.914,69	132.587,41	-117.672,72	-88,75
FPV all'1/1	0,00	0,00	0,00	-
Impegni al 31/12	759.670,35	783.782,28	-24.111,93	-3,08
di cui <i>competenza</i>	663.976,17	642.337,37	21.638,80	3,37
coperti da FPV	80.779,49	8.857,50	71.921,99	811,99
di cui residui	14.914,69	132.587,41	-117.672,72	-88,75
Pagamenti al 31/12	643.279,89	768.867,59	-125.587,70	-16,33
di cui <i>competenza</i>	628.365,20	636.280,18	-7.914,98	-1,24
di cui residui	14.914,69	132.587,41	-117.672,72	-88,75
Residui passivi al 31/12	116.390,46	14.914,69	101.475,77	680,37
FPV al 31/12	0,00	0,00	0,00	-

Fonte: Regione Lombardia

Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per la Lombardia

**Tabella 59 - Parco Pineta di Appiano Gentile e Tradate**

RISORSE REGIONALI	2021	2020	Differenza	Variazione %
Residui passivi all'1/1	87.784,24	145.109,35	-57.325,11	-39,50
FPV all'1/1	0,00	0,00	0,00	-
Impegni al 31/12	586.627,76	569.659,49	16.968,27	2,98
di cui competenza	498.843,52	424.451,19	74.392,33	17,53
coperti da FPV	0,00	5.000,00	-5.000,00	-100,00
di cui residui	87.784,24	140.208,30	-52.424,06	-37,39
Pagamenti al 31/12	461.524,03	481.875,25	-20.351,22	-4,22
di cui competenza	373.739,79	384.420,75	-10.680,96	-2,78
di cui residui	87.784,24	97.454,50	-9.670,26	-9,92
Residui passivi al 31/12	125.103,73	87.784,24	37.319,49	42,51
FPV al 31/12	0,00	0,00	0,00	-

Fonte: Regione Lombardia

Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per la Lombardia

**Tabella 60 - Parco Serio**

RISORSE REGIONALI	2021	2020	Differenza	Variazione %
Residui passivi all'1/1	77.569,09	81.625,75	-4.056,66	-4,97
FPV all'1/1	0,00	0,00	0,00	-
Impegni al 31/12	518.528,83	486.037,60	32.491,23	6,68
di cui competenza	433.214,17	403.343,85	29.870,32	7,41
coperti da FPV	7.745,57	1.068,00	6.677,57	625,24
di cui residui	77.569,09	81.625,75	-4.056,66	-4,97
Pagamenti al 31/12	413.813,11	408.468,51	5.344,60	1,31
di cui competenza	336.244,02	326.842,76	9.401,26	2,88
di cui residui	77.569,09	81.625,75	-4.056,66	-4,97
Residui passivi al 31/12	104.715,72	77.569,09	27.146,63	35,00
FPV al 31/12	0,00	0,00	0,00	-

Fonte: Regione Lombardia

Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per la Lombardia

**Tabella 61 - Parco Spina Verde**

RISORSE REGIONALI	2021	2020	Differenza	Variazione %
Residui passivi all'1/1	370.072,31	80.870,15	289.202,16	357,61
FPV all'1/1	0,00	0,00	0,00	-
Impegni al 31/12	1.216.379,46	796.794,62	419.584,84	52,66
di cui competenza	1.052.516,89	710.924,47	341.592,42	48,05
coperti da FPV	0,00	5.000,00	-5.000,00	-100,00
di cui residui	163.862,57	80.870,15	82.992,42	102,62
Pagamenti al 31/12	294.934,99	426.722,31	-131.787,32	-30,88
di cui competenza	269.859,52	345.852,16	-75.992,64	-21,97
di cui residui	25.075,47	80.870,15	-55.794,68	-68,99
Residui passivi al 31/12	921.444,47	370.072,31	551.372,16	148,99
FPV al 31/12	0,00	0,00	0,00	-

Fonte: Regione Lombardia

Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per la Lombardia

**Tabella 62 - Parco Valle del Lambro**

RISORSE REGIONALI	2021	2020	Differenza	Variazione %
Residui passivi all'1/1	489.886,59	584.705,49	-94.818,90	-16,22
FPV all'1/1	0,00	0,00	0,00	-
Impegni al 31/12	2.194.909,12	4.868.084,87	-2.673.175,75	-54,91
di cui competenza	1.699.181,36	724.379,38	974.801,98	134,57
coperti da FPV	61.715,18	3.559.000,00	-3.497.284,82	-98,27
di cui residui	434.012,58	584.705,49	-150.692,91	-25,77
Pagamenti al 31/12	1.596.258,44	4.378.198,28	-2.781.939,84	-63,54
di cui competenza	1.162.245,86	4.190.379,38	-3.028.133,52	-72,26
di cui residui	434.012,58	187.818,90	246.193,68	131,08
Residui passivi al 31/12	598.650,68	489.886,59	108.764,09	22,20
FPV al 31/12	0,00	0,00	0,00	-

Fonte: Regione Lombardia

Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per la Lombardia

### 3.7 Le Fondazioni istituite dalla Regione

Nell'allegato A2 alla LR 27 dicembre 2006 n. 30 figurano quattro fondazioni istituite dalla Regione.

Si fa rinvio al capitolo 10 di questa relazione per l'indicazione di altre Fondazioni cui la Regione partecipa in vario modo.

A fronte della richiesta istruttoria della Sezione, diretta ad acquisire elementi in merito alle funzioni svolte dalle Fondazioni del Sireg per la Regione Lombardia, la quota di partecipazione, i contratti di servizio in corso, le ragioni giuridiche della partecipazione regionale e dell'impegno finanziario collegato, nonché la situazione finanziaria di ciascuna Fondazione, l'Amministrazione regionale ha dato riscontro con nota dell'11 aprile 2022.

#### 3.7.1 La Fondazione Minoprio

La Fondazione gestisce per conto della Regione Lombardia un complesso immobiliare con una tenuta di circa 60 ettari costituita da un parco storico, agricolo e naturalistico a 25 km da Milano e 10 da Como. La villa e la tenuta, prima donate alla Cariplo, negli

anni '60, dall'avvocato (*omissis*), nel corso degli anni sono state affiancate da nuove costruzioni (serre, magazzini e edifici adibiti a scuola e convitto, laboratori e uffici). Dal 1980 tutta la proprietà è stata acquisita dalla Regione Lombardia che la gestisce attraverso la Fondazione Minoprio.

All'interno della tenuta, oltre la villa ed il parco storico sono ubicati:

- il centro scolastico, comprendente l'edificio principale con le aule, i laboratori didattici, la biblioteca, l'emeroteca, sale lettura e ricreative; il convitto; la mensa; la palestra e i campi sportivi;
- l'azienda agricola didattico sperimentale, con le strutture produttive costituite da serre, tunnel, ombrari, vivai, orti, il frutteto con vecchie e nuove varietà di pomacee, drupacee, piante sarmentose, frutti secchi, kaki, frutti minori<sup>37</sup>.

La Regione Lombardia ha stipulato con la Fondazione una convenzione triennale (2021-2023) per supportare le attività del servizio fitosanitario regionale.

I compiti delegati, relativi ai controlli ufficiali, vengono disciplinati con apposito atto integrativo a firma del dirigente del Servizio fitosanitario.

Le attività sono svolte in modo continuativo ed esclusivo sotto il coordinamento tecnico scientifico della Regione nella persona del Responsabile del SFR o suo delegato e nel rispetto delle norme comunitarie, nazionali e regionali in materia fitosanitaria.

Sono previste dalla Convenzione:

- Attività di diagnostica fitopatologica;
- Stazione di quarantena e confinamento;
- Delega da parte dell'autorità competente di determinati compiti riguardanti i controlli ufficiali e le altre attività ufficiali;
- Altre attività.

A fronte di tali attività, la Regione Lombardia ha deliberato<sup>38</sup> di impegnare una spesa complessiva di 2.100.000,00 euro (DGR 4596/2021), così ripartita:

- per il 2021 risorse pari a 1.495.000 euro;

---

<sup>37</sup> Dal sito: <https://www.fondazioneminoprio.it/home/chi-siamo-minoprio/>

<sup>38</sup> DGR del 26/04/2021 n.4596 "D.G.R. n. 4265/2021 - Convenzione tra Regione Lombardia e Fondazione Minoprio ITS ai sensi dell'art. 67 LR 31/2008 per il supporto alle attività del servizio fitosanitario regionale per il triennio 2021-2023.

- per il 2022 risorse pari a 405.000,00 euro;
- per il 2023 risorse pari a 200.000,00 euro.

Di seguito i dati relativi alle risorse regionali erogate nel corso dell'esercizio 2021 ed il confronto con l'esercizio 2020, con le relative variazioni.

**Tabella 63 - Impegni e pagamenti regionali 2021/2020 a favore di Fondazione Minoprio**

RISORSE REGIONALI	2021	2020	Differenza	Variazione %
Residui passivi all'1/1	871.761,64	584.136,12	287.625,52	49,24
FPV all'1/1	6.335,14	1.376,98	4.958,16	360,07
Impegni al 31/12	3.344.230,06	2.748.971,33	595.258,73	21,65
di cui competenza	2.467.086,03	2.315.068,40	152.017,63	6,57
coperti da FPV	15.751,14	14.311,46	1.439,68	10,06
di cui residui	861.392,89	419.591,47	441.801,42	105,29
Pagamenti al 31/12	2.785.750,76	1.877.209,69	908.541,07	48,40
di cui competenza	1.927.959,75	1.586.642,62	341.317,13	21,51
di cui residui	857.791,01	290.567,07	567.223,94	195,21
Residui passivi al 31/12	558.479,30	871.761,64	-313.282,34	-35,94
FPV al 31/12	1.021.357,95	6.335,14	1.015.022,81	16022,11

Fonte: Regione Lombardia

Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per la Lombardia

Dalla Relazione sulla gestione, allegata al Rendiconto sottoposto a parifica si rileva, in particolare, che la Regione Lombardia ha ridotto il proprio contributo per la manutenzione ordinaria del patrimonio regionale da 500.000,00 euro a 280.000,00 euro. Il Bilancio regionale registra impegni sul 2021, a favore della Fondazione, per un valore complessivo di 3.344.230,06 euro, con un aumento del 21,65% rispetto al 2020. Gli impegni sulla competenza sono pari a 2.467.086,03 euro (+6,57% rispetto al 2019) ed i relativi pagamenti, complessivamente paria a 2.785.750,76 euro, si incrementano del 48,40% rispetto al 2020.

Diminuiscono i residui passivi del 35,94% e si incrementa il valore dell'FPV al 31/12/2021.

La Fondazione Minoprio è un Istituto scolastico e in quanto tale, il CdA ha ritenuto di allineare la durata temporale del Bilancio alla durata dell'anno scolastico, modificando, con propria deliberazione del 31/05/2021 l'articolo 20 dello Statuto (durata esercizio sociale dal 1° luglio al 30 giugno).

Si riportano nella seguente tabella i dati contabili della Fondazione, relativi al Bilancio al 30/06/2021 ed al 31/12/2020 e le relative variazioni.

**Tabella 64 – Dati dal bilancio d’esercizio 2021/2020 della Fondazione Minoprio**

DATI CONTABILI	30/06/2021 €	31/12/2019 €	Differenza €	Variazione %
Crediti complessivi	3.848.144	3.479.986	368.158	10,58
<i>di cui Crediti verso Regione Lombardia</i>			0,00	-
Disponibilità liquide	336.344	501.684	-165.340	-32,96
Debiti complessivi	6.532.222	4.561.766	1.970.456	43,20
<i>di cui debiti verso banche</i>	4.290.101	2.723.772	1.566.329	57,51
<i>di cui debiti verso Regione Lombardia</i>			0	-
Interessi passivi			0	-
Patrimonio netto	4.460.437	4.979.433	-518.996	-10,42
Valore della produzione	7.317.514	6.754.940	562.574	8,33
Costo della produzione	8.064.503	6.978.186	1.086.317	15,57
Risultato d'esercizio	-835.431	-249.613	-585.818	-234,69

Fonte: Regione Lombardia

Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per la Lombardia

La Fondazione presenta al 30 giugno 2021 un patrimonio netto di 4.460.437 euro, al netto delle perdite, incluse le pregresse (per 1.724.575 euro). Nella nota integrativa al Bilancio al 30/06/2021 viene data evidenza della rettifica relativa alla *riserva donazione immobile di San Vittore Olona* per un importo di 1.616.709 euro, passando da 3.485.000 euro a 1.868.291 euro e l’iscrizione della *riserva donazione immobile Cittiglio* per 477.765 euro. Tali rettifiche sono state motivate con la necessità di regolarizzare alcune *non conformità* riferibili a esercizi già conclusi, in particolare errori materiali di contabilizzazione, applicando il principio contabile OIC 29.

La perdita d’esercizio si è notevolmente incrementata (+234% ca.) rispetto al 2020. A fronte dell’aumento del valore della produzione passata da 6.754.940 euro del 2019 a 7.317.514 euro al 30/06/2021 (+8,33%), si registra l’aumento dei costi della produzione passati da 6.978.186 euro a 8.064.503,00 euro (+15,57%)

La Fondazione risulta, inoltre essere socio di maggioranza nella società Minoprio analisi e certificazioni Srl, di cui detiene il 76% del capitale e nella EVK2 Minoprio Srl, con il 71,43%, e socio in Minoprio Essenze Srl, con la partecipazione del 22,73%.

Dai dati di bilancio surriferiti, la Sezione si riserva di approfondire, in sede di prossimo giudizio di parificazione, le ragioni delle continue e costanti perdite.

### **3.7.2 La Fondazione Lombardia Film Commission**

La Regione Lombardia partecipa con il Comune di Milano alla Fondazione Lombardia Film Commission (di seguito LFC), in qualità di socio fondatore<sup>39</sup>

La Fondazione, come illustrato dalla Regione Lombardia, fornisce supporto alla Giunta regionale per l'organizzazione di iniziative di sistema, riferite a soggetti che operano od intendono operare in favore dell'internazionalizzazione e per lo sviluppo in Italia e all'Estero del marketing territoriale della Lombardia, anche promuovendo nuove iniziative quali il cineturismo e in questi stessi settori, la Fondazione promuove attività di studio, ricerca, progettazione, consulenza, assistenza, informazione e formazione mirata alla valorizzazione della Lombardia e delle imprese dell'economia lombarda. Si interessa, altresì, della valorizzazione dei prodotti e delle forme produttive lombarde al fine di una cooperazione con interlocutori nazionali ed esteri, in un contesto di sviluppo degli investimenti in Lombardia, nonché dell'assistenza nella gestione di eventuali bandi rivolti al sostegno delle produzioni cinematografiche. Infine, la valorizzazione del patrimonio culturale cineaudiovisuale.

L'attività della fondazione è disciplinata attraverso la sottoscrizione di una convenzione quadro. La convenzione riferita al 2021, raccolta RCC n. 12926<sup>40</sup>, è scaduta il 31/12/2021 e successivamente all'approvazione del Piano Operativo Annuale della Cultura anno 2022 si procederà con la stipula della convenzione per il 2022.

Lo Statuto della fondazione, come richiamato dalla Regione Lombardia, prevede all'art. 7 che *"i fondatori si impegnano a contribuire alla realizzazione del programma di attività di Film Commission con un contributo almeno pari ad euro 100.000,00"*.

La Regione ha comunicato che, nel corso del 2021, i soci fondatori hanno trasferito alla fondazione l'importo complessivo di 500.000,00 euro, di cui 400.000,00 euro da parte di Regione Lombardia.

Di seguito si riportano i trasferimenti, da parte di Regione Lombardia a favore della fondazione, risultanti dalla piattaforma Contabilità regionale web, per le annualità dal

---

<sup>39</sup> DGR 26/11/1999 n. 46683, integrata dalla DGR 4/02/2000 n. 48071.

<sup>40</sup> Schema approvato con la DGR 30/11/2021 n. 5628

2018 al 2021, da cui si evince che nel corso del 2021 sono state impegnate in c/competenza risorse pari a 300.000 euro.

**Tabella 65 – Impegni e pagamenti regionali 2021/2018 a favore della Fondazione Lombardia Film Commission**

Fondazione Lombardia Film Commission		Anno 2021	Anno 2020	Anno 2019	Anno 2018
Impegnato totale		600.000,00	700.000,00	400.000,00	400.000,00
	di cui competenza :	300.000,00	500.000,00	400.000,00	400.000,00
	di cui residui :	300.000,00	200.000,00		
Liquidato totale		300.000,00	400.000,00	200.000,00	400.000,00
	di cui competenza :		200.000,00	200.000,00	
	di cui residui :	300.000,00	200.000,00		

Fonte: Contabilità regionale web

Nella tabella che segue si illustrano le variazioni tra i dati relativi le risorse regionali erogate alla Fondazione nel corso dell'esercizio 2021 a confronto con l'esercizio 2020.

**Tabella 66 – Impegni e pagamenti regionali 2021/2020 a favore di FLFC**

RISORSE REGIONALI	2021	2020	Differenza	Variazione %
Residui passivi all'1/1	300.000,00	200.000,00	100.000,00	50,00
FPV all'1/1	0,00	0,00	0,00	-
Impegni al 31/12	600.000,00	700.000,00	-100.000,00	-14,29
di cui competenza	300.000,00	500.000,00	-200.000,00	-40,00
coperti da FPV	0,00	0,00	0,00	-
di cui residui	300.000,00	200.000,00	100.000,00	50,00
Pagamenti al 31/12	300.000,00	400.000,00	-100.000,00	-25,00
di cui competenza	0,00	200.000,00	-200.000,00	-100,00
di cui residui	300.000,00	200.000,00	100.000,00	50,00
Residui passivi al 31/12	300.000,00	300.000,00	0,00	0,00
FPV al 31/12	0,00	0,00	0,00	-

Fonte: Regione Lombardia

Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per la Lombardia

Il bilancio al 31/12/2021 della fondazione alla data della risposta istruttoria risulta in fase di approvazione; pertanto, sono stati forniti i dati di preconsuntivo, che si riepilogano nella tabella che segue.

**Tabella 67 – Dati dal preconsuntivo 2021/2020 di FLFC**

DATI CONTABILI	2021	2020	Differenza	Variazione %
Crediti complessivi	601.821,00	500.595,00	101.226,00	20,22
di cui Crediti verso Regione Lombardia	0,00	0,00	0,00	-
Disponibilità liquide	936.071,00	1.006.191	-70.120,00	-6,97
Debiti complessivi	410.747,00	460.879	-50.132,00	10,88
di cui debiti verso banche	0,00	0,00	0,00	-
di cui debiti verso Regione Lombardia	0,00	0,00	0,00	-
Interessi passivi	0,00	0,00	0,00	-
Patrimonio netto	1.739.144,00	1.724.048,00	15.096,00	0,88
Valore della produzione	500.005,00	503.880	-3.875,00	-0,77
Risultato d'esercizio	15.095,00	29.147,00	-14.052,00	-48,21

Fonte: Regione Lombardia

Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per la Lombardia

### **3.7.3 La Fondazione Lombardia per l'ambiente (FLA)**

La Fondazione Lombardia per l'Ambiente, costituita nel 1986, studia le problematiche connesse alla tutela dell'ambiente dall'inquinamento, con particolare considerazione per gli aspetti connessi alla produzione, all'impiego ed allo smaltimento delle sostanze chimiche. La Fondazione organizza, inoltre, l'attività di ricerca scientifica, la raccolta sistematica di dati, informazioni e conoscenze su agenti inquinanti di ogni genere, sulla loro composizione, sulle caratteristiche di pericolosità, sugli effetti sugli organismi umani ed animali e sull'ambiente naturale e svolge studi, ricerche ed attività formative, con particolare riferimento agli obiettivi delle politiche e dei programmi di Regione Lombardia". La Regione approva il programma delle attività istituzionali della Fondazione. Le attività relative al 2021 sono state approvate con DGR 4549/2021. Oltre al programma delle attività, richiamato, Regione Lombardia stipula accordi con la Fondazione su alcune tematiche, che a far data dal 2019 sono state oggetto di ampliamento con delibere regionali<sup>41</sup>.

<sup>41</sup> DGR 03.06.2019 n. 1708: "Approvazione delle prime aree tematiche in ambito ambientale e relative risorse per la sottoscrizione di accordi di collaborazione tra Regione Lombardia e Fondazione Lombardia per l'ambiente per attività di interesse comune".

DGR 09.09.2019 n. 2116 "Integrazione delle aree tematiche in ambito ambientale e relative risorse per la sottoscrizione di accordi di collaborazione tra Regione Lombardia e Fondazione Lombardia per l'Ambiente per attività di interesse comune in tema di educazione ambientale".

La Regione nel corso del 2019, inoltre, ha deliberato<sup>42</sup> l'accordo di collaborazione con FLA, per la redazione del piano ittico e della carta ittica della Regione Lombardia, per il supporto alla VAS e per la redazione dello studio di incidenza ambientale, per un impegno sul triennio 2019-2021 pari a 500.000,00 euro, in scadenza al 30 giugno 2021, è stato prorogato fino al 31 dicembre 2022.

Di seguito i dati relativi alle risorse regionali erogate a favore della Fondazione, nel corso dell'esercizio 2021 ed il confronto con l'esercizio 2020, e le relative variazioni.

---

DGR 26.10.2020 n. 3726: "Integrazione delle aree tematiche in ambito ambientale e individuazione delle relative risorse per la sottoscrizione dell'accordo di collaborazione tra Regione Lombardia e Fondazione Lombardia per l'Ambiente per attività di interesse comune".

DGR 19.04.2021 n. 4549: "Approvazione del programma delle attività istituzionali 2021 della Fondazione Lombardia per l'Ambiente in esecuzione all'art. 1 bis della LR 69/1989 e successive modificazioni e integrazioni. approvazione dello schema di accordo di collaborazione tra Regione Lombardia e Fondazione Lombardia per l'Ambiente per ulteriori attività di interesse comune".

DGR 31/05/2021 n.4805: "Integrazione delle aree tematiche in ambito ambientale e relative risorse per la sottoscrizione di accordi di collaborazione tra Regione Lombardia e Fondazione Lombardia per l'Ambiente per attività di interesse comune in tema di sviluppo sostenibile e tutela dei laghi".

DGR 14/06/2021 n.4878: "Integrazione delle attività dell'Osservatorio Regionale per la Biodiversità per il

monitoraggio e la gestione delle specie esotiche/alien invasive (ias) attraverso la collaborazione con Fondazione Lombardia per l'Ambiente e il Centro Flora Autoctona presso il Parco del Monte Barro - assegnazione delle risorse per l'anno 2021".

DGR 21/06/2021 n.4898: "Integrazione delle aree tematiche in ambito ambientale e relative risorse per la sottoscrizione di accordi di collaborazione tra Regione Lombardia e Fondazione Lombardia per l'Ambiente per attività di interesse comune in tema di appalti verdi".

DGR 27/09/2021 5295: "Integrazione delle aree tematiche in ambito ambientale di cui alla DGR 4549/2021 e relative risorse per la sottoscrizione di accordi di collaborazione tra Regione Lombardia e Fondazione Lombardia per l'Ambiente per attività di interesse comune in materia di bonifiche e rifiuti".

DGR 11.10.2021 n. 5361: "Integrazione dello stanziamento di risorse di cui alla DGR 2116/2019 "integrazione delle aree tematiche in ambito ambientale e relative risorse per la sottoscrizione di accordi di collaborazione tra Regione Lombardia e Fondazione Lombardia per l'Ambiente per attività di interesse comune in tema di educazione ambientale".

DGR 16.11.2021 n. 5527: "Integrazione della DGR n. 3726 del 26/10/2020 per la prosecuzione della collaborazione

tra Regione Lombardia e Fondazione Lombardia per l'Ambiente per le aree tematiche individuate in ambito ambientale di interesse comune".

<sup>42</sup> DGR 22.07.2019 n. 1964: "Accordo di collaborazione tra Regione Lombardia e Fondazione Lombardia per l'Ambiente per la redazione del piano ittico e della carta ittica della Regione Lombardia, il supporto alla VAS e la redazione dello studio di incidenza ambientale".

**Tabella 68 – Impegni e pagamenti regionali 2021/2020 a favore della Fondazione Lombardia per l’Ambiente**

RISORSE REGIONALI	2021	2020	Differenza	Variazione %
Residui passivi all'1/1	1.267.582,42	605.618,90	661.963,52	109,30
FPV all'1/1	63.500,00	243.500,00	-180.000,00	-73,92
Impegni al 31/12	2.684.563,89	2.158.201,32	526.362,57	24,39
di cui <i>competenza</i>	1.129.824,59	1.108.088,17	21.736,42	1,96
coperti da FPV	287.656,88	444.494,25	-156.837,37	-35,28
di cui residui	1.267.082,42	605.618,90	661.463,52	109,22
Pagamenti al 31/12	1.578.953,74	890.618,90	688.334,84	77,29
di cui <i>competenza</i>	311.871,32	285.000,00	26.871,32	9,43
di cui residui	1.267.082,42	605.618,90	661.463,52	109,22
Residui passivi al 31/12	1.105.610,15	1.267.582,42	-161.972,27	-12,78
FPV al 31/12	342.966,20	63.500,00	279.466,20	440,10

Fonte: Regione Lombardia

Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per la Lombardia

Di seguito alcuni dati di bilancio della Fondazione riferiti all’esercizio 2021, confrontato con i dati di bilancio dell’esercizio 2020 e le relative variazioni.

**Tabella 69 – Dati contabili 2021/2020 di FLA**

DATI CONTABILI	2021	2020	Differenza	Variazione %
Crediti complessivi	1.723.506	2.007.596	-284.090	-14,15
di cui Crediti verso Regione Lombardia	1.124.017	1.254.011	-129.994	-10,37
Disponibilità liquide	8.941.860	2.236.165	6.705.695	299,87
Debiti complessivi	325.462	368.847	-43.385	-11,76
di cui debiti verso banche	0	0	0	-
di cui debiti verso Regione Lombardia	0	0	0	-
Interessi passivi	0	0	0	-
Patrimonio netto	20.595.096	20.650.438	-55.342	-0,27
Valore della produzione	2.197.800	2.777.549	-579.749	-20,87
Costo della produzione	3.227.397	2.765.085	462.312	16,71
Risultato d'esercizio	-55.340	-19.978	-35.362	-177

Fonte: Regione Lombardia

Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per la Lombardia

Analizzando i dati forniti dagli Uffici della Regione Lombardia, la Fondazione chiude l’esercizio in perdita per 55.340 euro. Il patrimonio netto della Fondazione è pari a 20.595.096 euro con una riduzione rispetto al 2020 dello 0,27%. La perdita registrata

nell'esercizio 2020 di 19.978 euro è stata coperta con quota parte della Riserva di rivalutazione, pertanto, le perdite pregresse rimangono ferme a 486.423 euro.

Le disponibilità liquide aumentano notevolmente, quasi del 300%, passando da 1.254.011 euro a 8.941.860 euro, in corrispondenza della dismissione di attività finanziaria per 8.000.000 euro.

Complessivamente si rileva la riduzione del valore dei crediti, pari al 14,15%, crediti che per il 65% sono relativi alla Regione Lombardia. Non si rileva concordanza tra i residui passivi della Regione Lombardia ed i crediti della Fondazione riportati (differenza di -18.406,85).

Si osserva infine che alla diminuzione del valore della produzione, pari al 20,87% si aggiunge un aumento dei costi della produzione del 16,71%.

Con riferimento a questa Fondazione la Sezione ha richiamato l'attenzione della Regione Lombardia a voler valutare, sotto il profilo dell'economicità ed efficacia dell'azione amministrativa, anche ai fini del mantenimento volto ad evitare inutili duplicazioni di strutture e costi, l'eventuale sovrapposizione ad ARPA.

Nelle controdeduzioni la Regione ha chiarito che *"pur se da una lettura dello Statuto della Fondazione e della Legge istitutiva di ARPA potrebbero ravvisarsi punti di sovrapposizione, in realtà, le attività svolte dalla Fondazione consistono nella elaborazione di studi e ricerche volte a supportare le politiche regionali negli ambiti di competenza istituzionale riferite alle attività ambientali mentre le attività di ARPA consistono in attività tecnico scientifiche finalizzate a espressioni di pareri nell'ambito dei procedimenti ambientali a monitoraggi e controlli ad attività di formazione professionale e di supporto alla prevenzione dei rischi e dei fenomeni di inquinamento.*

*Pertanto, da quanto sopra, non si ravvisano punti di sovrapposizione nelle attività dei due Enti che proprio per la loro diversa natura hanno necessariamente compiti e finalità differenti.*

*Infine, anche a voler valutare l'attribuzione di ulteriori attività ad ARPA (attualmente svolte dalla Fondazione FLA) non si potrebbe non tener conto delle ricadute in termini di ulteriore fabbisogno organizzativo che a tutt'oggi non fanno prefigurare una maggiore economicità rispetto a quella perseguita."*

### **3.7.4 La Fondazione Regionale per la Ricerca Biomedica (FRRB)**

La fondazione è stata istituita dalla Regione Lombardia con DGR 26.10.2011 n. 2401.<sup>43</sup> Nella risposta istruttoria, la Regione Lombardia ha illustrato i rapporti che intercorrono con la fondazione, precisando che essa opera *“nel settore delle Scienze della Vita, della ricerca scientifica e sanitaria, con particolare riguardo alla ricerca preclinica, clinica e traslazionale, alla diffusione e valorizzazione dei risultati della ricerca e alla promozione del capitale umano. La Fondazione supporta la DG Welfare nella realizzazione dei risultati del Piano Regionale di Sviluppo dell’XI legislatura approvato con DCR 10 luglio 2018, n. XI/64 e successivi aggiornamenti, con riferimento al “Sostegno all’innovazione e alla ricerca clinica e gestionale nel Sistema Sanitario Regionale, al fine di migliorarne la capacità di assistenza e cura, in un’ottica di appropriatezza e sostenibilità con focus, sulla medicina personalizzata”*. La Fondazione dal 2012 è stata inserita nel Sistema degli enti regionali (SIREG), Allegato A2, della LR n. 30/2006.

La LR 23 novembre 2016, n. 29 *“Lombardia è ricerca e innovazione”* si prefigge l’obiettivo di potenziare l’investimento regionale in ricerca e innovazione, al fine di favorire la competitività del sistema economico-produttivo, la crescita del capitale umano, lo sviluppo sostenibile e di contribuire a elevare il benessere sociale e la qualità dei servizi erogati ai cittadini ed attraverso il *“Programma strategico triennale per la ricerca e l’innovazione e il trasferimento tecnologico”* vengono definiti i relativi obiettivi in coerenza con gli obiettivi e le priorità stabilite dal Consiglio regionale nell’ambito del Programma regionale di sviluppo<sup>44</sup>.

I rapporti, tra Regione e la Fondazione, sono regolati da un Accordo di collaborazione quinquennale. Con la DGR 17.12.2018 n. 1016 la Regione ha approvato l’Accordo relativo al quinquennio dall’1.01.2019 al 31.12.2023<sup>45</sup> (che è in corso di revisione anche a seguito dell’ultima modifica statutaria intervenuta approvata con DGR XI/5786 del 21.12.2021).

---

<sup>43</sup> Ultima modifica statutaria approvata con DGR 21.12.2021 n. 5786

<sup>44</sup> Programma Regionale di Sviluppo della XI legislatura, approvato con DCR 10 luglio 2018 n. 64, i cui contenuti sono stati ripresi e aggiornati nella Nota di Aggiornamento al DEFR 2021.

<sup>45</sup> L’Accordo relativo al quinquennio dall’1.01.2019 al 31.12.2023 approvato con la DGR 17.12.2018 n. 1016 è in corso di revisione.

L'art. 1 dell'Accordo ne indica le finalità: valorizzazione della ricerca biomedica con particolare riguardo alla ricerca preclinica e clinica; promozione della traslationalità dei risultati della ricerca nella pratica clinica e assistenziale; posizionamento dell'ecosistema della ricerca biomedica lombarda nel contesto europeo e internazionale.

Il nuovo statuto della Fondazione ha confermato la finalità di promuovere la ricerca scientifica e sanitaria nel settore Scienze della Vita e introdotto l'attenzione alla valorizzazione economica dei risultati della ricerca, all'innovazione e al trasferimento tecnologico, temi di importante attualità anche a livello nazionale (vedi il Programma Nazionale della ricerca sanitaria 2020-2022 approvato con Intesa Stato-Regioni 125/CSR del 4.08.2021).

Lo statuto introduce altresì la figura del Direttore Scientifico.

Con il provvedimento annuale che definisce le regole di gestione del sistema sociosanitario regionale e il relativo quadro economico Regione Lombardia stanZIA le risorse per l'attuazione delle finalità e il contributo per le spese di funzionamento della Fondazione, la quale presenta, annualmente, alla Direzione Generale Welfare un piano di azione annuale nel quale sono definite le attività svolte in cooperazione tra Regione e Fondazione, le iniziative e la pianificazione dei bandi competitivi per il finanziamento di progetti di ricerca biomedica e il contributo di funzionamento.

La Regione Lombardia, al riguardo, indica che, mediamente, le risorse riconosciute alla Fondazione sono state pari a 26.000.000 euro, di cui 25.000.000 euro, destinate alle attività di ricerca, e 1.000.000 euro, destinate alle spese di funzionamento. Nel 2021 le risorse attribuite da Regione Lombardia alla Fondazione sono aumentate, passando a 27.300.000 euro, di cui 26.000.000,00 euro per l'attività di ricerca e 1.300.000,00 euro per le spese di funzionamento. Nella tabella che segue si riportano le risorse regionali complessivamente trasferite nel 2021 alla Fondazione.

**Tabella 70 - Impegni e pagamenti regionali 2021/2020 a favore della Fondazione Regionale per la Ricerca Biomedica**

RISORSE REGIONALI	2021	2020	Differenza	Variazione %
Residui passivi all'1/1	2.714.309,03	2.513.663,82	200.645,21	7,98
FPV all'1/1	0,00	0,00	0,00	-
Impegni al 31/12	30.014.309,03	28.513.663,82	1.500.645,21	5,26
di cui competenza	27.300.000,00	26.000.000,00	1.300.000,00	5,00
coperti da FPV	0,00	0,00	0,00	-
di cui residui	2.714.309,03	2.513.663,82	200.645,21	7,98
Pagamenti al 31/12	27.397.383,34	25.799.354,79	1.598.028,55	6,19
di cui competenza	26.780.000,00	25.308.288,62	1.471.711,38	5,82
di cui residui	617.383,34	491.066,17	126.317,17	25,72
Residui passivi al 31/12	2.616.925,69	2.714.309,03	-97.383,34	-3,59
FPV al 31/12	0,00	0,00	0,00	-

Fonte: Regione Lombardia

Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per la Lombardia

Secondo quanto stabilito nell'Accordo, la Fondazione "realizza bandi competitivi per il finanziamento di progetti di ricerca innovativi e progetti europei anche al fine di incrementare le risorse disponibili al finanziamento della ricerca in Lombardia; promuove inoltre lo sviluppo di relazioni istituzionali, sinergie e collaborazioni con altri organismi, pubblici o privati, italiani o esteri, nel settore della ricerca biomedica; promuove la valorizzazione del capitale umano dedicato alla ricerca attraverso iniziative di alta formazione e di aggiornamento scientifico e culturale, rivolte in particolar modo ai giovani ricercatori; fornisce supporto tecnico a Regione, anche per il tramite del suo Comitato Scientifico, nella elaborazione degli indirizzi strategici e delle policy in ambito Scienze della Vita" (articolo 2 dell'Accordo).

La Fondazione, nella Relazione che accompagna il Bilancio contabile 2021 (di seguito Relazione), trasmesso dalla Regione Lombardia, indica che sono in corso 69 progetti, a fronte di un impegno economico complessivo di 45.307.553,00 euro e contributi erogati su bandi per 3.993.943,00 euro.

Di seguito la tabella che riporta il Piano d'azione 2021, comunicato con la Relazione allegata al Bilancio contabile.

**Tabella 71 - FRRB - Piano d’azione 2021 approvato**

Denominazione Bando	anno	Stato avanzamento	Nr Progetti	Finanziamento/dotazione finanziaria complessiva €	Delibera regionale di riferimento
Giovani Ricercatori (terza edizione)	2021	Programmato per il 2023	-	8.700.000	XI/53441 del 4.10.2021
From the bed to the bench: the way to innovation	2021	Programmato per il 2023	-	12.500.000	XI/53441 del 4.10.2021
BIOBANCHE COVID 19	2021	Programmato per il 2023	-	1.300.000	XI/53441 del 4.10.2021
Era Permed JTC 2022	2021	Bando in corso	-	2.000.000	XI/53441 del 4.10.2021
EJP RD JTC 2022	2021	Bando in corso	-	1.500.000	XI/53441 del 4.10.2021

Fonte: Bilancio d’esercizio 2021 della FRRB fornito da Regione Lombardia

Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per la Lombardia

Nella tabella sopra riportata, come indicato nella Relazione, con l’indicazione “Programmato per il” si intende il periodo di pubblicazione del Bando; con “Bando in fase di redazione” ci si riferisce a un bando i cui dettagli (criteri e documentazione del Bando) sono in fase di definizione e scrittura, infine con “Bando in corso” si intende un bando aperto, in fase di presentazione delle proposte progettuali o in cui sia in atto il processo di valutazione dei progetti ricevuti.

Si riporta di seguito la tabella riepilogativa dei bandi ancora aperti e dei relativi progetti riferiti ai Piani d’azione dal 2016 al 2021, e la dotazione di risorse.

**Tabella 72 - FRRB - Piani d’azione 2016-2021**

Annualità	Num. progetti	Risorse complessive €
Piano d’azione 2016	7	2.786.907,00
Piano d’azione 2017	19	23.516.139,90
Piano d’azione 2018	29	15.979.742,80
Piano d’azione 2019	11	19.531.413,41
Piano d’azione 2020	4	25.000.000,00
Piano d’azione 2021	-	26.000.000,00

Fonte: Relazione FRRB al bilancio contabile 2021

Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per la Lombardia

Il Bilancio d'esercizio 2021 non è stato ancora approvato essendo subordinato all'approvazione del bilancio d'esercizio della partecipata NMS Group Spa previsto per giugno 2022. La Fondazione, infatti, partecipa al 10% del capitale sociale della società NMS Group Spa, avendo ceduto nel corso del 2020 il 90% delle quote alla Luxembourg Investment Company 240 Sarl.

Di seguito si riportano i principali dati contabili della Fondazione relativi agli esercizi 2020 e 2021, e le relative variazioni.

**Tabella 73 - Dati contabili 2021/2020 della Fondazione Regionale per la Ricerca Biomedica**

DATI CONTABILI	2021 €	2020 €	Differenza €	Variazione %
Crediti complessivi	342.506,15	889.277,38	-546.771,23	-61,48
di cui Crediti verso Regione Lombardia	115.668,64	617.383,34	-501.714,70	-81,26
Disponibilità liquide	103.110.726,22	80.555.897,98	22.554.828,24	28,00
Debiti complessivi	145.305.836,75	123.241.523,73	22.064.313,02	17,90
di cui debiti verso banche	0,00	0,00	0,00	-
di cui debiti verso Regione Lombardia	35.484.079,72	35.409.202,67	74.877,05	0,21
Interessi passivi	484.079,72	409.202,67	74.877,05	18,30
Patrimonio netto	677.645,87	677.645,87	0,00	0,00
Valore della produzione	27.023.530,60	26.826.567,51	196.963,09	0,73
Risultato d'esercizio	0,00	-4.489.367,38	4.489.367,38	100,00

Fonte: Regione Lombardia

Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per la Lombardia

Il bilancio contabile preconsuntivo, trasmesso dalla Regione Lombardia, chiude l'esercizio 2021 in pareggio, rispetto alla perdita dello scorso anno pari a 4.489.367,38 euro, perdita provocata dalla svalutazione registrata per la partecipazione societaria che, inizialmente contabilizzata per 51.989.367, è stata svalutata ad euro 47.000.000,00, così come, peraltro, emerge dalla perizia di stima effettuata dalla Deloitte Financial Advisor S.r.l alla data del 31/12/2020 (il valore della partecipazione è stato determinato in un importo compreso tra 43.600.000,00 euro e 48.200.000,00 euro).

Si registra una sostanziale copertura dei costi di esercizio con i contributi di funzionamento e con i rimborsi dei progetti europei, in linea con la natura di ente non commerciale senza scopo di lucro della Fondazione.

I debiti complessivi sono pari a 145.305.836,75 euro e tra questi euro 35.484.079,72 sono debiti verso Regione Lombardia. Infatti, 35.000.000 euro si riferiscono a quattro

finanziamenti ottenuti da Finlombarda Spa in esercizi precedenti ed il cui credito è stato ceduto alla Regione – vedasi LR 28 dicembre 2017 n. 42 - fissando la scadenza del rimborso del prestito complessivo e degli interessi al 31/12/2022.

La Relazione allegata al Rendiconto regionale 2021, al punto 1.1.13 - Nota informativa al FCDE 2021 - illustra gli accantonamenti effettuati al 100% e tra gli altri figura anche:

- titolo 5.03 cap. 12862 credito iscritto nell'esercizio 2022 relativo alla Fondazione Regionale per la ricerca Biomedica;

- titolo 3.03 cap. 8258 interessi relativi al credito della Fondazione Regionale per la ricerca Biomedica.

La Fondazione al 31/12/2021 presenta un fondo di dotazione pari a 45.276.674 euro e perdite pregresse, per 44.599.028,13 euro, risultando, pertanto, il patrimonio netto finale risulta pari a 677.645,87 euro.

Considerata la situazione complessiva della fondazione, con la nota istruttoria del 11/05/2022 la Sezione ha chiesto alla Regione Lombardia di relazionare sulle ragioni del mantenimento della Fondazione. La Regione ha specificato, testualmente che: *“La Fondazione Regionale per la ricerca biomedica rappresenta l'unico ente a livello regionale preposto ad integrare gli apporti dei centri di ricerca pubblici e privati, con l'obiettivo di attuare un modello di governance teso a consentire e favorire l'indipendenza della ricerca e contestualmente ad aumentare la possibilità di conseguire utili sinergie. Per il perseguimento delle proprie finalità, la Fondazione, si propone tra l'altro di sostenere progetti di ricerca, anche di cooperazione scientifica e tecnologica, con la finalità di incrementare le ricadute e gli impatti sul territorio. (Attualmente la Fondazione gestisce 72 progetti di ricerca biomedica, tra quelli regionali ed europei, e la stima, sulla base dei piani di azione già approvati da Regione Lombardia, di gestione in futuro è di circa 140 progetti)*

L'attività della Fondazione, così come afferma Regione: *“è sempre stata in pareggio di bilancio, nel rispetto dello Statuto e della mission affidata dalla Regione Lombardia tramite la copertura dei costi di esercizio con i contributi di funzionamento e con i rimborsi dei progetti europei, in linea con la natura di ente senza scopo di lucro”*. La Fondazione ha una quota di partecipazione solo finanziaria, escludendo quindi ogni attività di direzione, pari al 10% nella Nerviano Medical Science Group S.p.A. (NMS). Il bilancio di esercizio del 2020 della Fondazione, che è stato approvato solo il 24 marzo u.s. a seguito dell'approvazione del bilancio

*della NMS Group S.p.A. il 17 gennaio 2022, si è chiuso con una perdita, che comunque non ha comportato l'erosione dell'intero patrimonio, dovuta esclusivamente alla svalutazione della citata partecipazione in NMS Group S.p.A.*

*La perdita di cui trattasi ha comportato infatti una diminuzione patrimoniale della Fondazione da 5.167.013,25 a 677.645,87 euro secondo i valori definiti da Deloitte Financial S.r.l. advisor della Fondazione.*

*Per ciò che concerne la partecipazione del 10% in NMS Group S.p.A., si ribadisce unica componente ad aver inciso negativamente sul patrimonio della Fondazione, si evidenzia che la stessa sarà oggetto di dismissione entro i prossimi mesi. Con deliberazione della Giunta regionale n. XI/5735 del 21.12.2021 recante “Relazione sullo stato di attuazione del piano di revisione delle partecipazioni detenute direttamente o indirettamente da Regione Lombardia la Giunta regionale ha disposto, tra l'altro, la cessione a titolo oneroso della residua quota di partecipazione del 10% detenuta attraverso la Fondazione Regionale per la Ricerca Biomedica, successivamente alla valutazione del FAIR MARKET VALUE della partecipazione in NMS, prevista ai fini dell'offerta sul mercato*

*Al fine di dare attuazione alla citata previsione è stata quindi incaricata dalla Fondazione la società Deloitte di procedere alla valutazione del fair market value della partecipazione in NMS Group S.p.A.*

*Si confida pertanto che dalla citata dismissione, entro la fine dell'anno, della quota societaria si possa ricavare un valore coerente con quanto appostato oggi in bilancio in considerazione anche dell'impostazione derivante dall'insediamento del nuovo Management.*

*Si anticipa che nelle prossime settimane sarà approvato dalla Giunta regionale il Piano di Azione presentato dalla Fondazione con la contestuale destinazione delle risorse per l'indizione dei bandi di finanziamento e delle spese di funzionamento in coerenza con quanto previsto dalla DGR n. XI/6387 del 16.05.2022 recante “Determinazioni in ordine agli indirizzi di programmazione per l'anno 2022”.*

**Pur prendendo atto di quanto precisato dalla Regione, la Sezione non può che ribadire che dai dati contabili emerge, praticamente, l'azzeramento del proprio patrimonio - eroso da continue e persistenti perdite d'esercizio - e che la situazione economico-patrimoniale presenta indubbi elementi di forte criticità. Basti osservare, ad esempio, che la disponibilità di cassa, sommata ai crediti a breve**

**termine, non è in grado di far fronte ai debiti contratti ed il pagamento del debito nei confronti della Regione continua ad essere procrastinato al futuro. Per tutte queste ragioni, la Sezione si riserva, nel prossimo giudizio di parificazione, di procedere ad un necessario approfondimento, invitando, fin d'ora, Regione Lombardia a voler valutare le sottese ragioni di convenienza economico-finanziaria volte al mantenimento della suddetta Fondazione.**

## 4 I RAPPORTI DEGLI ENTI SIREG CON LA REGIONE

Come già indicato nelle parti precedenti, l'art. 48<sup>46</sup> dello Statuto regionale prevede che le funzioni amministrative riservate alla Regione possano essere esercitate anche tramite enti dipendenti, aziende, agenzie e altri organismi, istituiti e ordinati con legge regionale e sottoposti al controllo e alla vigilanza della Regione.

Per il funzionamento e l'attività da svolgere nell'ambito delle competenze istituzionali, la Regione Lombardia ha adottato disposizioni cui gli enti devono attenersi. La DGR n. 5447 del 25 luglio 2016, recante "Direttive per gli enti del sistema regionale", ha dettato principi e regole e regole generali per enti e società:

- allegato A: Indicazioni generali;
- allegato B: Direttive agli Enti dipendenti, compresi nell'Allegato A1, sezione I della LR 30/2006;
- allegato C: Direttive alle Società partecipate in modo totalitario di cui all'Allegato A1, sezione I della LR 30/2006;
- allegato D: Regole e indirizzi comuni.

Le disposizioni richiamate sono state successivamente integrate dalla DGR del 17 luglio 2017 n. 6897, il cui allegato A ha apportato modifiche al sopra citato Allegato C della DGR n. 5447/2016, e dalla DGR 5735 del 21 dicembre 2021.

---

<sup>46</sup> LR Stat. 30/08/2008, n. 1 - Statuto d'autonomia della Lombardia.

Art. 48 - Enti del sistema regionale.

1. Le funzioni amministrative riservate alla Regione possono essere esercitate anche tramite enti dipendenti, aziende, agenzie e altri organismi, istituiti e ordinati con legge regionale e sottoposti al controllo e alla vigilanza della Regione. Ad essi sono destinate le risorse organizzative ed economiche per le proprie attività, svolte con direzione e responsabilità autonome nell'ambito degli indirizzi assegnati.

2. I bilanci degli enti di cui al comma 1 sono sottoposti al Consiglio regionale nei termini, nelle forme e con gli effetti stabiliti dalla legge regionale di contabilità.

3. I soggetti di cui al comma 1 informano periodicamente il Consiglio regionale dell'attività svolta e dello stato di attuazione degli indirizzi stabiliti dal documento di programmazione economico-finanziaria regionale, secondo quanto stabilito dalla legge che individua le modalità con cui la Giunta trasmette al Consiglio un documento che illustra in modo aggregato i dati contabili a consuntivo degli enti del sistema regionale.

L'affidamento agli enti dipendenti e alle società in house di incarichi da parte delle Direzioni Generali della Regione è regolato da convenzioni quadro di durata triennale, per la maggior parte in scadenza a fine 2021, alle quali si conformano i singoli incarichi.

#### **4.1 Assegnazione di obiettivi della programmazione regionale**

Nel corso dell'istruttoria, la Regione ha illustrato i passaggi della programmazione annuale: *“L'assegnazione annuale degli obiettivi ad enti dipendenti e società in house e ai rispettivi Direttori Generali, la successiva rendicontazione e la verifica dei risultati si articola in diverse fasi:*

- *con la Nota di Aggiornamento del DEFR vengono impartiti gli indirizzi per orientare l'attività dell'anno successivo;*
- *sulla scorta degli indirizzi ricevuti, gli enti dipendenti e le società in house, di concerto con le Direzioni regionali competenti per materia e con la U.O. Presidio e coordinamento delle funzioni inerenti al SIREG, predispongono i programmi pluriennali delle attività che vengono approvati con DGR (costituiscono un allegato del Documento Tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione);*
- *ai Direttori generali di enti dipendenti e società in house vengono assegnati annualmente gli obiettivi di performance: il 50% di tali obiettivi è assegnato dalla Giunta regionale, l'altro 50% dall'organo amministrativo di enti e società; fa eccezione PoliS-Lombardia il cui DG è destinatario del 100% degli obiettivi da parte della Giunta, essendo l'ente privo di organo amministrativo. La proposta di assegnazione degli obiettivi viene predisposta dalle Direzioni regionali competenti per materia, di concerto con la UO Presidio e coordinamento delle funzioni inerenti al SIREG, anche sulla scorta dei programmi pluriennali delle attività.*
- *a metà anno circa viene condotta una verifica intermedia in merito all'andamento degli obiettivi e, qualora circostanze sopravvenute lo richiedano, vengono approvati con DGR i necessari correttivi;*
- *a conclusione dell'anno, i Direttori generali producono delle autorelazioni in ordine al raggiungimento degli obiettivi assegnati. Le Direzioni regionali competenti per materia, di concerto con la U.O. Presidio e coordinamento delle funzioni inerenti al SIREG, conducono*

*l'istruttoria relativa al conseguimento degli obiettivi e formulano una proposta di valutazione che sottopongono all'approvazione della Giunta;*

- *le convenzioni quadro con enti dipendenti e società in house, che ai sensi della legge costitutiva del sistema regionale (l.r. n. 30 del 27.12.2006) disciplinano, tra l'altro, le modalità di raccordo con la Giunta regionale, prevedono che essi presentino annualmente alla Giunta – U.O. Presidio e Coordinamento delle Funzioni inerenti al SIREG - entro la data di approvazione del rendiconto/bilancio d'esercizio relativo all'anno precedente, una relazione informativa sulle principali attività;*

- *il contributo delle attività di enti dipendenti e società agli obiettivi regionali definiti dal PRS e dai suoi aggiornamenti viene esposto nell'ambito della Relazione annuale sull'avanzamento del PRS, che, integrando ai sensi delle disposizioni vigenti anche la relazione sulla performance, evidenzia nelle rendicontazioni dei risultati attesi anche il contributo di enti dipendenti e società in house al raggiungimento degli obiettivi di performance. La legge regionale di programmazione, bilancio e contabilità prevede che la relazione venga trasmessa dalla Giunta regionale al Consiglio entro il 30 giugno; l'ultima relazione si riferisce al 2020 ed è stata approvata con DGR n. 5014 del 12.07.2021”.*

*La Regione rammenta inoltre che “l'articolo 78 bis della legge regionale di programmazione (l.r. 34/1978), al fine di accelerare il processo di attuazione degli obiettivi e le procedure di spesa, prevede che gli impegni relativi alle assegnazioni regionali per le attività comprese nei programmi pluriennali ed elencate nei prospetti di raccordo, debbano essere assunti entro il mese di febbraio dell'anno successivo all'approvazione del bilancio di previsione regionale cui si riferiscono le assegnazioni stesse. A tale fine le convenzioni quadro prevedono che le attività richieste da Regione, elencate nei prospetti, siano declinate entro il mese di febbraio di ogni anno in progetti attuativi approvati con decreto dalla Direzione committente, che impegna contestualmente le risorse”.*

Per l'anno 2021, il procedimento sopra descritto è stato scandito dai seguenti atti:

- DGR n. 3748 del 30.10.20 (NADEFER), con la quale sono stati, tra l'altro, impartiti gli indirizzi a enti dipendenti e società partecipate per il 2021;

- DGR n. 4154 del 30.12.2020, con la quale sono stati approvati i programmi pluriennali delle attività 2021-2023;

- DGR n. 4247 del 1.02.2021, con a quale sono stati assegnati gli obiettivi 2021 ai Direttori generali di enti dipendenti e società in house. Gli stessi obiettivi sono confluiti nel piano della performance, degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio 2021 come aggiornato con DGR n. 4736 del 24.05.2021;
- DGR n. 5370 dell'11.10.2021, con la quale, all'esito della verifica intermedia, alcuni obiettivi sono stati modificati;
- DGR n. 6001 del 21.02.2022, con la quale è stata approvata la valutazione degli obiettivi 2021 e sono stati assegnati gli obiettivi per il 2022.

## 4.2 Verifica del raggiungimento obiettivi e valutazione dirigenza

La relazione fornita dalla Regione in sede istruttoria non illustra il raggiungimento degli obiettivi né la valutazione dei Direttori Generali degli enti Sireg.

Dalla DGR 6001/2021 sono stati tratti i dati esposti nella seguente tabella, relativi al 50% delle valutazioni espresse nel 2021, corrispondenti alla parte degli obiettivi affidati e valutati dalla Regione Lombardia.

**Tabella 74 - Valutazioni dei Direttori Generali degli enti Sireg (anno 2021)**

Parametro	Peso	ARPA	ERSAF	Polis	ARIA Spa	EXPLORA Spa	Finlombarda Spa
Attuazione PRS	15	13,8	15	61,5(*)	13,4	15	13,4
Semplificazione	10	10	10	10	10	10	10
Finanziario	15	15	15	15	15	15	15
Customer satisfaction	10	8	10	8	8	10	10
<b>Valutazione totale</b>	<b>50</b>	<b>46,8</b>	<b>50</b>	<b>94,5(*)</b>	<b>46,4</b>	<b>50</b>	<b>48,4</b>

(\*) Al 15% del peso di tutti gli enti e società si aggiunge il 50% che per le altre società viene assegnato dall'organo di indirizzo, soppresso in PoliS-Lombardia dal 1° gennaio 2021

Fonte: DGR 6001 del 21.2.2022

Elaborazione: Corte dei conti – Sezione regionale di controllo per la Lombardia

Riguardo al peso dei parametri utilizzati si osserva che risulta ben rappresentato, e affidato alla valutazione della Direzione centrale Bilancio e finanza della Regione, quello finanziario, che, per tutti gli enti, è costituito da un solo obiettivo: *“Piena riconciliazione delle partite debitorie e creditorie tra Regione Lombardia e il SIREG anche*

*attraverso un processo di riaccertamento concordato dei residui a chiusura dell'esercizio 2020. La previsione di tale obiettivo serve, altresì, ad evitare potenziali situazioni contabili classificabili come "debiti fuori bilancio", il cui indicatore è costituito dalla "Predisposizione, entro il 28 febbraio (enti) o entro il 10 aprile (società), di un prospetto di dettaglio dei residui attivi e passivi o dei crediti e debiti verso la Regione con l'indicazione dell'impegno contabile e dell'accertamento contabile della direzione generale di riferimento, finalizzato alla dimostrazione della copertura finanziaria sul bilancio di Regione Lombardia".*

Fra i tre obiettivi del parametro Semplificazione sono presenti, per tutti gli enti, la *Progettazione e realizzazione di un modello di programma pluriennale delle attività degli enti dipendenti e delle società in house, in coerenza con gli atti della programmazione regionale* e la *Realizzazione di un format di verbale di controllo per I Collegi sindacali o dei revisori di enti dipendenti e società in house*, obiettivi valutati dalla UO Coordinamento SIREG, di cui al prossimo paragrafo.

### **4.3 La nuova struttura organizzativa "Presidio e Coordinamento delle Funzioni inerenti al Sireg"**

Come già indicato nel capitolo 2 concernente le misure adottate dalla Regione consequenzialmente alle criticità evidenziate da questa Sezione, si rammenta che ha più volte formato oggetto di osservazione l'assenza di un controllo accentrato sugli enti e sulle società regionali.

Con il X provvedimento organizzativo 2020 (DGR 3370 del 14.07.2020) è stata istituita, nell'ambito della DG Presidenza, l'Unità Organizzativa Presidio e Coordinamento delle funzioni inerenti al SIREG.

In sede istruttoria la Regione ha indicato, nel dettaglio, le competenze proprie di tale ufficio ossia:

- a) Ciclo della programmazione e valutazione della performance degli enti dipendenti e società in house;
- b) Formazione dei piani pluriennali e annuali delle attività di enti dipendenti e società in house e dei prospetti di raccordo con la Direzione Bilancio, di concerto con le Funzioni interessate;

- c) Determinazione, rendicontazione, liquidazione dei contributi di funzionamento;
- d) Elaborazione delle convenzioni quadro;
- e) Elaborazione delle direttive a enti dipendenti e società in house e della disciplina del controllo analogo sulle società in house, di concerto con le Funzioni interessate.

Riguardo alla lettera a), in particolare, la U.O.:

- presidia in ciascuna fase del ciclo di programmazione come disegnato dal D.Lgs. 118/2011 e dalla LR 34/1978 (Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della regione) il raccordo tra enti dipendenti e società in house, le direzioni generali e le funzioni trasversali attestate nelle direzioni centrali della Presidenza.
- partecipa alla formazione della proposta di DEFR (D.Lgs. 118/2011, Principio contabile della programmazione, punto 4.1 lettera a) con riferimento al contributo di enti dipendenti e società in house all'aggiornamento degli obiettivi del PRS;
- predispone annualmente la proposta di indirizzi ad enti dipendenti e società in house, di concerto con le direzioni regionali competenti, proposta che costituisce allegato parte integrante della Nota di aggiornamento al DEFR;
- coordina l'attività tra le direzioni regionali e gli enti dipendenti e società in house ai fini della formazione dei programmi pluriennali delle attività di enti dipendenti e società in house e dei prospetti di raccordo con il bilancio regionale. I programmi e i prospetti confluiscono nel documento tecnico di accompagnamento al bilancio (art. 78 LR 34/1978);
- coordina gli enti dipendenti e le società in house ai fini della redazione delle relazioni informative annuali sulle principali attività programmate finalizzate ad evidenziarne il contributo alla attuazione del PRS nell'ambito della Relazione annuale sull'andamento del PRS (art. 77 LR 34/1978);
- partecipa, su iniziativa delle direzioni regionali competenti e in collaborazione con l'unità organizzativa competente in materia di programmazione,

all'aggiornamento in corso d'anno dei programmi pluriennali delle attività di enti dipendenti e società in house e dei prospetti di raccordo, conseguente all'avvio di nuove attività.

La nuova unità operativa, inoltre, assicura il presidio tecnico alle attività della Cabina di regia interassessorile per la razionalizzazione delle partecipazioni societarie di cui all'art. 7 della LR 34/2016, curando la predisposizione dei provvedimenti annuali di revisione/ razionalizzazione previsti dal D.lgs. 175/2016; alimenta il portale MEF con i dati rilevati nel procedimento di analisi dell'assetto delle partecipazioni societarie.

Sulla necessità di potenziare la struttura, presso la quale operano un dirigente e tre funzionari, si rinvia a quanto riportato in merito alle misure consequenziali adottate dalla Regione, rammentando che la Regione ha operato la non condivisa scelta di decentrare la funzione di controllo.

La Regione ha, inoltre, riferito sui risultati raggiunti nel 2021, tra i quali si segnalano i più significativi.

In relazione al ciclo della programmazione nel 2021 la U.O. Presidio e coordinamento delle funzioni inerenti al Sireg, in collaborazione con le direzioni regionali competenti, gli enti dipendenti e le società in house, ha redatto un format unico di programma triennale, costituito dai sei ambiti informativi: sintesi della mission e delle norme di riferimento dell'ente/società; iter di formazione del programma con riferimento alle direzioni e agli organi coinvolti; quadro delle risorse organizzative, logistiche e strumentali a supporto della realizzazione del programma; descrizione delle linee strategiche per aree di interesse e catalogo delle attività, descritte con schede di dettaglio.

Il format è stato validato il 25.11.2021 dal gruppo di lavoro PRS, composto dalle funzioni centrali della Giunta, che annovera, tra le proprie competenze, la verifica dei piani annuali delle attività dei soggetti SIREG e dei loro aggiornamenti prima della trasmissione alla Giunta regionale per l'approvazione; è stato successivamente inviato a enti e società.

Il nuovo modello di documento di programmazione pluriennale delle attività sarà utilizzato da enti dipendenti e società in house in relazione programmi pluriennale delle attività 2023/2025.

Inoltre, la nuova unità operativa ha curato il rinnovo, per il triennio 2022-2024, delle convenzioni in scadenza con gli enti dipendenti e le società in house previste dall'art. 1, comma 1-quater della LR 30/2006, avendo cura di assicurare l'omogeneità dei contenuti degli strumenti convenzionali (le nuove convenzioni sono state approvate rispettivamente con DGR n. 5596 del 30.11.2021 (ARPA), DGR n. 5597 del 30.11.2021 (ERSAF), DGR n. 5736 del 21.12.2021 (POLIS-LOMBARDIA), DGR n. 5798 del 29.12.2021 (FINLOMBARDA Spa).

Un altro risultato di rilievo è rappresentato dalla revisione delle direttive vigenti, impartite con DGR n. 5447 del 25.07.2016, proponendo alla Giunta l'adozione di una nuova disciplina ed in particolare, tenendo conto anche delle osservazioni formulate nell'ambito del giudizio di parificazione relativo all'anno 2020. In particolare, è stato disegnato uno specifico ruolo della nuova unità operativa consistente nell'esecuzione di una prima valutazione del contenuto dei verbali degli organi di controllo degli enti dipendenti e delle società in house, dalla successiva comunicazione alle strutture regionali competenti delle eventuali criticità segnalate, per i successivi approfondimenti, e dalla formulazione delle proposte di determinazioni conseguenti, sempre di concerto con le strutture competenti.

La nuova disciplina è stata approvata con DGR 5735 del 21.12.2021.

L'unità operativa in questione ha, infine, proceduto ad unificare, seguendo le indicazioni del collegio dei revisori della Regione, lo schema di verbale degli organi di revisione dei conti. Il Collegio dei revisori della Giunta, nel corso delle interlocuzioni con la U.O. Presidio e coordinamento delle funzioni inerenti al SIREG, ha rappresentato l'opportunità che i verbali di controllo di collegio sindaci/revisori del Sireg avessero forma e contenuto omogenei. In collaborazione con il Collegio, è stato eseguito un approfondimento dei principi di revisione ISA, delle linee guida CNDEC su verbali e procedure del Collegio sindacale di Società non quotate e quotate, degli art. 2397 e ss. del codice civile relativi al Collegio sindacale, degli art. 2409 bis e ss. del

codice civile, del D. Lgs. 39/2010 relativo alla revisione legale, del D. Lgs. 175/2016 – TUSP - nella parte relativa alla crisi aziendale, del D. Lgs. 118/2011 in materia di armonizzazione dei sistemi contabili, degli Statuti di enti e società in riferimento alle competenze previste.

Quanto alle prospettive per il 2022, la Regione segnala che dal 2022 (con effetti sugli eventuali piani di razionalizzazione 2023) si prevede, in accoglimento delle osservazioni formulate dalla Corte dei Conti nella relazione sugli enti del sistema regionale allegata alla decisione di parifica sul rendiconto generale – esercizio 2020 - di procedere con l'adozione di un'unica deliberazione di Giunta che ricomprenda l'analisi dell'assetto complessivo e gli eventuali piani di razionalizzazione delle partecipazioni societarie di Regione Lombardia e di quelle degli Enti Dipendenti, delle ALER e degli Enti Sanitari individuati dall' Allegato A1 alla LR 30/2006.

Tale determinazione è stata assunta, oltre che con la DGR 5735/2921, con la DGR 6010/2022 ed è stata partecipata a tutti gli enti interessati con comunicazione del Direttore della U.O., trasmessa in data 15.03.2022.

La Struttura ha inoltre il compito di curare la revisione della disciplina del controllo analogo e di verificare i parametri della *customer satisfaction* interna (gli uffici regionali rappresentano il cliente interno), rientrando fra i parametri della valutazione dei dirigenti di enti e società, al fine di migliorarne la significatività.

In conclusione, la Sezione, pur apprezzando l'istituzione di una struttura organizzativa dedicata al SIREG, ne auspica l'estensione sia quanto al numero degli enti monitorati, attualmente limitato agli enti SIREG, sia relativamente alla pregnanza dei controlli ad essa affidati che, allo stato degli atti, sembrano limitarsi ad una mera verifica della corretta e puntuale alimentazione dei flussi informativi attivati. È di tutta evidenza che solo una visione ampia di tutto il sistema e un suo controllo accentrato consentono la sua efficace gestione. A tal fine appare indispensabile il potenziamento della struttura a ciò preposta in termini di risorse dedicate.

## 4.4 I trasferimenti agli enti Sireg

Si espongono di seguito, in maniera sintetica, gli impegni e i pagamenti in c/competenza dell'esercizio 2021 della Regione a favore degli enti del SIREG, già esaminati dettagliatamente nel capitolo che precede, raggruppandoli per tipologia.

**Tabella 75 – Impegni e pagamenti regionali 2021/2020 a favore degli Enti dipendenti**

ENTITÀ	Impegni in c/competenza		Variazione	Pagamenti in c/competenza		Variazione
	2021	2020	%	2021	2020	%
ARPA	81.216.231,14	81.402.191,63	- 0,23	80.655.452,32	80.644.275,73	0,01
ERSAF	26.335.032,66	22.639.000,85	16,33	22.223.164,27	17.619.805,39	26,13
PoliS-Lombardia	27.706.592,81	25.827.912,86	7,27	10.722.872,52	10.584.078,85	1,31
<b>TOTALI</b>	<b>135.257.856,61</b>	<b>129.869.105,34</b>	<b>4,15</b>	<b>113.601.489,11</b>	<b>108.848.159,97</b>	<b>4,37</b>

Fonte: Regione Lombardia

Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per la Lombardia

**Tabella 76 -Impegni e pagamenti regionali 2021/2020 a favore delle ALER**

ENTITÀ	Impegni in c/competenza		Variazione	Pagamenti in c/competenza		Variazione
	2021	2020	%	2021	2020	%
Aler Bergamo-Lecco-Sondrio	6.463.991,06	3.470.042,09	86,28	6.698.892,96	4.249.766,79	57,63
Aler Brescia-Cremona-Mantova	8.900.538,05	4.343.913,29	104,90	7.990.593,83	6.199.970,51	28,88
Aler Milano	37.671.026,44	21.511.578,13	75,12	40.341.065,04	33.812.528,48	19,31
Aler Pavia-Lodi	10.280.386,74	5.236.120,62	96,34	9.195.773,22	5.729.104,63	60,51
Aler Varese-Como-Busto Arsizio-Monza e Brianza	10.379.677,97	4.213.220,96	146,36	8.108.431,90	9.202.854,54	- 11,89
<b>TOTALI</b>	<b>73.695.620,26</b>	<b>38.774.875,09</b>	<b>90,06</b>	<b>72.334.756,95</b>	<b>59.194.224,95</b>	<b>22,20</b>

Fonte: Regione Lombardia

Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per la Lombardia

**Tabella 77 - Impegni e pagamenti regionali 2021/2020 a favore dei Consorzi di bonifica**

ENTI	Impegni in c/competenza		Variazione	Pagamenti in c/competenza		Variazione
	2021	2020	%	2021	2020	%
Associazione Irrigazione Est Sesia	1.738.258,41	2.820,00	61.540,37	1.738.258,41	118.654,36	1.364,98
Consorzio di Bonifica Burana	690.675,42	8.535,79	7.991,52	690.675,42	8.535,79	7.991,52
Consorzio di bonifica Chiese	2.139.312,47	144.240,57	1.383,16	2.139.312,47	2.444.240,57	- 12,48
Consorzio di bonifica della Media Pianura Bergamasca	3.290.387,00	843.627,71	290,03	3.574.143,18	2.691.965,00	32,77
Consorzio di bonifica Dugali, Naviglio Adda Serio	1.193.148,64	210.529,77	466,74	1.068.227,40	126.009,31	747,74
Consorzio di bonifica Est Ticino Villoresi	7.246.093,72	3.221.291,98	124,94	7.035.682,53	10.717.090,62	- 34,35
Consorzio di bonifica Garda Chiese	1.126.771,78	569.621,92	97,81	1.072.862,82	537.572,54	99,58
Consorzio di bonifica Muzza Bassa Lodigiana	5.648.100,00	1.569.076,53	259,96	6.263.293,88	1.428.188,51	338,55
Consorzio di bonifica Navarolo Agro Cremonese Mantovano	1.408.050,00	47.248,16	2.880,12	1.408.050,00	47.248,16	2.880,12
Consorzio di bonifica Oglio Mella	1.102.776,59	245.050,89	350,02	977.776,59	88.900,00	999,86
Consorzio di bonifica Terre dei Gonzaga in destra Po	1.493.345,14	16.172,88	9.133,64	1.493.345,14	29.691,90	4.929,47
Consorzio di bonifica Territori Del Mincio	1.285.259,52	521.763,35	146,33	1.342.681,51	460.251,55	191,73
<b>TOTALI</b>	<b>28.362.178,69</b>	<b>7.399.979,55</b>	<b>283,27</b>	<b>28.804.309,35</b>	<b>18.698.348,31</b>	<b>54,05</b>

Fonte: Regione Lombardia

Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per la Lombardia

**Tabella 78 – Impegni e pagamenti regionali 2021/2020 a favore dei Parchi**

ENTITÀ	Impegni in c/competenza		Variazione	Pagamenti in c/competenza		Variazione
	2021	2020	%	2021	2020	%
Parco Adda Nord	409.701,13	379.591,31	7,93	304.296,94	395.106,37	-22,98
Parco Adda Sud	483.153,04	964.096,83	-49,89	355.093,88	378.165,20	-6,10
Parco Campo dei Fiori	1.097.926,36	672.240,40	63,32	869.847,24	540.405,68	60,96
Parco Colli di Bergamo	1.119.149,07	428.555,61	161,14	548.721,40	379.570,91	44,56
Parco Groane	486.370,83	486.578,98	-0,04	501.968,92	431.570,45	16,31
Parco Lombardo della Valle del Ticino	1.974.817,46	2.570.116,34	-23,16	1.332.419,17	1.404.114,50	-5,11
Parco Mincio	1.113.291,51	2.088.672,93	-46,70	939.203,28	1.934.911,45	-51,46
Parco Monte Barro	480.398,08	410.565,77	17,01	354.326,14	337.448,53	5,00
Parco Monte Netto	164.112,55	141.103,00	16,31	121.250,77	141.103,00	-14,07
Parco Montevecchia e Valle del Curone	413.018,98	737.820,24	-44,02	315.766,97	402.593,97	-21,57
Parco Nord Milano	386.496,52	509.688,75	-24,17	390.891,71	468.295,05	-16,53
Parco Oglio Nord	490.789,72	459.212,08	6,88	395.885,85	328.898,92	20,37
Parco Oglio Sud	452.471,26	450.655,30	0,40	451.272,08	443.510,79	1,75
Parco Orobie Bergamasche	628.939,88	639.673,60	-1,68	614.188,13	598.840,42	2,56
Parco Orobie Valtellinesi	663.976,17	642.337,37	3,37	628.365,20	636.280,18	-1,24
Parco Pineta di Appiano Gentile e Tradate	498.843,52	424.451,19	17,53	373.739,79	384.420,75	-2,78
Parco Serio	433.214,17	403.343,85	7,41	336.244,02	326.842,76	2,88
Parco Spina Verde	1.052.516,89	710.924,47	48,05	269.859,52	345.852,16	-21,97
Parco Valle del Lambro	1.699.181,36	724.379,38	134,57	1.162.245,86	4.190.379,38	-72,26
<b>TOTALI</b>	<b>14.048.368,50</b>	<b>13.844.007,40</b>	<b>1,48</b>	<b>10.265.586,87</b>	<b>14.068.310,47</b>	<b>-27,03</b>

Fonte: Regione Lombardia

Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per la Lombardia

**Tabella 79 – Impegni e pagamenti regionali 2021/2020 a favore delle Società “in house”**

SOCIETÀ	Impegni in c/competenza		Variazione	Pagamenti in c/competenza		Variazione
	2021	2020	%	2021	2020	%
ARIA Spa (dal 1/7/2019)	381.829.090,69	709.129.462,85	-46,16	177.569.111,64	332.149.769,83	-46,54
Explora Spa*	7.151.277,71	6.261.528,65	14,21	3.817.819,36	3.113.076,62	22,64
Finlombarda Spa	421.106.899,88	140.929.108,90	198,81	388.276.648,31	111.849.797,80	247,14
FNM Spa	0,00	139.765,04	-	0,00	139.765,04	-
<b>TOTALE</b>	<b>810.087.268,28</b>	<b>856.459.865,44</b>	<b>-5,41</b>	<b>569.663.579,31</b>	<b>447.252.409,29</b>	<b>27,37</b>

\* Variazione della denominazione da Scpa a Spa iscritta nel Registro delle Imprese in data 16.03.2021; incorporata in ARIA Spa dal 5.7.2022.

Fonte: Regione Lombardia

Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per la Lombardia

## 4.5 La circolarizzazione di debiti e crediti reciproci

Il D.lgs. 118/2011 all’art. 11, comma 6, lett. j)<sup>47</sup> prevede che la relazione sulla gestione, allegata al rendiconto degli enti territoriali, illustri gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate, asseverati dai rispettivi organi di revisione.

Con il precedente giudizio di parifica la Sezione aveva riscontrato che alcuni enti regionali non erano stati assoggettati alla circolarizzazione di debiti e crediti con la Regione e che, in diversi casi, tale verifica non risultava asseverata da parte dei rispettivi collegi sindacali.

A tal riguardo non può che ribadirsi che la disposizione normativa succitata prevede che sia allegata al Rendiconto una informativa asseverata dai rispettivi organi di

<sup>47</sup> D.Lgs. 23/06/2011, n. 118 - Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42

Art. 11, comma 6 La relazione sulla gestione allegata al rendiconto è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio e di ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili. In particolare, la relazione illustra:

(...)

lett. j) gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate. La predetta informativa, asseverata dai rispettivi organi di revisione, evidenzia analiticamente eventuali discordanze e ne fornisce la motivazione; in tal caso l'ente assume senza indugio, e comunque non oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso, i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie.

revisione<sup>48</sup> e che tale verifica deve interessare i rapporti creditori e debitori tra la Regione e la totalità delle partecipazioni rilevanti ai fini del predetto adempimento, dirette, indirette o di controllo.

Con proprio verbale n. 9 del 12 maggio 2022, Allegato A, il Collegio dei revisori ha asseverato la riconciliazione tra i saldi a credito/debito nei confronti dei seguenti Enti e società:

ARPA Lombardia; ERSAF; Polis Lombardia; ALER – Milano; ALER Pavia Lodi; ALER Brescia Cremona Mantova; ALER Bergamo Lecco Sondrio; ALER Varese Como Monza e Brianza Busto Arsizio; Arexpo Spa; ARIA Spa; Finlombarda Spa; Explora Spa; FNM Spa; Autostrada Pedemontana Spa.

Si riportano di seguito le tabelle riepilogative debiti e crediti reciproci per il 2021, tra Regione Lombardia e le società controllate e partecipate e gli enti strumentali, di cui alla relazione sugli esiti della verifica, confrontandoli, infine, con i certificati asseverati dagli organismi e trasmessi dalla Regione Lombardia con la risposta istruttoria del 3 maggio 2022.

A seguire le tabelle elaborate sui dati forniti dalla Regione Lombardia unitamente ai certificati asseverati dalle società e dagli Enti.

**Tabella 80 - ARPA: riconciliazione debiti e crediti 2021**

Regione Lombardia	ARPA Lombardia		Regione Lombardia	ARPA Lombardia	
debiti in bilancio al 31/12/2021	crediti in bilancio al 31/12/2021	Differenz a sui debiti	crediti in bilancio al 31/12/2021	debiti in bilancio al 31/12/2021	Differenz a sui crediti
1.542.394,36	1.542.394,36	0	16.143.750,40	16.143.750,40	0
<b>Totali</b>			<b>Totali</b>		
1.542.394,36	1.542.394,36	0	16.143.750,40	16.143.750,40	0

Fonte: Regione Lombardia

Elaborazione: Corte dei conti – Sezione regionale di controllo per la Lombardia

L'importo relativo al credito di Regione Lombardia di complessivi 16.143.750,40 euro si riferisce *“all'accertamento del finanziamento da parte di Regione Lombardia per gli*

<sup>48</sup> Sezione delle autonomie Deliberazione SEZAUT/2/2016/QMIG.

*interventi di ristrutturazione presso le sedi territoriali a valere sul fondo rotativo per l'edilizia sanitaria” ed è stato rilevato da ARPA in Contabilità economico patrimoniale.*

**Tabella 81 - ERSAF: riconciliazione debiti e crediti 2021**

Regione Lombardia	ERSAF		Regione Lombardia	ERSAF	
debiti in bilancio al 31/12/2021	crediti in bilancio al 31/12/2021	Differenza sui debiti	crediti in bilancio al 31/12/2021	debiti in bilancio al 31/12/2021	Differenza sui crediti
8.179.528,86	8.179.528,86	0	6.669,40	6.669,40	0
<b>Totali</b>			<b>Totali</b>		
8.179.528,86	8.179.528,86	0	6.669,40	6.669,40	0

Fonte: Regione Lombardia

Elaborazione: Corte dei conti – Sezione regionale di controllo per la Lombardia

**Tabella 82 - Polis Lombardia: riconciliazione debiti e crediti 2021**

Regione Lombardia	Polis Lombardia			Regione Lombardia	Polis Lombardia		
debiti in bilancio al 31/12/2021	crediti in bilancio al 31/12/2021	Differenza sui debiti	note	crediti in bilancio al 31/12/2021	debiti in bilancio al 31/12/2021	Differenza sui crediti	note
26.186.408,32	26.186.408,32	0		52.274,46	52.274,46	0	
6.222.073,33	0	6.222.073,33	Residuo passivo del titolo II d.lgs. 118/2011 (no riaccertamento ordinario) che non trova corrispondente iscrizione nella contabilità di Polis Lombardia	2.500,00		2.500,00	RL ha cancellato con decreto 5214/2022* l'accertamento 3710/2021, in quanto credito insussistente.
4.567,76	0	4.567,76	Residuo passivo, accertato nel 2022 da Polis.				
	350,00	-350,00	Accertamento che sarà cancellato nel 2022 Polis. Il corrispondente impegno è stato cancellato nel 2021 da RL				
<b>Totali</b>				<b>Totali</b>			
32.413.049,41	26.186.758,32	6.226.291,09		54.774,46	52.274,46	2.500,00	

Fonte: Regione Lombardia

Elaborazione: Corte dei conti – Sezione regionale di controllo per la Lombardia

\*Decreto n. 5214 del 15/04/2022 "Sistemazioni contabili relative ad accertamenti e impegni assunti con i dd.dd.gg. nn. 18038/2018, 2117/2021, 5059/2021, 5779/2021, 9373/2021, 17237/2021, 17862/2021, 18419/2021 e 18068/2021"

Il valore dei residui passivi al 31/12/2021, comunicato dalla Regione Lombardia con i dati relativi alle risorse impegnate e liquidate a favore di Polis Lombardia è pari a 32.293.049,41 euro, mentre il valore dei debiti certificato nella Relazione sugli esiti della verifica dei crediti e debiti è pari a 32.413.049,41 euro (differenza di 120.000 euro).

La Regione Lombardia ha controdedotto che “(l)a differenza è dovuta ad un'assegnazione di 120.000 euro a Polis Lombardia, qualificata da Regione Lombardia a fine 2021 come impegno di massima per un incarico per l'attuazione e il coordinamento del progetto di formazione pluriennale per lo sviluppo dell'ospedale territorio senza dolore.

Il suddetto importo è stato annoverato tra i debiti al 31.12.2021 nei confronti di Polis Lombardia anche se l'impegno risultava quale "impegno di massima" e non conteggiato tra i residui passivi nei confronti di Polis Lombardia.

La Regione spiega il significato del termine “impegno di massima” nel Progetto di legge di rendiconto 2021 (p. 69 relazione al rendiconto – Quadro di riferimento della normativa contabile per la gestione sanitaria), affermando che “nel caso in cui l'approvazione delle Intese per il riparto FSR Indistinto e Vincolato in sede di Conferenza Stato-Regioni non avvenga entro il termine per le variazioni di bilancio (e comunque senza congruo anticipo rispetto alla chiusura dell'esercizio), vengono a mancare gli elementi costitutivi per l'assunzione degli impegni (es. determinazione dell'effettivo beneficiario finale, Relazione al rendiconto gestione 2021 della somma da pagare, della ragione del debito e della scadenza) rendendo così necessaria una **specificata procedura contabile per l'assunzione di impegni tecnici (o “di massima”)**, modificabili anche a residuo ad avvenuta determinazione degli elementi essenziali dell'impegno”.

La Sezione sul punto si riserva di verificare, alla luce di quanto dispongono in merito i principi contabili, in che cosa consista il suddetto trasferimento qualificato quale “impegno di massima”.

**Tabella 83 - Explora Spa: riconciliazione debiti e crediti 2021**

Regione Lombardia	EXPLORA Spa			Regione Lombardia	EXPLORA Spa		
debiti in bilancio al 31/12/2021	crediti in bilancio al 31/12/2021	Differenza sui debiti	note	crediti in bilancio al 31/12/2021	debiti in bilancio al 31/12/2021	Differenza sui crediti	note
2.607.404,08	2.607.404,08	0,00		104.182,98	104.182,98	0,00	
573.628,90		573.628,90	Importo IVA split payment impegnato da RL, non registrata dalla società	1.471,24		1.471,24	Rimborso oneri del personale di RL distaccato presso la società per il quale RL ha registrato nel 2022 una minore entrata (decreto n. 4714/2022
152.425,37		152.425,37	Maggiore impegno rispetto ai crediti della società, che nel 2022 RL economizzerà se in eccesso rispetto alla rendicontazione degli incarichi riferiti al 2021.		3.585,21	- 3.585,21	Debito registrato dalla società per TARI anticipata da RL; accertamento di RL decreto 4603/2022
<b>Totali</b>				<b>Totali</b>			
3.333.458,35	2.607.404,08	726.054,27		105.654,22	107.768,19	-2.113,97	

Fonte: Regione Lombardia

Elaborazione: Corte dei conti – Sezione regionale di controllo per la Lombardia

\*Decreto n. 4714 del 07/04/2022: "Riduzione dell'accertamento n. 2021/43457 assunto con decreto n. 7265 del 28/05/2021 a titolo di rimborso oneri retributivi sostenuti per il dipendente regionale Baccolo Paolo Ildo comandato presso la società Explora S.p.A. riferiti all'anno 2021".

\*\*Decreto n. 4603 del 05/04/2022: "Accertamento a carico degli enti/ società ospitati in palazzo Sistema e palazzo Pirelli della quota di competenza della tassa rifiuti (TARI) anno 2021 - rettifica decreto n. 2971 del 08/03/2022"

**Tabella 84 - Arexpo Spa: riconciliazione debiti e crediti 2021**

Regione Lombardia	Arexpo Spa			Regione Lombardia	Arexpo Spa		
debiti in bilancio al 31/12/2021	crediti in bilancio al 31/12/2021	Differenza sui debiti	note	crediti in bilancio al 31/12/2021	debiti in bilancio al 31/12/2021	Differenza sui crediti	note
114.934,80	114.934,80	0,00		107.446,25	107.446,25	0,00	Minor accertamento da parte di RL per oneri retributivi per personale temporaneamente assegnato. RL procederà nel 2021 ad accertare la differenza.
59.625,78		59.625,78	Residuo passivo relativo a progetto Hub POR FERS 2014-2020		1.149,09	-1.149,09	debito iscritto dalla società per rimborso TARI (anticipata da RL). RL ha accertato con decreto 4603/2022*
					18.000,00	-18.000,00	Debito iscritto dalla società per rimborso spese a RL per contratto comodato d'uso degli spazi di Palazzo Pirelli. RL non ha accertato nel 2021
<b>Totali</b>				<b>Totali</b>			
174.560,58	114.934,80	59.625,78		107.446,25	126.595,34	-19.149,09	

Fonte: Regione Lombardia

Elaborazione: Corte dei conti – Sezione regionale di controllo per la Lombardia

\*Decreto n. 4603 del 05/04/2022: "Accertamento a carico degli enti/società ospitati in palazzo Sistema e palazzo Pirelli della quota di competenza della tassa rifiuti (TARI) anno 2021 - rettifica decreto n. 2971 del 08/03/2022"

Nella relazione sugli esiti della verifica, con riferimento al debito registrato da AREXPO Spa per 18.000 euro, non risultano indicazioni circa l'accertamento da parte di Regione Lombardia.

La Regione Lombardia, in sede di controdeduzioni, sul punto ha confermato che a seguito di verifiche condotte dalle strutture regionali competenti in collaborazione con la Società Arexpo S.p.A., è stato assunto da Regione Lombardia il decreto di accertamento 8993/2022 a fronte del debito registrato da Arexpo S.p.A.

Si legge su tale decreto che la Regione “anticipa per conto degli Enti e delle Società i canoni per le attività di facility, di vigilanza e il pagamento delle utenze, la cui gestione è in capo a Aria S.p.A., ai sensi della Convenzione Quadro tra Giunta regionale della Lombardia e Agenzia regionale per l'innovazione e gli Acquisti - Aria S.p.A – sottoscritta sulla base della DGR XI/2690 del 23/12/2019”. Con detto decreto la Regione ha accertato, imputandole al capitolo di entrata 3.0500.02.11227 dell'esercizio finanziario 2022, le spese relative all'anno 2021, stimate in € 18.000,00, in base all'“accordo sottoscritto e registrato il 14/09/2021 al n. 12866/RCC, tra Regione Lombardia e Arexpo S.p.A. con il quale si definiscono le modalità di utilizzo degli spazi in Palazzo Pirelli e del relativo addebito delle spese per i servizi offerti”.

**Tabella 85 - Finlombarda Spa: riconciliazione debiti e crediti 2021**

Regione Lombardia	Finlombarda Spa			Regione Lombardia	Finlombarda Spa		
debiti in bilancio al 31/12/2021	crediti in bilancio al 31/12/2021	Differenza sui debiti	note	crediti in bilancio al 31/12/2021	debiti in bilancio al 31/12/2021	Differenza sui crediti	Note
42.128.643,59		42.128.643,59	Fondi trasferiti alla società e mantenuti a residuo da RL. La società ha iscritto il corrispondente importo tra i Fondi di terzi in Amministrazione.	4.052.028,74		4.052.028,74	L'importo del credito si riferisce al rientro di fondi regionali. La società ha iscritto il corrispondente importo tra i Fondi di terzi in amm.ne.
6.071.650,81	320.972,83	1.424.713,87	Fatture emesse al netto dell'IVA				
	4.325.964,11		Fatture da emettere				
	812.127,91	-812.127,91	L'importo del credito trova copertura nei fondi di RL già trasferiti in gestione alla società				
<b>Totali</b>				<b>Totali</b>			
48.200.294,40	5.459.064,85	42.741.229,55		4.052.028,74	0,00	4.052.028,74	

Fonte: Regione Lombardia

Elaborazione: Corte dei conti – Sezione regionale di controllo per la Lombardia

**Tabella 86 – ARIA Spa: riconciliazione debiti e crediti 2021**

Regione Lombardia	ARIA Spa			Regione Lombardia	ARIA Spa		
debiti in bilancio al 31/12/2021	crediti in bilancio al 31/12/2021	Differenza sui debiti	note	crediti in bilancio al 31/12/2021	debiti in bilancio al 31/12/2021	Differenza sui crediti	note
778.014.609,39	6.367.165,00	610.915.891,39	fatture emesse	788.468,05	23.354.753,00	-23.254.020,95	Anticipazioni su lavori per contratti attivi
	161.490.494,00		fatture da emettere		420.362,84		debiti relativi a contenziosi in corso con fornitori. RL procederà ad accertare a chiusura di contenzioso.
	800.703,00		fatture da emettere per ritenuta di garanzia		61.916,30		Rimborso spese per attività dell'Avvocatura regionale. RL ha assunto gli accertamenti con i decreti nn. 3407/2022* e 4945/2022**.
	560.000,00		contributo implementazione del sistema informativo-gestionale		70.991,49		Debito per rimborso TARI per Palazzo Sistema. RL ha assunto il relativo accertamento con il decreto n. 4603/2022***
	255.857,00		Altri crediti		134.465,37		Altri debiti. Sono in corso verifiche da parte di RL propedeutiche all'assunzione dei relativi accertamenti.
	-2.144.869,00		NC da emettere per penali applicate ai fornitori				
	-230.632,00		accantonamento svalutazione crediti				

Corte dei conti – Sezione regionale di controllo per la Lombardia  
Relazione allegata alla Parifica del rendiconto 2021 – Gli enti del sistema regionale

Regione Lombardia	ARIA Spa			Regione Lombardia	ARIA Spa		
debiti in bilancio al 31/12/2021	crediti in bilancio al 31/12/2021	Differenza sui debiti	note	crediti in bilancio al 31/12/2021	debiti in bilancio al 31/12/2021	Differenza sui crediti	note
<b>Totali</b>				<b>Totali</b>			
778.014.609,39	167.098.718,00	610.915.891,39		788.468,05	24.042.489,00	-23.254.020,95	

\* Decreto n. 3407 del 16/03/2022: Accertamenti di entrata sul cap. 11228 del bilancio 2021 per somme dovute da Aria spa (c.b. 25144), ERSAF (c.b. 236484), Polis Lombardia (c.b. 789838) e Finlombarda Spa (c.b. 19905) per rimborso spese sostenute per attività prestata dagli avvocati domiciliatari.

\*\* Decreto n 4945 del 12/04/2022: "Accertamento di entrata sul capitolo 4544 del bilancio 2022 per rimborso spese di giudizio da parte di Aria Spa per attività di patrocinio da parte dell'avvocatura regionale nella vertenza Arteco Architecture Engineering Consulting Srl /ex Ilspa Spa (incorporata in aria spa) - sentenza Corte di appello di Milano n. Sez. IV Civile - R.G. 2597/2019".

\*\*\*Decreto n. 4603 del 05/04/2022: "Accertamento a carico degli enti/società ospitati in palazzo Sistema e palazzo Pirelli della quota di competenza della tassa rifiuti (TARI) anno 2021 - rettifica decreto n. 2971 del 08/03/2022"

Fonte: Regione Lombardia

Elaborazione: Corte dei conti – Sezione regionale di controllo per la Lombardia

Dalla Relazione sugli esiti della verifica (ex art. 11, comma 6, lett. j), del D. Lgs. 118/2011), viene precisato che la differenza riscontrata tra maggiori debiti iscritti da Regione Lombardia e i crediti vantati da ARIA Spa, è dovuta, in massima parte, a residui passivi di Regione Lombardia soggetti al Titolo II del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. A fronte di queste voci debitorie non corrisponde sempre pari posta creditoria da parte della Società che iscrive il credito in base all'effettivo avanzamento delle commesse di lavori, secondo i principi contabili civilistici.

Per quanto concerne i crediti iscritti da Regione Lombardia, questi si riferiscono a penali e note di credito, rispetto ai quali ARIA Spa non presenta debito specifico in quanto tali importi sono iscritti in riduzione ai relativi crediti vantati dalla Società.

**Tabella 87 – Gruppo FNM Spa: riconciliazione debiti e crediti 2021**

Regione Lombardia	FNM Spa			Regione Lombardia	FNM Spa		
debiti in bilancio al 31/12/2021	crediti in bilancio al 31/12/2021	Differenza sui debiti	note	crediti in bilancio al 31/12/2021	debiti in bilancio al 31/12/2021	Differenza sui crediti	note
7.191,53	6.590,75	600,78	Svincolo depositi cauzionali verso Milano Serravalle-Milano Tangenziali Spa		45.589.203,51	- 45.589.203,51	Debiti della società a titolo di anticipazione**
573,00		573,00	Rimborsi per eventi atmosferici verso FNM Autoservizi Spa	134.459,82	133.826,10	633,72	Penali applicate a FNM Spa sulla gestione del contratto 2020, Riscosse da RL nel 2022 mentre FNM Spa li ha compensati con i crediti vantati
123.484.211,38	151.415.726,15	-27.931.514,77	Interventi del contratto di programma per gli investimenti sulla rete ferroviaria regionale, per acquisto materiale rotabile e per il contratto di servizio.*	93.022,92		93.022,92	Credito di RL per canoni utenze acque pubbliche. Sono in corso verifiche con la società.
				1.291,59			
<b>Totali</b>				<b>Totali</b>			
<b>123.491.975,91</b>	<b>151.422.316,90</b>	<b>-27.930.340,99</b>		<b>228.774,33</b>	<b>45.723.029,61</b>	<b>-45.495.546,87</b>	

\* La Relazione sugli esiti della verifica dei crediti e debiti precisa che “considerando anche l’Iva (SPLIT PAYMENT) l’importo complessivo lordo a debito di Regione Lombardia si attesta a € 155.182.902,09. La differenza è coperta dai riaccertamenti fatti da Regione Lombardia su capitoli finanziati con Debito Autorizzato e Non Contratto o rispetto ad istanze ancora da presentare da Ferrovienord Spa”.

\*\* La Relazione sugli esiti della verifica dei crediti e debiti precisa che “nel suddetto importo rientrano per € 30.156.349,67 i debiti iscritti a bilancio consolidato dal gruppo FNM S.p.A. relativi all’introito ricevuto a seguito della sottoscrizione dell’atto transattivo con il Consorzio Confemi, a chiusura dei contenziosi con il suddetto Consorzio. Il debito iscritto nei confronti di Regione Lombardia andrà a ridursi in corrispondenza dell’impiego da parte dal gruppo FNM delle risorse recuperate dal Consorzio Confemi (a fine 2020 per questa posta di debito FNM aveva iscritto un importo di 40 milioni di euro)”.

Fonte: Regione Lombardia

Elaborazione: Corte dei conti – Sezione regionale di controllo per la Lombardia

Come indicato dalla Regione nella Relazione sugli esiti della verifica dei crediti e debiti, l'attività ha ricompreso anche i rapporti debitori e creditori con le seguenti società controllate da FNM Spa, FERROVIENORD Spa, Ferrovie Nord Milano Autoservizi Spa, Milano Serravalle – Milano Tangenziali Spa.

**Tabella 88 – Autostrada Pedemontana Lombarda Spa: riconciliazione debiti e crediti 2021**

Regione Lombardia	APL Spa		Regione Lombardia	APL Spa	
debiti in bilancio al 31/12/2021	crediti in bilancio al 31/12/2021	Differenza sui debiti	crediti in bilancio al 31/12/2021	debiti in bilancio al 31/12/2021	Differenza sui crediti
89.485,49	89.485,49	-	61.103,30	61.103,30	-
<b>Totali</b>			<b>Totali</b>		
89.485,49	89.485,49	-	61.103,30	61.103,30	-

Fonte: Regione Lombardia

Elaborazione: Corte dei conti – Sezione regionale di controllo per la Lombardia

**Tabella 89 - Aler Milano: riconciliazione debiti e crediti 2021**

Regione Lombardia	Aler Milano			Regione Lombardia	Aler Milano		
debiti in bilancio al 31/12/2021	crediti in bilancio al 31/12/2021	Differenza sui debiti	note	crediti in bilancio al 31/12/2021	debiti in bilancio al 31/12/2021	Differenza sui crediti	note
10.915.778,84	10.915.778,84	0,00		99.972,72		99.972,72	Credito di RL per recupero di una quota già erogata ad ALER per un progetto di videosorveglianza. ALER non ha iscritto corrispondente debito, riducendo l'importo dei crediti vantati nei confronti di RL.
94.656,29	0,00	94.656,29	Debito di RL cui non corrisponde credito iscritto da Aler Milano		97.547,00	-97.547,00	Debito di ALER si riferisce alla gestione dell'immobile in via Wildt a Milano.
99.972,72	0,00	99.972,72	Aler ha compensato con debito di pari importo per la restituzione di una quota già riscossa relativa ad un progetto di videosorveglianza.				
0,00	35.933,00	-35.933,00	Credito per la gestione di un immobile in via Wildt a Milano				
<b>Totali</b>				<b>Totali</b>			
11.110.407,85	10.951.711,84	158.696,01		99.972,72	97.547,00	2.425,72	

Fonte: Regione Lombardia

Elaborazione: Corte dei conti – Sezione regionale di controllo per la Lombardia

**Tabella 90 - Aler Bergamo -Lecco-Sondrio: riconciliazione debiti e crediti 2021**

Regione Lombardia	Aler Bergamo - Lecco-Sondrio			Regione Lombardia	Aler Bergamo - Lecco-Sondrio		
debiti in bilancio al 31/12/2021	crediti in bilancio al 31/12/2021	Differenza sui debiti	note	crediti in bilancio al 31/12/2021	debiti in bilancio al 31/12/2021	Differenza sui crediti	Note
4.538.581,19	4.538.581,19	0,00		0,00	892.092,58	-892.092,58	Fondi regionali trasferiti per la riqualificazione dell'area Zingonia e programma d'acquisto nel comune di Verdellino. Il debito viene ridotto da Aler progressivamente con l'utilizzo delle risorse trasferite da RL. A fronte del debito RL ha iscritto il corrispondente valore come risconto attivo (SP) che si riduce in corrispondenza.
<b>Totale</b>				<b>Totale</b>			
4.538.581,19	4.538.581,19	0		0	892.092,58	-892.092,58	

Fonte: Regione Lombardia

Elaborazione: Corte dei conti – Sezione regionale di controllo per la Lombardia

**Tabella 91 - - Aler Brescia-Cremona -Mantova: riconciliazione debiti e crediti 2021**

Regione Lombardia	Aler Brescia-Cremona - Mantova			Regione Lombardia	Aler Brescia-Cremona - Mantova		
debiti in bilancio al 31/12/2021	crediti in bilancio al 31/12/2021	Differenza sui debiti	note	crediti in bilancio al 31/12/2021	debiti in bilancio al 31/12/2021	Differenza sui crediti	note
3.546.935,98	3.546.935,98	0,00		271.128,95	271.128,95	0,00	
3.546.935,98	3.546.935,98	0,00		271.128,95	271.128,95	0,00	

Fonte: Regione Lombardia

Elaborazione: Corte dei conti – Sezione regionale di controllo per la Lombardia

**Tabella 92 - - Aler Pavia Lodi: riconciliazione debiti e crediti 2021**

Regione Lombardia	Aler Pavia Lodi			Regione Lombardia	Aler Pavia Lodi		
debiti in bilancio al 31/12/2021	crediti in bilancio al 31/12/2021	Differenza sui debiti	note	crediti in bilancio al 31/12/2021	debiti in bilancio al 31/12/2021	Differenza sui crediti	note
2.923.948,73	2.946.448,73	-22.500,00	Maggiore credito di Aler per contributi incentivi per smart working. Aler dovrà rendicontare la spesa che sarà liquidata nel 2022	40.418,58	64.164,75	- 23.746,17	Maggiore debito per la quota residua non spesa della misura premiale annualità 2021 destinata agli utenti over 70. RL assumerà il relativo accertamento nel 2022.
<b>Totali</b>				<b>Totali</b>			
2.923.948,73	2.946.448,73	-22.500,00		40.418,58	64.164,75	-23.746,17	

Fonte: Regione Lombardia

Elaborazione: Corte dei conti – Sezione regionale di controllo per la Lombardia

**Tabella 93 - - Aler Varese-Como-Monza e Brianza e Busto Arsizio: riconciliazione debiti e crediti 2021**

Regione Lombardia	Aler Varese- Como-Monza e Brianza e Busto Arsizio			Regione Lombardia	Aler Varese- Como-Monza e Brianza e Busto Arsizio		
debiti in bilancio al 31/12/2021	crediti in bilancio al 31/12/2021	Differenza sui debiti	note	crediti in bilancio al 31/12/2021	debiti in bilancio al 31/12/2021	Differenza sui crediti	note
6.221.592,03	6.202.272,64	19.319,39	IVA Split Payment	1.499.498,77	1.499.498,77	0,00	Anticipazione ricevuta da RL per lavori di demolizione. il disallineamento si riduce in base all'avanzamento dei lavori.
284.016,43		284.016,43	Maggiori impegni di RL in attesa di rendicontazione da parte di ALER				
<b>Totali</b>				<b>Totali</b>			
6.505.608,46	6.202.272,64	303.335,82		1.499.498,77	1.499.498,77	0,00	

Fonte: Regione Lombardia

Elaborazione: Corte dei conti – Sezione regionale di controllo per la Lombardia

La Regione ha comunicato i dati contabili dell’Aler Varese-Como-Monza e Brianza e Busto Arsizio, e anche i crediti di detta Aler verso Regione Lombardia, per l’importo di 6.823.034,77 euro. Detto valore non concorda con l’importo rilevato nella Relazione sugli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci indicato per un importo pari a 6.202.272,64 euro.

Sul punto la Regione ha confermato che “(l)’importo dei crediti iscritti a bilancio 2021 da Aler Varese-Como-Monza Brianza e Busto Arsizio è stato certificato ed asseverato in euro 6.202.272,64.

*La differenza riscontrata da codesta Spettabile Corte è dovuta al fatto che, in sede di chiusura di bilancio, nella seconda metà di aprile, Aler Varese-Como-Monza Brianza e Busto Arsizio ha rettificato il dato dei propri crediti nei confronti di Regione Lombardia da 6.823.034,77 euro a 6.202.272,64 euro”.*

La Sezione prende atto.

In conclusione, gli atti inviati circa la verifica effettuata contengono, in linea di massima, le indicazioni per il superamento delle discordanze tra le scritture contabili della Regione e quelle degli organismi partecipati. Fa eccezione il minor credito della Regione, a fronte del debito per 18.000 euro iscritto da Arexpo Spa per rimborso a Regione Lombardia degli oneri derivanti dal comodato d'uso degli spazi di Palazzo Pirelli. Criticità, questa, superata dal momento che la Regione Lombardia ha, con le controdeduzioni, indicato di aver provveduto ad accertare il corrispondente importo sul bilancio 2022.

Nella tabella di sintesi proposta di seguito, sono riportati gli enti nonché le società partecipate dalla Regione Lombardia inserite nel SIREG non interessate dall’attività di riconciliazione dei crediti e debiti, come risulta anche dal verbale di asseverazione del Collegio dei revisori (All. A al verbale n. 9 del 12 maggio 2022).

**Tabella 94 – Enti e società del SIREG esclusi dalla verifica dei crediti e debiti al 31/12/2021**

Tipologia Enti	Denominazione
Enti parco	Parco Adamello*
	Parco Adda Nord
	Parco Adda Sud
	Parco Agricolo Sud Milano**
	Parco Alto Garda Bresciano*
	Parco Campo dei Fiori
	Parco Colli di Bergamo
	Parco Grigna Settentrionale*
	Parco Groane
	Parco Lombardo della Valle del Ticino
	Parco Mincio
	Parco Monte Barro
	Parco Monte Netto
	Parco Montev ecchia e Valle del Curone
	Parco Nord Milano
	Parco Oglio Nord
	Parco Oglio Sud
	Parco Orobie Bergamasche
	Parco Orobie Valtellinesi
	Parco Pineta di Appiano Gentile e Tradate
Parco Serio	
Parco Spina Verde	
Parco Bosco delle Querce***	
Parco Valle del Lambro	
Parco dello Stelvio (quota lombarda)****	
Consorzi di bonifica	Associazione Irrigazione Est Sesia
	Consorzio di bonifica Est Ticino Villoresi
	Consorzio di bonifica Miuzza Bassa Lodigiana
	Consorzio di bonifica della Media Pianura
	Consorzio di bonifica Dugali, Naviglio Adda Serio
	Consorzio di bonifica Oglio Mella

Tipologia Enti	Denominazione
	Consorzio di bonifica Chiese
	Consorzio di bonifica Garda Chiese
	Consorzio di bonifica Territori Del Mincio
	Consorzio di bonifica Navarolo Agro Cremonese Mantovano
	Consorzio di bonifica Terre dei Gonzaga in destra Po
	Consorzio di bonifica Burana
Fondazioni istituite dalla Regione	Fondazione Minoprio Istituto Tecnico Superiore (Fondazione Minoprio)
	Fondazione Lombardia Film Commission
	Fondazione Lombardia per l'Ambiente (FLA)
	Fondazione Regionale per la Ricerca Biomedica
Altre società partecipate non facenti parte del SIREG	Cefriel Scarl
	Expo 2015 Spa in liquidazione

\* I parchi Adamello, Alto Garda Bresciano e Grigna Settentrionale sono affidati alle rispettive Comunità Montane (Comunità Montana di Valle Camonica; Comunità Montana Parco Alto; Comunità Montane: Comunità Montana di Valle Camonica, Comunità Montana Parco Alto Garda Bresciano e Comunità Montana Valsassina - Valvarrone - Val d'Esino e Riviera).

\*\* il Parco Agricolo Sud Milano è gestito dalla Città Metropolitana di Milano.

\*\*\* il Parco Bosco delle Querce è gestito dal Comune di Seveso in convenzione con il Comune di Meda.

\*\*\*\* il Parco dello Stelvio (parte lombarda) è gestito da Ersaf.

Fonte: Regione Lombardia

Elaborazione: Corte dei conti – Sezione regionale di controllo per la Lombardia

**La Sezione invita la Regione Lombardia ad allargare il perimetro di verifica, includendo tutti gli Enti strumentali controllati o partecipati, ai sensi dell'articolo 11-ter del D. Lgs. 118/2011<sup>49</sup> anche perché, come già precisato, l'aggregato del SIREG,**

<sup>49</sup> Art. 11-ter. del D. Lgs. 118/2011 - (Enti strumentali).

1. Si definisce ente strumentale controllato di una regione o di un ente locale di cui all'art. 2 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, l'azienda o l'ente, pubblico o privato, nei cui confronti la regione o l'ente locale ha una delle seguenti condizioni:

- il possesso, diretto o indiretto, della maggioranza dei voti esercitabili nell'ente o nell'azienda;
- il potere assegnato da legge, statuto o convenzione di nominare o rimuovere la maggioranza dei componenti degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività di un ente o di un'azienda;
- la maggioranza, diretta o indiretta, dei diritti di voto nelle sedute degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività dell'ente o dell'azienda;

**nella sua conformazione, deve essere contrassegnato da razionalità nella scelta degli enti da includere nonché degli adempimenti, omogenei, ai quali devono essere assoggettati gli enti ivi compresi.**

La Regione Lombardia, nelle controdeduzioni, ha comunicato che “(c)ogliendo l'invito di codesta Spettabile Corte, che in occasione della relazione di parifica al Rendiconto generale 2020 aveva sottolineato come l'asseverazione del Collegio dei Revisori di Regione Lombardia era intervenuta successivamente all'approvazione del Rendiconto generale, Regione Lombardia ha chiuso il processo di riconciliazione dei debiti e crediti con gli Enti e le Società in forte anticipo rispetto agli anni precedenti per consentire l'esame delle risultanze e la conseguente asseverazione da parte del Collegio dei Revisori di Regione Lombardia già nel contesto della relazione al Rendiconto generale 2021.

Ciò ha comportato la richiesta ai vari Enti e Società di produrre in tempo utile l'asseverazione dei vari Organi di revisione, talvolta a fronte di bilanci non ancora approvati, tenuto conto che

---

d) l'obbligo di ripianare i disavanzi, nei casi consentiti dalla legge, per percentuali superiori alla propria quota di partecipazione;

e) un'influenza dominante in virtù di contratti o clausole statutarie, nei casi in cui la legge consente tali contratti o clausole. I contratti di servizio pubblico e di concessione, stipulati con enti o aziende che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti, comportano l'esercizio di influenza dominante.

2. Si definisce ente strumentale partecipato da una regione o da un ente locale di cui all'art. 2 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, l'azienda o l'ente, pubblico o privato, nel quale la regione o l'ente locale ha una partecipazione, in assenza delle condizioni di cui al comma 1.

3. Gli enti strumentali di cui ai commi 1 e 2 sono distinti nelle seguenti tipologie, corrispondenti alle missioni del bilancio:

- a) servizi istituzionali, generali e di gestione;
- b) istruzione e diritto allo studio;
- c) ordine pubblico e sicurezza;
- d) tutela e valorizzazione dei beni ed attività culturali;
- e) politiche giovanili, sport e tempo libero;
- f) turismo;
- g) assetto del territorio ed edilizia abitativa;
- h) sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente;
- i) trasporti e diritto alla mobilità;
- j) soccorso civile;
- k) diritti sociali, politiche sociali e famiglia;
- l) tutela della salute;
- m) sviluppo economico e competitività;
- n) politiche per il lavoro e la formazione professionale;
- o) agricoltura, politiche agroalimentari e pesca;
- p) energia e diversificazione delle fonti energetiche;
- q) relazione con le altre autonomie territoriali e locali;
- r) relazioni internazionali.

*tale attività, per rendersi fruibile anche al giudizio di codesta Spettabile Corte, ha dovuto chiudersi entro il 20 aprile.*

*Il perimetro di riconciliazione ha fatto riferimento ai vari Enti e Società regionali rientranti nel Bilancio Consolidato di Regione Lombardia, reputando l'attività di riconciliazione dei debiti e crediti come fase propedeutica al processo di consolidamento, che presenta un'elevata complessità visto che Regione Lombardia consolida Enti e Società che applicano principi contabili differenti, elemento che determina un appesantimento procedurale già nella fase di riconciliazione dei debiti e crediti.*

*Pur alla luce di queste considerazioni, Regione Lombardia, cogliendo l'invito di codesta Spettabile Corte, valuterà la possibilità di estendere il perimetro degli enti e delle società riconciliati, tenendo conto della tempistica di chiusura dei singoli bilanci e dei tempi di rilascio delle asseverazioni da parte dei rispettivi organi di revisione”.*

La Sezione prende atto di quanto comunicato ma ribadisce che la verifica dei debiti e crediti debba essere svolta ai sensi dell'articolo 11, comma 6, lett. j) del D.Lgs. 118/2011, ovvero nei confronti dei **propri enti strumentali e società controllate e partecipate.**

## 5 LE SOCIETÀ PARTECIPATE DIRETTE E INDIRETTE

Con la risposta istruttoria del 22 aprile 2020, e con l'integrazione del successivo 30 maggio 2022, la Regione ha definito, tra le proprie partecipate, il perimetro delle società sotto il controllo pubblico al 31/12/2021, ai sensi del TUSP e con la successiva integrazione del 14 giugno 2022, ha indicato le società in controllo di Regione Lombardia al 31/12/2021. Di seguito tutte le partecipazioni regionali dirette e indirette, con l'indicazione della partecipazione detenuta da Regione Lombardia nel 2020 e 2021, e la definizione del controllo pubblico e di controllo regionale al 31/12/2021.

**Tabella 95 -Partecipazioni della Regione Lombardia in società nel 2021/2020**

Società partecipate dirette	Società partecipata indirette	Partecipazione % della società tramite	Partecipazione regionale %	Partecipazione regionale %	Controllo pubblico		Controllo di Regione Lombardia	
		31/12/2021	31/12/2021	31/12/2020	Si	No	Si	No
ARIA SPA			100	100	x		x	
	Concessioni Autostradali Lombarde Spa	50,00	50,00	50,00	x			x
EXPLORA SPA*			100	100	x		x	
AREXPO SPA			21,05	21,05	x			x
Autostrada Pedemontana Lombarda Spa			53,77	0,00	x		x	
CEFRIEL SCARL			0,2972	0,30		x		
	NMS Group Spa	10,00	10,00	10,00		x		x
EXPO 2015 SPA			20	20,00		x		
Tangenziali Eterne di Milano Spa			3,75	3,75		x		x
	Tangenziale Esterna Spa	48,40	1,815	1,82		x		x
Milano Serravalle-Milano Tangenziali Spa			0,00	82,40	x		-	-
	Milano Serravalle Engineering Srl	100	-	82,40	x		-	-
	Autostrada Pedemontana Lombarda Spa.*	36,66	-	65,33	x		x	
	Tangenziali Esterne Milano	18,8	-	15,49				x
	Tangenziale esterna Spa	0,39	-	0,32				x
	Autostrade Lombarde Spa	2,78	-	2,29	-	-	-	-
	Società di progetto Bre.be. Mi. Spa	0,37	-	0,30	-	-	-	-
	CIV Spa.	5	-	4,12	-	-	-	-

Corte dei conti – Sezione regionale di controllo per la Lombardia  
Relazione allegata alla Parifica del rendiconto 2021 – Gli enti del sistema regionale

Società partecipate dirette	Società partecipata indirette	Partecipazione % della società tramite	Partecipazione regionale %	Partecipazione regionale %	Controllo pubblico		Controllo di Regione Lombardia	
		31/12/2021	31/12/2021	31/12/2020	Si	No	Si	No
	Società Autostrada Broni Mortara Spa,	12,97	-	10,69	-	-	-	-
FINLOMBARDA SPA	Confederazione Autostrade Spa. in liquidazione	25	-	20,60	-	-	-	-
	Consorzio Autostrade Italiane Energia	1,45	-	1,19	-	-	-	-
		100	100	100	x		x	
	Finlombarda Gestioni SGR Spa	100	100	100	x		x	
	Sistemi di energia Spa	11,25	11,25	11,25		x		x
	Fiumicino Energia Srl	11,25	11,25	11,25		x		x
	Centro tessile cotoniero ed abbigliamento Spa	2,9	2,9	2,90		x		x
	Skiarea Valchiavenna ****	0,069	0,069	0,07		x		x
	Agenzia per le relazioni Econ. Industr.Commerc con la Cina Srl in liquidazione	3,85		3,56		x		x
	FNM SPA	Consorzio per la reindustrializzazione area di Arese Srl in liquidazione	15,00	15,00	15,00	x		
Bic la fucina - Centro europeo di impresa e innovazione - (in liquidazione)***		5,26	5,26	5,26	x			x
			57,57	57,57	x			
Milano Serravalle-Milano Tangenziali Spa		96	55,27	0,00	x		x	
Associaaf Spa		< 0,005	-	-	x			x
Nuovo Trasporto Triveneto Srl		100	57,57	57,57				
La Linea Spa		51,00	29,36	29,36	x			x
Azienda Trasporti Verona Srl		50,00	28,79	28,79	x			x
DB Cargo Italia Srl		40,00	23,03	23,03		x		x
Nord Energia Spa		60,00	34,54	34,54		x		x
Busforfun.Com Srl		40,00	23,03	14,22		x		x
Omnibus Partecipazioni Srl		50,00	28,79	28,79		x		x
Trenord Srl		50,00	28,79	28,79		x		x
Ferrovienord Spa		100	57,57	57,57	x		x	
Ferrovie Nord Milano Autoservizi Spa		100	57,57	57,57	x		x	
E-Vai Srl	100	57,57	57,57	x		x		

Società partecipate dirette	Società partecipata indirette	Partecipazione % della società tramite	Partecipazione regionale %	Partecipazione regionale %	Controllo pubblico		Controllo di Regione Lombardia	
		31/12/2021	31/12/2021	31/12/2020	Si	No	Si	No
	Sportit Srl	34,00	19,57	-		x		x
	Malpensa Intermodale Srl	100	57,57	57,57	x		x	
	Malpensa Distripark Srl	100	57,57	57,57	x		x	
	Fnmpay Spa	100	57,57	-	x		x	
	Nordcom Spa	58,00	33,39	33,39		x		x

\*Variazione della denominazione da Scpa a Spa iscritta in data 16.03.2021 nel Registro delle Imprese

Fonte: Regione Lombardia

Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per la Lombardia

Visure CCIAA - Infocamere - Telemaco

La Sezione ha effettuato la propria analisi sui dati acquisiti nel corso della precedente parifica<sup>50</sup>, integrandoli con i dati trasmessi il 30 maggio 2022.

La società partecipata TRENORD Srl partecipata per il tramite di FNM Spa, di cui Regione Lombardia detiene la partecipazione del 57,57%, è considerata **NON in controllo pubblico**, in quanto FNM Spa “*detiene una partecipazione diretta non di controllo*”. Tuttavia, gli azionisti di TRENORD Srl sono: FNM spa (50% del capitale sociale), che è stata già definita in controllo pubblico e Trenitalia Gruppo Ferrovie dello Stato (50% del capitale sociale), detenuta al 100% da Ferrovie dello stato Italiane, di totale proprietà del MEF.

Stesso discorso per Nord Energia Spa (partecipata da FNM Spa con il 60%) e Nordcom Spa (partecipata da FNM Spa con il 58%).

Altra società indicata **NON in controllo pubblico** è EXPO 2015 Spa in liquidazione, con “*la partecipazione inferiore al 50% da parte di tutti i soci*”. Orbene, gli azionisti sono il MEF (40%), la Regione Lombardia e il Comune di Milano (20%), la Città metropolitana di Milano e la CCIAA di Milano con il 10%).

Stesso discorso per la società Autostrada Pedemontana Spa, che viene individuata in controllo pubblico (partecipata direttamente dalla Regione Lombardia) e nello stesso tempo non in controllo pubblico (partecipata sempre dalla Regione Lombardia indirettamente attraverso Milano Serravalle).

<sup>50</sup> Dati già acquisiti per le società ARIA Spa Finlombarda S.p.A e Finlombarda Gestioni Sgr Spa

Si invita, dunque, la Regione Lombardia ad effettuare l'analisi delle proprie società partecipate direttamente e/o indirettamente alla luce dell'art. 2 lettera m)<sup>51</sup> del TUSP, che richiama, a sua volta, la lettera b)<sup>52</sup> per la definizione di controllo.

Di seguito i risultati di Bilancio (utile o perdita) delle società partecipate direttamente o indirettamente dalla Regione Lombardia.

**Tabella 96 - Società partecipate dalla Regione Lombardia - Risultati esercizio 2021**

Società partecipate dirette	Società partecipata indirette	Quota di partecipazione regionale al 31/12/2021 %	Risultato d'esercizio	
			2021	2020
ARIA SPA		100	495.445,00	174.100,00
	Concessioni Autostradali Lombarde Spa	50,00	227.840,00	-129.306,00
EXPLORA SPA*		100	45.732,00	47.291,00
AREXPO SPA		21,05	1.736.307,00	3.762.878,00
AUTOSTRADA PEDEMONTANA LOMBARDA SPA		53,77	-1.954.079,00	-4.702.380,00
CEFRIEL SCARL		0,2972	-230.872,00	-148.726,00
	NMS Group Spa	10,00	-14.494.637,31	-9.604.471,72
EXPO 2015 SPA in liquidazione		20,00	6.394.050,00	4.567.404,00
TANGENZIALI ESTERNE DI MILANO SPA		3,75	-493.074,00	-493.709,00
	Tangenziale Esterna Spa	1,81	-9.851.589,00	15.001.456,00
FINLOMBARDA SPA		100	297.206,00	335.679,00
	Finlombarda Gestioni Sgr Spa	100	-297.206,00	-335.679,00
	Sistemi di Energia Spa	11,25	2.294.804,00	-104.317,00
	Fiumicino Energia Srl	11,25	293.872,00	212.794,00
	Centro Tessile Cottoniero ed Abbigliamento Spa	2,90	ND	1.039.331,00
	Skiarea Valchiavenna	0,069	167.485,00	30.367,00
	Agenzia Per La Cina	-		

<sup>51</sup> Art. 2 del TUSP, lett. m): «società a controllo pubblico»: le società in cui una o più amministrazioni pubbliche esercitano poteri di controllo ai sensi della lettera b).

<sup>52</sup> Art. 2 del TUSP, lett. b): «controllo»: la situazione descritta nell'articolo 2359 del codice civile. Il controllo può sussistere anche quando, in applicazione di norme di legge o statutarie o di patti parasociali, per le decisioni finanziarie e gestionali strategiche relative all'attività sociale è richiesto il consenso unanime di tutte le parti che condividono il controllo.

Società partecipate dirette	Società partecipata indirette	Quota di partecipazione regionale al 31/12/2021 %	Risultato d'esercizio	
			2021	2020
	Consorzio Per La Reindustrializzazione Area Di Arese Srl. (In Liquidazione)	15,00	N.D.	N.D.
	Bic La Fucina - Centro Europeo Di Impresa E Innovazione Spa- (In Liquidazione)	5,26	N.D.	N.D.
FNM SPA		57,57	5.407.746,00	23.891.824,00
	Milano Serravalle-Milano Tangenziali Spa	55,27	38.239.870,00	4.785.250,00
	FnmPAY Spa	57,57	-804.356,00	
	Ferrovienord Spa	57,57	3.222.868,00	2.449.087,00
	Malpensa Intermodale Srl	57,57	-90.531,00	-160.328,00
	Malpensa Distripark Srl	57,57	-231.926,00	-213.178,00
	Azienda Trasporti Verona Srl	28,79	2.792.940,00	2.324.173,00
	FNM Autoservizi Spa	57,57	1.566.642,00	1.193.091,00
	Nuovo Trasporto Triveneto Srl*	57,57		
	La Linea Spa	29,36	706.699,00	337.252,00
	E-Vai Srl	57,57	89.111,00	-46.721,00
	Trenord Srl	28,79	113.239,00	-7.045.185,00
	Nordcom Spa	33,39	693.621,00	547.497,00
	Nord Energia Spa	34,54	3.416.739,00	4.765.910,00
	Omnibus Partecipazioni Srl	28,79	1.914.695,00	2.413.552,00
	DB Cargo Italia Spa	23,03	5.933.295,00	4.571.937,00
	Busforfun.Com Srl	23,03	-540.357,00	-200.423,00
	Assocaaf Spa	n.r.	-	-
	Sportit Srl	19,17	N.D.	N.D.

\* Variazione della denominazione da Scpa a Spa iscritta in data 16.03.2021 nel Registro delle Imprese

Fonte: Regione Lombardia e visure CCIAA - Infocamere - Telemaco

Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per la Lombardia

Tra le società partecipate direttamente dalla Regione Lombardia, chiudono in perdita l'esercizio 2021, Autostrada Lombarda Pedemontana Spa, Cefriel Scarl e Tangenziali Esterne di Milano Spa.

Per i dati relativi all'esercizio 2021 delle società Aria Spa, nonché Finlombarda Spa, partecipate in modo totalitario dalla Regione Lombardia, e della società FNM Spa, partecipata di controllo da parte della Regione Lombardia, si rimanda ai capitoli

dedicati, mentre alla società Explora Spa, incorporata in ARIA Spa, si fa rinvio al seguente paragrafo 5.1.2.

Non sono stati trasmessi i dati contabili e relativi al controllo pubblico per la società Nuovo Trasporto Triveneto Srl, partecipata al 100% da FNM Spa.

A seguire la tabella riepilogativa dei principali dati di Bilancio dell'esercizio 2021 relativamente alle altre società partecipate direttamente da Regione Lombardia, non inserite nel SIREG, mentre per le società rientranti nel Sistema regionale, si rinvia al capitolo specifico.

**Tabella 97 - Dati di Bilancio 2021 delle Società partecipate dalla Regione Lombardia**

DATI CONTABILI 2021	Arexpo Spa	Expo 2015 Spa	Cefriel Scarl
Crediti complessivi	100.001.904	10.805.855	5.714.495
di cui Crediti verso Regione Lombardia	114.935	-	-
Disponibilità liquide	6.005.155	44.869.719	899.753
Debiti complessivi	193.270.101	651.986	2.884.243
di cui debiti verso Regione Lombardia	126.595	-	-
di cui debiti verso banche	178.200.000	-	-
Interessi passivi	6.927.907	-	-
Patrimonio netto	119.111.186	51.028.587	4.941.220
Valore della produzione	41.650.572	6.515.155	13.236.026
di cui trasferimenti da Regione Lombardia	-	-	465.150
Risultato d'esercizio	1.736.307	6.394.050	- 230.872

Fonte: Regione Lombardia

Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per la Lombardia

Delle tre società analizzate, solo la società Cefriel Scarl, di cui la Regione Lombardia detiene lo 0,2972% del capitale sociale, chiude l'esercizio 2021 in perdita.

## 5.1 La revisione delle partecipazioni

Con DGR 5735 del 21 dicembre 2021 è stata approvata la relazione sullo stato di attuazione del piano di revisione delle partecipazioni detenute direttamente o indirettamente da Regione Lombardia - piano approvato con DGR 4119/2020 - ed è

stata effettuata l'analisi dell'assetto complessivo delle partecipazioni societarie ex art. 20<sup>53</sup> d.lgs. 175/2016.

---

<sup>53</sup> D.Lgs. 19/08/2016, n. 175 - Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica

Art. 20. Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche

1. Fermo quanto previsto dall'articolo 24, comma 1, le amministrazioni pubbliche effettuano annualmente, con proprio provvedimento, un'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detengono partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo, ove ricorrano i presupposti di cui al comma 2, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione. Fatto salvo quanto previsto dall'articolo 17, comma 4, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114, le amministrazioni che non detengono alcuna partecipazione lo comunicano alla sezione della Corte dei conti competente ai sensi dell'articolo 5, comma 4, e alla struttura di cui all'articolo 15.

2. I piani di razionalizzazione, corredati di un'apposita relazione tecnica, con specifica indicazione di modalità e tempi di attuazione, sono adottati ove, in sede di analisi di cui al comma 1, le amministrazioni pubbliche rilevino:

- a) partecipazioni societarie che non rientrino in alcuna delle categorie di cui all'articolo 4;
- b) società che risultino prive di dipendenti o abbiano un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- c) partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali;
- d) partecipazioni in società che, nel triennio precedente, abbiano conseguito un fatturato medio non superiore a un milione di euro;
- e) partecipazioni in società diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio d'interesse generale che abbiano prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti;
- f) necessità di contenimento dei costi di funzionamento;
- g) necessità di aggregazione di società aventi ad oggetto le attività consentite all'articolo 4.

3. I provvedimenti di cui ai commi 1 e 2 sono adottati entro il 31 dicembre di ogni anno e sono trasmessi con le modalità di cui all'articolo 17 del decreto-legge n. 90 del 2014, convertito, con modificazioni, dalla legge di conversione 11 agosto 2014, n. 114 e rese disponibili alla struttura di cui all'articolo 15 e alla sezione di controllo della Corte dei conti competente ai sensi dell'articolo 5, comma 4.

4. In caso di adozione del piano di razionalizzazione, entro il 31 dicembre dell'anno successivo le pubbliche amministrazioni approvano una relazione sull'attuazione del piano, evidenziando i risultati conseguiti, e la trasmettono alla struttura di cui all'articolo 15 e alla sezione di controllo della Corte dei conti competente ai sensi dell'articolo 5, comma 4.

5. I piani di riassetto possono prevedere anche la dismissione o l'assegnazione in virtù di operazioni straordinarie delle partecipazioni societarie acquistate anche per espressa previsione normativa. I relativi atti di scioglimento delle società o di alienazione delle partecipazioni sociali sono disciplinati, salvo quanto diversamente disposto nel presente decreto, dalle disposizioni del codice civile e sono compiuti anche in deroga alla previsione normativa originaria riguardante la costituzione della società o l'acquisto della partecipazione.

6. Resta ferma la disposizione dell'articolo 1, comma 568-bis, della legge 27 dicembre 2013, n. 147.

7. La mancata adozione degli atti di cui ai commi da 1 a 4 da parte degli enti locali comporta la sanzione amministrativa del pagamento di una somma da un minimo di euro 5.000 a un massimo di euro 500.000, salvo il danno eventualmente rilevato in sede di giudizio amministrativo contabile, comminata dalla competente sezione giurisdizionale regionale della Corte dei conti". Si applica l'articolo 24, commi 5, 6, 7, 8 e 9.

8. Resta fermo quanto previsto dall'articolo 29, comma 1-ter, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111, e dall'articolo 1, commi da 611 a 616, della legge 23 dicembre 2014, n. 190.

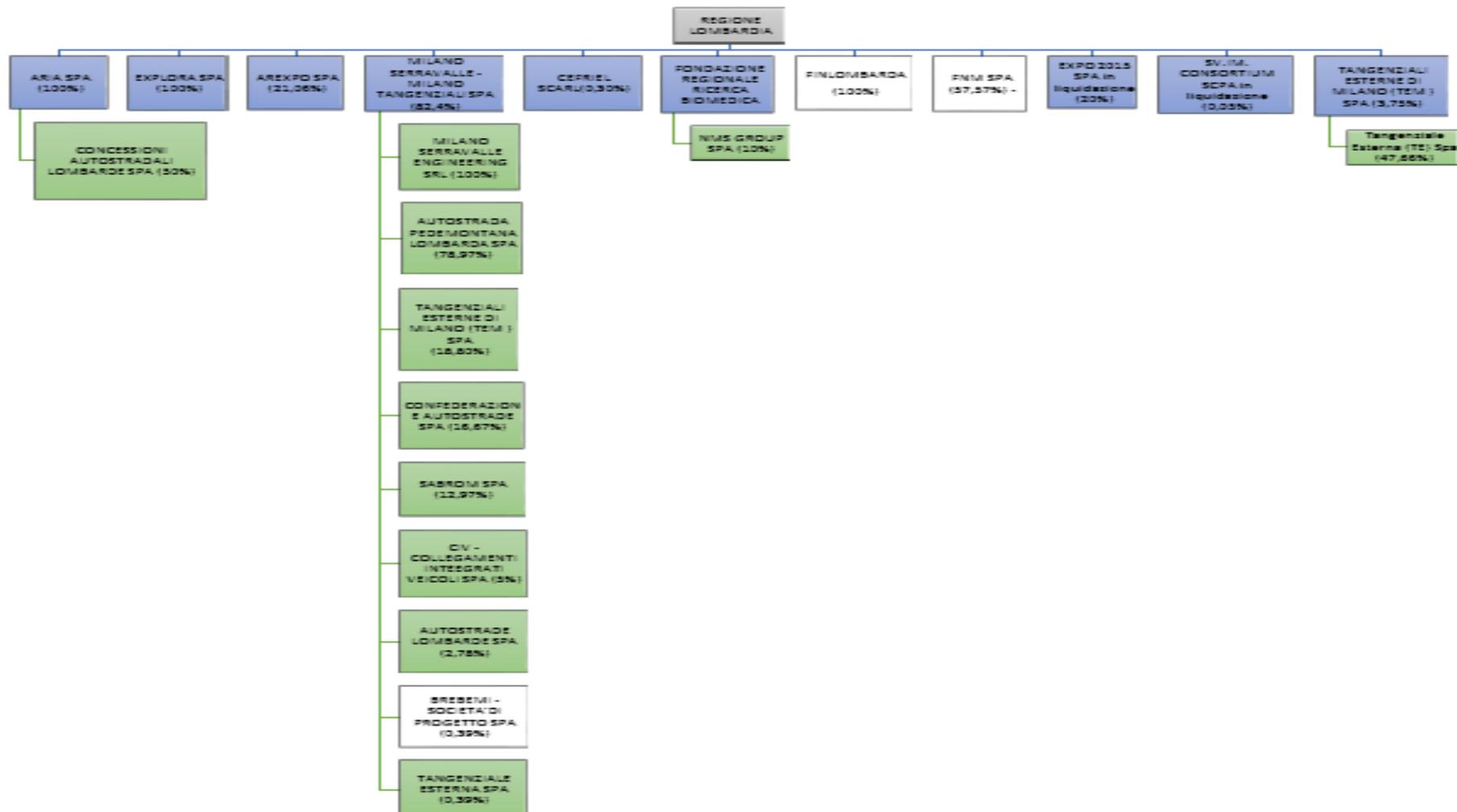
Il provvedimento, ai sensi del comma 4 dell'art. 20 citato, è stato inviato a questa Sezione con PEC del 19 gennaio 2022.

La DGR n. 5735/2021 fornisce la rappresentazione delle società partecipate alla data del 31 dicembre 2020, come da precedente DGR n. 4119/2020 e la successiva, al 31.12.2021, che tiene conto delle modifiche all'assetto delle partecipazioni societarie apportate nel corso del 2021. Di seguito si riportano le due rappresentazioni.

---

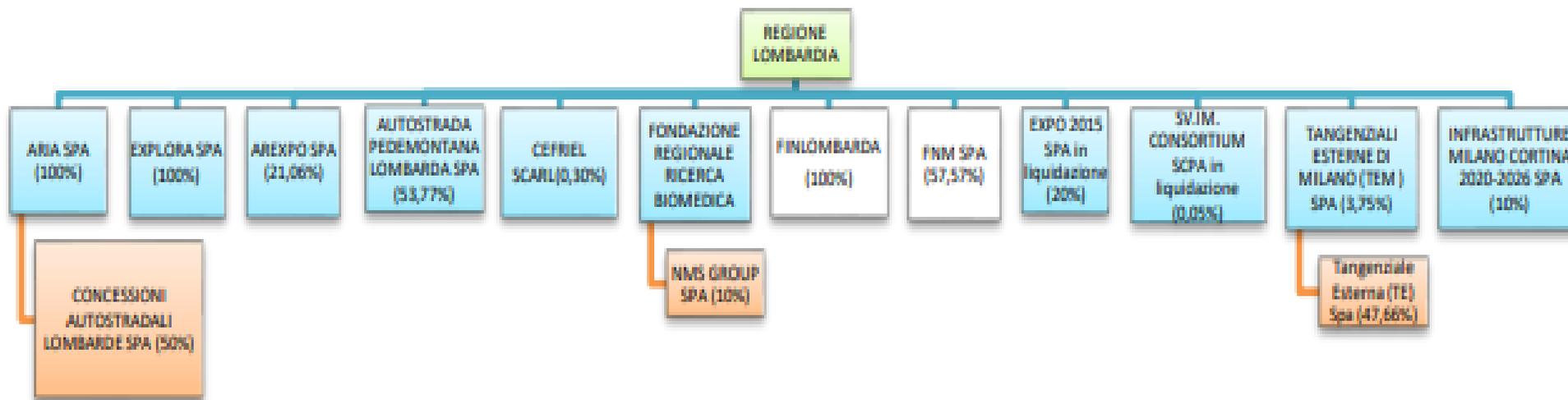
9. Entro un anno dalla data di entrata in vigore del presente decreto, il conservatore del registro delle imprese cancella d'ufficio dal registro delle imprese, con gli effetti previsti dall'articolo 2495 del codice civile, le società a controllo pubblico che, per oltre tre anni consecutivi, non abbiano depositato il bilancio d'esercizio ovvero non abbiano compiuto atti di gestione. Prima di procedere alla cancellazione, il conservatore comunica l'avvio del procedimento agli amministratori o ai liquidatori, che possono, entro 60 giorni, presentare formale e motivata domanda di prosecuzione dell'attività, corredata dell'atto deliberativo delle amministrazioni pubbliche socie, adottata nelle forme e con i contenuti previsti dall'articolo 5. In caso di regolare presentazione della domanda, non si dà seguito al procedimento di cancellazione. Unioncamere presenta, entro due anni dalla data di entrata in vigore del presente decreto, alla struttura di cui all'articolo 15, una dettagliata relazione sullo stato di attuazione della presente norma.

**Grafico 1 – Partecipate regionali al 31.12.2020**



Fonte: DGR 5735 del 21 dicembre 2021

Grafico 2 - Partecipate regionali al 31.12.2021



Fonte: DGR 5735 del 21 dicembre 2021

Rispetto a quanto deliberato nella precedente DGR 4119/2020, le modifiche apportate all'assetto delle partecipazioni hanno riguardato le seguenti società.

- **Autostrada Pedemontana Lombarda Spa:** la Regione Lombardia ha acquisito una partecipazione del 53,77% del capitale sociale di APL, a seguito della sottoscrizione dell'aumento di capitale di 350 milioni di euro, utilizzando le risorse conseguite con la cessione a FNM della partecipazione detenuta in Milano-Serravalle-Milano Tangenziali Spa.

La Regione detiene, altresì, una partecipazione indiretta in APL per il tramite di FNM/Milano-Serravalle-Milano Tangenziali Spa, per una quota del 36,66% del capitale sociale.

La LR n. 4/2021, all'articolo 7<sup>54</sup>, ha inoltre autorizzato l'acquisto da parte della Regione Lombardia delle azioni di APL possedute da Banca Intesa, al loro valore nominale di euro 62.329.000,00.

Alla data di adozione della DGR 5735/2021, l'acquisto di tali azioni non era stato ancora perfezionato, in attesa dell'acquisizione della perizia per la determinazione del valore della partecipazione detenuta da Banca Intesa. In relazione alla partecipazione in questione si rinvia al successivo capitolo 9.

- **Infrastrutture Milano-Cortina 2020-2026 Spa:** con la DGR 4772 del 26.05.2021 sono stati designati i componenti del Consiglio di amministrazione e del Collegio sindacale della Infrastrutture Milano-Cortina 2020-2026 S.p.A, mentre con il DPCM del 6 agosto 2021 è stata autorizzata la costituzione della Società, con la partecipazione di Regione

---

<sup>54</sup> LR 02/04/2021, n. 4. Interventi a sostegno del tessuto economico lombardo.

Art. 7 Autorizzazione all'acquisizione di azioni di società Autostrada Pedemontana Lombarda Spa

1. Nel rispetto dell'articolo 4 del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica), Regione Lombardia è autorizzata all'acquisizione delle azioni possedute da Intesa Sanpaolo S.p.A. e dalla sua controllata UBI S.p.A. in società Autostrada Pedemontana Lombarda S.p.A., al loro valore nominale pari a euro 62.329.000,00, per il perseguimento delle finalità istituzionali inerenti e correlate all'esercizio delle funzioni di programmazione, progettazione, realizzazione, manutenzione e gestione della rete viaria di interesse regionale, oltretutto di coordinamento della viabilità e dei trasporti di rilevanza regionale. Con proprio provvedimento la Giunta regionale individua le modalità di acquisizione delle suddette azioni.

2. In attuazione del comma 1, è autorizzato nel 2021 l'incremento di euro 62.329.000,00 della missione 01 "Servizi istituzionali, generale e di gestione", programma 03 "Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato" - Titolo 3 "Spese per incremento attività finanziarie" e la corrispondente diminuzione della missione 20 "Fondi e accantonamenti", programma 03 "Altri Fondi" - Titolo 2 "Spese in conto capitale" dello stato di previsione delle spese del bilancio 2021-2023.

Lombardia in misura pari al 10%. Con successiva DGR dell'11.10.2021 è stata autorizzata la sottoscrizione del capitale sociale e approvato lo schema di atto costitutivo; la società stessa è stata costituita in data 22.11.2021 presso il Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili.

La società in questione, costituita con un capitale sociale di 1.000.000 di euro, vede altresì la partecipazione, con quote del 35% ciascuno, del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili e del Ministero dell'economia e delle finanze, oltre che la partecipazione della Regione Veneto (quota del 10%) e delle Province Autonome di Trento e Bolzano (quote del 5% ciascuna).

- **Passo dello Stelvio Srl**: la LR 30 dicembre 2019, n. 23, all'articolo 25, ha previsto la partecipazione di Regione Lombardia, anche tramite un ente del sistema regionale di cui all'articolo 1 della legge regionale 27 dicembre 2006, n. 30, alla costituzione, con la Provincia Autonoma di Bolzano, di una società a capitale interamente pubblico per la valorizzazione dell'area del Passo dello Stelvio.

Con DGR 4426 del 17.03.2021 la Regione Lombardia ha dato mandato a ERSAF di assumere la partecipazione nella nuova società "Passo dello Stelvio srl" e di adottare tutti gli atti necessari per la costituzione della società secondo il modello dell'*in house providing*.

Il Consiglio di Amministrazione di ERSAF ha deliberato in data 30 novembre 2021 la partecipazione alla società.

Con la stessa DGR 5735/2021 la Regione Lombardia ha mantenuto le partecipazioni, con le motivazioni già indicate nella relazione sullo stato di attuazione del piano di razionalizzazione 2019 di cui alla DGR 4119/2020, nelle società **Aria Spa, Cal Spa, Arexpo Spa, Cefriel Scarl, Finlombarda Spa e F.N.M. Spa**.

Si rinvia nel pertinente capitolo dedicato a ciascuna di tali società, per le valutazioni in merito.

In relazione alle partecipazioni dirette in società in liquidazione, la Regione comunica che, per quanto riguarda la partecipazione in **Expo 2015 Spa** (detenuta con quota del 20%), la chiusura delle attività è prevista entro il 31.12.2021, mentre per la partecipazione in **SV.IM. Consortium – Consorzio per lo sviluppo delle imprese in**

**liquidazione Spa** - detenuta con quota dello 0,05%, la società ha in corso una procedura fallimentare a seguito del provvedimento del Tribunale di Bari del 12.04.2017. Si rileva in proposito che la procedura di liquidazione per la società **Expo 2015 Spa in liquidazione** è stata completata con la cancellazione dal Registro delle imprese dal 5 luglio 2022.

Con la stessa DGR 5735/2021 sono state inoltre approvate le azioni di razionalizzazione relative alla fusione di Explora Spa in Aria Spa e alla cessione della struttura di back office del call center regionale di Aria Spa

### ***5.1.1 La costituzione di Società infrastrutture Milano Cortina 2020-2026 Spa***

La **Società infrastrutture Milano Cortina 2020-2026 Spa** è stata costituita ai sensi dell'articolo 3, comma 1<sup>55</sup>, del decreto-legge 11 marzo 2020 n. 16, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 maggio 2020 n. 31, e successive modificazioni, e del DPCM del 6 agosto 2021.

Con DGR 11 ottobre 2021 n. 5349 "*Disposizioni relative al DPCM 6 agosto 2021 recante autorizzazione alla costituzione della società infrastrutture Milano cortina 2020-2026 S.p.A*" la Giunta regionale ha autorizzato la sottoscrizione del capitale sociale, nella misura del 10%, per un valore di euro 100.000 euro, della società Infrastrutture Milano Cortina 2020-2026 Spa con il MEF, il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, Regione

---

<sup>55</sup>. D.L. 11/03/2020, n. 16 - Disposizioni urgenti per l'organizzazione e lo svolgimento dei Giochi olimpici e paralimpici invernali Milano Cortina 2026 e delle finali ATP Torino 2021 - 2025, nonché in materia di divieto di attività parassitarie.

Art. 3. «Infrastrutture Milano Cortina 2020-2026 S.p.A.»

1. È autorizzata la costituzione della Società «Infrastrutture Milano Cortina 2020-2026 S.p.A.», con sede in Roma, il cui oggetto sociale è lo svolgimento delle attività indicate al comma 2. La Società è partecipata dai Ministeri dell'economia e delle finanze e delle infrastrutture e dei trasporti nella misura del 35 per cento ciascuno, dalla Regione Lombardia e dalla Regione Veneto nella misura del 10 per cento ciascuna, dalle Province autonome di Trento e di Bolzano nella misura del 5 per cento ciascuna. La Società è sottoposta alla vigilanza del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti che, d'intesa con le Regioni Lombardia e Veneto e le Province autonome di Trento e di Bolzano, esercita il controllo analogo congiunto, ai sensi dell'articolo 5, comma 5, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50. La Società è iscritta di diritto nell'elenco di cui all'articolo 192, comma 1, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50. L'atto costitutivo e lo statuto sono predisposti nel rispetto della normativa in materia di società per azioni e del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, recante testo unico in materia di società a partecipazione pubblica.

Veneto e le Province autonome di Trento e di Bolzano<sup>56</sup>, al fine di implementare la costruzione delle infrastrutture necessarie per le olimpiadi invernali 2026. Lo scopo statutario è riferito alla *“realizzazione, quale centrale di committenza e stazione appaltante, delle opere individuate con decreto adottato ai sensi dell'articolo 1, comma 20, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, nonché delle opere finanziate interamente, anche connesse e di contesto, relative agli impianti sportivi olimpici, individuate da un piano degli interventi predisposto dalla società, d'intesa con il MIMS e le Regioni interessate”*.

Il capitale della società è pari a 1.000.000.000 euro ed è stato così sottoscritto e versato: 35% dal Ministero dell'Economia e delle Finanze; 35% dal Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibile; 10% dalla Regione Lombardia; 10% dalla Regione Veneto; 5% da Provincia autonoma di Trento; 5% dalla Provincia autonoma di Bolzano. La società, costituita e iscritta nel Registro delle imprese in data 22 novembre 2021, risulta ancora inattiva.

### **5.1.2 La fusione di Explora Spa in Aria Spa**

Una delle principali modifiche introdotte nel sistema degli enti regionali è rappresentata dalla fusione, per incorporazione, in ARIA Spa di Explora Spa, già Scpa<sup>57</sup>, che svolge la sua attività nella promozione dell'offerta turistica del territorio regionale, attraverso una rete di collaborazioni fra gli operatori turistici, le istituzioni e le associazioni di categoria.

La fusione è stata autorizzata dalla LR 27 dicembre 2021, n. 24 *“Disposizioni per l'attuazione della programmazione economico-finanziaria regionale, ai sensi dell'articolo 9-ter della L.R. 31 marzo 1978, n. 34 (Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione) - Collegato 2022”*, che all'articolo 4 *“Razionalizzazione delle partecipazioni societarie detenute da Regione Lombardia. Disposizioni in merito alla fusione per incorporazione di Explora S.p.A. in ARIA S.p.A. e conseguenti modifiche alle ll.rr. 27/2015 e 30/2006, nonché alla revisione dell'elenco delle società a partecipazione regionale di cui all'*

---

<sup>56</sup> DL 11 marzo 2020 n.16, convertito, con modificazioni, dalla L. 8 maggio 2020 n. 31

<sup>57</sup> A seguito della deliberazione del Consiglio di amministrazione del 21 dicembre 2020, Explora ha trasformato la propria veste societaria da Società consortile per azioni (Scpa) in Spa, con decorrenza dal 16 marzo 2021.

*allegato A2 della L.R. 30/2006*”, stabilisce che l’operazione di fusione deve concludersi entro il 30 aprile 2022, nel rispetto di quanto indicato agli articoli 2501 e seguenti del Codice civile, e di quanto definito dalla Giunta regionale per modalità e termini.<sup>58</sup>

Ai sensi dell’articolo 4, comma 7, lettera c), della citata LR n. 24/21, la società Explora Spa è stata espunta dell'elenco "*Società a partecipazione regionale*" dell'Allegato A2 della legge regionale 27 dicembre 2006, n. 30.

La stessa legge stabilisce che ARIA Spa assume tutti i diritti e tutti gli obblighi della società incorporata, proseguendo in tutti i suoi rapporti, compresi quelli di lavoro, anteriori alla fusione, ai sensi dell’articolo 2504-bis, comma 1, del Codice civile.

La legge regionale succitata prevede che ARIA Spa adegui inoltre il proprio oggetto sociale per proseguire le attività di Explora Spa, adottando *“gli opportuni provvedimenti organizzativi volti a salvaguardare la rilevanza e specificità delle attività connesse alla promozione del turismo e delle iniziative di attrattività del territorio lombardo, nonché alla valorizzazione del medesimo territorio e delle sue destinazioni turistiche”*<sup>59</sup>.

Ai sensi dell’art. 4, comma 5, della medesima legge regionale è previsto che restino in carica, sino alla data di iscrizione dell'atto di fusione nel registro delle imprese, l’Amministratore unico, il Collegio sindacale e il revisore legale dei conti di Explora Spa.

La legge regionale prosegue stabilendo che, a far data dal 1° gennaio 2022, i compiti del direttore generale di Explora Spa siano assunti, senza ulteriore compenso, dal direttore generale di ARIA Spa e che, previa convenzione tra le due società, può avvalersi per i compiti operativi di un dirigente di ARIA Spa nelle more del completamento della fusione per incorporazione.<sup>60</sup>

La Sezione si riserva di effettuare successive verifiche sulla concreta applicazione di tale previsione normativa ed i risparmi di spesa ottenuti.

L’incorporazione di Explora Spa in ARIA Spa si è conclusa il 5 luglio 2022 con l’iscrizione dell’atto di fusione nel Registro delle imprese.

---

<sup>58</sup> LR 27/12/2021 n. 24 – articolo 4, comma 2.

<sup>59</sup> LR 27/12/2021 n. 24 – art. 4 comma 3

<sup>60</sup> LR 27/12/2021 n. 24 – art. 4 comma 6

Conseguentemente alla fusione, *“con la legge regionale di assestamento al bilancio 2022-2024 si provvede alla rideterminazione del contributo di esercizio destinato a Explora S.p.A., confluenndo lo stesso nel contributo di esercizio di ARIA S.p.A.”*.<sup>61</sup>

Con la successiva DGR n. XI / 5918 del 07.02.2022 *“Prime determinazioni in ordine alla fusione per incorporazione di Explora S.p.A. in Aria S.p.A. in attuazione art. 4 l.r. n. 24/2021”* (richiesta di parere alla commissione consiliare) la Regione Lombardia ha deliberato di definire le modalità e i termini per l’effettuazione dell’operazione di fusione per incorporazione di EXPLORA Spa in ARIA Spa prevedendo che sia data attuazione ai vari adempimenti prescritti dalla normativa civilistica in materia, nel rispetto delle scadenze temporali ivi stabilite, fissando *“alla data del 1° luglio 2022 il termine ultimo per l’efficacia dell’operazione di fusione per incorporazione di EXPLORA SPA in ARIA SPA”*.

Con lo stesso provvedimento la Regione autorizza la predisposizione del progetto di fusione di cui all’art. 2501 ter c.c. da parte degli organi amministrativi di EXPLORA Spa e di ARIA Spa, esonerando espressamente gli organi amministrativi di EXPLORA Spa e di ARIA Spa dalla redazione dello Stato Patrimoniale (ex art. 2501-quater c.c.), della relazione dell’organo amministrativo (ex art. 2501-quinquies c.c.) e della relazione sulla congruità del rapporto di cambio delle azioni o delle quote (ex art. 2501-sexies c.c.).

Si riportano di seguito i principali dati contabili della società.

---

<sup>61</sup> LR 27/12/2021 n. 24 - art. 4, comma 8: Con la legge regionale di assestamento al bilancio 2022- 2024 si provvede alla rideterminazione del contributo di esercizio destinato a Explora Spa e, confluenndo lo stesso nel contributo di esercizio di ARIA Spa, al trasferimento delle relative risorse dalla missione 7 "Turismo", programma 01 "Sviluppo e valorizzazione del turismo" - Titolo 1 "Spese correnti" alla missione 01 "Servizi istituzionali, generali e di gestione", programma 11 "Altri servizi generali" - Titolo 1 "Spese correnti" dello stato di previsione delle spese del bilancio 2022-2024.

**Tabella 98 - Dati dal bilancio d'esercizio 2021/2020 di Explora Spa**

DATI CONTABILI	2021*	2020	Differenza	Variazione %
Crediti complessivi	2.657.620,00	2.719.322,00	-61.702,00	-2,27
di cui Crediti verso Regione Lombardia	2.607.404,08	2.753.636,94	-146.232,86	-5,31
Disponibilità liquide	2.352.337,00	2.058.020,00	294.317,00	14,30
Debiti complessivi	2.893.553,00	2.779.295,00	114.258,00	4,11
di cui debiti verso Regione Lombardia	107.768,19	101.480,00	6.288,19	6,20
di cui debiti verso banche	0,00	0,00	0,00	0,00
Interessi passivi	2.641,74	-	2.641,74	-
Patrimonio netto	1.570.904,00	1.525.172,00	45.732,00	3,00
Valore della produzione	5.965.636,00	6.262.167,00	-296.531,00	-4,74
di cui trasferimenti da Regione Lombardia	5.653.817,00	5.866.696,00	-212.879,00	-3,63
Risultato d'esercizio	45.732,00	47.291,00	-1.559,00	-3,30

\* Variazione della denominazione da Scpa a Spa iscritta in data 16.03.2021 nel Registro delle Imprese

Fonte: Regione Lombardia

Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per la Lombardia

La società presenta un patrimonio netto di 1.570.904,00 euro e chiude l'esercizio con un utile pari a 45.732,00 euro, registrando una lieve flessione del 3,3% rispetto all'utile conseguito con l'esercizio 2019, di 47.291,00 euro.

Regione Lombardia, per l'esercizio 2021, ha impegnato risorse pari a 7.151.277,71 euro, in aumento del 14,21% rispetto al 2019, versando 3.817.819,36 euro. I residui passivi sono riconducibili tutti alla competenza.

**Tabella 99 - Impegni e pagamenti regionali 2021/2020 a favore di Explora Spa**

RISORSE REGIONALI	2021*	2020	Differenza	Variazione %
Residui passivi all'1/1	3.168.452,03	2.466.801,02	701.651,01	28,44
FPV all'1/1	0,00	0,00	0,00	-
Impegni al 31/12	10.319.729,74	8.439.189,81	1.880.539,93	22,28
di cui competenza	7.151.277,71	6.261.528,65	889.749,06	14,21
coperti da FPV	0,00	20.000,00	-20.000,00	-100,00
di cui residui	3.168.452,03	2.157.661,16	1.010.790,87	46,85
Pagamenti al 31/12	6.986.271,39	5.270.737,78	1.715.533,61	32,55
di cui competenza	3.817.819,36	3.113.076,62	704.742,74	22,64
di cui residui	3.168.452,03	2.157.661,16	1.010.790,87	46,85
Residui passivi al 31/12	3.333.458,35	3.168.452,03	165.006,32	5,21
FPV al 31/12	0,00	0,00	0,00	-

\* Variazione della denominazione da Scpa a Spa iscritta in data 16.03.2021 nel Registro delle Imprese

Fonte: Regione Lombardia

Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per la Lombardia

### ***5.1.3 I rapporti della Regione con Ferrovie Nord Milano Spa e Finlombarda Spa***

Con la risposta istruttoria dell'11.4.2022 la Regione ha motivato, anche con l'invio della Relazione all'emendamento n. 7 (come subemendato dall'emendamento 3) all'articolo 4 della LR n. 24/2021, l'esclusione di FNM Spa dal sistema regionale (SIREG), facendo riferimento alla necessità di garantire alla società quotata in borsa, soggetta ad una peculiare disciplina normativa e regolamentare<sup>62</sup>, che non sarebbe compatibile con la contestuale applicazione delle disposizioni dettate dalla LR n. 30/2006, nonché da altre leggi regionali (es. ll.rr. 34/1978 e 13/2018), il perseguimento dei propri obiettivi economico-finanziari, operando in condizioni di autonomia gestionale. Secondo la Regione, la necessaria e vitale autonomia di tale società risulterebbe in assoluto contrasto rispetto ai *pregnanti strumenti di indirizzo, direzione e controllo*, previsti sulle società partecipate dalla normativa regionale. La Regione sostiene che le *“società con azioni quotate sono, infatti, tenute a soddisfare una serie di requisiti, formali e sostanziali, previsti dai Regolamenti dei mercati gestiti da Borse italiane o estere”*.

Nella nota trasmessa dalla Regione si rappresenta, altresì, che restano ovviamente fermi e impregiudicati i poteri attribuiti dalla legge al socio di controllo (o comunque di maggioranza) nei confronti di FNM Spa, ovvero:

- i poteri attribuiti dal Codice civile;
- i poteri attribuiti dal d.lgs. n. 58/1998 e dal Regolamento Emittenti, adottato con delibera

CONSOB n. 11971 del 14 maggio 1999 e s.m.i., ossia:

- (i) poteri relativi alla nomina degli organi sociali (artt. 147-ter e 148 del d.lgs. 58/1998 e artt. 144-ter e ss. del Regolamento Emittenti);

---

<sup>62</sup> Relazione all'Emendamento n. 7 all'art. 4 come subemendato dall'emendamento 3: le società quotate sono soggette al peculiare (e pervasivo) sistema dei controlli – interni ed esterni – previsti dal d.lgs. 58/1998 (c.d. TUF), e in particolare alla vigilanza regolamentare, informativa, ispettiva e sanzionatoria della CONSOB, volta ad incrementare la trasparenza, la correttezza e l'efficienza della gestione degli emittenti azioni quotate, al fine ultimo di apprestare un'adeguata tutela degli interessi degli investitori e di garantire il buon funzionamento dei mercati.

(ii) poteri in materia di remunerazione (ai sensi dell'art. 123-ter del d.lgs. 58/1998 l'Assemblea dei Soci degli emittenti quotati è chiamata ad esprimersi, con efficacia vincolante, sulla politica di remunerazione dei componenti degli Organi di Amministrazione e Controllo nonché del c.d. top management);

(iii) poteri di attivismo in sede assembleare (ai sensi degli artt. 126-bis e 127-ter del d.lgs. 58/1998, la Regione ha la possibilità di chiedere e ottenere l'integrazione dell'elenco delle materie all'ordine del giorno e/o l'integrazione delle proposte di deliberazione su materie già all'ordine del giorno, oltre alla facoltà di presentare domande sulle materie all'ordine del giorno prima dell'Assemblea).

**Sul punto questa Sezione, in continuità con l'interpretazione data negli anni precedenti, rileva che i controlli che hanno ad oggetto la tutela del mercato sono da tenere separati nella sostanza dalla necessità da parte dell'amministrazione pubblica partecipante di applicare le norme che ne orientano l'agire uti socius in una partnership o in un controllo diretto che si basa sulla gestione di risorse pubbliche. La Sezione, richiamando l'interpretazione dell'art. 1, comma 5, del TUSP recepita nelle più recenti pronunce della Corte, ribadisce la necessità che nella ricognizione siano comprese anche le società quotate o che hanno emesso strumenti finanziari in mercati regolamentati, nonché le partecipate indirette detenute tramite queste ultime. Le osservazioni già fornite dalla Regione sul punto, in sede di descrizione delle azioni di recepimento alle criticità osservate dalla Sezione nella relazione di parifica dell'esercizio 2020, non sono valse a superare la criticità in questione.**

A conforto dell'interpretazione operata da questa Sezione, si ricorda che le Sezioni Riunite in sede di controllo della Corte dei Conti (**Deliberazione n. 19/SSRRCO/2020**) hanno avuto modo di chiarire che **"L'art. 1, comma 5, del d.lgs. n. 175 del 2016, nell'affermare che le disposizioni del decreto si applicano, solo se espressamente previsto, alle società quotate, sembra riferirsi alle norme che hanno come dirette destinatarie le medesime società (come, per esempio, quelle dettate dagli artt. 11 e 19, in materia di amministratori e dipendenti), non invece a quelle che hanno come destinatarie le amministrazioni socie, quali quelle che impongono l'approvazione dei piani di revisione. Opinando diversamente, il legislatore avrebbe legittimato, in**

ragione della quotazione in mercati regolamentati, la detenzione di società non inerenti alla missione istituzionale delle amministrazioni socie (art. 4) o acquisite/costituite senza previo provvedimento di autorizzazione dell'organo competente debitamente motivato (artt. 5 e 7), etc.".

Le Sezioni riunite concludono sul punto affermando anche che "L'opzione interpretativa esposta comporta, quale conseguenza, la rilevanza, ai fini della revisione, anche delle società detenute indirettamente per il tramite di una società, anche quotata, a controllo pubblico (mentre non rileva la detenzione indiretta tramite una società meramente partecipata). L'art. 2, comma 1, lett. g), del d.lgs. n. 175 del 2016 precisa, infatti, che, ai fini del testo unico, sono considerate "partecipazione indirette" (solo) quelle detenute da una PA "per il tramite di società o altri organismi soggetti a controllo".

In senso conforme a tale deliberazione si ricordano anche le precedenti deliberazioni della Sezione delle Autonomie n. 19/2017/INPR, n. 22/2018/INPR, n. 23/2018/FRG e, da ultimo, n. 29/2019/FRG.

Sul punto, la Regione nelle controdeduzioni scritte *"conferma l'interpretazione secondo cui, in virtù delle disposizioni dettate dall'art. 1 comma 5 del d.lgs. 175/2016 (e dall'art. 7 comma 1 della l.r. 34/2016), FNM spa e Finlombarda spa, per essere, rispettivamente, quotata ed emittente strumenti finanziari quotati, sono escluse dall'applicazione del Testo Unico e quindi dall'obbligo di ricognizione e razionalizzazione. Ciononostante, si rappresenta che nell'ultimo piano di razionalizzazione, approvato con DGR nr. 5735 del 21.12.2021, sono state svolte specifiche valutazioni in ordine al mantenimento delle partecipazioni in FNM spa e in Finlombarda spa. Per le partecipate di Finlombarda spa è stata disposta la razionalizzazione"*.

Per quanto concerne, in particolare, l'esclusione di Finlombarda Spa dall'azione di razionalizzazione da parte della Regione Lombardia, in quanto società che ha emesso strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati, la Sezione richiama quanto già osservato in occasione del precedente giudizio di parifica (v. paragrafo 2.3).

La Sezione, su tale aspetto, ricorda che, per le società emittenti strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati, l'esclusione dall'applicazione delle disposizioni di

cui al D.Lgs. 175/2016<sup>63</sup> opera solo nel caso in cui dette società abbiano già emesso tali strumenti finanziari alla data del 31 dicembre 2015<sup>64</sup> (a conferma di tale interpretazione, vedasi art. 52, comma 1-bis, del decreto-legge n. 50/2022).

Il Legislatore all'art. 26, comma 2,<sup>65</sup> ha peraltro previsto che le società e i gruppi societari (e tra questi il "Gruppo Finlombarda"), di cui all'Allegato A del D.Lgs. n. 175/2016, sono sottratti dall'applicazione del solo articolo 4 del Dlgs n. 175/2016<sup>66</sup>.

## 5.2 I compensi degli amministratori

L'articolo 11 del TUSP "*Organi amministrativi e di controllo delle società a controllo pubblico*" al comma 2, stabilisce che la società a controllo pubblico sia amministrata da un solo amministratore, ovvero che l'Assemblea, con delibera motivata riguardo a specifiche ragioni di adeguatezza organizzativa e tenendo conto delle esigenze di contenimento dei costi, decida che la società sia amministrata da un consiglio di amministrazione, composto da tre o cinque membri, ovvero che sia adottato uno dei sistemi alternativi di amministrazione e controllo previsti dai paragrafi 5 e 6 della sezione VI-bis del capo V del titolo V del libro V del Codice civile, mentre ai commi 6<sup>67</sup>

---

<sup>63</sup> Art. 1 comma 5 del D. Lgs. 175/2016

<sup>64</sup> Art. 2 comma 1 lett p del D. Lgs. 175/2016

<sup>65</sup> D.Lgs. 175/2016 - Art 26, comma 2. L'articolo 4 del presente decreto non è applicabile alle società elencate nell'allegato A, nonché alle società aventi come oggetto sociale esclusivo la gestione di fondi europei per conto dello Stato o delle regioni, ovvero la realizzazione di progetti di ricerca finanziati dalle istituzioni dell'Unione europea.

<sup>66</sup> D.Lgs. 175/2016 - Art 4 Finalità perseguibili mediante l'acquisizione e la gestione di partecipazioni pubbliche.

<sup>67</sup> D. Lgs. 175/2016 - Art. 11 - comma 6: Con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze (...), previo parere delle Commissioni parlamentari competenti, per le società a controllo pubblico sono definiti indicatori dimensionali quantitativi e qualitativi al fine di individuare fino a cinque fasce per la classificazione delle suddette società. (Per le società controllate dalle regioni o dagli enti locali, il decreto di cui al primo periodo è adottato previa intesa in Conferenza unificata ai sensi dell'articolo 9 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281.) Per ciascuna fascia è determinato, in proporzione, il limite dei compensi massimi al quale gli organi di dette società devono fare riferimento, secondo criteri oggettivi e trasparenti, per la determinazione del trattamento economico annuo onnicomprensivo da corrispondere agli amministratori, ai titolari e componenti degli organi di controllo, ai dirigenti e ai dipendenti, che non potrà comunque eccedere il limite massimo di euro 240.000 annui al lordo dei contributi previdenziali e assistenziali e degli oneri fiscali a carico del beneficiario, tenuto conto anche dei compensi corrisposti da altre pubbliche amministrazioni o da altre società a controllo pubblico. Le stesse società verificano il rispetto del limite massimo del trattamento economico annuo

e 7<sup>68</sup> dello stesso articolo vengono indicati i limiti relativamente ai compensi prevedendo, al comma 6, per la concreta determinazione degli stessi, il rinvio ad un decreto del MEF mentre al comma 7 si dispone che, in attesa dell’emanazione del decreto, debba trovare applicazione l’art. 4, comma 4<sup>69</sup>, del DL 95/2012, convertito dalla L. 135/2012.

Il legislatore, a decorrere dal 1° gennaio 2015, ha limitato il costo annuale sostenuto per i compensi degli amministratori di società a controllo pubblico, ivi compresa la remunerazione di quelli investiti di particolari cariche, parametrando tale limite all’80 per cento del costo complessivamente sostenuto nell’anno 2013 dalla stessa società.

Nel caso di società in procedura di liquidazione, considerata l’assimilabilità dell’Organo liquidatorio all’Organo amministrativo, i vincoli di finanza pubblica in tema di compensi degli amministratori sono applicati al compenso dell’organo di liquidazione, e ciò in quanto *“accumunati dalla medesima natura delle funzioni svolte, benché in fasi diverse della vita sociale, e dalla medesima natura “volontaria” del rapporto di lavoro instaurato tra gli amministratori (prima) ed i liquidatori (dopo) con la società partecipata interessata...”*<sup>70</sup>, natura volontaria sottolineata anche dalla Sezione delle Autonomie.<sup>71</sup>

**“Peraltro, considerando la peculiare situazione delle società “in liquidazione” ed alla luce dei nuovi stringenti limiti codificati ai sensi del Dlgs 175/2016 in tema di razionalizzazione dei costi e degli oneri degli organismi partecipati, il compenso previsto per i liquidatori non solo deve rispettare il vincolo de quo ma dovrebbe, in**

---

onnicomprensivo dei propri amministratori e dipendenti fissato con il suddetto decreto. Sono in ogni caso fatte salve le disposizioni legislative e regolamentari che prevedono limiti ai compensi inferiori a quelli previsti dal decreto di cui al presente comma. Il decreto stabilisce altresì i criteri di determinazione della parte variabile della remunerazione, commisurata ai risultati di bilancio raggiunti dalla società nel corso dell’esercizio precedente. In caso di risultati negativi attribuibili alla responsabilità dell’amministratore, la parte variabile non può essere corrisposta.

<sup>68</sup> D. Lgs. 175/2016 - Art. 11 - comma 7: Fino all’emanazione del decreto di cui al comma 6 restano in vigore le disposizioni di cui all’articolo 4, comma 4, secondo periodo, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, e successive modificazioni, e al decreto del Ministro dell’economia e delle finanze 24 dicembre 2013, n. 166.

<sup>69</sup> 4. A decorrere dal 1° gennaio 2015, il costo annuale sostenuto per i compensi degli amministratori di tali società, ivi compresa la remunerazione di quelli investiti di particolari cariche, non può superare l’80 per cento del costo complessivamente sostenuto nell’anno 2013. PERIODO ABROGATO DAL D.LGS. 19 AGOSTO 2016, N. 175.

<sup>70</sup>Giudizio di parificazione del rendiconto generale della Regione Basilicata anno 2016, Deliberazione 07.08.2018 n. 33/PARI.

<sup>71</sup> Corte dei conti, Sezione delle Autonomie Deliberazione n. 33/2016.

realità, allinearsi su importi anche più ridotti, coerenti con il nuovo “status” liquidatorio della società amministrata”<sup>72</sup>.

Regione Lombardia, nel corso del precedente giudizio di parificazione, aveva indicato quali tra le proprie società partecipate, direttamente o indirettamente, rientrassero nel perimetro del “controllo pubblico”, e pertanto fossero soggette al rispetto del limite relativo al compenso dell’organo amministrativo le seguenti:

- ARIA Spa
- FINLOMBARDA Spa con la partecipata *FINLOMBARDA GESTIONI SGR Spa*
- EXPLORA Spa
- MILANO SERRAVALLE – MILANO TANGENZIALI Spa con le controllate *MILANO SERRAVALLE ENGINEERING SRL e AUTOSTRADA PEDEMONTANA LOMBARDA Spa.*

In quel caso, la Regione Lombardia sembrava non aver distinto il concetto di società controllata (dall’Ente) da quello di società in controllo pubblico. Non di meno, sulla scorta dei dati trasmessi dalla Regione stessa - unicamente per le società Aria Spa (ex LISPA), Finlombarda Spa, Finlombarda Gestione SGR Spa il compenso corrisposto dalle stesse negli esercizi sociali del 2013 ed in quelli dal 2017 al 2020 - la Sezione aveva rilevato lo sforamento dei compensi dell’organo amministrativo, da parte delle tre società considerate: Finlombarda Spa; Finlombarda Gestioni SGR spa e Aria Spa (ex LISPA). Nei confronti di quest’ultima, peraltro, era già stato mosso analogo rilievo nella relazione<sup>73</sup> approvata con la Deliberazione di questa Sezione n. 61/2021/GEST del 16 aprile 2021.

Con le successive misure consequenziali, richiamando l’atto di indirizzo approvato dall’Osservatorio (ex art 154, comma 2 TUEL) nella seduta del 25 giugno 2021, la Regione aveva controdedotto precisando che *“solo con una consentita e ragionevole flessibilità nell’applicazione della normativa de qua è possibile addivenire ad un contemperamento degli obiettivi di economicità e contenimento della spesa con gli obiettivi di*

---

<sup>72</sup> Giudizio di parificazione del rendiconto generale della Regione Basilicata anno 2016, Deliberazione 07.08.2018 n. 33/PARI.

<sup>73</sup> “Relazione sulla gestione dell’Agenzia Regionale per l’Innovazione e gli Acquisti (ARIA Spa) e la programmazione e gestione degli acquisti di beni e servizi in ambito sanitario”.

*efficacia, strettamente dipendenti dal reperimento delle migliori professionalità sul mercato” e che, per quanto concerne Finlombarda Spa: “era lo stesso Cda che nella seduta del 2 febbraio 2015, deliberava di assumere come anno di riferimento per la determinazione della riduzione del costo dell’organo amministrativo il 2011, anno in cui la spesa è stata sostenuta dalla Società per tutti i componenti dell’organo consiliare. Nel 2013, infatti, il presidente del Consiglio di Amministrazione era un dirigente regionale che non percepiva alcun compenso”. Con riferimento, invece, a Lombardia Informatica Spa (ora ARIA Spa) veniva specificato che: “è stato preso come anno di riferimento il 2012, anziché il 2013, visto che nel primo semestre del 2013 il Presidente dell’organo non riceveva alcun compenso, tranne un mero gettone di presenza, in quanto Sindaco di un Comune, e visto che nel secondo semestre vi erano due dirigenti regionali, quali membri interni senza alcun compenso. Nel 2012, invece, la spesa è stata sostenuta dalla Società per tutti i componenti dell’organo consiliare”.*

A partire dal luglio 2019 la società Aria Spa ha incorporato prima ARCA Spa, poi nel luglio 2020 ILSPA. Il costo sostenuto per i compensi del Cda riferito al 2019 e 2020, per il primo semestre rappresentano la sommatoria dei compensi delle due società ante incorporazione.

Nel corso dell’istruttoria condotta ai fini della presente relazione, e come già in precedenza richiamato, la Regione ha aggiornato il perimetro soggettivo rispetto al precedente giudizio di parifica, come riportato nella seguente tabella, dove viene indicato: la denominazione della società, se la stessa è diretta (con la quota di partecipazione al capitale sociale detenuta dalla Regione Lombardia nel 2020 e nel 2021) o indiretta (con la quota di partecipazione detenuta dalla società tramite nel 2020 e nel 2021) e se la stessa società risulta essere in controllo pubblico. La tabella che segue riprende parzialmente i dati della tabella 95.

**Tabella 100 - Società partecipate da Regione Lombardia in controllo pubblico 2020 - 2021**

Società partecipate dalla Regione Lombardia	Società Dirette/ Indirette	Partecipazione % della Società/Ente tramite	Partecipazione regionale %	Partecipazione % della Società/Ente tramite	Partecipazione regionale %	Controllo pubblico	
		31/12/2021	31/12/2021	31/12/2020	31/12/2020	Si	No
ARIA SPA	D		100		100	x	
<i>Concessioni Autostradali Lombarde Spa</i>	I	50,00	50,00	50,00	50,00	x	
EXPLORA SPA*	D		100		100	x	
AREXPO SPA	D		21,05		21,05	x	
AUTOSTRADA PEDEMONTANA LOMBARDA Spa	D		53,77		0,00	x	
CEFRIEL SCARL	D		0,2972		0,30		x
<i>NMS Group Spa</i>	I	10,00	10,00	10,00	10,00		x
EXPO 2015 SPA	D		20		20,00		x
<i>Tangenziali Esterne di Milano Spa</i>	D		3,75		3,75		x
<i>Tangenziale Esterna Spa</i>	I	48,40	1,82	48,40	1,82		x
MILANO SERRAVALLE-MILANO TANGENZIALI SPA	D/I		0,00		82,40	x	
<i>Milano Serravalle Engineering Srl</i>	I	100	-	100	82,40	x	-
<i>Autostrada Pedemontana Lombarda Spa.*</i>	I	36,66	-	79,29	65,33	x	
<i>Tangenziali Esterne Milano</i>	I	18,8	-	18,80	15,49		
<i>Tangenziale esterna Spa</i>	I	0,39		0,39	0,32		
<i>Autostrade Lombarde Spa</i>	I	2,78	-	2,78	2,29		x
<i>Società di progetto Bre.be. Mi. Spa</i>	I	0,37	-	0,37	0,30		x
<i>CIV Spa.</i>	I	5,00	-	5,00	4,12		x

Corte dei conti – Sezione regionale di controllo per la Lombardia  
Relazione allegata alla Parifica del rendiconto 2021 – Gli enti del sistema regionale

Società partecipate dalla Regione Lombardia	Società Dirette/ Indirette	Partecipazione % della Società/Ente tramite	Partecipazione regionale %	Partecipazione % della Società/Ente tramite	Partecipazione regionale %	Controllo pubblico	
		31/12/2021	31/12/2021	31/12/2020	31/12/2020	Si	No
<i>Società Autostrada Broni Mortara Spa,</i>	I	12,97	-	12,97	10,69		x
<i>Confederazione Autostrade Spa. in liquidazione</i>	I	25	-	25,00	20,60		x
<i>Consorzio Autostrade Italiane Energia</i>	I	1,45	-	1,45	1,19		x
FINLOMBARDA SPA	D	100	100		100	x	
<i>Finlombarda Gestioni SGR Spa</i>	I	100	100	100	100	x	
<i>Sistemi di energia Spa</i>	I	11,25	11,25	11,25	11,25		x
<i>Fiumicino Energia Srl</i>	I	11,25	11,25	11,25	11,25		x
<i>Centro tessile cotoniero ed abbigliamento Spa</i>	I	2,90	2,90	2,90	2,90		x
<i>Skiarea Valchiavenna ****</i>	I	0,069	0,069	0,069	0,069		x
<i>Agenzia per le relazioni Econ. Industr.Commerc con la Cina Srl in liquidazione</i>	I	3,85		3,85	3,85		x
<i>Consorzio per la reindustrializzazione area di Arese Srl in liquidazione</i>	I	15,00	15,00	15,00	15,00	x	
<i>Bic la fucina - Centro europeo di impresa e innovazione - (in liquidazione)***</i>	I	5,26	5,26	5,26	5,26	x	
FNM SPA	D		57,57		57,57	x	
<i>Milano Serravalle- Milano Tangenziali Spa</i>	I	96,00	55,27		0,00	x	
<i>Assocaaf Spa</i>	I	< 0,005	-	< 0,005	-	x	
<i>Nuovo Trasporto Triveneto Srl</i>	I	100	57,57	100	57,57		
<i>La Linea Spa</i>	I	51,00	29,36	51,00	29,36	x	
<i>Azienda Trasporti Verona Srl</i>	I	50,00	28,79	50,00	28,79	x	

Corte dei conti – Sezione regionale di controllo per la Lombardia  
Relazione allegata alla Parifica del rendiconto 2021 – Gli enti del sistema regionale

Società partecipate dalla Regione Lombardia	Società Dirette/ Indirette	Partecipazione % della Società/Ente tramite	Partecipazione regionale %	Partecipazione % della Società/Ente tramite	Partecipazione regionale %	Controllo pubblico	
		31/12/2021	31/12/2021	31/12/2020	31/12/2020	Si	No
<i>DB Cargo Italia Srl</i>	I	40,00	23,03	40,00	23,03		x
<i>Nord Energia Spa</i>	I	60,00	34,54	60,00	34,54		x
<i>Busforfun.Com Srl</i>	I	40,00	23,03	24,70	14,22		x
<i>Omnibus Partecipazioni Srl</i>	I	50,00	28,79	50,00	28,79		x
<i>Trenord Srl</i>	I	50,00	28,79	50,00	28,79		x
<i>Ferrovienord Spa</i>	I	100	57,57	100	57,57	x	
<i>Ferrovie Nord Milano Autoservizi Spa</i>	I	100	57,57	100	57,57	x	
<i>E-Vai Srl</i>	I	100	57,57	100	57,57	x	
<i>Sportit Srl</i>	I	34,00	19,57	-	-		x
<i>Malpensa Intermodale Srl</i>	I	100	57,57	100	57,57	x	
<i>Malpensa Distripark Srl</i>	I	100	57,57	100	57,57	x	
<i>Fimpay Spa</i>	I	100	57,57	100	-	x	
<i>Nordcom Spa</i>	I	58,00	33,39	58,00	33,39		x

\*Variazione della denominazione da Scpa a Spa iscritta in data 16.03.2021 nel Registro delle Imprese

Fonte: Regione Lombardia e Visure Camerali

Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per la Lombardia

L'analisi compiuta dalla Regione rappresenta sicuramente un passo avanti rispetto a quanto rilevato nel precedente giudizio di parifica, fermo restando che appare necessario ricostruire l'azionariato pubblico alla luce del dettato normativo (TUSP).

Unitamente ai dati sulle partecipazioni societarie regionali in controllo pubblico, la Regione ha trasmesso quelli relativi al costo sostenuto per i singoli organi amministrativi nel 2013, e dal 2017 al 2021, al fine di consentire la verifica del rispetto del limite imposto dal TUSP. Dei dati trasmessi dalla Regione Lombardia si segnala che, nel corso dell'istruttoria, si sono succeduti in linea temporale dati tra loro contrastanti e privi di una motivazione volta a comprendere le ragioni della non

coerenza dei dati. Pertanto, nella tabella sono state inserite più righe per lo stesso ente, precisando l'origine dei dati, evidenziando gli sforamenti.

**Tabella 101 – Compensi organo amministrativo partecipate regionali**

N.	Società partecipate dirette	Soc. Diretta /	controllo pubblico	Costo complessivo del compenso dell'organo amministrativo sostenuto, ex art. 4 comma 4 del D. L. 95/2012											
		Indiretta		2013 €	limite ex art. 4, co 4 DL 95/2012	2017 €	sforamento €	2018 €	sforamento €	2019 €	sforamento €	2020 €	sforamento €	2021 €	sforamento €
1	LISPA (dal 2019 ARIA Spa)	D	SI	243.527	<b>194.821</b>	178.055		151.435							
2	ILSPA (dal 2020 ARIA Spa)	D	SI	142.958	<b>114.366</b>	74.847		113.074		113.114					
3	ARIA SPA	D	SI	<b>(1)</b>											110.183
4	CONCESSIONI AUTOSTRADALI LOMBARDE SPA	I	SI	340.248	<b>272.198</b>	246.000		246.000		246.000		246.000		246.000	
5	EXPLORA SCPA	D	SI	40.000	<b>32.000</b>	22.655,21		26.919,51		38.007,91	<b>-6.007,91</b>	37.405,60	<b>-5.405,60</b>		
	EXPLORA SPA	D	SI												
6	AREXPO SPA	D	SI	<b>(2)</b>											
7	AUTOSTRADA PEDEMONTANA LOMBARDA SPA	D/I (3)	SI	252.553	<b>202.042</b>	65.003		71.792		70.745		80.800		87.896	
8	CEFRIEL SCARL	D	NO												
9	NMS GROUP SPA	I	NO												
10	FNM SPA	D	SI	<b>non sono stati forniti i dati</b>											
11	EXPO 2015 SPA	D	SI	153.000	<b>122.400</b>	150.000	<b>-27.600</b>	41.700		100.000		100.000		100.000	
12	TANGENZIALI ESTERNE DI MILANO SPA	D/I (3)	NO												
13	MILANO SERRAVALLE-MILANO TANGENZIALI Spa (Nota prot. Cdc 4662 del 22.4.22)	D/I (4)	SI	380.000	<b>304.000</b>	450.000	<b>-146.000</b>	450.000	<b>-146.000</b>	450.000	<b>-146.000</b>	450.000	<b>-146.000</b>	510.000 (5)	<b>-206.000</b>

Corte dei conti – Sezione regionale di controllo per la Lombardia  
Relazione allegata alla Parifica del rendiconto 2021 – Gli enti del sistema regionale

N.	Società partecipate dirette	Soc. Diretta /	controllo pubblico	Costo complessivo del compenso dell'organo amministrativo sostenuto, ex art. 4 comma 4 del D. L. 95/2012											
		Indiretta		2013 €	limite ex art. 4, co 4 DL 95/2012	2017 €	sforamento €	2018 €	sforamento €	2019 €	sforamento €	2020 €	sforamento €	2021 €	sforamento €
	MILANO SERRAVALLE-MILANO TANGENZIALI Spa (Nota prot. Cdc 7101 del 30.5.22)	D/I (4)	SI	518.516	<b>414.813</b>	192.945		284.092		430.000	<b>-15.187</b>	413.178		476.367 (5)	<b>-61.554</b>
14	MILANO SERRAVALLE ENGINEERING Srl	I	SI	81.758,00	<b>65.406,40</b>	61.287,00		62.968,00		80.000,00	<b>-14.593,60</b>	110.000	<b>-44.593,60</b>	120.000 (5)	<b>-54.593,60</b>
15	CONFEDERAZIONE AUTOSTRADe Spa	I	NO												
16	SABROM Spa	I	NO												
17	CIV Spa	I	NO												
18	AUTOSTRADe LOMBARDE Spa	I	NO												
19	BREBEMI Spa	I	NO												
20	FINLOMBARDA S.P.A (dati della precedente parifica)	D	SI	110.961	<b>88.769</b>	189.815	<b>-101.046</b>	176.678	<b>-87.909</b>	176.678	<b>-87.909</b>	159.558	<b>-70.789</b>	142.438	<b>-53.669</b>
	FINLOMBARDA S.P.A (Nota prot. Cdc 7101 del 30.5.22)	D	SI	214.000 (6)	<b>171.200</b>	189.815	<b>-18.615</b>	176.678	<b>-5.478</b>	176.678	<b>-5.478</b>	159.558		142.438	
21	FINLOMBARDA GESTIONI SGR SPA (dati della precedente parifica).	I	SI	58.278	<b>46.622</b>	98.395	<b>-51.773</b>	98.332	<b>-51.710</b>	98.332	<b>-51.710</b>	62.235	<b>-15.613</b>		
	FINLOMBARDA GESTIONI SGR SPA (Nota prot. Cdc 7101 del 30.5.22)	I	SI	140.992	<b>112.793</b>	98.395		98.332		98.332		44.408		44.408	
22	SISTEMI DI ENERGIA SPA	I	NO												
23	FIUMICINO ENERGIA SRL	I	NO												

Corte dei conti – Sezione regionale di controllo per la Lombardia  
Relazione allegata alla Parifica del rendiconto 2021 – Gli enti del sistema regionale

N.	Società partecipate dirette	Soc. Diretta /	controllo pubblico	Costo complessivo del compenso dell'organo amministrativo sostenuto, ex art. 4 comma 4 del D. L. 95/2012											
		Indiretta		2013 €	limite ex art. 4, co 4 DL 95/2012	2017 €	sforamento €	2018 €	sforamento €	2019 €	sforamento €	2020 €	sforamento €	2021 €	sforamento €
24	CENTRO TESSILE COTONIERO ED ABBIAGLIAMENTO SPA	I	NO												
25	SKIAREA VALCHIAVENNA	I	NO												
26	AGENZIA PER LA CINA	I	NO												
27	CONSORZIO PER LA REINDUSTRIALIZZAZIONE AREA DI ARESE SRL (IN LIQUIDAZIONE DAL 15.2.2005)	I	SI	avvio del procedimento finalizzato alla cancellazione - art. 2490 comma 6 del codice civile – Protocollo n. 649651/2021 del 17/11/2021 (stato pratica: Sospesa), come da visura Telemaco Infocamere Documento T 480209813 del 23/06/2022											
28	BIC LA FUCINA - CENTRO EUROPEO DI IMPRESA E INNOVAZIONE - (IN LIQUIDAZIONE)	I	SI	in procedura fallimentare dal 16.4.2013											

(1) Si richiama quanto osservato in proposito nella Relazione sulla gestione dell' Agenzia regionale per l'innovazione e gli acquisti (ARIA) e la programmazione e la gestione degli acquisiti di beni e servizi in ambito sanitario, approvata con deliberazione Lombardia/n. 61/2021/GEST, e nella Relazione allegata al giudizio di parifica del Rendiconto regionale 2020 – Gli enti del sistema regionale, approvata con la deliberazione n. 119/2021/PARI di questa Sezione.

(2) AREXPO Spa: società sottoposta al controllo della Corte dei conti – Sezione controllo enti.

(3) Partecipata indiretta tramite FNM Spa (v. tab. 110) e diretta della Regione Lombardia.

(4) Dal 26/02/2021 la Regione Lombardia ha ceduto a FNM Spa le proprie quote di partecipazione diretta in MISE Spa, che da tale data rimane una partecipata indiretta.

(5) Dati ininfluenti dal momento che a decorrere dal 26/02/2021 la società risulta controllata da FNM Spa, società quotata in borsa (art. 1, comma 5, del D. Lgs. 175/2016).

(6) Limite del compenso erroneamente calcolato dalla Regione sul costo 2011 in luogo del 2013, secondo quanto comunicato dalla Regione stessa

Fonte: Regione Lombardia

Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per la Lombardia

Dal prospetto sopra riportato, si evince lo sfioramento dei limiti per le seguenti società:

**- Explora Scpa per i compensi dal 2019 al 2020.**

**- Expo 2015 Spa in liquidazione dal 2016. L'Assemblea aveva nominato un Comitato di liquidazione, sostituito poi con un Commissario straordinario per la liquidazione, nominato con D.P.C.M. del 24 marzo 2017.**

**- Milano Serravalle- Milano Tangenziali Spa per i compensi erogati dal 2017 al 2020, considerando la prima comunicazione regionale, ovvero nel 2019, considerando la seconda risposta della Regione. A far data dal 2021 la società è stata acquisita da FNM Spa (società quotata in borsa).**

**- Milano Serravalle Engineering Srl per i compensi erogati nel 2019 e 2020.**

**- Finlombarda Spa per i compensi erogati dal 2017 al 2021, considerando come riferimento l'annualità 2013.**

**- Finlombarda Gestioni SGR Spa per i compensi erogati dal 2017 al 2020.**

Nella risposta istruttoria del 30 maggio 2022, sono stati forniti dati diversi da quelli trasmessi per la precedente parifica. Regione Lombardia dovrebbe chiarire quali siano i dati corretti, sia con riferimento all'onere sostenuto sul bilancio 2013, sia sui bilanci riferiti agli anni successivi.

La Sezione, con ordinanza istruttoria n. 50/2022, adottata a seguito dell'udienza di preparifica del 28.06.2022, ha richiesto alla Regione di fornire la documentazione e i chiarimenti richiesti relativamente ai dati contraddittori contenuti nelle note di risposta del 22.04.2022 e quella del 30.05.2022, riferite entrambe ai compensi corrisposti all'organo amministrativo della società Milano Serravalle Spa

La Regione ha trasmesso la documentazione predisposta da Milano Serravalle – Milano Tangenziali Spa [stralcio dalla Nota integrativa allegata ai bilanci e relativi mastrini (*compensi amministratori; INPS amministratori e sindaci*)] *“comprovante il costo complessivamente sostenuto nell'anno 2013 in ordine al compenso degli amministratori ...”* e per le annualità dal 2017 al 2020, senza fornire i chiarimenti richiesti relativamente ai dati contraddittori contenuti nelle note di risposta del 22.04.2022 e del 30.05.2022.

Dalla lettura dei dati così forniti, in particolare di quelli relativi all'onere sostenuto sul Bilancio 2013, che costituisce parametro di riferimento per la verifica del rispetto del limite normativamente previsto, si rileva l'assenza di un prospetto riepilogativo che,

per chiarezza espositiva, integri la lettura del mastrino “*compensi amministratori*” (Allegato 1C), tanto più necessario, in considerazione della nomina del CdA datata 16 luglio 2013, peraltro rilevata dal sito istituzionale della società, e quindi della compresenza nel corso del 2013 di vecchi e nuovi consiglieri.

Si segnala, altresì, che nel prospetto Allegato 1C sembra sia stato considerato, nell’aggregato relativo al 2013, il compenso del consigliere *omissis* relativamente al periodo AGO12-LUG13. In questo caso, il calcolo del compenso avrebbe dovuto includere solo l’annualità 2013.

Per quanto riguarda, infine, i compensi comunicati con i mastrini per le annualità 2017, 2018, 2019 e 2020 (Allegati 2B; 3B, 4B; 5B) sembrerebbero confermati i dati trasmessi con la risposta integrativa del 30.05.2022 per le annualità 2017, 2018 e 2019. La Regione, tuttavia, non ha precisato se tali importi siano al lordo di tutte le ritenute fiscali e previdenziali.

La Sezione sull’argomento richiama quanto già indicato nel precedente giudizio di parifica, in merito alla necessità da parte della Regione Lombardia, che partecipa al capitale di società in “controllo pubblico”, anche in qualità di socio di minoranza, di verificare, costantemente, la sussistenza dei presupposti normativi, sia in riferimento al numero dei componenti il CdA, sia sotto il profilo del riconoscimento del corretto ammontare dei compensi percepiti dagli stessi componenti, ponendo in essere, eventualmente, le conseguenti azioni correttive. Tale attività di verifica risulta peraltro indispensabile alla luce del disposto dell’art. 4, comma 12, del DL 95/2012 e richiamato dalla Sezione delle Autonomie<sup>74</sup>: “(l)e amministrazioni vigilanti verificano sul rispetto dei vincoli di cui ai commi precedenti; in caso di violazione dei suddetti vincoli, gli amministratori esecutivi e i dirigenti responsabili della società rispondono, a titolo di danno erariale, per le retribuzioni ed i compensi erogati in virtù dei contratti stipulati”.

Alla luce di tutto quanto acquisito, anche a seguito dell’ordinanza istruttoria n. 50/2022, la Regione non ha fornito alla Sezione gli elementi necessari ad accertare se

---

<sup>74</sup> Deliberazione n. 23/SEZAUT/2018/FRG “Gli organismi partecipati dagli enti territoriali - Osservatorio sugli organismi partecipati/controllati da Comuni, Città metropolitane, Province, Regioni e relative analisi. Relazione 2018.

la società in questione abbia rispettato oppure no il limite di cui all'articolo 4, comma 4, del decreto-legge n. 95/2012, essendo rimasti ancora oscuri diversi aspetti relativi alla quantificazione ed alla determinazione dei relativi compensi.

È pur vero che nell'ambito del procedimento che conduce alla decisione del giudizio di parificazione - e all'approvazione della relazione allegata alla stessa - non siano previste preclusioni all'attività assertiva o documentale da parte della Regione, così come non siano previste decadenze o affermazioni di fatti non specificamente contestati, ma ciò non esclude la necessità che si debba addivenire - in tempo utile e quanto meno entro il termine fissato dall'ordinanza susseguente all'udienza di preparifica - alla definitiva precisazione dei fatti oggetto di approfondimento istruttorio, sia con riferimento alle incongruenze rilevate e riferite ai dati contabili forniti, sia con riferimento alla stesura di risposte esaustive ed in grado di far comprendere al giudice l'*iter* logico seguito dall'Ente.

La Sezione, pertanto, auspica in futuro un'attenta verifica da parte di Regione Lombardia sulla coerenza, congruità ed attendibilità dei dati istruttori forniti con l'invito a predisporre risposte chiare, esaustive e coerenti con i dati inviati, avendo cura di far comprendere l'*iter* logico seguito. Con riferimento specifico ai compensi agli amministratori la Regione non ha esposto i motivi per i quali sarebbe stato rispettato il limite di spesa dei compensi corrisposti negli anni oggetto di approfondimento istruttorio.

## 6 ARIA SPA

Questa Sezione si è più volte occupata di questa società in house, sia in sede di relazione allegata alla parifica del rendiconto regionale, sia in specifiche indagini, da ultimo la “*Relazione sulla gestione dell’Agenzia Regionale per l’Innovazione e gli Acquisti (ARIA Spa) e la programmazione e gestione degli acquisti di beni e servizi in ambito sanitario*”, approvata con la Deliberazione n. 61/2021/GEST del 16 aprile 2021, seguita dalla relazione concernente le misure consequenziali, approvata con deliberazione n. 16/2022/GEST del 31 gennaio 2022. Ad esse si fa rinvio, limitando in questa sede l’esame ai principali dati di bilancio e ai trasferimenti dalla Regione Lombardia.

La società presenta un patrimonio netto pari a 67.003.911,00 euro, e registra al 31/12/2021 un utile pari 495.445,00, segnando un incremento pari a +184,57%.

**Tabella 102 – Dati dal bilancio d’esercizio 2021/2020 di ARIA Spa**

DATI CONTABILI	2021	2020	Differenza	%
Crediti complessivi	198.911.468	372.353.489	-173.442.021	-46,58
di cui Crediti verso Regione Lombardia	167.098.718	339.305.849	-172.207.131	-50,75
Disponibilità liquide	37.689.549	43.746.468	-6.056.919	-13,85
Debiti complessivi	189.936.452	369.908.440	-179.971.988	-48,65
di cui debiti verso banche	-	-	-	-
di cui debiti verso Regione Lombardia	24.042.489,	203.349.099	-179.306.610	-88,18
Interessi passivi	18.019	69.064	-51.045	-73,91
Capitale sociale	25.000.000	25.000.000	-	-
Patrimonio netto	67.003.911	66.508.466	495.445	0,74
Valore della produzione	357.283.607	298.276.478	59.007.129	19,78
Risultato d’esercizio	495.445	174.100	321.345	184,57

Fonte: Regione Lombardia

Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per la Lombardia

Nel 2021 i crediti, prevalentemente v/Regione, si sono quasi dimezzati, così come i debiti, di poco inferiori, in presenza di interessi passivi.

La società presenta un elevato valore della produzione e un risultato d’esercizio positivo.

Segue il quadro dei dati del bilancio regionale, relativi alle risorse erogate a favore di ARIA Spa nel corso dell’esercizio 2021, a confronto con quelle dell’esercizio 2020. La società, tra l’altro, presenta un elevato livello di indebitamento, pari ad euro 190

milioni, che rapportato al valore dei mezzi propri – pari ad euro 67 milioni – porge un indice pari a 3, ossia ogni euro di capitale proprio ben 3 euro costituiscono capitale di terzi. La Sezione si riserva, nel prossimo giudizio di parificazione, di approfondire questo aspetto e di monitorare il livello di indebitamento.

**Tabella 103 – Impegni e pagamenti regionali a favore di ARIA Spa**

RISORSE REGIONALI	2021	2020	Differenza	Variazione %
Residui passivi all'1/1	922.628.925,84	663.502.129,29	259.126.796,55	39,05
FPV all'1/1	5.597.879,37	1.364.322,90	4.233.556,47	310,30
Impegni al 31/12	1.327.064.810,45	1.389.528.281,71	-62.463.471,26	-4,50
di cui competenza	381.829.090,69	709.129.462,85	-327.300.372,16	-46,16
coperti da FPV	25.226.428,46	19.781.867,84	5.444.560,62	27,52
di cui residui	920.009.291,30	660.616.951,02	259.392.340,28	39,27
Pagamenti al 31/12	549.050.201,06	466.899.355,87	82.150.845,19	17,59
di cui competenza	177.569.111,64	332.149.769,83	-154.580.658,19	-46,54
di cui residui	371.481.089,42	134.749.586,04	236.731.503,38	175,68
Residui passivi al 31/12	778.014.609,39	922.628.925,84	-144.614.316,45	-15,67
FPV al 31/12	10.650.217,13	5.597.879,37	5.052.337,76	90,25

Fonte: Regione Lombardia

Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per la Lombardia

Come elemento di novità, si registra la fusione per incorporazione di Explora Spa (di cui si è detto nel precedente cap. 5) in ARIA S.p.A, operazione che aggiunge alle già estese competenze di ARIA anche funzioni nel campo del turismo.

Peraltro, ARIA S.p.A, nata dalla fusione di tre preesistenti società, Lombardia Informatica Spa, ARCA centrale acquisti Spa e Infrastrutture Lombarde Spa, si trova ad operare in svariati settori, dai servizi informatici allo svolgimento delle attività di centrale acquisti, di centrale di committenza e di stazione appaltante, oltre a svolgere attività di gestione e manutenzione degli immobili regionali.

Inoltre, l'articolo 4, comma 17, della LR 15/2021 ha autorizzato ARIA Spa a costituire una società per la cessione, con procedura ad evidenza pubblica, del ramo d'azienda "Struttura di Back Office del call center regionale". A tal fine è stata autorizzata alla missione 01 "Servizi istituzionali, generali e di gestione", programma 11 "Altri servizi generali" - Titolo 1 "Spese correnti" dello stato di previsione del bilancio 2021-2023 rispettivamente la spesa di 287.106 euro per il 2021 ed 85.400 euro per il 2022.

In sede istruttoria la Regione ha fornito aggiornamenti sul punto, comunicando che: *“Con DGR N° XI/5735 del 21 dicembre 2021, la Giunta regionale ha deliberato l’approvazione del documento di analisi dell’assetto complessivo delle partecipazioni dirette o indirette di Regione Lombardia, che contempla la cessione della struttura di Back Office del Call Center Regionale di ARIA SPA, prevista dalla art. 4, comma 17 della succitata Legge Regionale 6 agosto 2021, n. 15. Con DGR N° XI/5943 del 7 febbraio 2022, la Giunta ha approvato l’offerta tecnico economica (OTE) presentata da ARIA per la realizzazione del servizio regionale “Rete Regionale di Prenotazione”. L’approvazione della citata OTE consente la corretta identificazione del valore economico da attribuire alle attività che saranno di competenza della società di scopo in cui sarà conferito il ramo d’azienda «Struttura di Back Office del call center regionale», oltre a garantire l’idonea copertura finanziaria per la sostenibilità finanziaria dell’intervento che si intende realizzare. ARIA, in esecuzione degli indirizzi regionali, ha identificato la perimetrazione del ramo d’azienda oggetto dell’azione di razionalizzazione nell’ambito dell’articolazione organizzativa esistente. (...)*

*Sono state avviate le attività di rivisitazione del modello organizzativo ed operativo di ARIA preliminari al conferimento del ramo d’azienda, tra cui l’identificazione degli asset strumentali, le attività e il relativo valore di copertura, così come le passività del ramo.*

*Sono in corso le analisi connesse agli aspetti di carattere giuslavoristico e giuridico anche in relazione alla predisposizione dei Contratti (di servizio, di supporto, per i diritti d’uso) che regoleranno i rapporti con la nuova società nel periodo transitorio pre-cessione e nel periodo successivo all’esternalizzazione.*

*Sono state avviate inoltre le attività per la gestione degli aspetti contabili e fiscali che prevedono, dal punto di vista civilistico, una serie di adempimenti procedurali.*

*Devono ancora essere avviate le attività per la predisposizione di una perizia di stima sul valore del bene conferito a cura di un soggetto terzo rispetto alle parti coinvolte nell’operazione (conferente e società conferitaria), la cui finalità è quella di fornire adeguata garanzia ai terzi in ordine al valore attribuito al bene dalle parti nell’atto di conferimento. Tale perizia dovrà essere allegata all’atto costitutivo della società costituita a seguito del conferimento.*

*La Giunta regionale, in qualità di socio unico, adotterà un apposito atto deliberativo recante le determinazioni necessarie alla costituzione della società, in esecuzione della l.r. 15/21.*

*A seguire, si predisporrà quanto necessario per la costituzione della società come, ad esempio, la predisposizione dell'atto costitutivo e dello statuto, la nomina dell'organo amministrativo e la nomina dell'organo di controllo o di un revisore.*

*A seguito dell'adozione dell'atto deliberativo da parte di Regione Lombardia, ARIA S.p.A. adotterà gli atti societari finalizzati alla costituzione della società di scopo, osservando le procedure stabilite dalla normativa regionale ai fini dell'esercizio del controllo analogo da parte del socio unico Regione Lombardia.*

*Completati gli adempimenti procedurali di cui sopra, ARIA esperirà la procedura di cessione della partecipazione. A tal fine, verrà svolta una gara per la cessione a terzi dell'intero capitale sociale detenuto dalla società cessionaria del ramo d'azienda che fornisce il servizio di back office del call center regionale.*

*L'operazione di vendita sarà condotta mediante procedura ad evidenza pubblica rispettando i principi di trasparenza, pubblicità, proporzionalità e imparzialità.*

*Da ultimo si precisa che, sempre a seguito dell'approvazione regionale con la citata DGR N° XI/5943 del 07/02/2022, considerata la prossima scadenza dell'attuale contratto che garantisce il servizio di Front Office, ARIA, in data 18/03/2022, ha pubblicato la nuova Gara ARIA\_2022\_25\_F per l'affidamento dei servizi di Front Office del Contact Center Regionale della Lombardia.”*

La Sezione prende atto, si riserva il monitoraggio dell'operazione e rinvia ad altra sede il proseguimento dei controlli sulla gestione di ARIA Spa, anche in relazione alla fusione con EXPLORA Spa.

## 7 FINLOMBARDA SPA

Finlombarda è la società finanziaria di Regione Lombardia e intermediario finanziario vigilato da Banca d'Italia. Il suo compito istituzionale è concorrere all'attuazione dei programmi di sviluppo economico, sociale e del territorio tramite la progettazione, realizzazione e gestione di prodotti e servizi finanziari – con risorse proprie, regionali e comunitarie – a sostegno di imprese, liberi professionisti e amministrazioni pubbliche della Lombardia. Finlombarda Spa affianca la Regione nella strutturazione di operazioni finanziarie in ambiti strategici per l'attrattività e la competitività del territorio<sup>75</sup>.

La società rientra nell'elenco SIREG delle società partecipate in modo totalitario dalla Regione. Le modalità di raccordo tra la Regione e gli enti del SIREG, la puntuale individuazione dei compiti e delle attività affidate, la disciplina dell'effettivo esercizio e la relativa data di decorrenza sono stabilite con lettere d'incarico delle singole

---

<sup>75</sup> Statuto di Finlombarda Spa

Oggetto sociale – Forme di Intervento – Modalità e limiti

Art. 4

1. La Società ha lo scopo prevalente di concorrere, nel rispetto degli ambiti delineati dagli artt. 117 e 118 della Costituzione, nonché dall'art. 48 dello statuto della Regione Lombardia e dalla legislazione regionale in materia tempo per tempo vigente, all'attuazione dei programmi regionali di sviluppo economico, sociale e del territorio.

2. Fermo restando quanto previsto al precedente paragrafo 1, la Società ha per oggetto sociale: a) la concessione di finanziamenti sotto qualsiasi forma; b) l'assunzione di partecipazioni; c) la strutturazione, la gestione e la promozione di iniziative ed interventi nel settore delle infrastrutture per la competitività del sistema produttivo lombardo; d) l'assistenza tecnica e finanziaria nella progettazione, nello sviluppo di modelli e nella gestione di strumenti ed iniziative di finanza strutturata a favore del sistema regionale e locale; e) la strutturazione e la gestione di interventi finanziari a favore delle imprese lombarde, nonché degli altri attori del sistema produttivo lombardo, ivi compresi i consorzi di garanzia fidi; f) la gestione e la partecipazione a programmi e progetti comunitari di interesse regionale; g) l'assistenza tecnica ed i servizi afferenti la gestione delle entrate e dei tributi, ivi inclusi i servizi di incasso; h) la consulenza tecnico – strategica nel settore della finanza pubblica; i) le attività connesse o strumentali, nonché ogni altra attività consentita agli intermediari finanziari dalle disposizioni normative tempo per tempo vigenti.

3. Ai fini del conseguimento dell'oggetto sociale, la Società può: a) associarsi ad enti, organismi ed istituti che abbiano scopi affini o analoghi al proprio o che operino nei settori di interesse regionale nonché, b) effettuare tutte le operazioni di carattere mobiliare, immobiliare e finanziario, compreso il rilascio di garanzie, controgaranzie, fidejussioni ed avalli a favore di terzi, quando tali operazioni siano ritenute dal Consiglio di Amministrazione necessarie ed opportune, esclusa comunque la gestione diretta di aziende e la raccolta del risparmio tra il pubblico.

4. La Società svolge le attività dirette all'attuazione dell'oggetto sociale secondo il modello dell'“in house providing” ed in relazione a tali attività è soggetta a poteri di direzione e controllo da parte della Regione Lombardia di tipo analogo a quelli che la stessa esercita sui propri servizi.

Direzioni Generali, sulla base di apposita convenzione<sup>76</sup> e mediante schemi approvati dalla Giunta regionale.

## 7.1 L'emissione di strumenti finanziari quotati

Nell'ambito del presente giudizio di parifica, la Sezione ha chiesto di relazionare sullo strumento finanziario, quotato in mercati regolamentati, emesso da Finlombarda S.p.A, precisando le circostanze della sua emissione e le finalità, inviando gli atti relativi.

Regione Lombardia, con la risposta istruttoria dell'8/04/2022, ha precisato che la società, nel corso del 2017, con la finalità di reperire sul mercato internazionale dei capitali, le risorse finanziarie necessarie per sostenere le PMI e Mid-Cap operanti nel territorio della Regione Lombardia, attraverso l'attività istituzionale di concessione di finanziamenti *"ha deciso di istituire un programma di emissioni obbligazionarie riservate ad investitori istituzionali - Programma euro Medium Term Note (EMTN)"*.

La Regione attesta che tale Programma di emissioni obbligazionarie – quotate presso la Borsa di Lussemburgo - è stato rinnovato in data 23 novembre 2021 per l'ammontare complessivo pari a 500.000.000 euro ed ha precisato che *"ad oggi, la società ha emesso e collocato a valere sul Programma EMTN due tranches, di cui una pari a 50.000.000 euro nel settembre 2017 ed una pari ad euro 50 milioni in data 22 dicembre 2021. Entrambe le operazioni sono state autorizzate dalla Giunta regionale ed approvate con delibera dell'Assemblea straordinaria della Società"*.

Regione Lombardia con la DGR 04/10/2021 n. 5315 ha deliberato di integrare le direttive contenute nella DGR 25/07/2016 n. 5447 *"Direttive per gli Enti del Sistema Regionale di cui all'allegato A1, Sezione I della LR 30/2006"* ed in particolare l'Allegato C *"Direttive alle società partecipate in modo totalitario"* - *"Sez. II - Programmazione e gestione economico finanziaria"* punto 6. *"Forme di indebitamento"* aggiungendo, dopo il primo, il seguente paragrafo: *"Finlombarda spa, in qualità di intermediario finanziario autorizzato, ex D.Lgs. nr. 385/93 (T.U.B.), qualora intenda contrarre qualsiasi forma di indebitamento"*

---

<sup>76</sup> La convenzione più recente è stata approvata con DGR 5798 del 29.12.2021.

*finalizzato allo sviluppo economico, imprenditoriale e sociale nel territorio della Regione Lombardia, nel rispetto degli ambiti delineati dagli artt. 117 e 118 della Costituzione, nonché dall'art. 48 dello Statuto della Regione Lombardia ed in attuazione di programmi regionali, deve inviare la richiesta alla DC Programmazione, Finanza e Controllo di Gestione che valuta la richiesta sulla base anche dell'allegato parere preventivo, espresso dal Collegio dei sindaci della Società richiedente in merito all'operazione di indebitamento".*

Con lo stesso atto la Regione ha autorizzato, nell'ambito del rinnovo del programma EMTN, l'emissione obbligazionaria di max 150 mln di euro con ammortamento massimo in 7 anni, rimborso bullet e l'assunzione di una linea di funding fino ad un massimo di 150 mln.

La società, che attualmente ha in circolazione prestiti obbligazionari non convertibili per un ammontare pari a 50.000.000 euro quotati presso la Borsa del Lussemburgo, ha acquisito, in data 20/07/2021, il parere favorevole del Collegio Sindacale all'emissione di prestiti obbligazionari nell'ambito del Programma EMTN ed in data 19/10/2021<sup>77</sup> ha deliberato, di autorizzare, nel contesto del Programma EMTN (di importo massimo pari a 500.000.000 euro), l'emissione entro i successivi 12 mesi dalla sottoscrizione, di prestiti obbligazionari non convertibili per un importo massimo di 150.000.000 euro, della durata massima di 7 anni, titoli sempre quotati sulla borsa del Lussemburgo.

Ad oggi Finlombarda, secondo quanto comunicato dalla Regione Lombardia in sede istruttoria, *"ha emesso e collocato, a valere sul Programma EMTN due tranches, di cui una pari ad euro 50 milioni nel settembre 2017 ed una pari ad euro 50 milioni in data 22 dicembre 2021"*.

Ai fini dell'applicazione a Finlombarda Spa ed alle sue società partecipate delle regole stabilite con il TUSP, è indispensabile coordinare l'art. 1<sup>78</sup> comma 5 del D. Lgs. 175/2016 *"le disposizioni del presente decreto si applicano, solo se espressamente previsto, alle società quotate, come definite dall'articolo 2, comma 1, lettera p), nonché alle società da esse controllate"*, con l'art. 2<sup>79</sup> comma 1 lett. p) definisce «società quotate», le società a

---

<sup>77</sup> Verbale assemblea societaria straordinaria, registrato presso l'Agenzia delle Entrate - Ufficio di Milano - DP I il 22/10/2021 N. 88948 Serie 1T.

<sup>78</sup> D. Lgs. 175/2016 – art. 1 Oggetto.

<sup>79</sup> D. Lgs. 175/2016 – art. 2 Definizioni.

*partecipazione pubblica che emettono azioni quotate in mercati regolamentati; le società che hanno emesso, alla data del 31 dicembre 2015, strumenti finanziari, diversi dalle azioni, quotati in mercati regolamentati.*

Infine, l'art. 26<sup>80</sup> al comma 5 stabilisce espressamente che: *“nei dodici mesi successivi alla sua entrata in vigore, il presente decreto non si applica alle società in partecipazione pubblica che, entro la data del 30 giugno 2016, abbiano adottato atti volti all'emissione di strumenti finanziari, diversi dalle azioni, quotati in mercati regolamentati. Ove entro il suddetto termine di dodici mesi il procedimento di quotazione si sia concluso, il presente decreto continua a non applicarsi alla stessa società”.*

Il TUSP, infine, inserisce il gruppo Finlombarda nell'Allegato A al decreto stesso, sancendo di fatto l'esclusione dall'applicazione dell'articolo 4 (Finalità perseguibili mediante l'acquisizione e la gestione di partecipazioni pubbliche), questione per la cui trattazione si richiama il paragrafo 5.1.3.

## **7.2 L'attività del 2021**

La Relazione sulla gestione, allegata al Bilancio 2021, illustra l'attività svolta da Finlombarda, attività che è stata rivolta alla gestione sia di prodotti di finanza agevolata a valere su risorse di Terzi (fondi programmazione comunitaria 2014-2020 e regionali), sia di prodotti di intermediazione finanziaria, in termini di lancio di nuove iniziative e di rimodulazione di alcune tra quelle esistenti. Nel corso del 2021, quindi, da un lato è proseguita la gestione degli interventi già avviati negli esercizi precedenti<sup>81</sup> e dall'altro sono stati attivati nuovi interventi finanziati con:

- **risorse comunitarie**, come il “Bando Linea Internazionalizzazione Plus, strumento composto da finanziamento più contribuito a fondo perduto con risorse regionali POR FESR, finalizzato a sostenere progetti di internazionalizzazione e il bando Agroindustria 4 finalizzato a sostenere gli

---

<sup>80</sup> D. Lgs. 175/2016 – art. 26 Altre disposizioni transitorie.

<sup>81</sup> Tra i quali FREE (Fondo Regionale Efficienza Energetica), Linea R&S per MPMI (FRIM FESR 2020), Linea R&S per Aggregazioni, Fondo Credito per l'Agroindustria (Operazione 4.2 PSR-FEASR), Linea Intraprendo, Linea Controgaranzie, FRIM FESR 2020 “RICERCA & SVILUPPO”, Linea Internazionalizzazione.

investimenti di modernizzazione e di innovazione delle imprese agroindustriali nell'ambito della Misura 4 "Investimenti materiali per le aziende" del PSR FEASR;

- - **risorse autonome regionali**, come il Fondo per la capitalizzazione delle imprese cooperative lombarde finalizzato a sostenere la crescita e lo sviluppo delle cooperative lombarde, promuovendone in particolare la capitalizzazione e il mantenimento e lo sviluppo dei livelli occupazionali;
- - **risorse proprie**: come per Credito Adesso; Innovalombardia - Linea Innovazione, AL VIA, Credito Adesso Evolution Finlombarda; Patrimonio Impresa; Progetto Minibond; Basket Bond Lombardia; Syndicated Loans; Credito PPP; Leveraged & Acquisition Finance; Turnaround financing; Plain Vanilla; Credito F.A.C.I.L.E.

Inoltre, a partire dal 2020, Finlombarda Spa gestisce tre importanti iniziative per il finanziamento degli investimenti degli Enti Locali lombardi:

- 1) Fondo di 400.000.000 euro, conferito in gestione a Finlombarda, per "*Interventi per la ripresa economica*" (ex LR n. 9/2020), periodo 2020 e 2021, destinati a una o più opere pubbliche realizzate dagli Enti Locali Lombardi;
- 2) Fondo di 101.000.000 euro, conferito in gestione a Finlombarda per "*Interventi a sostegno del tessuto economico lombardo*" (ex LR n. 4/2021), periodo 2021 e 2022;
- 3) una quota pari a 91.000.000 euro, delle risorse del Programma per la ripresa economica a valere sul Fondo "*Interventi per la ripresa economica*" (ex DGR 7/4/2021 n. 4525) a favore dei Comuni lombardi.

Nel 2021 si è conclusa la gestione del Fondo "Anticipazione Sociale 2020" istituito con LR n. 11/2020, che prevedeva la gestione "a garanzia" in capo a Finlombarda delle richieste di anticipazione sociale attivate dai lavoratori con le modalità previste dalla Convenzione ABI. La dotazione complessiva del Fondo ammonta a 7.562.879,18 euro; gli Istituti Bancari che hanno aderito sono stati 12, ed hanno erogato 11.923 anticipazioni sociali, per un controvalore di 12.151.089 euro.

## 7.3 I trasferimenti dalla Regione e i bilanci degli esercizi 2020 e 2021

Nella tabella che segue, sono riportate le risorse regionali impegnate e pagate nel corso del 2021 in favore di Finlombarda Spa ed il confronto con le risorse impegnate nel corso del 2020, e la relativa variazione.

**Tabella 104 – Impegni e pagamenti regionali a favore di Finlombarda Spa**

RISORSE REGIONALI	2021	2020	Differenza	Variazione %
Residui passivi all'1/1	45.199.322,05	59.334.678,26	-14.135.356,21	-23,82
FPV all'1/1	0,00	2.305,69	-2.305,69	-100
Impegni al 31/12	472.894.886,01	200.483.309,30	272.411.576,71	135,88
di cui competenza	421.106.899,88	140.929.108,90	280.177.790,98	198,81
coperti da FPV	10.126.624,34	6.380.910,07	3.745.714,27	58,70
di cui residui	41.661.361,79	53.173.290,33	-11.511.928,54	-21,65
Pagamenti al 31/12	424.694.591,61	155.283.987,25	269.410.604,36	173,50
di cui competenza	388.276.648,31	111.849.797,80	276.426.850,51	247,14
di cui residui	36.417.943,30	43.434.189,45	-7.016.246,15	-16,15
Residui passivi al 31/12	48.200.294,40	45.199.322,05	3.000.972,35	6,64
FPV al 31/12	2.591.841,94	0,00	2.591.841,94	-

Fonte: Regione Lombardia

Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per la Lombardia

Le risorse impegnate dalla Regione Lombardia sono state complessivamente pari a 472.894.886,01 euro, di cui 421.106.899,88 euro in conto competenza. I pagamenti effettuati sono stati di complessivi 424.694.591,61 euro, di cui 388.276.648,31 euro sulla competenza. Nel 2021 è stato riscontato l'importo di 221.000.000 euro relativo ai contributi a fondo perduto trasferiti a Finlombarda nell'anno 2021, destinati dalla società ma non erogati ai beneficiari finali. Questo importo, nella riconciliazione dei fondi Finlombarda, è stato iscritto a debito da Regione, ma la componente economica è stata riscontata in quanto sarà erogata da Regione a Finlombarda nell'anno 2022 (con conseguente impegno di spesa nell'anno 2022).

La società, al termine del 2021, ha registrato un utile complessivo pari a 297.206 euro, in flessione rispetto al 2020 (-11,46%).

Nella tabella che segue sono riportate alcune voci di bilancio 2021<sup>82</sup>, a confronto con i dati 2020 e le relative variazioni percentuali.

**Tabella 105 - Dati dal bilancio d’esercizio 2021/2020 di Finlombarda Spa**

DATI CONTABILI	2021	2020	Differenza	Variazione %
Crediti complessivi	410.215.524	257.011.431	153.204.093	59,61
di cui Crediti verso Regione Lombardia	5.459.065	5.484.058	-24.993	-0,46
Disponibilità liquide	216.670.669	20.236.741	196.433.928	970,68
Debiti complessivi	480.467.601	167.305.160	313.162.441	187,18
di cui debiti verso Regione Lombardia	0	76.189	-76.189	-100
di cui debiti verso banche	373.676.428	111.935.402	261.741.026	233,83
Interessi passivi	1.352.591	1.003.378	349.213	34,80
Patrimonio netto	257.205.887	256.043.341	1.162.546	0,45
Valore della produzione	19.919.826	18.440.502	1.479.324	8,02
di cui trasferimenti da Regione Lombardia	12.836.250	12.143.319	692.931	5,71
Costi della produzione	16.698.921	15.316.385	-1.382.536	9,03
Risultato d’esercizio	297.206	335.679	-38.473	-11,46

Fonte: Regione Lombardia

Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per la Lombardia

Dai dati trasmessi dalla Regione Lombardia, Finlombarda Spa presenta un Patrimonio netto pari a 257.205.887 euro. Il valore della produzione registra un incremento (+8,02%) cui corrisponde un incremento dei costi della produzione (+9,03%). Nel 2021 si osservano elevati debiti complessivi, prevalentemente verso banche, in aumento rispetto all’esercizio 2020, in presenza di interessi passivi per 1,35 milioni di euro. Il rapporto tra capitale proprio e capitale di terzi è pari a 2.

Il conto “*debiti verso banche*” è costituito da due contratti di prestito con la Banca Europea degli Investimenti (BEI). L’accordo quadro sottoscritto tra BEI e Regione Lombardia riguarda un impegno a collaborare nella misura di euro 200 milioni di euro. Il secondo contratto di finanziamento, denominato Finlombarda Smes MID-Caps & Other priorities, è stato stipulato nel 2015 per un importo totale pari ad euro 242 milioni, ed è finalizzato a finanziare piccole e medie imprese (PMI) e/o imprese di medie dimensioni (MID-CAP) con sede legale e/o operativa in Lombardia. La Nota

<sup>82</sup> Il Bilancio di Finlombarda è stato redatto in conformità alle disposizioni relative al bilancio degli intermediari finanziari IFRS (Banca d’Italia 14/12/2021 e successive integrazioni del 21/12/2021).

integrativa al bilancio di Finlombarda Spa indica che il plafond è stato interamente utilizzato nel corso del 2021.

Il valore di bilancio dei debiti verso la BEI è pari a 225,25 milioni di euro.

Nel corso del 2021 è stato sottoscritto un nuovo finanziamento con la Banca Popolare di Sondrio, della durata di 5 anni per complessivi euro 150 milioni, interamente utilizzati, con valore di bilancio pari a euro 148,41 milioni.

I crediti, pur elevati e in aumento rispetto all'esercizio precedente, risultano di importo inferiore ai debiti per circa 70 milioni di euro.

Finlombarda gestisce fondi propri o di provenienza di terzi, tra cui la Regione Lombardia. Il valore dei fondi terzi al 31.12.2021, come indicato nel seguente prospetto, era pari a 727.642.946 euro, in lieve calo rispetto al 2020 (-5,24%). Di questi, i Fondi regionali ammontavano a 716.989.147 euro, anche questi in calo rispetto al 2020 (-5,46%).

**Tabella 106 –Fondi di terzi in gestione a Finlombarda al 31.12.2021**

FONDI DI TERZI	2021	2020	Differenza	Variazion e %
Fondi Regione Lombardia				
Depositi in c/c e titoli a valer su Leggi Regionali	488.052.512	492.587.627	- 4.535.115	-0,92
Finanziamenti, operazioni di locazione finanziaria in essere a valere su Leggi Regionali	224.745.914	261.664.165	36.918.251	-14,11
Crediti verso Clienti su rate maturate	496.234	516.605	- 20.371	-3,94
Crediti diversi	2.225.115	2.124.537	100.578	4,73
Versamenti c/garanzia	1.469.373	1.469.373	-	0,00
Totale Regione Lombardia	716.989.148	758.362.307	41.373.159	-5,46
Gestione Simpler				
Depositi in c/c e titoli	295.968	296.261	- 293	-0,10
Gestione FLA				
Depositi in c/c e titoli	10.354.162	9.179.414	1.174.748	12,80
Gestione JOP				
Depositi in c/c e titoli	3.669	3.736	- 67	-1,79
<b>TOTALE GESTITO</b>	<b>727.642.947</b>	<b>767.841.718</b>	<b>40.198.771</b>	<b>-5,24</b>

Fonte: Bilancio 2021 di Finlombarda Spa

Finlombarda utilizza la gestione separata dei Fondi<sup>83</sup>: le risorse di terzi, conformemente alle regole stabilite dalla Banca d'Italia<sup>84</sup>, sono registrate nel Bilancio di Finlombarda tra le "Attività a valere su fondi di terzi"<sup>85</sup>, senza formare oggetto di rilevazione nelle voci dell'attivo e del passivo dello stato patrimoniale societario, dal momento che la gestione dei fondi riveste natura di mero servizio.

Si rammenta, tuttavia, che secondo la Banca d'Italia "le somme che per un limitato lasso di tempo rimangono nella piena disponibilità economico-finanziaria della banca devono essere ricondotte nel passivo, nella sottovoce 58030.20 ("Debiti - verso clientela - conti correnti passivi - a vista") o nella sottovoce 58045.26 ("Altre passività - altre") a seconda che siano fruttifere o meno di interessi; b) nell'attivo, nelle specifiche voci di pertinenza in relazione ai concreti utilizzi".

Aspetto, quest'ultimo, che formerà oggetto di approfondimento nel corso del prossimo giudizio di parificazione.

Il bilancio della società registra i compensi forfetari per l'attività di gestione dei fondi medesimi, che provengono dalla Regione Lombardia per il 98,5% e, solo per una quota residuale, dalla Comunità Europea e dalla Fondazione Lombardia per l'Ambiente (FLA)<sup>86</sup>. Per la gestione dei fondi, la società ha registrato, nel corso del 2021, compensi per complessivi 13.292.643 euro, di cui 12.848.633 euro dalla Regione Lombardia.

---

<sup>83</sup> Le risorse versate da Regione Lombardia, destinate ad essere erogate dalla società a titolo di contributo o finanziamento, a Imprese e Famiglie sono registrate nello Stato Patrimoniale della Regione Lombardia alla voce "Altri Crediti - Altri" dell'Attivo Circolante, nel conto "Acconti Fondi Finlombarda".

<sup>84</sup> Comunicazione del 16 febbraio 2011 - Bilancio e segnalazioni di vigilanza, pubblicata sul Bollettino di Vigilanza n. 2, febbraio 2011 della Banca d'Italia, par. 2 Fondi di terzi in amministrazione. Il testo integrale del Provvedimento è disponibile sul sito internet della Banca d'Italia all'indirizzo [http://www.bancaditalia.it/vigilanza/intermediari/normativa/exart107tub/c217/Circ\\_217\\_9\\_agg.pdf](http://www.bancaditalia.it/vigilanza/intermediari/normativa/exart107tub/c217/Circ_217_9_agg.pdf)

<sup>85</sup> Nota integrativa al Bilancio d'esercizio al 31/12/2021 di Finlombarda Spa e Nota integrativa al CE/SP, Allegato VI alla Relazione al rendiconto gestione 2021 della Regione Lombardia.

<sup>86</sup> Fondazione rientrante nel SIREG

## 7.4 La contabilizzazione dei Fondi gestiti da Finlombarda nel bilancio regionale. Criticità.

Nella Relazione “*Gli enti del sistema regionale*”, allegata al giudizio di parifica del Rendiconto dell’esercizio 2017 (nota a pag. 129), questa Sezione aveva già ricostruito le registrazioni contabili dei fondi dati in gestione a Finlombarda da parte della Regione Lombardia.

In tale Relazione veniva affermato che: *“Le risorse erogate da Regione Lombardia a Finlombarda Spa sono riportate in un conto gestionale patrimoniale denominato “Acconti fondi Finlombarda”, ricondotto alla voce “Altri Crediti - Altri” dell’Attivo circolante, per la parte in giacenza e non ancora erogata ai destinatari finali delle misure. Tali risorse vengono di fatto assimilate ad acconti affidati alla controllata in via anticipata rispetto alla reale e definitiva attribuzione ai destinatari finali della spesa regionale.*

*Rispetto al virtuale ciclo di vita delle risorse in oggetto, dal trasferimento a Finlombarda sino all’effettiva erogazione al beneficiario finale, la contabilità finanziaria di Regione Lombardia rileva le uscite (spese) relative al trasferimento delle risorse da Regione alla sua società controllata.*

*In relazione alla fattispecie dei fondi regionali presso Finlombarda Spa non troverebbero rappresentazione contabile tutti i fatti e gli effetti economici e patrimoniali derivanti dal processo gestionale di istruttoria-delibera ed erogazione dei fondi regionali ai beneficiari finali.”*  
(...)

La Relazione della Sezione proseguiva chiarendo che: *“Le quote di finanziamenti erogate da Finlombarda sono rappresentate tra i crediti finanziari immobilizzati specifici per il beneficiario cui è destinata la misura. Infine, i contributi a fondo perduto erogati nell’anno, analogamente a quanto previsto dai principi dell’armonizzazione, vengono considerati come un costo di esercizio.”*

La metodologia relativa alla rappresentazione contabile della gestione dei fondi trasferiti a Finlombarda Spa è illustrata anche dalla Regione nella **nota integrativa al conto economico e stato patrimoniale al 31.12.2021**, nella quale si afferma che *“i fondi in giacenza presso Finlombarda sono risorse che Regione Lombardia ha dato in gestione a un terzo per l’attuazione di politiche regionali: esse quindi sono risorse ormai al di fuori dal sistema*

*gestionale diretto di Regione e delle quali essa, pur essendone formalmente "proprietaria", può disporre solo nei modi previsti dalla Convenzione quadro. I proventi della gestione dei fondi e i rientri, infatti, vanno ad alimentare la dotazione di ciascuna misura giacente presso Finlombarda, a meno di un formale richiamo degli stessi da parte di Regione. In altre parole, non si possono configurare come una forma di liquidità ordinaria immediatamente nella disponibilità Regionale alla stregua di altri conti correnti (in analogia alla metodologia adottata da Finlombarda, che non li considera tra le attività di raccolta presso il pubblico)."*

Inoltre la Regione osserva che "esiste una discrasia temporale tra il momento in cui le risorse, a seguito di atti amministrativi regionali, sono trasferite a Finlombarda e il momento in cui la finanziaria regionale – una volta esaurite le fasi di creazione e ingegnerizzazione di ciascuna misura, redazione e pubblicazione del relativo bando, ricezione delle domande, istruzione delle pratiche, delibera di assegnazione dell'agevolazione – procede con l'erogazione reale delle risorse ai destinatari finali".

Conseguentemente la Regione ha "ritenuto inevitabile procedere con opportune scritture di integrazione e rettifica esclusive della contabilità economico-patrimoniale per completare il quadro informativo nel rispetto del principio di una rappresentazione veritiera e corretta."

Pertanto, conclude la Regione, "le risorse, non ancora erogate ai destinatari finali, vengono di fatto assimilate ad acconti affidati alla controllata in via anticipata rispetto alla reale e definitiva attribuzione ai destinatari finali della spesa regionale<sup>87</sup>", mentre "le quote di

---

<sup>87</sup> Le risorse trasferite in attesa di essere erogate sono registrate nel conto patrimoniale della Regione "Acconti fondi Finlombarda". La competenza economica è indicata dalla *data della delibera di assegnazione dell'agevolazione, ovvero il momento in cui il beneficiario ha diritto a vedersi erogate le risorse*. Nel bilancio economico-patrimoniale, per le risorse impegnate e liquidate su capitoli classificati come **contributi/trasferimenti** si procederà con le seguenti registrazioni:

-al momento dell'impegno: Costo per contributi agli investimenti @ Debiti per contributi agli investimenti

-al momento del mandato: Debiti per contributi agli investimenti @ Banca

-e la successiva rettifica: Acconti – fondi FL @ Costo per contributi agli investimenti

Per le risorse impegnate e liquidate su capitoli classificati come **concessioni di crediti** si procederà con le registrazioni:

-al momento dell'impegno: Crediti verso Amm. Pubb. @ Altri debiti n.a.c

-al momento del mandato: Altri debiti n.a.c @ Banca

-e la successiva rettifica: Acconti fondi FL @ Crediti verso Amm. Pubb.

La successiva movimentazione della voce "Acconti fondi FL":

se **contributi a fondo perduto o escussioni di garanzia** prestate a favore dei beneficiari, RL registrerà:

-Costo per contributi agli investimenti @ Debito v/ beneficiario

*finanziamenti erogate da Finlombarda sono rappresentate tra i crediti finanziari immobilizzati specifici per il beneficiario cui è destinata la misura. I contributi a fondo perduto erogati nell'anno, analogamente a quanto previsto dai principi dell'armonizzazione, vengono invece considerati come un costo di esercizio".*

La nota integrativa al 31.12.2021 conferma, dunque, che in **contabilità finanziaria** la Regione registra le uscite (spese) relative al trasferimento delle risorse verso Finlombarda Spa, mentre la gestione delle risorse trasferite, ancora di sua proprietà, ma di cui può disporre attraverso la Convenzione sottoscritta con la società, viene rappresentata solo con la **contabilità economico patrimoniale**.

In relazione all'esercizio 2021, la nota integrativa attesta che "Il valore al 31/12/2021 della posta "Acconti per fondi FL" ammonta a circa 486 milioni di euro (al 31/12/2020 ammontava a 482 milioni di euro) e rappresenta le risorse regionali in giacenza sui conti correnti dedicati alle misure di contributi e finanziamenti gestite da Finlombarda. Tale importo è comprensivo di circa 377 milioni di euro di risorse stanziare (in contabilità finanziaria corrispondenti alle liquidazioni in competenza 2021) da Regione Lombardia nel corso del 2021. Il valore finale è al netto:

- (i) delle erogazioni di contributi effettuate nel 2021, pari a circa 352 milioni di euro (di cui circa 68 deliberati nel 2021),
- (ii) delle escussioni di garanzia a valere sui fondi regionali pari a circa 264/1.000 di euro
- (iii) delle erogazioni di finanziamenti effettuate nel 2021 pari a circa 14 milioni di euro (di cui circa 5 deliberati nel corso del 2021),
- (iv) delle rate di finanziamento maturate e incassate pari a circa 51 milioni euro,

---

e al momento dell'erogazione, nel bilancio di Regione Lombardia si va a ridurre la giacenza presso Finlombarda di cui alla voce acconti: -Debito v/ beneficiario @ Acconti fondi FL

In caso di finanziamenti con piano di rientro, verranno alimentati i crediti finanziari di Regione Lombardia:

-Crediti finanziari immobilizzati @ Debito v/ beneficiario

Al momento dell'erogazione da parte di Finlombarda al beneficiario, nel bilancio di Regione Lombardia si va a ridurre la giacenza presso Finlombarda di cui alla voce acconti: Debito v/ beneficiario @ Acconti fondi FL.

I rientri dei finanziamenti, poiché alimentano la dotazione della misura per essere impiegate ancora per nuove erogazioni, sono rappresentate da una scrittura patrimoniale inversa:

Acconti fondi FL @ Crediti finanziari immobilizzati

I rendimenti maturati sulle giacenze conservate presso Finlombarda rappresentano un ricavo di esercizio per Regione Lombardia che può essere destinato all'incremento del fondo cui sono riferiti, con la seguente iscrizione in bilancio: Acconti fondi FL @ Altri interessi attivi

*(v) degli interessi netti attivi accreditati nel 2021 pari a circa 2 milioni di euro.*

*Nel corso del 2021 sono state deliberate assegnazioni di contributi a fondo perduto pari a circa 236 milioni di euro e finanziamenti pari a circa 14 milioni di euro.”*

Quanto alla fase di **rientro dei fondi rotativi** nella disponibilità della Regione, nella già menzionata Relazione “*Gli enti del sistema regionale*”, allegata al giudizio di parifica del Rendiconto dell’esercizio 2017, questa Sezione ha dato atto alla Regione di aver predisposto un piano di rientro pluriennale dei fondi giacenti presso Finlombarda, approvato all’art. 1, comma 10, della LR del 28 dicembre 2017 n. 42 “*Legge di Stabilità 2018-2020*”<sup>88</sup>.

In quella sede era stata riportata la procedura contabile definita dalla DGR 7919 del 26 febbraio 2018 che approva “*Linee guida – gestione della liquidità regionale – procedura di impegno e liquidazione di somme a soggetti erogatori intermedi che non rivestono la qualifica di beneficiari finali*”.

La Sezione, sempre in sede di giudizio di parificazione relativo al rendiconto 2017, ha avuto modo di affermare che “*le somme restituite (per evitare giacenze presso l’Ente intermedio) verranno contabilizzate in capitoli di entrata del bilancio regionale, distinti in base alla tipologia di risorsa che ha finanziato l’iniziale trasferimento all’Ente:*

- *Risorse autonome: con la legge di assestamento verranno istituiti capitoli di entrata per la riscossione dei rientri ed il relativo fondo in spesa (per eventuale riallocazione in spesa di somme esigibili nell’esercizio). Le eventuali somme non impegnate confluiranno nell’avanzo di amministrazione libero. Si sottolinea la necessità che le Direzioni generali*

---

<sup>88</sup> LR 28/12/2017, n. 42 - Legge di stabilità 2018 - 2020

Art. 1 Finanziamento di leggi regionali, riduzione di autorizzazioni di spesa e rimodulazioni di spese pluriennali – comma 10. Al fine di regolare la liquidità tra Regione Lombardia e Finlombarda S.p.A., soggetto del sistema regionale di cui alla Sezione I dell’Allegato A1 della legge regionale 27 dicembre 2006, n. 30 (Disposizioni legislative per l’attuazione del documento di programmazione economico-finanziaria regionale, ai sensi dell’articolo 9-ter della legge regionale 31 marzo 1978, n. 34 “*Norme sulle procedure della Programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione*” - Collegato 2007) è disposto il rientro di somme giacenti presso suddetto soggetto, rispettivamente per euro 212.000.000,00 nel 2018, euro 80.000.000,00 nel 2019 ed euro 194.000.000,00 nel 2020. Tali somme, introitate al titolo 4 “*Entrate in conto capitale*” - Tipologia 500 “*Altre entrate in conto capitale*” dello stato di previsione delle entrate del bilancio regionale 2018 - 2020, sono gestite nel rispetto delle norme sulla tesoreria unica di cui al decreto-legge 24 gennaio 2012, n. 1 (Disposizioni urgenti per la concorrenza, lo sviluppo delle infrastrutture e la competitività) convertito, con modificazioni, dalla legge 24 marzo 2012, n. 27, e sono destinate al finanziamento degli investimenti autonomi autorizzati con la presente legge.

*provvedano a richiedere sul bilancio dell'esercizio successivo le somme necessarie per dare copertura ad obbligazioni scadenti nei futuri esercizi.*

- *Risorse vincolate: con delibera di Giunta regionale verranno istituiti appositi capitoli di entrata per i rientri ed i corrispondenti capitoli di spesa tenendo conto delle finalità previste (missioni/programmi).*

*Contestualmente all'accertamento/incasso, il dirigente provvederà all'assunzione dell'impegno mediante attivazione del fondo pluriennale vincolato in base all'esigibilità della spesa. Le somme non impegnate confluiranno nell'avanzo di amministrazione vincolato e concorreranno a determinare le somme da riscrivere all'esercizio successivo, con i relativi limiti di spendibilità ai fini del pareggio di bilancio. Considerata la tempistica sopraesposta ne consegue l'opportunità di NON erogare fondi ai soggetti intermedi in prossimità del termine dell'esercizio finanziario.*

*Tali linee guida appaiono astrattamente idonee al superamento delle criticità gestionali evidenziate dalla Sezione, che ne verificherà gli effetti a partire dall'esercizio in corso. In quest'ottica si è anche provveduto ad acquisire un primo aggiornamento, in fase istruttoria, sull'applicazione della nuova disciplina dei trasferimenti ora richiamata<sup>89</sup>.*

*Con riferimento all'esercizio sottoposto a giudizio di parifica, nella nota integrativa al 31.12.2021 la Regione attesta che "dal 2018, rispetto alla consueta gestione, sono iniziati i cosiddetti rientri delle somme in giacenza presso Finlombarda non ancora erogate da quest'ultima (...). Il totale di questo importo ammonta a 80 milioni di euro nell'anno 2021. In contabilità finanziaria gli accertamenti corrispondenti hanno un piano dei conti che genera in contabilità economico patrimoniale un ricavo. Pertanto, poiché queste somme erano al 31/12/2020 in giacenza presso gli Acconti, è stata necessaria una scrittura di rettifica che ha stornato il ricavo e ha conseguentemente ridotto gli acconti."*

*Nella nota integrativa la Regione, infine, sostiene inoltre che "le forme tecniche con cui le risorse sono erogate ai destinatari finali sono riconducibili a poche fattispecie: Finanziamenti (rotativi), Contributi a Fondo Perduto, Fondi di garanzia".*

---

<sup>89</sup> Sono stati acquisiti, a titolo esemplificativo, gli atti di impegno e liquidazione di risorse regionali a favore di Unioncamere Lombardia, quale soggetto intermedio per la successiva erogazione ai beneficiari finali in riferimento al Bando "Asset- Accordi per lo Sviluppo Socio Economico dei Territori Montani" (Ex Dgr 25 luglio 2016 N. X/5463).

Alla luce di tutto quanto sopra rappresentato si deve osservare quanto segue.

Come affermato dalla Commissione ARCONET nel resoconto del 13 aprile 2016 – parere espresso a seguito di un quesito proposto da una Regione circa la corretta contabilizzazione del fondo rotativo- che per l’ente che eroga le risorse dei fondi di rotazione, **la spesa è una concessione di crediti, da classificare a breve, medio o lungo termine a seconda dei tempi previsti per il rimborso, mentre la correlata entrata è una riscossione di crediti**, da classificare a breve, medio, o lungo termine, in coerenza con la correlata operazione di concessione crediti, da imputare all’esercizio in cui è contrattualmente prevista la restituzione del finanziamento. **Non costituiscono concessione di crediti le anticipazioni in conto trasferimenti e le concessioni di credito a fondo perduto, che sono imputate contabilmente tra i trasferimenti.** Le concessioni di credito sono caratterizzate dall’obbligo di rimborso sulla base di un apposito piano finanziario che deve essere previsto dalla delibera di concessione del finanziamento. Le concessioni di finanziamento sono impegnate nell’esercizio finanziario in cui viene adottato l’atto amministrativo di concessione del finanziamento. Nel caso in cui l’atto amministrativo preveda espressamente le modalità temporali e le scadenze in cui il finanziamento è erogato, l’impegno è imputato negli esercizi in cui l’obbligazione viene a scadenza.

La registrazione di entrate tra le riscossioni di crediti da parte di un ente presuppone l’esistenza della precedente registrazione dell’operazione di “concessione di crediti” da parte dell’ente stesso. In assenza di una precedente registrazione di una propria spesa per concessione di crediti, l’eventuale registrazione di entrate tra le riscossioni di crediti risulta non corretta e si configura come un’elusione dei vincoli di finanza pubblica.

**Alla luce, pertanto, di quanto affermato dalla Commissione ARCONET, affermazioni pienamente condivisibili, nelle modalità di contabilizzazione, da parte di Regione Lombardia, delle somme trasferite quali “fondi rotativi”, sembrerebbe del tutto omessa la rilevazione nel bilancio finanziario della corrispondente entrata, rilevazione che permetterebbe di contabilizzare la effettiva riscossione ovvero, in caso di difficoltà nelle riscossione del credito, comporterebbe, inevitabilmente, la necessità di procedere al necessario accantonamento al FCDE.**

**In altre parole, la natura giuridica del fondo – fondo rotativo e contributo a fondo perduto – non muta per il fatto che transiti nel bilancio dell’intermediario finanziario e, pertanto, le rilevazioni contabili, nel bilancio della Regione, devono seguire le medesime regole contabili che dovrebbero essere seguite nel caso in cui fosse la Regione l’ente erogante.**

## **7.5 Il rientro dei fondi regionali in gestione a Finlombarda Spa nel bilancio della Regione**

Al riguardo si osserva che alcuni degli elementi richiesti in sede istruttoria non sono stati forniti nella risposta della Regione. In particolare, risultano carenti le informazioni riguardanti la data di rientro dei fondi nel bilancio della Regione Lombardia al termine del periodo di gestione in affidamento a Finlombarda, facendosi generico riferimento alla *“conclusione di tutte le operazioni sul Fondo”*.

La Regione, in sede di controdeduzioni scritte, ha fornito i seguenti chiarimenti in merito al rientro nel bilancio regionale dei fondi gestiti da Finlombarda Spa.

*“I fondi gestiti da Finlombarda, che prevedono un mandato alla gestione di finanziamenti, a differenza di quelli relativi alla gestione di misure a fondo perduto, sono caratterizzati dal fatto di essere “rotativi” ossia di norma i rientri delle risorse rimborsate dalle imprese beneficiarie sono utilizzati per ulteriori concessioni ed erogazioni a valere sulle medesime misure ovvero per finanziare misure ulteriori con analoghe finalità.*

*Non è prevista espressamente una data di rientro dei fondi nel bilancio regionale in quanto questa dipende dalle dinamiche dei rimborsi e riutilizzi, nonché, dalla gestione di eventuali insoluti che, in base alle normali dinamiche delle azioni di recupero, non permette di prevedere con esattezza i tempi di rientro (si pensi ad esempio al caso di fallimento dell’impresa debitrice, in cui Finlombarda si insinua nel passivo fallimentare e deve attendere le tempistiche di chiusura della procedura fallimentare per riversare le somme recuperate nel Fondo rotativo). Il Fondo rotativo per sua natura resta aperto fino all’ultima operazione di rimborso o di recupero”.*

La Sezione richiama quanto esposto nel paragrafo 7.4 di questa relazione ed in particolare le considerazioni già svolte nella relazione allegata al giudizio di parifica sul rendiconto della Regione per l’anno 2017.

La Sezione, con ordinanza istruttoria n. 50/2022, adottata a seguito dell'udienza di preparifica del 28.06.2022, ha chiesto alla Regione di fornire documentazione e chiarimenti relativamente alle movimentazioni delle poste contabili riguardanti i fondi assegnati a Finlombarda spa, anche sulla scorta delle informazioni presenti nella Nota integrativa al bilancio dell'esercizio 2021 della Regione.

Si riportano nei seguenti paragrafi le questioni sollevate e le risposte pervenute dalla Regione con la nota del 5 luglio 2022.

### ***7.5.1 Determinazione dell'importo dei rientri dei fondi in gestione a Finlombarda Spa***

Con l'ordinanza istruttoria n. 50 del 29 giugno 2022, la Sezione ha chiesto, con riferimento agli 80 milioni di euro, indicati in nota integrativa quali "*rientri delle somme in giacenza presso Finlombarda non ancora erogate da quest'ultima*", di voler specificare con quale modalità sia stata determinata tale somma.

La Regione ha comunicato che "*l'importo di 79.874.947 euro (arrotondato per facilità espositiva in Nota Integrativa a 80 milioni) è in quadratura con la contabilità di Finlombarda Spa e rappresenta il totale delle giacenze libere rientrate nel bilancio regionale da Finlombarda Spa ed effettivamente incassate da Regione Lombardia nell'anno 2021, ai sensi dell'art. 1 comma 10 e 11 della legge regionale 42/2017 (Legge di Stabilità 2018-2020) 'Determinazioni in ordine alla regolazione della liquidità regionale tra Regione Lombardia e Finlombarda S.p.A.' e successiva Delibera di attuazione n. 7919/2018.*"

L'art. 1, comma 10, della l.r. n. 42/2017<sup>90</sup> prevede che il rientro di somme giacenti presso Finlombarda vanno introitate al titolo 4 "Entrate in conto capitale" - Tipologia

---

<sup>90</sup> LR 28/12/2017, n. 42 Legge di stabilità 2018 - 2020.

Art. 1 Finanziamento di leggi regionali, riduzione di autorizzazioni di spesa e rimodulazioni di spese pluriennali

comma 10. Al fine di regolare la liquidità tra Regione Lombardia e Finlombarda S.p.A., soggetto del sistema regionale di cui alla Sezione I dell'Allegato A1 della legge regionale 27 dicembre 2006, n. 30 (Disposizioni legislative per l'attuazione del documento di programmazione economico-finanziaria regionale, ai sensi dell'articolo 9-ter della legge regionale 31 marzo 1978, n. 34 "Norme sulle procedure della Programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione" - Collegato 2007) è disposto il rientro di somme giacenti presso suddetto soggetto, rispettivamente per euro 212.000.000,00 nel 2018,

500 "Altre entrate in conto capitale" dello stato di previsione delle entrate del bilancio regionale 2018 – 2020.

Nel Rendiconto dell'esercizio 2021 sono indicate riscossioni di competenza sul titolo 4 "Entrate in conto capitale" - Tipologia 500 "Altre entrate in conto capitale" per 80.529.728,25 euro.

Le verifiche effettuate sulle banche dati regionali hanno confermato detto importo e fornito il dettaglio di tali voci, per capitolo, che si riporta nella seguente tabella.

**Tabella 107 - Titolo 4/Tipologia 500 "Altre entrate in conto capitale"**

Codice capitolo entrata	Descrizione capitolo entrata	Previsione di competenza	Stanziamento assestato	Accertamenti	Riscossioni
001702	RIMBORSO DELLE SOMME ATTRIBUITE AI COMUNI PER L'ATTUAZIONE DI MISURE URGENTI PER LA BONIFICA DI AREE INQUINATE O PER LO SMALTIMENTO DEI RIFIUTI	-	-	55.901,53	7.766,78
003335	RIMBORSO DA PARTE DEI BENEFICIARI DEI CONTRIBUTI ASSEGNATI PER L'ELIMINAZIONE E IL SUPERAMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE NEGLI EDIFICI PRIVATI	-	500.000,00	353.195,45	353.195,45
008886	RECUPERI DI FINANZIAMENTI CONCESSI ALLE IMPRESE A FAVORE DELL'IMPREDITORIA FEMMINILE	-	-	7.862,00	7.862,00
010039	RECUPERI DI SOMME EROGATE AGLI ENTI ATTUATORI PER L'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI DI DIFESA DEL SUOLOE DELLE ACQUE E RIASETTO	-	-	123.454,55	123.454,55

euro 80.000.000,00 nel 2019 ed euro 194.000.000,00 nel 2020. Tali somme, introitate al titolo 4 "Entrate in conto capitale" - Tipologia 500 "Altre entrate in conto capitale" dello stato di previsione delle entrate del bilancio regionale 2018 - 2020, sono gestite nel rispetto delle norme sulla tesoreria unica di cui al decreto-legge 24 gennaio 2012, n. 1 (Disposizioni urgenti per la concorrenza, lo sviluppo delle infrastrutture e la competitività) convertito, con modificazioni, dalla legge 24 marzo 2012, n. 27 , e sono destinate al finanziamento degli investimenti autonomi autorizzati con la presente legge.

Codice capitolo entrata	Descrizione capitolo entrata	Previsione di competenza	Stanziamento assestato	Accertamenti	Riscossioni
	IDROGEOLOGICO DELLA VAL				
010184	RECUPERO DI SOMME EROGATE AGLI ENTI LOCALI PER FRONTEGGIARE GLI EVENTI CALAMITOSI	-	-	13.459,22	13.459,22
010185	RECUPERO DI SOMME EROGATE AGLI ENTI LOCALI PER FRONTEGGIARE GLI EVENTI ALLUVIONALI DEL NOVEMBRE 2000	-	-	43.813,91	43.813,91
010429	RIENTRI DA ARTIGIANCASSA, EX MEDIOCREDITO CENTRALEE ALTRI ENTI	-	193.826,00	212.338,68	212.338,68
010582	RECUPERI DI ECONOMIE DERIVANTI DA ASSEGNAZIONI DALLE AMMINISTRAZIONI LOCALI PER L'ATTIVITA' DI GESTIONE DELLE FUNZIONI TRASFERITE IN MATERIA DI SALVAGUARDIA E VALORIZZAZIONE DELLE SUPERFICI FORESTALI E PER I SERVIZI AMBIENTALI EROGATI DAI CONSORZI FORESTALI	500.000,00	500.000,00	81.333,59	67.574,43
010590	RECUPERI DI ECONOMIE DERIVANTI DA ASSEGNAZIONI DI RISORSE PER LE ATTIVITA' DI GESTIONE DELLE FUNZIONI TRASFERITE IN MATERIA DI INTERVENTI A SOSTEGNO DELL'AGRICOLTURA IN AREE MONTANE	-	-	224.427,26	224.427,26
011365	RIMBORSO DI RISORSE STATALI EROGATE PER FINANZIAMENTI IN MATERIA DI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA E SOCIALE	4.884.778,00	6.086.778,00	6.144.889,63	6.142.002,63
011412	RECUPERO DI RISORSE STATALI EROGATE ALLE PROVINCE LOMBARDE PER	5.500.000,00	5.500.000,00	2.739.392,09	2.702.549,40

Corte dei conti – Sezione regionale di controllo per la Lombardia  
Relazione allegata alla Parifica del rendiconto 2021 – Gli enti del sistema regionale

Codice capitolo entrata	Descrizione capitolo entrata	Previsione di competenza	Stanziamento assestato	Accertamenti	Riscossioni
	INTERVENTI PRIORITARI SULLA RETE VIARIA DI INTERESSE REGIONALE				
011670	INTROITI DERIVANTI DAGLI INTERVENTI COMPENSATIVI CONNESSI AL CAMBIO DI DESTINAZIONE D'USO DI UN BOSCO A CARICO DI FAMIGLIE E IMPRESE	2.500.000,00	2.500.000,00	1.339.428,52	659.456,08
011741	RESTITUZIONI DELLE SOMME DA PARTE DELLE PROVINCE E CITTA' METROPOLITANA CONNESSE A RESIDUI PASSIVI PER OBBLIGAZIONI SORTE E NON LIQUIDATE IN MATERIA DI AGRICOLTURA E FORESTE	196.639,00	196.639,00	196.639,23	196.639,23
012735	RECUPERO RISORSE FRIM - FESR 2007-2013 DA SOCIETA' CONTROLLATE	-	12.713.268,81	12.713.268,81	12.713.268,81
013302	RIENTRI FONDI REGIONALI FINLOMBARDA SPA	20.000.000,00	23.290.000,00	23.334.988,64	23.334.988,64
013328	RIENTRI GIACENZE SISTEMA CAMERALE RELATIVI A MISURE REGIONALI IN CAPITALE	-	-	309.185,58	309.185,58
013410	INTROITI DERIVANTI DAGLI INTERVENTI COMPENSATIVI CONNESSI AL CAMBIO DI DESTINAZIONE D'USO DI UN BOSCO A CARICO DELLE AMMINISTRAZIONI LOCALI	-	-	159.494,98	30.062,46
013438	RIENTRI FONDI REGIONALI FINLOMBARDA SPA DI COMPETENZA DELLA DG ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO - RISORSE IN CAPITALE	121.014,00	121.014,00	114.270,79	114.270,79
013441	RIENTRI FONDI REGIONALI FINLOMBARDA SPA DI COMPETENZA DELLA DG INFRASTRUTTURE, TRASPORTI E MOBILITA' - RISORSE IN CAPITALE	8.120.000,00	8.120.000,00	8.120.000,00	8.120.000,00

Corte dei conti – Sezione regionale di controllo per la Lombardia  
Relazione allegata alla Parifica del rendiconto 2021 – Gli enti del sistema regionale

Codice capitolo entrata	Descrizione capitolo entrata	Previsione di competenza	Stanziamiento assestato	Accertamenti	Riscossioni
013443	RIENTRI FONDI REGIONALI FINLOMBARDA SPA DI COMPETENZA DELLA DG POLITICHE SOCIALI, ABITATIVE E DISABILITA' - RISORSE IN CAPITALE	5.014.040,00	10.208.628,00	6.904.638,21	2.894.557,55
013453	POR FESR 2014-2020 - RESTITUZIONE E RECUPERI DA SOGGETTI PUBBLICI DI SOMME NON DOVUTE	100.000,00	100.000,00	266.339,62	143.168,78
013754	POR FESR 2014-2020 - RESTITUZIONE E RECUPERI DA SOGGETTI PRIVATI DI SOMME NON DOVUTE	200.000,00	300.000,00	334.595,72	268.127,32
013963	RECUPERO DI RISORSE STATALI EROGATE AD ENTI ATTUATORI PER INTERVENTI DI DIFESA DEL SUOLO	-	-	10.016,60	10.016,60
014266	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE INTERREG V-A ITALIA-SVIZZERA 2014-2020 - RIMBORSI E RECUPERI DA AMMINISTRAZIONI LOCALI	100.000,00	100.000,00	19.410,64	4.019,52
014268	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE INTERREG V-A ITALIA-SVIZZERA 2014-2020 - RIMBORSI E RECUPERI DA ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	100.000,00	100.000,00	69.362,92	69.362,92
014549	RECUPERO RISORSE FRIM - FESR 2007-2013 DA SOCIETA' CONTROLLATE - DG SVILUPPO ECONOMICO	10.136.183,00	10.136.183,00	10.136.183,00	10.136.183,00
014566	POR FESR 2014-2020 - RIENTRI FONDI DA SOCIETA' REGIONALI	7.565.000,00	11.565.000,00	11.565.000,00	11.565.000,00
014691	RECUPERI DI SOMME EROGATE AGLI ENTI PARCO PER INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA, RECUPERO E RIQUALIFICAZIONE DEL PATRIMONIO NATURALE - TRIBUTO SPECIALE PER IL DEPOSITO IN DISCARICA DEI RIFIUTI SOLIDI	-	150.000,00	56.119,74	56.119,74

Codice capitolo entrata	Descrizione capitolo entrata	Previsione di competenza	Stanziamento assestato	Accertamenti	Riscossioni
014800	RESTITUZIONE DI RISORSE DA AMMINISTRAZIONI LOCALI PER GLI INTERVENTI DI SALVAGUARDIA E RECUPERO DEGLI AGRUMETI CARATTERISTICI DELLA LOMBARDIA	-	6.857,00	6.856,92	6.856,92
		<b>65.647.654,00</b>	<b>93.112.193,81</b>	<b>88.651.341,73</b>	<b>80.529.728,25</b>

Fonte: Banche dati della Regione Lombardia

Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per la Lombardia

Dalla descrizione del capitolo di entrata si rilevano solo quattro rientri chiaramente provenienti dai fondi dati in gestione a Finlombarda, per un ammontare complessivo pari a 34.463.816,98 euro.

L'esame delle reversali presenti nella banca dati della contabilità regionale, peraltro, ha messo in luce che sul capitolo 13302 una riscossione (relativa al Fondo "Foncooper"), per 44.988,64 euro, proviene dalla Banca Nazionale del Lavoro. Pertanto, i rientri da Finlombarda Spa, iscritti nelle "Altre entrate in conto capitale", ammonterebbero a 34.418.828,34 euro, a fronte dei 79.874.947 euro indicati dalla Regione.

Si rileva, altresì, l'assenza, in nota integrativa, sia delle informazioni relative alla voce "Svalutazione crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie (IF01)", di cui al principio contabile Allegato 2/3 - Schema di nota integrativa, che delle informazioni relative alla voce "Crediti", punto 7 del principio contabile "Allegato 2/3 - Schema di nota integrativa" del D.Lgs. 118/2011.

La Sezione alla luce di tutto quanto acquisito, comprensivo anche di quanto è emerso a seguito dell'ordinanza istruttoria n. 50/2022, non può che constatare la lacunosità della risposta fornita dalla Regione, ragione per cui ci si riserva di svolgere gli opportuni approfondimenti in sede di prossimo giudizio di parificazione anche tenendo conto di quanto già affermato in passato, dalla Sezione stessa, sul punto specifico.

### ***7.5.2 Natura delle giacenze di fondi presso Finlombarda Spa***

In stretta connessione con il punto precedente, nell'ordinanza la Sezione ha chiesto di far conoscere – anche alla luce di quanto previsto dalla DGR 7919/2018 – le ragioni della giacenza, tra i crediti (voce “fondi FL acconti”), della somma di euro 486 milioni di euro e di voler precisare quale sia la differenza giuridica tra questa somma e quella di 80 milioni di euro qualificata quale “rientri delle somme in giacenza presso Finlombarda non ancora erogate da quest'ultima.”

La Regione ha comunicato, con nota del 5 luglio 2022, prot. di arrivo 8301, che *“l'importo di 486 milioni non costituisce una giacenza quanto piuttosto la dotazione contabile dei fondi regionali in gestione presso Finlombarda, con preciso vincolo di destinazione. Tra i fondi suddetti sono compresi anche i fondi comunitari per i quali, come noto, esiste un obbligo previsto dalla normativa comunitaria che, anche ai fini di certificazione della spesa, impone che le risorse che costituiscono la dotazione di strumenti finanziari debbano giacere presso l'intermediario finanziario identificato per la gestione. Pertanto, non sussiste una effettiva giacenza sui Fondi Regionali presso Finlombarda, dal momento che le relative dotazioni, ai sensi dell'allegato B della citata DGR 7919/2018, vengono alimentate mediante pagamenti effettuati da Regione verso l'in-house nel momento in cui avvengono le erogazioni. Tale iter procedurale segue le indicazioni fornite dalla Corte nei precedenti giudizi di parifica”*.

Tale affermazione risulta in netto contrasto con quanto precedentemente indicato nelle controdeduzioni trasmesse con nota del 27 giugno, prot. di arrivo 8073: “Non è prevista espressamente una data di rientro dei fondi nel bilancio regionale in quanto questa dipende dalle dinamiche dei rimborsi e riutilizzi, nonché, dalla gestione di eventuali insoluti che, in base alle normali dinamiche delle azioni di recupero, non permette di prevedere con esattezza i tempi di rientro (...). Il Fondo rotativo per sua natura resta aperto fino all'ultima operazione di rimborso o di recupero”.

Anche su questo aspetto, la Sezione si riserva di svolgere gli opportuni approfondimenti in sede di prossimo giudizio di parificazione richiamando, ad ogni buon conto, la Regione stessa a voler prestare – in futuro - una particolare attenzione al contenuto delle risposte fornite ed alla documentazione prodotta a sostegno delle risposte medesime.

Come già affermato in sede di disamina del rispetto del limite del tetto dei compensi corrisposti alla società Milano-Serravalle Spa, si deve rammentare che nel procedimento che conduce la Sezione all'adozione della decisione di parifica, pur non essendo previste decadenze o particolari preclusioni assertive e/o documentali, occorre mettere in condizione il giudice di avere una chiara rappresentazione dei fatti oggetto di disamina ed occorre produrre risposte esaustive, dalle quali sia possibile comprendere l'iter logico seguito dall'Amministrazione nella contabilizzazione dei fatti gestionali rappresentati nel rendiconto, sia con riferimento alle risposte fornite, evitando contraddizioni ed incoerenze tra le risposte medesime, sia con riferimento ai dati desumibili dal rendiconto e i dati successivamente forniti dalla Regione stessa.

### 7.5.3 La riduzione nel 2021 dei "Crediti verso altri soggetti"

La Nota integrativa al 31.12.2021, come riportato anche nel paragrafo 7.4, afferma che *"le quote di finanziamenti erogate da Finlombarda sono rappresentate tra i crediti finanziari immobilizzati specifici per il beneficiario cui è destinata la misura"*.

Pertanto, al 31.12.2021 l'importo dei finanziamenti erogati da Finlombarda Spa ai beneficiari dei fondi rientrerebbe nello stock dei crediti v/ altri soggetti che, secondo il seguente prospetto estratto dalla Nota integrativa, ammonta a 279,057 milioni di euro.

#### 3.3 Immobilizzazioni finanziarie

Valori in €/000	31/12/2021	31/12/2020	Var	Var%
1 Partecipazioni in	2.374.487	2.528.375	- 153.888	-6%
a imprese controllate	2.330.808	2.487.873	- 157.065	-6%
b imprese partecipate	43.679	40.503	3.176	8%
c altri soggetti		-	-	0%
2 Crediti verso	371.048	454.874	- 83.826	-18%
a altre amministrazioni pubbliche	56.991	93.762	- 36.771	-39%
b imprese controllate	35.000	35.000	-	0%
c imprese partecipate		-	-	0%
d altri soggetti *	279.057	326.112	- 47.055	-14%
3 Altri titoli	281.704	284.176	- 2.472	-1%
<b>IV Totale immobilizzazioni finanziarie</b>	<b>3.027.239</b>	<b>3.267.426</b>	<b>- 240.186</b>	<b>-7%</b>

Rispetto all'esercizio 2020 si registra una variazione negativa di tali crediti, pari a 47,055 milioni, che la Sezione, con l'ordinanza n. 50/22, ha chiesto all'Amministrazione regionale di specificare partitamente.

La Regione ha indicato, in tabella, *“le singole voci che compongono la voce “Crediti immobilizzati verso altri soggetti” con le relative variazioni tra il 2021 e il 2020:*

Anno 2021		Anno 2020		2021 vs 2020
Crediti verso imprese	270.017.254,12	Crediti verso imprese	315.127.550,76	-45.110.296,64
Cred.brev.period.tass.agev.a.Istituz.So	6.430.485,32	Cred.brev.period.tass.agev.a.Istituz.So	7.105.116,16	-674.630,84
Cred.dov.a incr.alt.att.fin.vers.Famigl	5.587.899,42	Cred.dov.a incr.alt.att.fin.vers.Famigl	6.519.215,99	-931.316,57
Cred.dov.a incr.alt.att.fin.vers.Istit.	28.263.429,38	Cred.dov.a incr.alt.att.fin.vers.Istit.	33.841.885,56	-5.578.456,18
Crediti m/l t. a tasso agevolato a altre	3.757.756,74	Crediti m/l t. a tasso agevolato a altre	6.125.696,43	-2.367.939,69
Fondo sval crediti imm verso altri sogg	-35.000.000,00	Fondo sval crediti imm verso altri sogg	-42.607.528,10	7.607.528,10
Totale Crediti verso altri soggetti	279.056.824,98	Totale Crediti verso altri soggetti	326.111.936,80	-47.055.111,82

Ha inoltre precisato: *“come si vede, l’importo più rilevante riguarda la voce Crediti verso Imprese. Questo mastro contabile raccoglie le quote di finanziamenti erogate e deliberate da Finlombarda Spa nell’ambito della gestione fondi, rappresentate tra i crediti finanziari immobilizzati specifici per il beneficiario cui è destinata la misura. Questo importo è in quadratura con la contabilità di Finlombarda Spa ed è dato dai finanziamenti erogati, dai finanziamenti deliberati ma non erogati, al netto dei rientri in linea capitale di competenza. Da segnalare anche la diminuzione pari a 5.578/1.000 euro del mastro “Crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato a Istituzioni Sociali Private”, che riporta essenzialmente accertamenti pluriennali dovuti ai rimborsi Frisl.*

Dalla risposta della Regione emerge, pertanto, che lo stock della voce “Crediti v/imprese”, pari ad euro 270,017 milioni “raccoglie le quote di finanziamenti erogate e deliberate da Finlombarda Spa nell’ambito della gestione fondi”. Non risulta essere stata comunicata, come richiesto con l’ordinanza istruttoria 50/22, la composizione della variazione della voce “Crediti v/imprese” – pari ad euro 45,110 milioni di euro - né risulta essere stato chiarito se tra i crediti siano comprese anche le anticipazioni ad altri soggetti a valere sulla liquidità dei fondi medesimi (v. par. 7.10).

La Sezione, pertanto, non può che riservare al prossimo giudizio di parificazione gli opportuni approfondimenti volti a chiarire definitivamente i fatti oggetto di disamina, richiamando, con riferimento all’incompletezza e non esaustività delle risposte, a quanto sopra affermato.

## 7.6 La rinuncia al recupero dei crediti da parte della Regione

La Sezione, facendo seguito alla propria delibera n. 74/RQ del 16 maggio 2022 che ha approvato la *“Relazione sulla tipologia delle coperture adottate e sulle tecniche di*

*quantificazione degli oneri relativi alle leggi regionali approvate nell'anno 2021", con la nota istruttoria dell'11/05/2022, prot. n. 5975, ha chiesto precisazioni in merito all'applicazione concreta dell'articolo 11, comma 1, della LR n. 15/2021, laddove Finlombarda Spa è stata autorizzata "a rinunciare al recupero del credito regionale in gestione a fronte di agevolazioni finanziarie concesse prima del 31 dicembre 2011 in relazione a posizioni per le quali risultano abbandonate le azioni di recupero dello stesso credito da parte degli istituti di credito convenzionati con la stessa società o comunque relative a imprese inattive, cessate, in procedura concorsuale o di liquidazione".*

Nella Relazione tecnica allegata alla legge, la Regione aveva quantificato crediti deteriorati per 28,9 milioni di euro, documentandone, in sede istruttoria, 7 milioni.

Nella risposta fornita in questa sede la Regione ha precisato che *"La quantificazione dei crediti deteriorati pari a € 28,9 milioni riportata nella Relazione Tecnica (RT) (...) rappresenta una stima prudenziale massima del perimetro di applicazione della legge. Si tratta infatti del valore totale di agevolazioni concesse in data antecedente al 31 dicembre 2011 e che, alla data della predisposizione della RT, presentavano importi deteriorati (intesi come scaduti e non pagati da oltre 90 giorni secondo le definizioni di cui alla normativa di vigilanza per gli intermediari finanziari) alla data del 31 marzo 2021. Per l'attuazione della norma in oggetto, tuttavia, vanno considerate le specifiche condizioni e requisiti previsti per la rinuncia alle azioni di recupero, che sono verificati da Finlombarda con attività istruttorie e portano necessariamente ad un valore inferiore a quello riportato nella RT."*

La nota della Regione precisa, inoltre, che, all'interno di tutte le posizioni di cui alla citata stima vanno considerate solo le *"posizioni per le quali risultano abbandonate le azioni di recupero dello stesso credito da parte degli istituti di credito convenzionati con la stessa società"* dopo aver *"esperito tutte le azioni necessarie al recupero"* nonché quelle *"relative a imprese inattive, cessate, in procedura concorsuale o di liquidazione"*; condizione comune a dette posizioni è rappresentata dal fatto che la Regione Lombardia *"non abbia già emesso ordinanza di ingiunzione o concesso un piano di rientro alla data di pubblicazione della legge regionale 15/2021"*.

Al fine di determinare il perimetro degli specifici crediti oggetto di rinuncia, Finlombarda Spa secondo la comunicazione regionale, ha proceduto attraverso:

- specifiche dichiarazioni rilasciate dalle banche cofinanziatrici (che avevano in essere un mandato di gestione e recupero dei crediti regionali);
- visure camerali per verificare lo status richiesto dalla norma;
- verifica delle posizioni oggetto di ordinanza di ingiunzione o di concessione di piani di rientro da parte di Regione Lombardia.

La Regione ha attestato che, alla data della risposta (23 maggio 2022), i crediti ricadenti nell'applicazione dell'art. 11 della LR n. 15/21 sono i seguenti:

- a) n. 224 posizioni creditizie, del valore complessivo di 7.286.814,98 euro, destinatarie di rinuncia al recupero del credito regionale, di cui 52 posizioni (del valore di 1.478.720,38 euro) finanziati direttamente da Finlombarda Spa e n. 172 posizioni cofinanziate da Banche (per un valore di 5.808.094,60 euro);
- b) n. 316 posizioni creditizie, del valore complessivo di 8.400.000 euro circa, nei confronti delle quali, non essendo riscontrabili i requisiti della rinuncia, sono ancora in corso azioni di recupero, presso Finlombarda o presso gli istituti di credito (in caso di cofinanziamento).

Per le altre posizioni, per 13.200.000 euro circa, risulterebbe ancora in corso, da parte di Finlombarda, la valutazione dei requisiti, compresa la raccolta e verifica delle dichiarazioni delle banche cofinanziatrici sullo stato delle singole posizioni creditizie. A seguire viene riportata la tabella riepilogativa dei fondi cui afferiscono le posizioni che, allo stato attuale, presenterebbero i requisiti previsti per l'inclusione nel perimetro di applicazione della LR 15/2021.

**Tabella 108 – Linee di credito di riferimento dei crediti deteriorati - Fondi a gestione diretta da parte di Finlombarda**

Fondo	Gestione	Tipologia	Modalità di gestione	Direzione di riferimento	Data lettera di incarico	Importo iniziale (*)	Data di rientro		
Frim Linea 8	00715 LR 9/91-AP	Diretti	Finanziamento Diretto con gestione del recupero stragiudiziale in capo a Finlombarda e del recupero in via amministrativa in capo a RL su proposta di Finlombarda	Direzione Generale Sviluppo Economico	del 16 marzo 1994, registrata in data 24 marzo 1994	2.363.966,29	A conclusione di tutte le operazioni sul Fondo		
Fondo Linea 7	00717 LR 16/93				del 31 dicembre 1994, registrata in data 31 gennaio 1995	52.420.721,07			
Fondo LR 35/96 d2	00734 LR 35/96 MISURA D2				del 15 luglio 2004	9.184.153,44			
Fondo Fimser	00736 LR 35/96 ARTICOLO 3 C.3 TER				del 02 agosto 2004	5.994.046,12			
Legge 13/00 Pic	00750 LR 13/00 P.I.C.				del 16 marzo 2006	36.203.494,82			
Legge 13/06	00759 LR13/00 BANDO 2006				del 30 novembre 2006	17.509.000,00			
Legge PICS	00762 P.I.C.S. DGR 3075/2006				del 06 novembre 2006	46.321.351,00			
BANDO PIP	00768 BANDO P.I.P.				del 06 dicembre 2007	5.769.350,65			
Fondo Fimser	00770 B.DO SERVIZI ALLE IMPRESE-D.G. ART				del 31 gennaio 2008	8.158.943,29			
Fondo FRI	00773 DGR 5130 F.DO PER INTERNAZIONALIZZ				del 14 ottobre 2008, prorogata il 26 novembre 2010	8.000.000,00			
Fondo ESP	00781 DGR 7025/2008 ESPRESSIONE D'INTERE						Direzione Generale Università, Ricerca e	del 18 novembre 2006	39.000.000,00

Corte dei conti – Sezione regionale di controllo per la Lombardia  
 Relazione allegata alla Parifica del rendiconto 2021 – Gli enti del sistema regionale

Fondo	Gestione	Tipologia	Modalità di gestione	Direzione di riferimento	Data lettera di incarico	Importo iniziale (*)	Data di rientro
				Open Innovation			
Fondo PICO	00786 LR 13/00 PICCOLI COMUNI NON MONT			Direzione Generale Sviluppo Economico	del 28 novembre 2009	7.000.000,00	
Fondo Fimser	00789 FIMSER - 2° BANDO SERVIZI			Direzione Generale Sviluppo Economico	del 17 dicembre 2008, prorogata il 16 ottobre 2012	26.283.221,73	
Fondo Turismo misura A B e C	00800 FONDO TURISMO - MISURA A-B			DG Turismo, marketing territoriale e moda	del 26 novembre 2009	3.761.408,25	
Totale						231.766.161,84	

(\*) Dotazione iniziale da Regione Lombardia. Non include le eventuali successive variazioni in incremento/diminuzione deliberate dalla Giunta

Fonte: Regione Lombardia

Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per la Lombardia

**Tabella 109 - Linee di credito di riferimento dei crediti deteriorati - Fondi in gestione a banche cofinanziatrici**

Fondo	Gestione	Tipologia	Modalità di gestione	Direzione di riferimento	Data lettera di incarico	Ruolo assunto dalle banche partner	Importo iniziale (*)	Data di rientro
Frim Linea 8	00708 LR 68/86-AP	Cofinanziamenti	In capo alle banche con obbligo di - comunicazione e periodica delle attività svolte dall'avvio delle azioni (sia giudiziali che stragiudiziali) - assunzione delle garanzie ed escussione delle stesse (ove previste) anche per conto del Fondo per quota di intervento finanziario a valere sullo stesso. L'Istituto di Credito ha	Direzione Generale Sviluppo Economico	del 27 novembre 1987	Mandataria di Finlombarda per la gestione del contratto di finanziamento, incasso delle rate e per le attività di recupero del credito	56.858.957,21	A conclusione di tutte le operazioni sul Fondo
FRIM 1-4-5	00719 LR 35/96				del 29 gennaio 1998, modificata in data 24 settembre 2002		61.629.824,69	
FRIM 1-4-5	00720 LR 34/96				del 24 marzo 1998, registrata in data 07 aprile 1998 e modificata in data 10 gennaio 2000		70.498.733,80	
Frim Linea 8	00722 LR22/06 (EX LR 1/99)				del 01 febbraio 2006, modificata in data 04 agosto 2008		127.958.908,41	
Fondo Linea 7	00739 LR 21/03				del 20 dicembre 2004		13.493.416,52	
FRIM 1-4-5	00764 LR1/2007 D.G. ARTIGIAN ATO (ex 34/96)				del 24 marzo 1998, registrata in data 07 aprile 1998 e modificata in data 10 gennaio 2000		26.698.000,00*	
FRIM 1-4-5	00771 LR 01/07 ARTIGIAN ATO MIS. C				del 07 agosto 2008		32.166.000,00	

Corte dei conti – Sezione regionale di controllo per la Lombardia  
 Relazione allegata alla Parifica del rendiconto 2021 – Gli enti del sistema regionale

Fondo	Gestione	Tipologia	Modalità di gestione	Direzione di riferimento	Data lettera di incarico	Ruolo assunto dalle banche partner	Importo iniziale (*)	Data di rientro
Fondo Linea 7	00795 FRIM COOPERAZIONE		diritto al rimborso delle spese sostenute per l'attività di recupero in proporzione alla quota di concorso del Fondo nell'Intervento finanziario.		del 23 novembre 2007		6.799.170,54	
Frim Linea 8	00804 START UP D'IMPRESA DGR N. 1510				del 21 aprile 2011, modificata in data 26 novembre 2013		112.518,85	
						Totale	369.517.530,02	

(\*) Dotazione iniziale da Regione Lombardia. Non include le eventuali successive variazioni in incremento/diminuzione deliberate dalla Giunta

Fonte: Regione Lombardia

Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per la Lombardia

\*26.698.000,00 - dotazione iniziale derivante da Gestione 00720 Legge 34/96 e Gestione 00771 Legge 1/07 Misura C.

Al fine di valutare quale sia l'effettivo impatto economico-finanziario della perdita su crediti in parola, la Sezione ha chiesto di conoscere le modalità di registrazione contabile dei singoli crediti concessi sia nel Bilancio regionale che nel Bilancio di Finlombarda Spa.

Sul punto, la Regione Lombardia ha precisato che *“i crediti oggetto della norma sono stati concessi a valere su Fondi che, ai sensi delle normative e delle disposizioni di costituzione degli stessi, prevedevano la gestione in capo a Finlombarda che, in qualità di Soggetto Gestore, aveva il compito di gestire tutte le posizioni fino alla naturale estinzione per poi chiudere la gestione al completamento di tutte le operazioni da parte dei beneficiari. I Fondi di rotazione che, per loro natura, richiedono dei tempi di rimborso e di conclusione pluriennali hanno registrato, a livello di bilancio, l'impegno e la liquidazione verso il soggetto Gestore del Fondo. La dotazione del fondo trasferita a Finlombarda spa in qualità di gestore è stata iscritta nei conti d'ordine e i singoli Fondi sono gestiti con contabilizzazione separata dalla società fino alla conclusione di tutte le operazioni. Concluse tutte le operazioni di rientro delle risorse da parte dei beneficiari le giacenze finali saranno accertate nel Bilancio regionale”*.

Tali fondi, si legge nella Nota Integrativa al Bilancio 2021, sono utilizzati per attività di finanziamento, concessione garanzie, contributi in conto capitale o in conto interessi, e per la gestione della liquidità.

La gestione di ciascun fondo è regolata da convenzioni con l'ente erogante, nelle quali sono disciplinate le modalità di intervento (anche in funzione degli specifici bandi o normative di riferimento), i compensi per la remunerazione del servizio, le modalità di impiego della liquidità in essere e le modalità operative per l'istruttoria tecnico finanziaria.

Alcuni fondi, come risulta in nota integrativa, vengono erogati con la partecipazione di istituti di credito, con i quali Finlombarda stipula una convenzione regolante i rapporti e le modalità di erogazione.

Peraltro, nessun rapporto sembrerebbe intercorrere tra la Regione e le altre “banche finanziatrici”, che sembrerebbero competenti al recupero crediti, ma delle quali nelle risposte istruttorie non è stato indicato né il ruolo, né il nome.

La tabella seguente contiene una descrizione dell'operatività a valere su fondi di terzi per forme di impiego e per natura dei fondi ricevuti in amministrazione, relativamente al 2021 confrontato con il 2020.

**Tabella 110 – Finlombarda Spa: operatività a valere su fondi di terzi**

FONDI PUBBLICI	2021	2020	Differenza	Variazione %
Attività non deteriorate				
altri finanziamenti	179.726.005	205.270.260	- 25.544.255	-12,44
garanzie e impegni	154.307.117	148.921.330	5.385.787	3,62
Attività deteriorate			-	
Sofferenza			-	
altri finanziamenti	41.380.056	43.496.491	- 2.116.435	-4,87
Inadempienze probabili			-	
altri finanziamenti	1.674.264	7.724.120	- 6.049.856	-78,32
Esposizioni scadute deteriorate			-	
altri finanziamenti	2.461.822	5.687.900	- 3.226.078	-56,72
<b>TOTALE</b>	<b>379.549.264</b>	<b>411.100.101</b>	<b>- 31.550.837</b>	<b>-7,67</b>

Fonte: Bilancio 2021 di Finlombarda Spa

Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per la Lombardia

La Regione ha, inoltre, precisato che le garanzie rilasciate e gli impegni assunti sono riportati al valore complessivo e, nel caso di posizioni deteriorate nell'ambito della gestione dei Fondi pubblici, sono incluse le garanzie e gli impegni in essere verso clientela.

## 7.7 La rinuncia al credito e il ruolo delle banche cofinanziatrici

Nella bozza di relazione la Sezione aveva osservato che in sede istruttoria non erano state fornite sufficienti informazioni circa le mandatarie di Finlombarda per la gestione del contratto di finanziamento/incasso delle rate e per le attività di recupero del credito (c.d. banche cofinanziatrici).

La Regione, nelle controdeduzioni scritte, ha trasmesso una relazione che esplicita l'entità dell'intervento delle banche coinvolte, affermando che *"i crediti potenzialmente oggetto di rinuncia si riferiscono agli importi non incassati a fronte di finanziamenti erogati per circa 1,4 miliardi di €. Di questi:*

- 563 mln di € ca sono riferiti a erogazione di finanziamenti diretti da parte di Finlombarda;

- 826 mln di € ca. sono riferiti alla quota regionale di cofinanziamenti erogati dalle banche mandatarie.

Con riferimento a questi ultimi, si precisa che, a fronte di erogazioni con fondi regionali pari a 826 mln di € ca., gli istituti di credito hanno a loro volta partecipato ai cofinanziamenti con proprie risorse per complessivi 940 mln di € ca. Nello specifico di seguito si riportano le percentuali di incidenza delle quote della banca mandataria nelle diverse misure di cofinanziamento.

<b>Gestione</b>	<b>% del Fondo regionale sul cofinanziamento</b>	<b>% banca sul cofinanziamento</b>
00708 L.R. 68/86-Ap	70%	30%
00714 Unioncamere-Ap	40%	60%
00719 L.R. 35/96 (*)	35%	65%
00720 L.R. 34/96	40%	60%
00722 L.R.22/06 (Ex L.R. 1/99)	70%	30%
00731F.Do Reg. Impr. Artigiane Docup	50%	50%
00735 L.R. 26/02	50%	50%
00739 L.R. 21/03 (*)	63%	37%
00763 L.R.1/2007 D.G. Industria (*)	38%	62%
00764 L.R.1/2007 D.G. Artigianato	40%	60%
00771 L.R. 01/07 Artigianato Mis. C (*)	44%	56%
00782 Frim Fesr	55%	45%
00791 Fondo Turismo - Misura C (*)	60%	40%
00795 Frim Cooperazione (*)	69%	31%
00804 Start Up D'Impresa Dgr N. 1510	70%	30%
00817 Frim Dgr.1988 - Linee 1-4-5	50%	50%
<b>Totale complessivo</b>	<b>47%</b>	<b>53%</b>

(\*) i cofinanziamenti di tale gestione sono stati perfezionati con percentuali di compartecipazione tra Fondo regionale e banca variabili in funzione di quanto previsto dai singoli dispositivi regolamentari

**Con specifico riferimento ai crediti per cofinanziamenti già oggetto di rinuncia da parte di Finlombarda, la media di incidenza delle quote della banca mandataria nell'importo originario dell'intervento finanziario è pari al 54,2%.**

La banca, in base al mandato conferito da Finlombarda con le convezioni di cui sono già stati trasmessi i contenuti tipo, ed in virtù del rilevante apporto di risorse proprie (mediamente superiore alla quota di risorse di Regione Lombardia), procede con le attività tipiche della fase di recupero del credito (messe in mora, escussioni di garanzie, decreti ingiuntivi, conseguenti azioni esecutive quali ipoteche giudiziali, pignoramenti, nonché insinuazioni alle procedure concorsuali).

La Regione ha inoltre fornito l'elenco delle banche mandatarie coinvolte nella rinuncia al credito, precisando che "con riferimento alla attuazione della l.r. 15/2021(...) dei 7.286.814,98 € di crediti rinunciati:

- 1.478.720,38 € si riferiscono a finanziamenti diretti
- 5.808.094,60 € a cofinanziamenti

Di seguito il dettaglio di tale ammontare per banca cofinanziatrice con indicazione del credito residuo (quota Regione Lombardia) complessivo e del relativo numero di posizioni creditizie.

<b>Banca Partner</b>	<b>N. Posizioni</b>	<b>Quota fondo regionale</b>
Banco BPM	75	2.723.684,19 €
Credit Agricol	41	1.120.363,91 €
BCC Brescia	9	438.844,36 €
BCC Agrobresciano	9	347.281,98 €
Banca Valsabbina	13	305.854,11 €
BCC Centropadana	9	277.003,05 €
Credito Padano	4	168.594,16 €
BCC di Cantù	2	145.207,68 €
BTL	6	130.439,64 €
BCC di Treviglio	2	104.745,13 €
BCC di Rivarolo Mantovano	2	46.076,39 €
<b>Totale complessivo</b>	<b>172</b>	<b>5.808.094,60 €</b>

## 7.8 Il recupero dei crediti dei fondi rotativi

Quanto alle attività di recupero, la Sezione, da quanto era emerso in sede istruttoria, aveva osservato che la Regione Lombardia sembrerebbe non avere alcun controllo sulle misure dirette alla riscossione dei crediti verso i beneficiari dei fondi regionali.

Al riguardo la Regione, nelle controdeduzioni scritte, ha fatto presente che *“l’operatività di Finlombarda sui fondi regionali in cofinanziamento è regolata da apposite lettere di incarico mediante le quali Regione Lombardia dispone la costituzione presso Finlombarda di un fondo tipicamente rotativo, e ne affida l’amministrazione a Finlombarda in nome e per conto della Regione con obbligo di rendiconto circa la situazione finanziaria degli impieghi. Le lettere di incarico si inseriscono nella cornice della Convenzione Quadro tra Regione Lombardia e Finlombarda che prevede anche le modalità di verifica della gestione delle attività affidate, ivi compresa la fase di recupero.*

La Regione ha fornito anche informazioni aggiornate relative alla nuova convenzione quadro regolante i rapporti con Finlombarda Spa.

*Nella Convenzione Quadro vigente per il triennio 2022-2024, di cui allo schema approvato con DGR 29 dicembre 2021, n. XI/5798 è previsto quanto segue:*

- a) nei casi di finanziamenti (e contributi a fondo perduto laddove applicabile) erogati direttamente Finlombarda è tenuta ad esperire le seguenti azioni:*
- i) invio di un primo avviso bonario di pagamento nel caso di importi scaduti da oltre 30 gg;*
  - ii) messa in mora con intimazione ad adempiere in caso di importi scaduti da oltre 3 mesi;*
  - iii) risoluzione contrattuale (se prevista dal bando/contratto) al perdurare dello stato di insolvenza dopo la messa in mora, con in aggiunta l’escussione di eventuali garanzie;*
  - iv) richiesta di provvedimento di revoca/decadenza al Responsabile del Procedimento relativo al bando cui si riferisce il finanziamento e/o di avocazione, con invio a corredo di un fascicolo contenente la documentazione necessaria per consentire alla Direzione Generale competente di procedere con l’avocazione ed il recupero coattivo.*

*L'insinuazione in procedure concorsuali verrà effettuata dalla Società in caso di avvio della procedura prima del provvedimento di decadenza o di avocazione;*

- b) *nei casi di agevolazioni finanziarie concesse in cofinanziamento con banche che hanno il mandato alla gestione, Finlombarda è tenuta a monitorare lo status delle azioni svolte dalle banche anche nell'interesse del credito regionale con le modalità indicate nelle convenzioni esistenti tra Finlombarda e le banche cofinanziatrici, ed a proporre a Regione le posizioni in avocazione avuta notizia dell'archiviazione della posizione da parte della banca (dopo che questa abbia esperito tutte le azioni possibili); prima della proposta di avocazione Finlombarda invia un ulteriore avviso bonario di pagamento a tutela della quota di credito regionale. Per le posizioni, infine, su cui la controparte abbia avanzato per il tramite della banca cofinanziatrice una proposta transattiva o per le quali non si ravvisa alcuna possibilità di recupero, come alternativa alla proposta di avocazione, Finlombarda trasmette una dettagliata relazione tecnica finalizzata a valutare eventuali saldi e stralci nonché messe a perdita.*
- c) *Finlombarda rendiconta alle Direzioni committenti ed alla Direzione Generale Presidenza Area Finanza, a cadenza trimestrale entro il 15° giorno del secondo mese successivo al trimestre di riferimento, per ciascun fondo gestito, fatte salve le richieste puntuali di Regione Lombardia: la situazione sintetica dei crediti verso i clienti, degli impegni e delle giacenze; l'elenco delle garanzie acquisite con i dati del garante, l'importo garantito, la scadenza e gli esiti delle verifiche periodiche sul garante; la situazione degli investimenti effettuati utilizzando le giacenze dei fondi; le posizioni che presentano insoluti.*
- d) *A cadenza semestrale, Finlombarda, integra la rendicontazione dei fondi con una breve relazione sullo stato degli investimenti, l'andamento dello stock di crediti non performing che, sia per i finanziamenti diretti sia per i cofinanziamenti, dettagli le variazioni in aumento e in riduzione per singola misura e che rappresenti le ultime azioni di recupero effettuate; infine, una previsione dei rientri nel semestre successivo sui fondi rotativi.*

La Regione ha fatto presente, infine, che, *“nelle convenzioni/regolamenti operativi tra Finlombarda e banche è previsto a carico dell'istituto di credito, fra l'altro, l'obbligo di trasmettere a Finlombarda copia dei contratti e delle garanzie acquisite nonché, periodicamente, un'informativa sullo stato delle insolvenze e sull'avvio delle azioni anche stragiudiziali*

*finalizzate al recupero delle somme. Tali informazioni confluiscono in quelle che la società trasmette a Regione ai sensi della Convenzione Quadro”.*

La Sezione prende atto e si riserva di effettuare un approfondimento nel prossimo giudizio di parificazione con specifico riferimento alle modalità di scelta delle banche cofinanziatrici ed all’effettivo ruolo che le stesse svolgono nell’attribuzione dei finanziamenti ai soggetti beneficiari ed ai rapporti intercorrenti tra le stesse, la società Finlombarda e la Regione.

## **7.9 Riflessi della rinuncia ai crediti nel bilancio regionale**

Nella relazione tecnica relativa al progetto di legge (poi LR 15/2021) la Regione sostiene che la rinuncia ai crediti non ha riflessi sul bilancio regionale.

Su questo aspetto occorre osservare quanto segue.

Nella contabilità regionale, i fondi trasferiti in gestione a Finlombarda sono iscritti alla voce “*Acconti per fondi FL*”, mentre con il trasferimento al beneficiario da parte di Finlombarda si genera una posizione creditizia (esclusi i trasferimenti a fondo perduto) che la Regione Lombardia registra tra i Crediti finanziari immobilizzati. In contabilità finanziaria viene rilevata solo la spesa corrispondente al trasferimento a Finlombarda dei fondi dati in gestione mentre non viene effettuato alcun accertamento, né in fase di affidamento in gestione dei fondi rotativi, né all’atto del trasferimento ai beneficiari delle somme che poi dovranno essere restituite.

Regione iscrive i crediti verso i beneficiari dei fondi gestiti da Finlombarda tra i crediti finanziari immobilizzati, specifici per il beneficiario cui è destinata la misura (da Nota integrativa al Rendiconto 2021) ma questa iscrizione in contabilità economico patrimoniale non sembra avere una corrispondente scrittura nella contabilità finanziaria.

**Questa impostazione non può essere condivisa tenuto conto anche di quanto affermato dalla Commissione ARCONET nel resoconto del 13 aprile 2016, in quanto, trattandosi di fondi rotativi, dal momento che Finlombarda comunica a Regione l’importo dei trasferimenti, il nominativo dei beneficiari e le condizioni della restituzione dei crediti concessi a valere sui fondi regionali, la Regione stessa**

dovrebbe accertare l'entrata, da imputare agli esercizi in cui i crediti diventano esigibili, secondo le regole del D.Lgs. 118/2011.

La proprietà del credito concesso rimane in capo a Regione Lombardia la quale, oltre a dover rilevare l'accertamento della corrispondente entrata, dovrebbe imputare, a conto economico, sussistendone i presupposti giuridici, la relativa perdita su crediti. Quindi, con riferimento all'applicazione dell'articolo 11, comma 1, della LR 15/2021, si ritiene che Regione Lombardia debba contabilizzare, nel proprio conto economico, la perdita, corrispondente ai crediti che nel corso del 2021 abbiano formato oggetto di rinuncia per effetto della norma sopra richiamata.

La questione riguarda i finanziamenti che i beneficiari si obbligano a restituire al fondo secondo il piano di ammortamento concordato.

Questa tipologia di erogazioni viene registrata unicamente in contabilità economico patrimoniale, secondo quanto riporta la Regione in Nota integrativa: *“I crediti immobilizzati comprendono crediti verso Amministrazioni Pubbliche e crediti verso Altri soggetti (soprattutto imprese, in gran parte legati ai fondi di Finlombarda)”*.

I corrispondenti valori figurano dunque tra le **immobilizzazioni finanziarie/Crediti verso altri soggetti**, di cui di seguito si riporta la tabella tratta dal Rendiconto regionale 2021 (espressa in migliaia di euro).

### 3.3 Immobilizzazioni finanziarie

Valori in €/000	31/12/2021	31/12/2020	Var	Var%
1 Partecipazioni in	2.374.487	2.528.375	- 153.888	-6%
a imprese controllate	2.330.808	2.487.873	- 157.065	-6%
b imprese partecipate	43.679	40.503	3.176	8%
c altri soggetti		-	-	0%
2 Crediti verso	371.048	454.874	- 83.826	-18%
a altre amministrazioni pubbliche	56.991	93.762	- 36.771	-39%
b imprese controllate	35.000	35.000	-	0%
c imprese partecipate		-	-	0%
d altri soggetti *	279.057	326.112	- 47.055	-14%
3 Altri titoli	281.704	284.176	- 2.472	-1%
<b>IV Totale immobilizzazioni finanziarie</b>	<b>3.027.239</b>	<b>3.267.426</b>	<b>- 240.186</b>	<b>-7%</b>

La Regione, nelle controdeduzioni scritte, ha precisato che: *“con riferimento ai crediti oggetto di rinuncia nell'anno 2021, per effetto dell'articolo 11, comma 1, della l.r. 15/2021, la prima attuazione delle disposizioni è avvenuta con deliberazione del CDA di Finlombarda nel*

*febbraio 2022 che ha comportato la rinuncia al credito regionale relativamente a n. 224 posizioni creditorie, per un valore di 7,3 milioni di euro”.*

Quindi, prendendo atto della risposta della Regione, la Sezione si riserva di valutare nel prossimo giudizio di parificazione le ricadute sul bilancio finanziario della Regione, in quanto gli effetti dell’atto di disposizione del patrimonio sono imputabili all’esercizio finanziario 2022.

## 7.10 Utilizzo di fondi Finlombarda per anticipazioni ad enti

Dall’esame dei resoconti di gestione di Finlombarda sui fondi interessati dalla rinuncia ai crediti, di cui si è trattato nel precedente paragrafo, è emerso che sono state effettuate anticipazioni ad ASAM Spa e ai comuni di Nerviano e di Foppolo a valere sulle giacenze di vari fondi, come specificato nella seguente tabella.

**Tabella 111 – Anticipazioni concesse da Finlombarda Spa a valere su fondi regionali**

Cod. Gest.	Fondo (situazione al 31.12.2021)	Decremento e/o rientro Anticip. Asam	Decremento e/o rientro Anticip. Nerviano	Decremento e/o rientro Anticip. Foppolo
779	Bando moda 2008	- 1.246.486,75	- 653.815,56	- 13.909,68
794	Bando moda 2009	- 50.299,76	- 1.188.926,21	- 9.095,31
823	Bando moda Start up	- 13.470,64	- 19.448,90	- 1.491,75
768	Bando PIP	- 25.731,70	- 642.214,56	- 4.153,18
775	LR 21/08 Sale e spettacolo	- 178.493,01	- 212.385,98	- 24.276,19
802	LR 21/08 Produzione cinematografica	- 16.938,48	- 25.555,36	- 2.397,14
805	LR 21/08 Produzione cinematografica bando 2011	- 41.271,18	- 53.424,90	- 5.221,51
818	LR 21/08 Digitalizzazione 2011	- 33.284,76	- 42.539,74	- 4.710,97
824	LR 21/08 Digitalizzazione 2012	- 28.393,73	- 20.220,83	- 2.528,50
831	F.do Digitalizzazione 2013 LR 21/08 art. 5	- 137.825,92	- 28.179,20	- 14.089,60
746	Legge 35/95 Cultura Bando 2004-2006	- 189.067,82	- 103.858,22	- 13.026,13
776	Legge 35/95 art. 4bis Cultura (bandi 2008-2011)	- 527.718,42	- 839.551,11	- 108.584,58
829	Bando Salvaguardia Territ. Culturale Sisma MN	- 86.810,58	- 28.136,22	- 2.924,23
842	Bando Cultura 2013	- 243.043,27	-	-
736	New Economy PIA LR 35/96 art. 3 c. 3	- 85.824,37	- 119.365,80	- 11.220,30

Corte dei conti – Sezione regionale di controllo per la Lombardia  
Relazione allegata alla Parifica del rendiconto 2021 – Gli enti del sistema regionale

Cod. Gest.	Fondo (situazione al 31.12.2021)	Decremento e/o rientro Anticip. Asam	Decremento e/o rientro Anticip. Nerviano	Decremento e/o rientro Anticip. Foppolo
770	Bando Servizi 2007	- 26.103,83	- 39.202,99	- 4.055,74
789	Fimser	- 627.434,49	- 1.045.366,69	- 91.276,45
793	Innovazione e Misura 1.5	- 28.697,26	- 47.142,94	- 5.013,73
781	LR 7025/2008 Espressioni d'interesse	- 774.310,21	- 1.103.423,05	- 108.093,46
773	Fondo di Rotazione per l'internazionalizzazione FRI	- 589.039,09	- 537.540,99	- 49.734,10
719	LR 35/96	- 963.511,37	- 1.351.907,09	- 106.883,30
720	LR 34/96 Fondo di Rotazione	- 331.331,29	- 168.589,23	- 17.153,85
720T	LR 34/96 Fondo di Rotazione	- 67.256,15	- 83.472,18	- 6.977,19
720G	LR 34/96 Fondo di Rotazione	- 568.960,95		
720GI	LR 34/96 Fondo di Rotazione	- 151.677,47		
763	LR 1/2007 FRIM Bandi 2007-2009	- 415.495,73	- 342.791,14	- 41.276,05
764	LR 1/2007 Misura C (ex 34/96)	- 201.223,70	- 298.867,56	- 27.301,36
771	LR 1/2007 Artig. Misura C	- 583.591,72	- 453.660,54	- 58.524,75
817	FRIM DGR 1988/2017	- 390.210,77		
735	Fondo Legge 26/02	- 6.151.196,46	- 468.012,58	- 44.732,29
777	Fondo LR 09/98 Skypass	- 760.840,10	- 105.354,25	- 10.336,71
830	Fondo Impianti di Risalita	- 119.596,78	- 3.929,44	- 532,24
734	Legge 35/96 Misura D2	- 7.350,04	- 10.670,36	- 991,20
717	LR 16/93	- 150.119,58	- 231.252,03	- 21.875,59
717G	LR 16/93	- 86.821,62		
739	LR 21/03	- 442.107,08	- 634.851,18	- 67.392,11
739C	LR 21/03	- 67.066,50	- 110.820,30	- 4.696,27
739G	LR 21/03	- 84.854,61		
751	FONCOOPER	- 264.492,49	- 351.938,18	- 41.581,76
795	Frim cooperazione	- 279.821,94		
731G	Ob.2 Artigianato		- 17.161,52	
749	Ob2 Infrastrutture Fondo Gestione Rientri		- 602.230,11	
786	Piccolii Comuni Montani	- 1.228.246,79	- 12.690,03	- 1.177,23
766	Fondo Seed	- 190.715,03	- 114.772,52	
791	Fondo Turismo C	- 115.902,45	- 111.226,17	- 11.503,96
800	Fondo Turismo A-B	- 139.509,41	- 181.599,81	- 20.413,23
714	Fondo Unioncamere	- 4.245,47		
708	LR 66/86	- 4.813,63	- 6.220,43	- 604,05
715	LR 9/91	- 497,64	- 892,45	- 92,78
722	LR 22/06 e PIA ex legge 1/99	- 504.843,98	- 709.382,52	- 73.778,46
804	FRIM Start up Bando 2011	- 741.317,64	- 1.031.077,99	- 101.825,94
832	B.do Start up Restart finanz. Diretti	- 826.480,45	- 89.008,01	- 44.504,01
833	B.do Start up Restart contrib. B.P.	- 43.484,68	- 119.974,96	- 18.094,82

Cod. Gest.	Fondo (situazione al 31.12.2021)	Decremento e/o rientro Anticip. Asam	Decremento e/o rientro Anticip. Nerviano	Decremento e/o rientro Anticip. Foppolo
834	B.do Start up Restart contrib. Tutor	- 174.804,54	- 125.017,03	- 18.570,24
759	Legge 13/06	- 2.828.712,84	- 54.676,06	- 4.295,18
750	Legge 13/00 Pic	- 676.815,78	- 46.388,70	- 1.276,57
	<b>TOTALE</b>	<b>- 24.518.161,95</b>	<b>- 14.588.733,62</b>	<b>- 1.222.193,69</b>

Fonte: Regione Lombardia

Elaborazione: Corte dei conti – Sezione regionale di controllo per la Lombardia

In particolare, ASAM Spa in liquidazione dal 2017, di cui la Sezione si è più volte occupata, è stata trasferita nel 2014 dalla Città metropolitana di Milano a Finlombarda Spa, che l'ha gestita in nome proprio e per conto della Regione, e nel 2017 è passata sotto il controllo diretto della Regione Lombardia. Il 25 settembre 2020 è stata cancellata dal registro delle imprese.

**Dalla lettura della documentazione emerge che dai fondi assegnati in gestione a Finlombarda vengono prelevate somme a titolo di anticipazione a favore di "Nerviano", "Asam" e "Foppolo" soggetti per i quali non si comprende, tenuto conto della finalità dei fondi (fondi assegnati per la moda, PIP, spettacolo e cinema, etc.), l'inerenza di tale attribuzione a quella dei fondi medesimi.**

Sul punto, la Sezione, con ordinanza istruttoria n. 50/2022, adottata a seguito dell'udienza di preparifica del 28.06.2022, ha richiesto alla Regione, con riferimento alle erogazioni effettuate ad ASAM Spa, al comune di Foppolo ed al comune di Nerviano, di voler indicare i titoli giuridici delle attribuzioni indicando la legge che ha autorizzato l'erogazione ed allegando i provvedimenti amministrativi che hanno assegnato le relative somme.

La Regione in data 5 luglio ha inviato, senza nota di chiarimenti, alcuni provvedimenti concernenti l'argomento, dai quali emergono gli elementi riportati nei seguenti paragrafi.

### 7.10.1 *Le anticipazioni ad ASAM Spa*

Con la DGR X/2959 del 19 dicembre 2014 Finlombarda Spa è stata autorizzata a concedere un finanziamento su risorse regionali a favore di ASAM Spa alle seguenti condizioni:

- importo massimo 29 milioni;
- durata sino al 31 gennaio 2017, termine successivamente posticipato al 31.12.2018 con DGR 5993/2016, salvo rimborso anticipato;
- rimborso, senza interessi, in unica soluzione alla scadenza, postergato rispetto alla soddisfazione degli altri creditori.

La LR 19/2015, ed in particolare il comma 1 dell'art. 8<sup>91</sup> ha autorizzato la Giunta regionale, al fine di consentire la continuità aziendale di ASAM Spa, a rilasciare una

---

<sup>91</sup> LR 08/07/2015, n. 19 Riforma del sistema delle autonomie della Regione e disposizioni per il riconoscimento della specificità dei territori montani in attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56 (Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni).

Art. 8 Misure straordinarie per la continuità aziendale di ASAM S.p.A.

1. La Giunta regionale, al fine di consentire la continuità aziendale di ASAM S.p.A., è autorizzata al rilascio di una comfort letter e alla concessione di una anticipazione finanziaria, per un valore massimo complessivo di 20 milioni di euro. L'attivazione dell'anticipazione riduce di pari importo il valore della comfort letter rilasciata.

2. La comfort letter, valida sino al 30 giugno 2017, è rilasciata per la copertura degli impegni che ASAM ha assunto per il servizio del debito in caso di persistente incapacità dell'azienda a far fronte alle proprie obbligazioni, non costituisce indebitamento regionale e trova adeguata copertura per 15,5 milioni di euro nei fondi in essere presso Finlombarda S.p.A., da riprogrammare ai sensi dell'articolo 27-ter della legge regionale 31 marzo 1978, n. 34 (Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della regione), e per 4,5 milioni di euro nelle risorse stanziare alla missione 20 "Fondi e accantonamenti", programma 03 "Altri Fondi" - Titolo 1 "Spese correnti" nello stato di previsione delle spese del bilancio per l'esercizio finanziario 2015.

2-bis. A tal fine, i fondi in essere presso Finlombarda di cui al comma 2 riconfluiscono al bilancio regionale al titolo 3 "Entrate extratributarie", tipologia 0500 "Rimborsi e altre entrate correnti" dello stato di previsione delle entrate e sono allocati in spesa alla missione 01 "Servizi istituzionali, generali e di gestione" programma 03 "Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato" - Titolo 1 "Spese correnti".

2-ter. Le somme riconfluiscono al valore effettivo calcolato in modo residuale ai sensi del comma 1 e alla scadenza della garanzia possono reintegrare i fondi di provenienza.

[3. L'anticipazione finanziaria, da restituire entro il 31 dicembre 2018, è concessa per la copertura degli oneri derivanti dalla gestione della società, ivi compreso il servizio del debito. Al Titolo 5 "Entrate da riduzione di attività finanziarie" - Tipologia 200 "Riscossione crediti" e alla missione 1 "Servizi Istituzionali, Generali e di Gestione", programma 03 "Gestione economica, finanziaria programmazione e provveditorato" del bilancio 2016/2018 saranno allocate, ai fini della copertura finanziaria, le risorse necessarie rispetto ai fondi disponibili presso Finlombarda s.p.a. (comma abrogato dall'art. 8, comma 1, lett. b), n. 2), LR 10 agosto 2017, n. 22) ]

4. Con successivo provvedimento la Giunta regionale provvede alla definizione delle specifiche tecniche dell'anticipazione finanziaria e della comfort letter.

*comfort letter* - per la copertura, in caso di persistente incapacità dell'azienda a far fronte alle proprie obbligazioni, degli impegni che ASAM aveva assunto con alcune banche per 100 milioni di euro - a concedere un'anticipazione finanziaria, per un valore massimo complessivo di 20 milioni di euro.

Con la successiva DGR X/3880 del 22 luglio 2015 *“Individuazione delle risorse in essere presso Finlombarda S.p.A. da destinare alla copertura finanziaria della comfort letter e dell'anticipazione da concedere ad ASAM spa ai sensi dell'art. 8 della LR 19/2015. approvazione del testo della comfort letter e definizione delle caratteristiche tecniche dell'anticipazione”* Finlombarda Spa è stata autorizzata alla concessione di un finanziamento su risorse regionali a favore di ASAM Spa alle seguenti condizioni:

- importo massimo 20 milioni;
- durata sino al 31 dicembre 2016, termine successivamente posticipato al 31.12.2018 con DGR 5993/2016;
- rimborso, senza interessi, in unica soluzione alla scadenza.

Con tale delibera Finlombarda è stata autorizzata, ai fini della copertura finanziaria parziale prevista dall'art. 8 della LR 19/2015, ad **utilizzare sino ad un massimo del 5% della liquidità disponibile al 30 giugno 2015 su ciascun fondo gestito per conto di Regione Lombardia**, ad eccezione del Fondo Socio Sanitario, dei Fondi di natura comunitaria nonché dei Fondi per l'erogazione delle anticipazioni finanziarie a favore di Aler Milano, Aler Lodi e della Fondazione Regionale per la Ricerca Biomedica.

Alla luce di quanto acquisito, la Sezione si riserva di svolgere gli opportuni approfondimenti nel prossimo giudizio di parificazione, tenuto conto che, dalla documentazione inviata, non si comprende se queste somme siano state, e con quali modalità, restituite alla Regione Lombardia.

### ***7.10.2 Le anticipazioni al comune di Foppolo***

L'art. 4, comma 31<sup>92</sup>, della legge regionale di assestamento al bilancio 2016/2018 ha autorizzato la concessione di un prestito, tramite Finlombarda Spa, dell'ammontare pari a 2.500.000,00 al comune di Foppolo, finalizzato alla realizzazione di impianti sciistici.

La successiva DGR 5543 del 02/08/2016 ha definito i termini e le condizioni per l'erogazione del prestito, così riassunte:

- durata: fino ad un massimo di 20 anni a decorrere dalla data di stipula del contratto;
- tasso applicato: tasso legale rilevato il giorno precedente l'erogazione del finanziamento;
- modalità di calcolo degli interessi: giorni effettivi su 365;
- rimborso: a partire dal 30 giugno 2017, con rate semestrali composte da quota capitale costante e quota interessi maturati;
- erogazione: in unica soluzione su richiesta del Sindaco del Comune;
- mancato rimborso semestrale da parte del Comune: trascorso 1 mese dall'inadempimento, la Regione Lombardia si è riservata la possibilità, di rivalersi su qualsiasi somma dovuta al Comune di Foppolo per il successivo trasferimento a Finlombarda spa.

Con la stessa delibera è stata autorizzata Finlombarda Spa, ai fini della copertura finanziaria del finanziamento in questione, a ripartire l'importo di € 2.500.000,00 in percentuale sui saldi disponibili non impegnati al 30 giugno 2016 dei fondi gestiti per conto di Regione Lombardia, ad eccezione del Fondo Socio Sanitario, dei Fondi di natura comunitaria nonché dei Fondi per l'erogazione delle anticipazioni finanziarie a favore di Aler Milano, Aler Lodi e della Fondazione Regionale per la Ricerca Biomedica e del Fondo Malpensa.

---

<sup>92</sup> LR 08/08/2016, n. 22 - Assestamento al bilancio 2016/2018 - I provvedimento di variazione con modifiche di leggi regionali.

Art. 4 Disposizioni finanziarie

Comma 31. Nell'ambito delle iniziative sperimentali volte alla separazione tra l'infrastruttura e la gestione nel sistema degli impianti di risalita lombardi, è autorizzata la concessione di un prestito, tramite Finlombarda S.p.A., dell'ammontare pari a 2.500.000,00 al comune di Foppolo, finalizzato alla realizzazione dell'impianto Ronchi Montebello di collegamento tra i demani sciabili dei comuni di Carona e Foppolo, a valere sulle risorse in disponibilità sui fondi in gestione presso Finlombarda S.p.A.. La Giunta provvede alla definizione dei termini e delle condizioni per l'erogazione del prestito.

La Sezione, anche in questo caso, in assenza di informazioni più dettagliate in merito alla reale entità delle anticipazioni e all'avvenuta restituzione delle somme trasferite al comune di Foppolo, si riserva di effettuare gli opportuni approfondimenti nel prossimo giudizio di parificazione.

### ***7.10.3 Le anticipazioni alla Fondazione Regionale per la Ricerca Biomedica***

Con la DGR 1395 del 21 febbraio 2014 la Regione Lombardia ha autorizzato Finlombarda Spa alla concessione di un'anticipazione finanziaria a favore della Fondazione Regionale per la Ricerca Biomedica (FRRB), con le seguenti caratteristiche:

- importo: massimo 10.000.000,00 di euro;
- durata: massimo 18 mesi;
- tasso applicato: Euribor 1 anno + 250 bps;
- rimborso: unica soluzione alla scadenza, comprensivo di quota capitale e quota interessi maturati.

Il relativo contratto tra Finlombarda e la Fondazione è stato sottoscritto il 20 marzo 2014 e ha previsto, quale termine per il rimborso del finanziamento, il 20 settembre 2015, successivamente prorogato al 20 marzo 2016.

L'anticipazione in questione era stata concessa, come affermato nelle premesse della successiva DGR 4965 del 21/03/2016, *“per far fronte far fronte alle necessità temporanee di liquidità legate al protrarsi del processo di assestamento del turn around delle relazioni finanziarie legato al rilancio del Centro di ricerca di Nerviano di cui la Fondazione è proprietaria e le cui piattaforme scientifiche vengono utilizzate dalla Fondazione per il conseguimento dei suoi scopi”*.

Con la DGR 4459 del 3 dicembre 2015 la Regione Lombardia, rilevata la consistente esposizione debitoria di NMS Group srl, società partecipata al 100% della FRRB, e considerato che *“il protrarsi del processo di assestamento del turn around delle relazioni finanziarie legate al rilancio del Centro di ricerca di Nerviano di cui FRRB è proprietaria ha determinato la necessità di far fronte ad una temporanea esigenza di liquidità”*, ha ritenuto

necessario autorizzare Finlombarda Spa alla concessione di un finanziamento, a titolo di anticipazione finanziaria, a favore di detta Fondazione alle seguenti condizioni:

- importo massimo: 10.000.000,00 di euro;
- durata massima: 18 mesi dalla data di sottoscrizione del contratto con Finlombarda;
- tasso applicato: tasso zero;
- rimborso: unica soluzione alla scadenza.

Per tale intervento, la Regione autorizzava Finlombarda Spa ad utilizzare i seguenti fondi, di cui disponeva la riprogrammazione ai sensi dell'art. 27 *ter* della LR 34/1978:

- accordi istituzionali Cestec: 5.000.000,00 di euro;
- credito in cassa: 5.000.000,00 di euro.

Con la già citata DGR 4965 del 21 marzo 2016, la Regione ha autorizzato Finlombarda Spa a prorogare, alle medesime condizioni già previste dalla DGR 1395/2014, per un periodo massimo di 18 mesi, i termini del rimborso del finanziamento.

Con la stessa DGR è stata, inoltre, autorizzata Finlombarda Spa alla concessione di un ulteriore finanziamento, a titolo di anticipazione finanziaria, di 10.000.000,00 di euro, alle stesse condizioni già stabilite dalla DGR 1395/2014.

Come risulta nelle premesse di tale DGR, l'intervento è stato adottato in esito alla nota del 16 marzo 2015, con la quale la Fondazione ha richiesto alla Regione Lombardia *“un ulteriore intervento finanziario dal valore di 10 mln di € affinché' il Gruppo (NMS) possa, fra l'altro, come disposto da Regione Lombardia con DGR X/4459/2015, predisporre un nuovo piano industriale e una proposta di risanamento finanziario condivisa con gli Istituti di Credito coinvolti entro il mese di marzo 2016”*.

La Fondazione Regionale per la Ricerca Biomedica con nota del 1° agosto 2016 ha infine richiesto con *“riferimento al protrarsi dell'approvazione del Piano d'azione 2016”*, un'ulteriore anticipazione di 5.000.000,00 di euro.

La Regione Lombardia, con DGR 5542 del 2 agosto 2016, ha autorizzato Finlombarda Spa a concedere un finanziamento su risorse regionali alle medesime condizioni stabilite con DGR 4965 del 21 marzo 2016, ossia:

- importo: max 5.000.000,00 di euro;

- durata: massimo 18 mesi;
- tasso applicato: Euribor 1 anno + 250 bps<sup>93</sup>;
- rimborso: unica soluzione alla scadenza, comprensivo di quota capitale e quota interessi maturati.

Con la stessa DGR, la Regione Lombardia ha autorizzato Finlombarda Spa “*ai fini della copertura finanziaria del finanziamento in questione a ripartire l’importo di € 5.000.000,00 in % sui saldi disponibili non impegnati al 30 giugno 2016 dei fondi gestiti per conto di Regione Lombardia, ad eccezione del Fondo Socio Sanitario, dei Fondi di natura comunitaria nonché dei Fondi per l’erogazione delle anticipazioni finanziarie a favore di Aler Milano, Aler Lodi e della Fondazione Regionale per la Ricerca Biomedica e del Fondo Malpensa*”.

In merito alle anticipazioni erogate alla Fondazione Regionale per la Ricerca Biomedica da Finlombarda Spa, questa Sezione, già nella relazione di parifica sul rendiconto della Regione Lombardia per l’esercizio 2016, aveva avuto modo di rilevare che “(i)n primo luogo (...) Finlombarda svolge attivamente un ruolo di vero e proprio tesoriere alternativo della Regione, al di fuori della disciplina ordinamentale di finanza pubblica, come più volte argomentato da questa Sezione, utilizzando anche direttamente risorse regionali originariamente e legislativamente destinate ad altre finalità, come plasticamente dimostrato dall’anticipazione, ora richiamata, da ultimo concessa alla Fondazione regionale per la ricerca biomedica, nonché da quelle concesse ad Asam Spa. Per quanto attiene alla prima anticipazione va, in particolare, richiamata l’attenzione sulla circostanza che essa ha trovato copertura su fondi regionali destinati, anche nello stesso 2016, al perseguimento di specifiche politiche regionali, la cui concreta individuazione è stata demandata dalla Giunta alla stessa Società, essendo quest’ultima stata autorizzata, come ora visto, a coprire il suddetto finanziamento “in % sui saldi disponibili non impegnati al 30 giugno 2016 dei fondi gestiti per conto di Regione Lombardia”. Tale impiego di risorse regionali, già uscite dal bilancio regionale, pone un serio problema di compatibilità con il divieto di gestioni fuori bilancio, nonché con la competenza del Consiglio regionale ad approvare la destinazione delle predette risorse a livello di programmi, come previsto dal d.lgs. n. 118 del 2011. Come corollario di questo primo ordine di criticità

---

<sup>93</sup> Bps: basis points o punti base. Un “punto base” è l’equivalente di un centesimo di punto percentuale, ovvero corrisponde allo 0,01%.

appare evidente la conseguente minore rappresentatività del bilancio regionale, non in grado di poter registrare e dare conto – anche al fine dei più generali vincoli di finanza pubblica – di un’operazione finanziaria come quella da ultimo richiamata, concernente la predetta Fondazione o la stessa Asam Spa. In secondo luogo, su un piano ancora più generale, non possono non segnalarsi le distonie, a livello sistematico, che la nuova operatività può determinare. Si pensi soprattutto alla possibilità di poter conseguire ingenti risorse finanziarie, attraverso l’indebitamento dell’intermediario, ottenendo risorse - non più disponibili nel perimetro del bilancio regionale - per il perseguimento di politiche pubbliche regionali”.

Su questo aspetto la Sezione non può che confermare quanto già è emerso in sede di giudizio di parifica relativo al rendiconto 2016, ossia che trattasi, nel caso specifico, di gestioni fuori bilancio non consentite dall’ordinamento contabile e rinviare, tenuto conto della grave situazione finanziaria della Fondazione Biomedica – vedasi il paragrafo 3.7.4 - al successivo giudizio di parificazione gli opportuni approfondimenti volti a quantificare le somme effettivamente corrisposte alla Fondazione e quelle effettivamente restituite. Non da ultimo, occorrerà valutare la legittimità, anche alla luce della disciplina comunitaria, della corresponsione delle somme fino ad oggi trasferite alla Fondazione medesima.

## **7.11 Garanzie prestate a favore della Regione**

Il Collegio dei revisori della Regione Lombardia, nel corso della propria attività di verifica, ha sollevato, in esito all’audit svolto, criticità sulle fidejussioni degli enti del SIREG, cioè sulle garanzie del corretto adempimento di contratti (Verbale n. 1/2022 del 25 gennaio 2022). Ha pertanto investito l’Organismo regionale per le attività di controllo (ORAC) della questione, affinché effettuasse, per quanto di competenza, le proprie verifiche sull’efficacia del sistema dei controlli interni con riguardo all’acquisizione delle fideiussioni da parte di Finlombarda Spa, ARPA Lombardia e ARIA Spa.

Sul punto, in sede istruttoria, è stato chiesto alla Regione di indicare le iniziative intraprese, in particolare, dalla società Finlombarda Spa per superare le osservazioni in ordine a:

- a) aggiornamento o adozione di procedure che regolano il processo di acquisizione delle garanzie, attualmente basato su prassi operative non formalizzate, e la conservazione della documentazione relativa, rivelatasi di difficile reperimento o assente;
- b) adozione di forme di monitoraggio delle garanzie attive, al fine di verificare il permanere della validità delle garanzie medesime, ovvero procedere alle opportune richieste di sostituzione;
- c) iniziative intraprese dalla Regione in ordine all'attivazione di ulteriori momenti di controllo sulle fidejussioni degli enti del Sireg, conformemente alla raccomandazione del Collegio dei revisori.

Con la risposta del 23/05/2022 la Regione ha trasmesso la deliberazione n. 4 seduta del 4 aprile 2022 dell'ORAC, concernente l'approvazione della relazione istruttoria inerente al verbale n. 1 del 2022 del Collegio dei Revisori di Regione Lombardia, nella quale l'Organismo ha rilevato la *scarsa materialità e rilevanza in concreto* della questione *in relazione al fenomeno complessivo*.

La Regione ha inoltre fatto riferimento alle iniziative che *“la Società aveva già intrapreso prima dell'intervento del Collegio dei Revisori dei Conti, ai fini del continuo miglioramento del processo di gestione e monitoraggio delle fideiussioni.*

*In riferimento al rilievo sull'esistenza di prassi non formalizzate, si sottolinea che a dicembre 2021 la Società ha approvato la nuova procedura di gestione del credito all'interno della quale sono contenuti rinnovati criteri interni di gestione e monitoraggio delle garanzie.*

*In riferimento al rilievo sulla mancata sostituzione dei garanti si precisa che, come accertato anche dall'ORAC (si confronti verbale n. 1 del 4 aprile 2022 - pagina 3), il fenomeno è estremamente contenuto in numeri e valore assoluto; trattasi infatti di n. 5 posizioni su n. 381 analizzate, (di cui n. 2 sono garanzie sostituite su cui si era intervenuti prima dell'emissione del report del Collegio dei revisori).*

*Di tali iniziative ha preso atto la funzione di Internal audit e a tale riguardo si rinvia per un maggiore dettaglio alla nota "Risposta al Verbale n. 7 del Collegio dei revisori della funzione Internal Audit, trasmessa al Consiglio di Amministrazione del 28 aprile 2022."*

Sullo specifico aspetto trattato dal Collegio dei revisori, la Sezione prende atto di quanto rappresentato dalla Regione, raccomandando di mantenere un attento monitoraggio delle garanzie in parola.

## 7.12 Le partecipate di Finlombarda Spa

La società Finlombarda partecipa alle seguenti società:

**Tabella 112 - Società partecipate direttamente da Finlombarda Spa**

Partecipata diretta tramite	Denominazione	Codice fiscale/Partita Iva	Quota di partecipazione detenuta dalla società tramite	Quota di partecipazione indiretta di RL
FINLOMBARDA SPA	Skiarea Valchiavenna spa	00600580146	0,69%	0,69%
	Centro Tessile Cotoniero e Abbigliamento spa	01724710122	2,91%	2,91%
	La Fucina - Centro europeo d'Impresa e Innovazione Scrl in liquidazione	2629390960	5,26%	5,26%
	Sistemi di energia spa Compagnia per l'idroenergia e le energie rinnovabili spa	6534760159	11,25%	11,25%
	Fiumicino Energia srl	6647270963	11,25%	11,25%
	Consorzio per la reindustrializzazione dell'Area di Arese srl in liquidazione	11777880151	15,00%	15,00%
	Finlombarda Gestioni - Società di gestione del risparmio spa	13450140150	100%	100%

Fonte: Registro Imprese – documento n. T0469065320 del 14/03/2022

Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per la Lombardia

## 8 IL GRUPPO FERROVIE NORD MILANO

La Regione Lombardia detiene la partecipazione del 57,57% del capitale sociale di Ferrovie Nord Milano Spa (FNM), attualmente non inserita nel SIREG, tra le società a partecipazione regionale. Dell'esclusione di FNM dall'elenco, con legge regionale n. 24/2021, in quanto società quotata in borsa nei mercati regolamentati, si è detto nei precedenti capitoli a cui si fa rinvio.

La società ha per oggetto statutario l'assunzione, la negoziazione e la gestione di partecipazioni in società di capitale, con particolare, ma non esclusivo, riferimento a società operanti nei settori dei trasporti e in quello immobiliare.

FNM svolge dunque funzioni di capogruppo di società controllate o collegate, ai sensi dell'art. 2359 del Codice civile, con esclusione dell'esercizio di attività dirette nei confronti del pubblico.

Possiede inoltre il coordinamento tecnico e finanziario delle società controllate e/o collegate, con l'osservanza dei limiti e dei criteri stabiliti dalle leggi e dai regolamenti vigenti in materia.

Di seguito sono riportate le partecipazioni detenute da FNM Spa, con indicazione della quota di partecipazione della società e quella indiretta della Regione Lombardia, che peraltro, come indicato più avanti, effettua trasferimenti a favore di alcune di esse, impegnate nel servizio di trasporto pubblico.

**Tabella 113 - Società partecipate da Regione Lombardia attraverso FNM Spa**

Partecipata diretta tramite	Denominazione	codice fiscale/partita iva	% di partecipazione detenuta dalla società	% di partecipazione indiretta di RL
Ferrovie Nord Milano Spa	Milano Serravalle- Milano Tangenziali Spa	00772070157	96,00	55,27
	Assocaaf Spa*	01154010399	0,005	-
	Nuovo Trasporto Triveneto Srl	01797650932	100	57,57
	La Linea Spa	03204450278	51	29,36
	Azienda Trasportii Verona Srl	03644010237	50	28,79
	DB Cargo Italia Srl	03704830961	40	23,03
	Nord Energia Spa	03704990963	60	34,54
	Busforfun.Com Srl	04322330277	40	23,03
	Omnibus Partecipazioni Srl	05842790965	50	28,79
	Trenord Srl	06705490966	50	28,79
	Ferrovienord Spa	06757900151	100	57,57
	Ferrovie Nord Milano Autoservizi Spa	08162460151	100	57,57
	E-Vai Srl	09541470960	100	57,57
	*Sportit Srl	09545330962	33,3	19,17
	Malpensa Intermodale Srl	10575390967	100	57,57
	Malpensa Distripark Srl	11003580963	100	57,57
	Fnmpay Spa	11424410964	100	57,57
Nordcom Spa	13384100155	58	33,39	

\* Partecipazioni acquisite da FNM nel corso del 2021.

Fonte: Registro delle Imprese – documento n. T469065432 del 14/03/2022

Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per la Lombardia

Come emerge dalla tabella, oltre alle partecipate che gestiscono il trasporto pubblico, la società ha esteso le proprie partecipazioni in altri settori. La Relazione finanziaria annuale 2021 della società riporta le ultime operazioni di acquisizioni di partecipazioni societarie, relazione di cui se ne riporta uno stralcio: *“FNM S.p.A. nel novembre 2020 ha acquisito una partecipazione del 24,7% in **Busforfun.Com S.r.l.** (Busforfun), startup innovativa nelle tecnologie per il turismo e il commuting; nel dicembre 2021 FNM S.p.A. ha incrementato la propria partecipazione al 40% del capitale sociale di Busforfun, in seguito alla sottoscrizione di un aumento di capitale sociale di 1 milione di euro. Infine, nel dicembre 2021*

*FNM S.p.A. ha acquisito una quota del 33,3% in **Sportit S.r.l.**, società attiva con il brand Snowit e principale marketplace per la vendita integrata di skipass online, servizi correlati allo sci ed esperienze legate al mondo della montagna.*

In aggiunta, il Gruppo FNM estende la propria operatività anche nel settore dell'Information & Communication Technology con la joint venture **NordCom**, che opera sia a beneficio del Gruppo FNM sia per terzi; è altresì presente nel settore specialistico del vettoriamento di energia elettrica tramite l'elettrodotto Mendrisio-Cagno, con la società a controllo congiunto **NORD ENERGIA** e la sua controllata CMC MeSta S.A.

## 8.1 L'attività del gruppo

L'attività svolta dal gruppo è illustrata nella Relazione finanziaria annuale 2021 di FNM Spa in cui si distinguono quattro "segmenti di attività":

### A. Gestione delle infrastrutture ferroviarie

"Il Gruppo è attivo nella gestione delle infrastrutture ferroviarie in Lombardia e del Terminal intermodale di Sacconago attraverso le seguenti società:

- **FERROVIENORD Spa** - alla quale è affidata la gestione e manutenzione dell'infrastruttura ferroviaria, rami Milano e Iseo, sulla base della concessione con scadenza 31 ottobre 2060, del Contratto di Servizio sottoscritto con Regione Lombardia per il periodo 18 marzo 2016 - 31 dicembre 2022 e del contratto di Programma sottoscritto con Regione Lombardia con scadenza nel 2027;
- **NORD\_ING Srl** - alla quale è affidata l'attività di progettazione, nonché il supporto tecnico e amministrativo per gli investimenti sulla rete;
- **MALPENSA INTERMODALE Srl** - che si occupa della gestione del Terminal di Sacconago a Busto Arsizio (VA);
- **MALPENSA DISTRIPARK Srl**- a cui è affidato lo sviluppo immobiliare di aree adiacenti il Terminal di Sacconago, funzionali al progetto di gestione dei collegamenti intermodali del settore cargo svolte da MALPENSA INTERMODALE.

### B. Acquisto/noleggio di materiale rotabile e altri servizi per le partecipate

La capogruppo FNM S.p.A acquista e noleggia il materiale rotabile alle sue partecipate, primariamente per Trenord e DB Cargo Italia, svolgendo funzione di Rolling Stock Company (Ro.S.Co.). In particolare:

**Trenord Spa** (partecipata congiuntamente al 50% con Trenitalia Spa), è il principale gestore dei servizi di trasporto passeggeri suburbano e regionale su ferrovia in Regione Lombardia, incluso il collegamento aeroportuale Malpensa Express, il Passante Milanese e il servizio transfrontaliero Lombardia – Canton Ticino attraverso TILO S.A. (detenuta da Trenord al 50%) -. Il servizio ferroviario è gestito in virtù di un Contratto di Servizio con Regione Lombardia relativo al periodo 2015-2020, prorogato a tutto il 2022.

**DB Cargo Italia Srl** (partecipata al 40% da FNM Spa con DB Cargo Italy Srl) è attiva nel trasporto merci su ferro.

Dalla Relazione emerge che *“FNM S.p.A. fornisce inoltre servizi amministrativi alle proprie controllate e gestisce il proprio patrimonio immobiliare”* e che *“è attiva anche nello sviluppo di piattaforme digitali complementari”*.

Nella Relazione si dà atto dell’ingresso *“nel settore dei servizi di pagamento digitali”*, mediante la *“costituzione di FNMPAY nell’ottobre 2020.”*

### C. Mobilità su gomma

“FNM opera nel settore della mobilità su gomma con:

**a. FNM Autoservizi Spa** - concessionaria di quote dei servizi di trasporto pubblico su gomma nelle Province di Varese, e Brescia, titolare in A.T.I. con ASF Autolinee Srl (partecipata al 49% da Omnibus Partecipazioni1- 50% di proprietà FNM Spa) di un Contratto di Servizio per quelli in Provincia di Como e operatore di supporto a Trenord per attività *“sostitutive treno”*;

**b. Azienda Trasporti Verona Srl**- che effettua il servizio di trasporto pubblico urbano nei comuni di Verona e Legnago ed extraurbano in tutta la provincia di Verona;

**c. La Linea Spa** - società operante in Veneto nel settore del trasporto pubblico locale su gomma e del noleggio autobus con conducente, anche per il tramite della sua controllata Martini Bus;

**d. E-Vai Srl-** società di car sharing operante in Lombardia con veicoli elettrici e bimodali.”

#### D. Gestione infrastrutture autostradali

“Il Gruppo FNM è presente anche nel settore della gestione delle infrastrutture autostradali grazie alla partecipazione pari al 96% del capitale sociale di Milano Serravalle – Milano Tangenziali Spa (di seguito “MISE”).

Tra le società indirette di MISE troviamo la partecipazione del 36,7% nel capitale di Autostrada Pedemontana Lombarda, società concessionaria per le attività di progettazione, costruzione e gestione dell’autostrada tra Dalmine, Como, Varese e il Valico di Gaggiolo e delle opere connesse.

## 8.2 Le vicende societarie connesse al settore autostradale

FNM Spa, in data 29 luglio 2020, ha formalizzato la girata azionaria di trasferimento dell’intero pacchetto azionario di Milano Serravalle – Milano Tangenziali Spa (MISE Spa) detenuto dai Soci privati (Autostrada dei Fiori S.p.A, ASTM S.p.A e SATAP S.p.A), pari al 13,60% del capitale sociale. Ha successivamente, in data 26 febbraio 2021, acquisito la quota della società detenuta dalla Regione Lombardia, pari all’82,40% del capitale sociale, arrivando a detenere il 96,00% delle partecipazioni.

In relazione all’operazione concernente l’assetto societario di MISE, concessionaria del Ministero infrastrutture e trasporti (MIT), si è espresso il Ministero stesso con il Decreto del 13 gennaio 2021, decreto nel quale si afferma che *“il trasferimento delle azioni da Regione Lombardia in favore della FNM S.p.A. si configura come un’operazione di riassetto organizzativo interno delle partecipazioni societarie di Regione Lombardia, e che quest’ultima detenendo una quota azionaria pari al 57,574% del capitale di FNM, mantiene il controllo indiretto sulla società concessionaria Milano Serravalle Milano Tangenziali S.p.A.”* e, poiché *“risulta che l’operazione proposta non altera il rapporto concessorio in essere che rimane in capo alla concessionaria Milano Serravalle Milano Tangenziali S.p.A.”*

Il Ministero ha autorizzato l’operazione *“ai fini del rapporto convenzionale che regola l’esercizio autostradale, il trasferimento della partecipazione azionaria di maggioranza della*

*Milano Serravalle – Milano Tangenziali Spa detenuta dalla Regione Lombardia a FNM Spa*” subordinatamente:

- alla conferma degli obblighi derivanti dalla Convenzione in essere che regola le tratte autostradali, con specifico riferimento all’attuazione del programma di investimenti e di manutenzione ordinaria;
- al mantenimento della capacità e adeguatezza tecnico-organizzativa, finanziaria e patrimoniale in misura non inferiore a quella già riconducibile alla società concessionaria MISE;
- al mantenimento del requisito di solidità patrimoniale previsto dall’Allegato N alla convenzione vigente e rispetto del rapporto di indebitamento previsto nel Piano finanziario annesso alla convenzione.

Con la nota del 19 gennaio 2021, FNM Spa, in qualità di nuovo socio di controllo di MISE, ha comunicato al MIT il proprio impegno a rispettare le prescrizioni contenute nel decreto ministeriale del 13 gennaio 2021 poco sopra citato.

Dagli atti trasmessi a seguito di richiesta prot. n. 6364 del 17/05/2022, è emerso che l’operazione è strettamente connessa all’aumento di capitale di Autostrada Pedemontana Lombarda Spa (APL) **mediante l’emissione di azioni, pari a 350.000.000,00 euro, acquistate da Regione Lombardia.** Per la trattazione si rinvia al capitolo successivo.

Ne risulta una nuova compagine societaria, di seguito riportata, quanto alle partecipazioni detenute per il tramite di Milano Serravalle – Milano Tangenziali Spa con l’indicazione del valore delle partecipazioni indirette di terzo livello della Regione.

**Tabella 114 – Partecipazioni regionali detenute attraverso MISE, controllata da FNM**

	Quota di partecipazioni regionali in FNM Spa	Partecipata diretta da RL	Quota di partecipazioni di FNM in MISE Spa	Partecipata regionale di II livello	Quota di partecipazioni dirette di MISE	Partecipata regionale di III livello	Quota di partecipazioni indirette di FNM Spa	Quota di partecipazioni indirette regionali
	%		%		%		%	%
Regione Lombardia	57,57	FNM Spa	96,00	Milano Serravalle - Milano Tangenziali Spa	100	Milano Serravalle Engineering Srl	96,00	55,27
					36,66	<b>Autostrada Pedemontana Lombarda Spa</b>	35,19	<b>20,26</b>
					18,8	Tangenziali Esterne di Milano Spa	18,05	10,39
					0,39	Tangenziali Esterne Spa	37,44	21,55
					2,78	Autostrade Lombarde Spa	2,67	1,54
					0,37	Società di Progetto BreBeMi Spa	0,36	0,20
					5	CIV Spa	4,80	2,76
					12,97	Società Autostrade Broni Mortara Spa	12,45	7,17
					25	Confederazione Autostrade Spa in liquidazione	24,00	13,82
					1,45	Consorzio Autostrade Italiane Energia	1,39	0,80

Fonte: Regione Lombardia

Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per la Lombardia

Anticipando il tema trattato nel prossimo capitolo, si osserva che la Regione Lombardia, oltre a possedere una partecipazione diretta in Autostrada Pedemontana Lombarda Spa (pari al 53,77% del capitale sociale), per il tramite di Milano Serravalle - Milano Tangenziali Spa (che FNM Spa controlla a sua volta con il 96% del capitale

sociale), detiene in Autostrada Pedemontana Lombarda Spa una quota indiretta di terzo livello pari al 20,26%.

Quanto al disegno generale di espansione delle partecipazioni di FNM Spa verso il settore autostradale, si richiama quanto espresso da questa Sezione nel quadro della relazione di parifica del Rendiconto 2020 – Relazione sugli enti del SIREG -.

### 8.3 La gestione finanziaria di FNM Spa

L'esercizio 2021 di FNM Spa si è caratterizzato, come si è visto, per l'acquisizione dell'82,4% del capitale sociale di Milano Serravalle - Milano Tangenziali Spa da Regione Lombardia, acquisizione dalla quale Regione Lombardia ha ricevuto una somma pari ad euro 519,2 milioni. La provvista finanziaria per procedere al suddetto acquisto deriva dall'ottenimento di una linea di credito a breve termine.

Il CdA della società, in data 16 settembre 2021 ha approvato la *“costituzione del programma di emissioni obbligazionarie a medio termine”*, finalizzato a *“ottimizzare la composizione dell'indebitamento finanziario esistente e a mantenere idonei livelli di liquidità per far fronte alle esigenze operative e agli scopi dell'intero Gruppo”*<sup>94</sup>.

Il 13 ottobre 2021 è stato collocato *“un prestito obbligazionario di 650 milioni con durata 5 anni”*, costituente la prima tranche del programma di emissioni obbligazionarie fino ad 1 miliardo di euro, *“quotato presso la Borsa Irlandese Euronext Dublin, utilizzato per estinguere l'indebitamento a breve assunto in relazione all'acquisizione di MISE”*.

La società ha, inoltre, acquisito, nel corso del 2021, la partecipazione pari al 33,33% del capitale sociale di SPORTIT Srl, principale marketplace per la vendita integrata di skipass online. Infine, FNM Spa ha proceduto nel mese di dicembre ad approvare la sottoscrizione e il versamento della seconda tranche del complessivo aumento di capitale sociale a pagamento e scindibile deliberato dalla partecipata Busforfun.com Srl incrementando in tal modo la partecipazione della società al 40% del capitale sociale<sup>95</sup>.

---

<sup>94</sup> Da Relazione sulla gestione allegata al Bilancio separato 2021 di FNM Spa.

<sup>95</sup> Relazione del Collegio sindacale di FNM Spa allegata al Bilancio d'esercizio al 31/12/2021

La seguente tabella contiene i principali dati di bilancio della società, come trasmessi dalla Regione nel corso dell'istruttoria.

**Tabella 115 – Dati dal Bilancio d'esercizio 2021/2020 di FNM**

DATI CONTABILI	2021	2020	Differenza	Variazione %
Crediti complessivi	49.640.433	69.646.090	-20.005.657	-28,72
di cui Crediti verso Regione Lombardia	-	-	-	-
Disponibilità liquide	96.410.699	101.270.053	-4.859.354	-4,80
Debiti complessivi	839.444.076	338.848.614	500.595.462	147,73
di cui debiti verso Regione Lombardia	-	-	-	-
di cui debiti verso banche	41.708.565	99.932.134	-58.223.569	-58,26
Interessi passivi	16.530.811	2.383.053	14.147.758	593,68
Capitale sociale	230.000.000	230.000.000	-	-
Patrimonio netto	405.024.690	399.625.193	5.399.497	1,35
Valore della produzione	79.047.573	83.497.780	-4.450.207	-5,33
di cui trasferimenti da Regione Lombardia	-	-	-	-
Risultato d'esercizio	5.407.746	23.891.824	-18.484.078	-77,37

Fonte: Regione Lombardia

Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per la Lombardia

L'Assemblea degli Azionisti ha approvato la proposta di bilancio separato di FNM Spa bilancio relativo all'esercizio sociale 2021, deliberando di destinare l'utile di esercizio, pari a 5.407.746 euro, in forte diminuzione rispetto al bilancio 2020, come segue: 270.387 euro sono stati destinati a riserva legale e 5.137.359 euro a dividendo da distribuire tra gli azionisti. Al fine di assicurare una remunerazione di euro 0,0230 per ciascuna azione ordinaria in circolazione è stato proposto di integrare il dividendo per 4.865.400 utilizzando le riserve di utili portati a nuovo<sup>96</sup>.

Dai dati contabili trasmessi da Regione Lombardia, si rileva una contrazione del valore complessivo dei crediti e delle disponibilità liquide, rispettivamente del 28,72% e del 4,80%, mentre il valore complessivo dei debiti si incrementa del 147,73%.

Tra le attività correnti si registra la contrazione più evidente tra i crediti commerciali, che passano da 41.353.169 a 25.903.244 euro, mentre i crediti finanziari passano a 2.843.639 euro da 1.434.593 euro. Dalla nota integrativa al Bilancio 2021, si rileva che

<sup>96</sup> Relazione Finanziaria al 31 dicembre 2021 - Nota 41: proposta di approvazione del bilancio e di destinazione dell'utile di esercizio 2021.

*“in data 30 luglio 2021, la Società ha sottoscritto un contratto di finanziamento con la collegata Busforfun.it al fine di dotarla della provvista necessaria per rafforzare il proprio posizionamento come Mobility Partner di grandi progetti, imprese, community ed eventi. Il finanziamento, di complessivi 2.000 migliaia di euro, ha una durata di 6 anni dalla data di sottoscrizione. La linea di credito, fruttifera di interessi ad un tasso variabile Euribor 6 mesi + 165 bps annui, sarà rimborsata in 5 rate annuali con prima rata in scadenza il 31 dicembre 2022. In data 20 dicembre 2019, la Società ha sottoscritto un contratto di finanziamento con la controllata La Linea al fine di dotarla della provvista necessaria a sottoscrivere e a versare integralmente l'aumento di capitale sociale in La Linea 80 S.c.a r.l., società di scopo partecipata al 70% da ATV S.p.A. e al 30% da La Linea S.p.A. Il finanziamento, di complessivi 1.400 migliaia di euro, ha una durata di 6 anni dalla data di sottoscrizione. La linea di credito, fruttifera di interessi ad un tasso Gruppo FNM Relazione Finanziaria al 31 dicembre 2021 pagina 263 variabile Euribor 6 mesi + 165bps annui, sarà rimborsata in 12 rate semestrali comprensive di capitale ed interessi. In data 1° dicembre 2021, è stato concesso un ulteriore finanziamento alla controllata La Linea al fine di dotarla della provvista per effettuare gli investimenti necessari in quanto aggiudicataria della gara indetta dal Comune di Venezia per la fornitura del trasporto pubblico locale automobilistico nell'ambito dell'area urbana di Mestre e Spinea. Il finanziamento, non ancora utilizzato, di complessivi 9 milioni di euro, ha una durata di 10 anni dalla data di sottoscrizione. La linea di credito, fruttifera di interessi ad un tasso fisso del 1,5% annuo, sarà rimborsata in 9 rate annuali con scadenza della prima rata decorso un anno del servizio oggetto della gara. I crediti di conto corrente verso controllate includono per 97 migliaia di euro (62 migliaia di euro al 31 dicembre 2020) il credito di conto corrente verso Malpensa Intermodale S.r.l. e per 651 (98 migliaia di Euro al 31 dicembre 2020) il credito di conto corrente verso Malpensa Distripark S.r.l. Il saldo include inoltre il credito iscritto verso Locoitalia, ante cessione, pari a 113 migliaia di euro”.*

Tra le passività non correnti è registrato il debito finanziario di 642.957.974 euro che corrisponde al collocamento di un prestito obbligazionario non convertibile c.d. senior unsecured per 650 milioni di euro, con durata 5 anni. Come già richiamato tale prestito obbligazionario, quotato presso il mercato regolamentato della Borsa Irlandese, rappresenta l'emissione inaugurale nell'ambito del programma di emissione di prestiti obbligazionari non convertibili a medio termine (Euro Medium Term Note

Programme, il “Programma EMTN”) fino a 1 miliardo di euro, la cui costituzione è stata approvata dal CdA di FNM in data 16 settembre 2021.

I proventi del prestito obbligazionario sono stati utilizzati per il pagamento anticipato e per intero dell’indebitamento assunto in relazione all’acquisizione di Milano Serravalle – Milano Tangenziali Spa, e per la parte rimanente, per mantenere idonei livelli di liquidità per far fronte alle esigenze operative e agli investimenti.

In data 21 ottobre 2021, in seguito al collocamento del prestito obbligazionario precedentemente descritto, FNM ha rimborsato anticipatamente il finanziamento unsecured a breve termine (“Bridge loan”) utilizzato per 620 milioni di euro e sottoscritto in data 28 gennaio 2021 con un pool di banche composte da Intesa Sanpaolo Spa, JPMorgan Chase Bank, N.A., Milan Branch e BNP Paribas Italian Branch.

Il debito verso BEI di 41.688.387 euro – debito necessario a garantire la copertura finanziaria dell’investimento di complessivi 95,1 milioni di euro per l’acquisto di 9 elettrotreni a 6 casse da utilizzare per lo sviluppo ed il potenziamento dei servizi transfrontalieri connessi all’apertura del tunnel di base del Monte Ceneri – è stato interamente utilizzato nel 2020. L’acquisizione del pacchetto azionario di Regione Lombardia ha generato nel bilancio consolidato una riduzione del Patrimonio Netto di Gruppo per un importo pari ad euro 294,9 milioni<sup>97</sup>, causando il mancato rispetto del covenant PFN/PN comportando la riclassificazione nelle passività correnti del citato finanziamento BEI. Tale operazione, è precisato nella relazione allegata al bilancio separato di FNM Spa, non genererà problemi di liquidità in considerazione del fatto che la società si è attivata con la BEI per concordare una modifica della definizione del covenant che tenga conto di questa specifica conseguenza della rilevazione contabile collegata all’acquisto del pacchetto azionario di Milano Serravalle – Milano Tangenziali Spa

---

<sup>97</sup> NOTA 22 della Relazione finanziaria 2021 al Bilancio Consolidato del Gruppo FNM: “Le attività nette acquisite sono state pertanto rilevate ai valori di libro, appositamente adeguati agli IAS/IFRS, che risultavano nel bilancio di MISE alla data dell’operazione e pari a Euro 309,9 milioni di Euro mentre la differenza di 294,9 milioni di Euro con il prezzo pagato per acquisire la partecipazione in MISE, pari a 604,8 milioni di Euro è stata contabilizzata a riduzione nella voce “Patrimonio netto di Gruppo”.

Il pagamento del corrispettivo dell'acquisizione della partecipazione detenuta dalla Regione Lombardia in Milano Serravalle – Milano Tangenziali, è stato finanziato tramite il ricorso a un *unsecured facility* per un importo massimo pari a euro 650.000.000 (il "Finanziamento *Bridge*"), erogato ai sensi di un contratto di finanziamento sottoscritto in data 28 gennaio 2021 tra l'emittente, in qualità di prestatore, e le banche finanziatrici FNM<sup>98</sup> (il "contratto di finanziamento"). Il finanziamento ottenuto dovrà essere rimborsato da FNM (*bullet*) entro sei mesi dalla data di sottoscrizione del contratto medesimo (ossia entro il 28 luglio 2021), salva la possibilità per FNM di richiedere l'estensione della data di rimborso per due successivi periodi di tre mesi ciascuno (e, pertanto, fino alla data di scadenza massima del 28 gennaio 2022) al ricorrere di determinate condizioni (tra cui, l'assenza di cd. "eventi di *default*", il pagamento da parte di FNM di una specifica commissione relativa all'esercizio dell'opzione di estensione e il mantenimento da parte di FNM di un rating investment grade). In aggiunta, il contratto di finanziamento sottoscritto prevede talune ipotesi di rimborso anticipato obbligatorio del Finanziamento *Bridge*, tra le quali: (i) la perdita del controllo di FNM da parte di Regione Lombardia, (ii) la cessione di tutti gli asset del Gruppo FNM, ovvero di una parte sostanziale di essi, (iii) l'emissione di strumenti di equity, titoli obbligazionari o assunzione di indebitamento a medio-lungo termine, nonché (iv) la cessione da parte di FNM di azioni di MISE. Per effetto dell'acquisizione e del finanziamento del corrispettivo, la posizione finanziaria netta dell'Emittente – ossia di FNM - evidenzia un incremento dell'indebitamento finanziario netto da euro 10,8 milioni (positivi) a euro 665,0 milioni, calcolato sulla base dei Prospetti Consolidati Pro-forma della Società al 30 settembre 2020<sup>99</sup>.

---

<sup>98</sup> Intesa Sanpaolo Spa, JPMorgan Chase Bank, N.A., Milan Branch e BNP Paribas, Italian Branch.

<sup>99</sup> DOCUMENTO INFORMATIVO relativo all'operazione di ACQUISIZIONE DA PARTE DI FNM SPA DELLA PARTECIPAZIONE DETENUTA DA REGIONE LOMBARDIA IN MILANO SERRAVALLE – MILANO TANGENZIALI SPA, PARI ALL'82,4% DEL CAPITALE SOCIALE - redatto ai sensi dell'articolo 71, comma 1, e in conformità allo schema n. 3 di cui all'Allegato 3B del Regolamento approvato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato e integrato. Documento informativo messo a disposizione del pubblico presso la sede sociale di FNM Spa in Milano, Piazzale Luigi Cadorna 14, sul sito internet di FNM Spa ([www.fnmgroup.it](http://www.fnmgroup.it)), nonché sul meccanismo di stoccaggio autorizzato "EMARKET STORAGE", all'indirizzo [www.emarketstorage.com](http://www.emarketstorage.com). 12 marzo 2021

L'acquisizione della partecipazione era condizionata dall'uscita di Autostrada Pedemontana dal perimetro di consolidamento di Milano Serravalle – Milano Tangenziali in conseguenza della diluizione della partecipazione detenuta dalla stessa e dalla sottoscrizione da parte della Regione Lombardia dell'aumento di capitale in Autostrada Pedemontana Lombarda e susseguente sottoscrizione di atto di pegno avente a oggetto la partecipazione in Autostrada Pedemontana Lombarda Spa in favore delle Banche Finanziatrici APL<sup>100</sup>. Le azioni detenute da Milano Serravalle – Milano Tangenziali Spa costituiscono ancora pegno a garanzia delle obbligazioni contratte da APL nei confronti delle Banche Finanziatrici APL di cui al contratto di Finanziamento "Ponte Bis"<sup>101</sup>, ai termini e alle condizioni di cui all'atto di pegno Azioni APL<sup>102</sup>.

## 8.4 I contratti di servizio e i trasferimenti dalla Regione

Dalla Relazione finanziaria al Bilancio consolidato ed al bilancio separato 2021 di FNM emerge che *"Regione Lombardia ha approvato con DGR n. 7725 del 15 gennaio 2018 un aggiornamento del Contratto di Servizio recepito in data 14 febbraio 2018, dal Consiglio di Amministrazione di FERROVIENORD.*

*Nel corso del 2021 è stato attivato con Regione un tavolo di lavoro per conformare il Contratto di Servizio, limitatamente alla rete regionale interconnessa (c.d. Ramo Milano), alle delibere dell'Autorità di Regolazione dei Trasporti (ART) in materia di canone di accesso ("pedaggio") per i treni che circolano sul Ramo Milano (Delibera n. 96/2015, n.139/2019, n.193/2020 e n.31/2021).*

---

<sup>100</sup> Intesa Sanpaolo Spa, UniCredit Spa, UBI Banca Spa, Banca Popolare di Milano SCARL, MPS Capital Services – Banca per le Imprese Spa, Banca IMI Spa e Monte dei Paschi di Siena Spa

<sup>101</sup> Il contratto di finanziamento è stato sottoscritto tra Autostrada Pedemontana Lombarda (APL) e le Banche Finanziatrici in data 22 febbraio 2016 per un ammontare pari a euro 200 milioni (importo residuo al 30 settembre 2020 pari a euro 187 milioni)

<sup>102</sup> Ai sensi dell'Atto di Pegno Azioni APL, il pegno sulla partecipazione detenuta da MISE in APL può essere escusso al verificarsi di determinati eventi rilevanti, tra cui: (i) il mancato pagamento di qualsiasi importo dovuto da APL ai sensi del Contratto di Finanziamento Ponte Bis a titolo di capitale, interessi, commissioni; (ii) la non veridicità o incompletezza sostanziale delle dichiarazioni e garanzie rese da APL ai sensi del Contratto di Finanziamento Ponte Bis; (iii) il verificarsi di uno stato di insolvenza di APL ovvero l'assoggettamento di APL a procedure concorsuali; e (iv) cross default.

*Con DGR n. X/56356 del 30/11/2021 sono state approvate da Regione Lombardia le modifiche ed integrazioni al Contratto di Servizio per adeguare i contenuti del Contratto a quanto stabilito dal predetto quadro regolatorio. La sottoscrizione è avvenuta in data 22 dicembre 2021. La ridefinizione delle condizioni economiche si è attuata con la predisposizione di un nuovo Catalogo dei servizi e delle prestazioni, che tiene conto dell'introito percepito da FERROVIENORD come canone di accesso direttamente dalle imprese ferroviarie anziché dal Concedente.*

*Nel corso del 2022 si procederà alla definizione del nuovo Contratto di Servizio in vigore a partire dal 2023”.*

Di seguito si riportano i flussi finanziari tra la Regione Lombardia e il Gruppo FNM. Dalla tabella emergono impegni per 990,78 milioni di euro a favore delle società del gruppo che si aggiungono a 46,69 milioni di residui per un totale di oltre un miliardo di euro, di cui liquidati 664,24 milioni in conto competenza e 43,17 milioni in conto residui.

Con riferimento ai consistenti trasferimenti effettuati dalla Regione a favore di FNM Spa e delle proprie controllate, la Sezione si riserva di effettuare un approfondimento nel corso del prossimo giudizio di parificazione.

**Tabella 116 – Flussi regionali con il gruppo FNM nell’esercizio 2021**

GRUPPO FNM	Risorse regionali impegnate 2021		Risorse regionali liquidate 2021		Risorse accertate dalla Regione 2021		Risorse reversate alla Regione 2021	
	competenza	residui	competenza	residui	competenza	residui	competenza	residui
FNM Spa	-	-	-	-	519.355.349,72	134.498,08	169.220.889,90	134.498,08
Milano Serravalle Milano Tangenziali Spa	-	7.191,53	-	-	183.260,84	286,16	183.116,47	-
Trenord Spa	688.256.277,38	31.700.513,45	483.742.484,89	31.700.513,45	4.315.335,23	1.918.798,64	48.222.889,10	1.918.367,69
Ferrovienord Spa	302.508.582,92	14.591.150,96	180.484.168,77	11.473.969,50	389.597,67	572,32	9.508.599,21	
Ferrovie Nord Milano Autoservizi Spa	7.815,74	393.674,03	7.815,74	-	-	-	-	-
Sportit Srl	6.000,00	-	3.000,00	-	-	-	-	-
<b>Totali</b>	<b>990.778.676,04</b>	<b>46.692.529,97</b>	<b>664.237.469,40</b>	<b>43.174.482,95</b>	<b>524.243.543,46</b>	<b>2.054.155,20</b>	<b>227.135.494,68</b>	<b>2.052.865,77</b>

Fonte: banche dati della Regione Lombardia

Elaborazione: Corte dei conti – Sezione regionale di controllo per la Lombardia

## 9 AUTOSTRADA PEDEMONTANA LOMBARDA SPA (APL)

Nel quadro dei controlli sulla gestione delle regioni a statuto ordinario, esercitato dalla Corte dei conti, ai sensi dell'articolo 3, comma 5, della legge n. 20/1994, ed ai sensi dell'articolo 7, comma 7, della legge 5 giugno 2003, n. 131, disposizioni che attribuiscono alle Sezioni regionali della Corte dei conti la verifica, nei confronti degli enti locali, comprese le regioni a statuto ordinario, del perseguimento degli obiettivi posti dalle leggi statali o regionali di principio e di programma, questa Sezione, con la delibera n. 31/2013/FRG, aveva, tra le altre cose, approvato la relazione sulla gestione degli interventi per infrastrutture in Lombardia.

La Relazione aveva, tra l'altro, inquadrato l'intervento relativo all'autostrada pedemontana, richiamando gli atti ad esso connessi, con particolare riferimento alla *“concessione di costruzione e gestione dell'Autostrada Pedemontana Lombarda (...), con delibera del Consiglio di Amministrazione del 21 giugno 1989, dall'Azienda Nazionale per le Strade ANAS ad Autostrada Pedemontana Lombarda S.p.A., quale società appositamente costituita in data 14 novembre 1986, con l'oggetto sociale di provvedere alla progettazione, alla realizzazione e alla gestione, in regime di concessione, dell'Autostrada Pedemontana”* seguita, in data 29 maggio 1990, dalla stipula tra l'Azienda Nazionale per le Strade ANAS e Autostrada Pedemontana Lombarda Spa della convenzione di concessione di costruzione e gestione dell'Autostrada Pedemontana Lombarda.

Successivamente, ai sensi dell'articolo 1, comma 979, della legge n. 296/2006, le funzioni ed i poteri di soggetto concedente attribuiti ad ANAS per la realizzazione dell'Autostrada Pedemontana Lombarda sono stati trasferiti a Concessioni Autostradali Lombarde Spa, soggetto di diritto pubblico partecipato da ANAS Spa e da Infrastrutture Lombarde Spa, società interamente partecipata dalla Regione Lombardia.

A seguito dell'entrata in vigore dell'articolo 2, commi 82, 83 e 84, del decreto-legge 3 ottobre 2006, n. 262, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2006, n.

286, in data 1° agosto 2007 è stata stipulata la Convenzione Unica - in sostituzione e in aggiornamento della citata Convenzione del 29 maggio 1990 - approvata, dapprima, con deliberazione C.I.P.E. del 4 ottobre 2007, n. 108 e successivamente con decreto interministeriale del 12.02.2008, n.1667.

In attuazione della Delibera C.I.P.E. n. 97/2009 - approvazione del Progetto Definitivo - CAL Spa e Autostrada Pedemontana Lombarda Spa in data 6 maggio 2010 ed al fine di adottare il Piano Economico - Finanziario allegato al progetto medesimo, hanno sottoscritto l'Atto Aggiuntivo n. 1 alla Convenzione Unica, atto approvato con decreto interministeriale n. 110 del 24 marzo 2011.

L'importo complessivo dell'opera, come da progetto definitivo approvato dal CIPE con Delibera n. 97/09, è pari a circa 4.166,5 milioni di euro, così suddiviso:

#### Costo di realizzazione della Pedemontana

cod.	voce	1° parte	2° parte	3° parte	totale generale
<b>A</b>	<b>LAVORI</b>				
A1	Importo lavori	692.385.011,89	1.556.497.339,79	194.870.871,14	2.443.753.222,82
A2	Oneri di sicurezza	51.736.417,80	128.450.409,56	14.072.298,12	194.259.125,48
A3	Servizi	153.881.317,39	28.600.000,00	0	182.481.317,39
<b>A</b>	<b>TOTALE LAVORI</b>	<b>898.002.747,08</b>	<b>1.713.547.749,35</b>	<b>208.943.169,26</b>	<b>2.820.493.665,69</b>
<b>B</b>	<b>SOMME A DISPOSIZIONE</b>				
B1	Progetto definitivo	0	26.406.560,65	1.455.049,39	27.861.610,04
B2	Espropri e indennizzi	136.721.743,09	481.051.242,70	29.511.202,47	647.284.188,26
B3	Interferenze	44.278.236,79	198.441.270,43	0	242.719.507,22
	Altre somme	105.570.975,95	273.101.226,29	49.432.906,13	428.105.108,38
<b>B</b>	<b>TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE</b>	<b>286.570.955,83</b>	<b>979.000.300,07</b>	<b>80.399.157,99</b>	<b>1.345.970.413,90</b>
<b>A+B</b>	<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>1.184.573.702,91</b>	<b>2.692.548.049,42</b>	<b>289.342.327,25</b>	<b>4.166.464.079,59</b>

Fonte: Infrastrutture Lombarde Spa (oggi ARIA Spa)

Al riguardo, la Sezione, nella delibera poco sopra citata, aveva osservato che il progetto definitivo approvato dal CIPE (tracciato principale e primi lotti delle tangenziali di Como e di Varese), prevedeva una lunghezza complessiva di km 72,2, per un costo complessivo dell'opera, al netto degli interessi e dei costi di finanziamento, pari 4.166,5 milioni di euro e un costo medio di 57,70 milioni di euro per km, in aumento del 21% rispetto ai 47,53 milioni di euro per km previsti al 2008.

La Relazione sopra citata riportava, inoltre, i tempi previsti per la realizzazione dell'opera, secondo quanto comunicato dalla società *in house* della Regione, Infrastrutture Lombarde Spa, azionista di CAL Spa.

#### Tempi di attuazione Pedemontana

Attività	Inizio	Fine
Approvazione PD al CIPE	aprile 2009	6 novembre 2009
General Contractor, tratte A - CO1 - VA1		
Progetto esecutivo 1° stralcio (Interconnessione A8)	novembre 2009	gennaio 2010
Progetto esecutivo 2° stralcio (Tratta A)	febbraio 2010	settembre 2010
Progetto esecutivo 3°- 4° stralcio (1° lotto tang. VA-CO)	febbraio 2010	novembre 2010
Esecuzione lavori 1° stralcio	6 febbraio 2010	agosto 2013
Esecuzione lavori 2° - 3° - 4° stralcio	dicembre 2010	dicembre 2013
Tratte B1 - B2 - C - D		
Gara appalto integrato tratte B1 - B2 - C - D	giugno 2010	febbraio 2012
Progetto esecutivo tratte B1 - B2 - C - D	marzo 2012	ottobre 2012
Esecuzione Lavori tratte B1 - B2 - C - D	novembre 2012	febbraio 2015

Fonte: Infrastrutture Lombarde Spa

## 9.1 Aggiornamenti sull'opera e variazioni contrattuali

Il CIPE, con la delibera n. 24 in data 1° agosto 2014 "Programma delle infrastrutture strategiche (legge n. 443/2001) - Pedemontana lombarda: collegamento autostradale Dalmine - Como - Varese - Valico del Gaggiolo ed opere ad esso connesse (CUP F11B06000270007). Attribuzione misure di defiscalizzazione, ai sensi dell'articolo 18 della legge n. 183/2011 e s.m.i.

*e parere sul secondo atto aggiuntivo alla convenzione unica*” ha deliberato, ai sensi dell’art. 18 della legge 12 dicembre 2011, n. 183 (legge di stabilità 2012), il contributo pubblico a fondo perduto di 393 milioni di euro per il riequilibrio del Piano Economico Finanziario (PEF). Ha disposto inoltre, a compensazione della quota di contribuzione pubblica mancante, misure agevolative una tantum e per l’intera durata della concessione, quantificate in 800 milioni di euro in valore assoluto.

Con la stessa delibera, il CIPE ha formulato parere favorevole in ordine all’Atto aggiuntivo n. 1 alla Convenzione Unica, sottoscritta da CAL Spa e Autostrada Pedemontana Lombarda Spa nel 2007.

Riguardo all’Atto aggiuntivo 2, sottoscritto da CAL e APL in data 20 maggio 2015, i Ministeri delle infrastrutture e dei trasporti (MIT) e dell’economia e delle finanze (MEF) hanno chiesto di eliminare la previsione, di cui all’art. 4.7 del medesimo atto, che contemplava l’eventuale stralcio dell’ultimo lotto dell’opera (tratta D), risultando difforme dallo schema di atto licenziato da CIPE.

L’Atto aggiuntivo n. 2, modificato *in parte qua*, è stato nuovamente sottoscritto da CAL e APL, in data 29 settembre 2016.

Successivamente, in conseguenza della crescente dilatazione dei tempi di realizzazione dell’opera e della relativa esigenza di aggiornare il termine per la chiusura del contratto di finanziamento (c.d. Senior 2), la conclusione dei lavori è stata posticipata dal 31 dicembre 2018 al 31 dicembre 2019, slittamento di cui il CIPE ha preso atto nella seduta del 10 luglio 2017, tra le «*informative che non comportano adozione di delibera*». L’Atto aggiuntivo n. 2 è stato quindi nuovamente aggiornato, quanto alla previsione di scadenza, ed approvato con il decreto interministeriale n. 7 del 19 gennaio 2018.

La Corte dei conti, Sezione centrale del controllo di legittimità sugli atti del Governo e delle Amministrazioni dello Stato, cui era stato trasmesso il decreto interministeriale per l’apposizione del visto e la successiva registrazione, ha restituito il decreto al MIT, per mancata apposizione di firma digitale sull’Atto aggiuntivo n. 2, che è stato nuovamente sottoscritto da CAL e APL in data 20 dicembre 2018 e approvato con decreto interministeriale n. 138 dell’11 aprile 2019.

La Corte dei conti ha tuttavia ricusato il visto e la registrazione del decreto 138/2019, in quanto non conforme a legge per *violazione dei parametri normativi recati dall'articolo 1, comma 1, del decreto legislativo n. 430/1997 e dall'articolo 18, comma 2, ultima parte, della legge n. 183/2011*, ritenendo necessaria una nuova deliberazione del CIPE in ragione delle modifiche dei termini relativi alla chiusura dei contratti di finanziamento e dell'inevitabile slittamento complessivo dei tempi.

Il CIPE, a fronte delle criticità segnalate dalla Corte, ha adottato la delibera n. 42 del 24 luglio 2019, *“Pedemontana Lombarda: collegamento autostradale Dalmine - Como - Varese - Valico del Gaggiolo ed opere ad esso connesse (CUP F11B06000270007). Modifiche al parere sul 2° atto aggiuntivo alla convenzione unica tra Cal S.p.a. e Autostrada Pedemontana Lombarda S.p.a., con modifica dei termini, e conferma delle misure di defiscalizzazione, ai sensi dell'art. 18 della legge n. 183 del 2011”* con la quale ha formulato parere favorevole alle modifiche apportate alla propria delibera n. 24/2014.

In particolare, il Comitato ha approvato la traslazione in avanti del cronoprogramma delle tratte ancora da realizzare, con previsione della sua decorrenza dalla data di effettiva efficacia dell'Atto stesso. Ha inoltre confermato l'ammontare massimo delle misure di defiscalizzazione, con previsione della loro effettiva erogazione al verificarsi delle condizioni previste per legge, esprimendo parere favorevole sull'Atto aggiuntivo n. 2 sottoscritto da CAL e APL in data 20 dicembre 2018.

Con il Decreto Interministeriale n. 585 del 19 dicembre 2019 è stato quindi approvato l'Atto Aggiuntivo n. 2, sottoscritto da CAL e APL in data 20 dicembre 2018, registrato dalla Corte dei conti in data 20 febbraio 2020.

Tale Atto Aggiuntivo n. 2 contiene, tra l'altro, un nuovo cronoprogramma dell'opera per lotti funzionali, un quadro economico aggiornato ed un Piano Economico Finanziario revisionato, alla luce delle misure previste dall'art. 18 della Legge n. 183/2011 (800.000.000 euro, una tantum e per l'intera durata della concessione).

APL ha dunque avviato le procedure ad evidenza pubblica finalizzate al reperimento della provvista finanziaria per la progettazione esecutiva e la realizzazione delle tratte B2 e C (bando pubblicato il 28 febbraio 2020) e all'individuazione del Contraente

Generale per la progettazione e la realizzazione delle tratte B2 e C (bando pubblicato il 3 marzo 2020). Entrambe le procedure risultano ancora in corso.

Il CIPESS<sup>103</sup>, con la delibera n. 1 del 29 aprile 2021<sup>104</sup>, ha formulato nuovamente “*parere favorevole in ordine alla proroga fino al 31 agosto 2021 dei termini dell’art. 3.1 dell’Atto aggiuntivo n. 2 alla convenzione unica di concessione del Collegamento autostradale Dalmine-Como-Varese-Valico del Gaggiolo e opere connesse (Pedemontana Lombarda), con la raccomandazione che sia l’ultima proroga sul punto” stabilendo che l’Atto aggiuntivo n. 2, firmato in data 20 dicembre 2018, venisse adeguato “in occasione del prossimo aggiornamento” confermando, altresì, le misure di defiscalizzazione ai sensi dell’articolo 18 della legge n. 183/2011. Inoltre, con la stessa delibera il CIPESS stabilisce che “*eventuali maggiori oneri che dovessero emergere per la proroga dei termini dell’art. 3.1 dell’Atto aggiuntivo n. 2 dovranno essere interamente a carico del concessionario*”. La Regione, in sede istruttoria, ha anche trasmesso il testo dell’Atto aggiuntivo n. 3, sottoscritto da CAL Spa (concedente) e APL Spa (concessionario) ma ancora in fase di approvazione. Tale Atto, su richiesta di APL Spa, prevede ulteriori proroghe del termine per la sottoscrizione del contratto di finanziamento c.d. Senior n. 1 relativo alle tratte B2 e C dell’opera, delineando un nuovo cronoprogramma e un nuovo piano finanziario, sostitutivi di quelli allegati all’Atto aggiuntivo n. 2.*

Secondo quanto comunicato dalla Regione, l’avanzamento dell’opera risulta il seguente.

---

<sup>103</sup> Dal 1° gennaio 2021 il Comitato interministeriale per la programmazione economica (CIPE) ha cambiato nome in Comitato interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile (CIPESS), ai sensi dell’art. 1 bis del DL 14 ottobre 2019, n. 111: Misure urgenti per il rispetto degli obblighi previsti dalla direttiva 2008/50/CE sulla qualità dell’aria e proroga del termine di cui all’articolo 48, commi 11 e 13, del decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229, convertito in legge, con modificazioni, dall’art. 1, comma 1, L. 12 dicembre 2019, n. 141.

<sup>104</sup> Delibera CIPESS n. 1 del 29 aprile 2021 “Parere sulla proroga dei termini previsti dall’articolo 3.1 dell’atto aggiuntivo n. 2 alla convenzione unica di concessione del collegamento autostradale Dalmine-Como-Varese Valico del Gaggiolo e opere connesse (Pedemontana Lombarda)”.

**Tabella 117 – Autostrada Pedemontana Lombarda spa - Stato avanzamento lavori**

Tratta	Stato dei lavori	Data apertura	Commento
Tratta A	in esercizio	26/01/2015	La tratta si sviluppa dall'interconnessione con l'autostrada A8 all'interconnessione con l'autostrada A9. La piattaforma autostradale è costituita da n. 2 carreggiate a n. 2 corsie, più emergenza cadauna. Sono presenti 4 svincoli ed un'area di servizio ancora da realizzare. Sono altresì previste n. 2 opere connesse.
Tratta B1	in esercizio	06/11/2015	La tratta B1 si sviluppa tra l'autostrada A9 fino alla ex. S.S. 35 (Milano - Meda). Alle due estremità della tratta sono previsti gli svincoli di interconnessione con la viabilità extraurbana principale esistente. La sede stradale del tracciato principale prevede una piattaforma di tipo A "autostrada urbana" a n. 2 corsie per senso di marcia, più emergenza. Oltre alle interconnessioni alle due estremità con la viabilità extraurbana principale esistente, è previsto uno svincolo. Al fine di rendere funzionale la tratta B1, alcune opere previste nella tratta 82 sono state anticipate e inserite all'interno della Tratta B1 garantendo così l'innesto del nuovo tratto autostradale alla S.S.35 esistente.
Tratta B2	da realizzare		La tratta B2 si estende dall'interconnessione con la S.P. ex S.S. 35 in località Lentate sul Seveso all'interconnessione con la S.P. ex S.S. 35 in località Cesano Maderno. La tratta B2 è un tratto in adeguamento (riqualificazione e potenziamento) della viabilità esistente rientrando nelle disposizioni del D. M. 22 aprile 2004 per la disciplina dell'adeguamento delle strade esistenti. La sezione autostradale, nel tratto compreso tra i comuni di Lentate sul Seveso e Meda, presenta n. 2 corsie per senso di marcia più emergenza. Nel tratto compreso tra i comuni di Meda e Cesano Maderno la sezione presenta n. 3 corsie per senso di marcia. È prevista la sottoscrizione del Contratto con il Contraente Generale entro giugno 2022 e l'apertura all'esercizio per l'inizio del 2026.
Tratta C	da realizzare		La tratta C si estende dall'interconnessione con la S.P. ex S.S. 35 in comune di Cesano Maderno all'interconnessione con la tangenziale Est in comune di Usmate-Velate. La sede stradale del tracciato principale prevede una piattaforma a n. 3 corsie per senso di marcia più emergenza. Sono previsti n. 4 svincoli e un'area di servizio. È prevista la sottoscrizione del Contratto con il Contraente Generale entro giugno 2022 e l'apertura all'esercizio per l'inizio del 2026.
Tratta D	da realizzare		La tratta D si estende da appena dopo lo svincolo di interconnessione con la Tangenziale Est (appartenente alla tratta C), prima dell'attraversamento del fiume Molgora, fino allo svincolo di interconnessione con l'autostrada A4 (Osio Sotto). La sede stradale del tracciato principale prevede una piattaforma a n. 2 corsie per senso di marcia più emergenza. Sono previsti n. 4 svincoli. È in fase di elaborazione il Progetto Definitivo della variante alla Tratta D, denominata "D breve", che prevedrebbe dopo l'attraversamento del fiume Molgora di proseguire verso l'interconnessione con la TEEM ad Agrate. L'esecuzione dei lavori avverrà successivamente all'apertura al traffico delle Tratte B2 e C.

Tratta	Stato dei lavori	Data apertura	Commento
Tangenziale di Varese A60 (VA1)	in esercizio	24/01/2015	Il primo lotto della tangenziale di Varese si stende dall'interconnessione con la A8 in Comune di Gazzada Schianno allo svincolo di Vedano Olona. È classificata come Strada Tipo B, ai sensi del D.M. 05 novembre 2001, caratterizzata da un intervallo di velocità di progetto pari a 70- 120 km/h. La piattaforma stradale è costituita da n. 2 carreggiate a n. 2 corsie. All'interno di questo tratto non sono presenti svincoli o altre pertinenze di servizio e di esercizio. Sono previsti n. 2 svincoli terminali (Gazzada Schianno e Vedano Olona) e n. 1 interconnessione (A8).
Tangenziale di Como A59 (C01)	in esercizio	23/05/2015	Il primo lotto della tangenziale di Como - aperto al traffico il 23 maggio 2015 - si estende dall'interconnessione con l'A9 in Comune di Grandate allo svincolo di "Acquanegra" sul confine tra il Comune di Como e Casnate con Bernate. È classificata come Strada tipo B caratterizzata, ai sensi del D.M. 05 novembre 2001, da un intervallo di velocità di progetto pari a 70- 120 km/h. La piattaforma stradale è costituita da n. 2 carreggiate a n. 2 corsie. È previsto uno svincolo ed una interconnessione (A9).

Fonte: Regione Lombardia

Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per la Lombardia

**Risulta evidente il grave ritardo in cui versa l'opera rispetto al cronoprogramma del 2013, il quale, peraltro, già mostrava scostamenti rispetto alla programmazione originaria.**

## 9.2 Il quadro economico di spesa dell'opera

All'Atto aggiuntivo n. 2 è allegato il seguente quadro economico di spesa:

Tabella 2 – Il Quadro Economico di Spesa del Progetto: PEF 2014 vs. PEF 2009

cod.	voce	PEF 2009	PEF 2014	DELTA
<b>A</b>	<b>LAVORI</b>			
A1	Importo lavori	€ 2.372.077.247,58	€ 2.253.685.919,87	-€ 118.391.327,71
A2	Oneri di sicurezza	€ 193.795.531,83	€ 188.221.172,69	-€ 5.574.359,14
<b>AN</b>	<b>TOTALE LAVORI NETTO</b>	<b>€ 2.565.872.779,41</b>	<b>€ 2.441.907.092,56</b>	<b>-€ 123.965.686,85</b>
<b>B</b>	<b>SOMME A DISPOSIZIONE</b>			
B0	Servizi	€ 153.913.999,51	€ 170.399.487,37	€ 16.485.487,86
B1	Espropri e indennizzi	€ 654.963.795,57	€ 818.328.032,82	€ 163.364.237,25
B2	Risoluzione interferenze e oneri per interferenze linee ferroviarie	€ 217.850.477,22	€ 249.030.744,49	€ 31.180.267,27
B3	Imprevisti	€ 147.310.514,05	€ 136.085.489,12	-€ 11.225.024,94
B4	Spese tecniche	€ 66.906.142,93	€ 59.180.391,00	-€ 7.725.751,93
B5	Altre spese	€ 244.252.297,33	€ 169.846.586,93	-€ 74.405.710,40
B6	Opere connesse GC (TRVA 13+14, PM Grandate, PM Mozzate)	€ 54.044.100,00	€ 12.226.881,74	-€ 41.817.218,26
<b>B</b>	<b>TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE</b>	<b>€ 1.539.241.326,62</b>	<b>€ 1.615.097.613,47</b>	<b>€ 75.856.286,85</b>
<b>A+B</b>	<b>TOTALE GENERALE NETTO</b>	<b>€ 4.105.114.106,03</b>	<b>€ 4.057.004.706,03</b>	<b>-€ 48.109.400,00</b>
<b>C</b>	<b>EXTRA-COSTI CONFERENZA SERVIZI</b>	€ 115.000.000,00	€ 115.000.000,00	€ -
<b>D</b>	<b>QUOTA RFI OPERE INTERFERITE INTEGRATE</b>	-€ 53.650.026,46	-€ 53.650.026,46	€ -
<b>A+B+C+D</b>	<b>TOTALE GENERALE NETTO PEF</b>	<b>€ 4.166.464.079,57</b>	<b>€ 4.118.354.679,57</b>	<b>-€ 48.109.400,00</b>

Ai fini della elaborazione del PEF 2014, il Quadro economico aggiornato recepisce gli importi già contrattualmente sottoscritti ed affidati al General Contractor per le tratte relative alla Prima parte (tratta A, 1° lotto della tangenziale di Como, 1° lotto della tangenziale di Varese) e recepisce, altresì, gli importi aggiudicati in sede di gara all'Appaltatore Integrato e relativi alle tratte affidate (B1-B2-C-D). Il costo presunto complessivo dell'iniziativa, al netto dei ribassi ipotizzati e della quota di competenza di RFI per opere interferite integrate, pari ad euro 53.650.026,46, è stato assunto pari a euro 4.118.354.679,58.<sup>105</sup>

<sup>105</sup> Atto aggiuntivo n. 2 alla Convenzione unica - Relazione accompagnatoria del piano economico-finanziario e del piano finanziario regolatorio (versione del 5 maggio 2014).

Il quadro economico di spesa (PEF 2014) indica un decremento sul totale lavori netto (-123.965.686,85 euro) ed un incremento sul totale somme a disposizione (+75.856.286,85 euro), che nel complesso registrano una diminuzione del totale generale netto per 48.109.400 euro rispetto al costo del Progetto Definitivo approvato dal CIPE con delibera n. 97/2009.

### 9.3 Composizione dell'azionariato di APL Spa

Si riporta di seguito la composizione azionaria di Autostrada Pedemontana Lombarda Spa dal 2009 al 2012.

**Tabella 118 - Composizione compagine sociale APL Spa (anni 2009-2012)**

AZIONARIATO	2012	2011	2010	2009
	%	%	%	%
Milano Serravalle - Milano Tangenziali spa	68,36	68,36	68,36	68
Equiter spa	20,11	20,11	20,11	20
Banca Infrastrutture Innovazione e Sviluppo Spa	6,03	6,03	6,03	6
Unione di Banche Italiane Spa	5,03	5,03	5,03	5
Par.Cop.Soc.Cons. Arl	0,47	0,47	0,47	1
Totale	100	100	100	100

Fonte: bilanci d'esercizio pubblicati sul sito di Autostrada Pedemontana Lombarda S.p.A

Elaborazione: Corte dei conti – Sezione regionale di controllo per la Lombardia

Nel corso del 2010 gli azionisti hanno sostenuto il fabbisogno finanziario della società aumentando il capitale sociale dell'importo di 133.000.000 euro, *pro quota*, aumentando così il capitale sociale da 67.000.000 euro a 200.000.000 euro. Altro aumento di capitale è stato deliberato dall'Assemblea straordinaria in data 6 dicembre 2012 per massimi nominali di 100.000.000 euro attraverso l'emissione di n. 100.000.000 nuove azioni del valore nominale di 1.000 euro (ex articolo 2441 cod. civ.). Le azioni, pari a n. 68.361.000, sono state sottoscritte da Milano Serravalle – Milano tangenziali. Il capitale sociale a fine esercizio 2013 era dunque pari a 268.361.000 euro.

Dalla relazione sulla gestione allegata al Bilancio dell'esercizio di APL Spa al 31.12.2014, emerge che l'Assemblea societaria del 20 novembre 2013 aveva deliberato un nuovo aumento di capitale per massimi nominali 267.639.000 euro, attraverso l'emissione di n. 267.639.000 nuove azioni del valore nominale di 1.000 euro (ex articolo

2441 cod. civ.). L'unico azionista che ha esercitato il proprio diritto di opzione è stato il socio Milano Serravalle – Milano Tangenziali per n. 32.565 azioni, convertendo in capitale sociale il finanziamento soci erogato nel corso del 2013 (31.639.000 + interessi).<sup>106</sup> Il capitale sociale a fine esercizio 2014 risultava pari a 300.926.000 euro. La seguente tabella riporta le variazioni avvenute negli anni a partire dal 2012 e l'attuale composizione, dopo l'ultimo aumento di capitale del febbraio 2021, pari a 350.000.000 euro, che ha visto l'ingresso, come socio di maggioranza nella compagine sociale di Autostrada Pedemontana Lombarda Spa, della Regione Lombardia, che già controllava la società per il tramite di Milano Serravalle – Milano Tangenziali Spa.

**Tabella 119 – Composizione compagine sociale APL Spa (anni 2012-2021)**

AZIONARIATO	2021	2020	2019	2018	2017	2016	2015	2014	2013	2012
	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%
Regione Lombardia	53,77	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Milano Serravalle - Milano Tangenziali spa	36,66	79,29	78,97	78,97	78,97	78,97	78,97	78,97	76,42	68,36
OldEquiter Spa(*) (**)	-	-	-	-	-	-	13,36	13,36	14,98	20,11
Intesa Sanpaolo Spa(***)	8,03	17,37	17,37	17,37	17,37	17,37	4,01	4,01	4,5	6,03
Unione di Banche Italiane SpA	1,54	3,34	3,34	3,34	3,34	3,34	3,34	3,34	3,75	5,03
Bau Holding AG(****)	-	-	0,32	0,32	0,32	0,32	0,32	0,32	0,35	0,47
Totale	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100

\* già Equiter Spa fino al 2015, quando avviene il cambio di denominazione sociale.

\*\* Dal 1° giugno 2016 la partecipazione detenuta da OldEquiter Spa è stata assegnata a Intesa Sanpaolo Spa, seguito di scissione parziale in favore della stessa.

\*\*\* Banca Infrastrutture Innovazione e Sviluppo Spa fino al 2013

\*\*\*\* fino al 2014 era Par.Cop.Soc.Cons. a.r.l. Nel 2020 ha venduto la sua quota a Milano Serravalle - Milano Tangenziali spa

Fonte: Telemaco-InfoCamere documento n. T 474050756 del 29.04.2022 e bilanci d'esercizio pubblicati nel sito di Autostrada Pedemontana Lombarda S.p.A,

Elaborazione: Corte dei conti – Sezione regionale di controllo per la Lombardia

## 9.4 L'ingresso della Regione Lombardia nel capitale di APL Spa

L'Assemblea societaria di Autostrada Pedemontana Lombarda Spa del 28 febbraio 2020 ha deliberato l'aumento di capitale sociale da 300.926.000 euro a 650.926.000, con

<sup>106</sup> Autostrada Pedemontana Lombarda - Bilancio d'esercizio al 31/12/2014 – Relazione sulla gestione.

l'emissione di 350.000 nuove azioni del valore nominale di 1.000 euro, da sottoscrivere entro il 31 marzo 2021, da offrire in opzione ai soci, collocando presso terzi le azioni rimaste inoptate.

La LR 7 agosto 2020, n. 18 (Assestamento al bilancio 2020 - 2022), all'articolo 22 (Razionalizzazioni delle partecipate regionali), ha autorizzato, con il comma 3 dello stesso articolo, la Giunta regionale (nel rispetto dell'articolo 4 del TUSP) a sottoscrivere l'aumento di capitale della società Autostrada Pedemontana Lombarda (APL) Spa per un importo fino a 350.000.000 euro, utilizzando risorse provenienti dalla cessione di Milano Serravalle - Milano Tangenziali Spa. La successiva DGR 3 novembre 2020 n. 3774 ha dato attuazione alla citata legge regionale definendo *“strategico l'ingresso direttamente nel capitale sociale di APL per favorire e accelerare la realizzazione delle tratte ancora incompiute del sistema viabilistico pedemontano lombardo”*.

L'Assemblea societaria dell'11 gennaio 2021 ha fissato, quindi, all'8 febbraio 2021 il termine per l'esercizio del diritto di opzione dei soci, all'11 febbraio 2021 il termine per l'esercizio del diritto di prelazione spettante ai soci sulle azioni rimaste inoptate (articolo 2441 del Codice civile) e al 31 marzo 2021 il termine finale di sottoscrizione.

Alla richiesta della Regione, trasmessa con nota del 5 febbraio 2021, di sottoscrivere le azioni eventualmente rimaste inoptate, il CdA di Autostrada Pedemontana Lombarda Spa, preso atto della rinuncia da parte dei soci ad esercitare il diritto di opzione relativo all'aumento di capitale, ha offerto alla stessa Regione Lombardia, con successiva nota del 18 febbraio 2021, la sottoscrizione dell'intero aumento di capitale deliberato e pari a 350.000.000 euro, da versare entro il 31 marzo 2021.

La sottoscrizione dell'aumento di capitale per la società, come in precedenza accennato, costituiva condizione indispensabile per ottenere la provvista necessaria per la realizzazione dell'opera (c.d. Finanziamento Senior) e l'intero suo versamento entro il 13 maggio 2021 - termine fissato dall'Atto aggiuntivo n. 2 per non perdere le misure di defiscalizzazione.

L'aumento di capitale è stato sottoscritto e versato dalla Regione in data 26 febbraio 2021.

Con la LR n. 15 del 6 agosto 2021, all'articolo 7, la Regione ha autorizzato un importante intervento economico (finanziamento autorizzato) a favore di Autostrada Pedemontana Lombarda Spa, per la realizzazione delle tratte autostradali B2 e C, prevedendo un prestito, in conto soci, per complessivi 900.000.000 euro, di cui 800.000.000 euro da erogare dal 2025 al 2044 in quote annuali di 40.000.000 euro, e 100.000.000 euro, da accantonare dal 2025 al 2044 nel bilancio regionale in quote annuali di 5.000.000 euro, che potranno essere erogati nel medesimo periodo nella misura degli importi di tempo in tempo accantonati. La restituzione di tale prestito è prevista a partire dal bilancio 2045.

La Sezione, con la nota istruttoria dell'11/05/2022 prot. n. 5975, ha chiesto, oltre alla documentazione relativa all'operazione, di dimostrare la sostenibilità del prestito concesso.

Con la risposta istruttoria del 23/5/2022 prot. Cdc 6714, la Regione ha trasmesso il Piano Economico Finanziario (PEF), approvato dal Cda in data 18 maggio 2022, dal quale, secondo la nota di risposta, sarebbe *“possibile evincere la sostenibilità del prestito che è previsto venga rimborsato, per la quota interessi, a partire dal 2045, e, per la quota capitale, dal 2046”*.

**Questa laconica affermazione non consente di valutare l'effettiva sostenibilità finanziaria dell'operazione. Ciò che è possibile affermare è che l'ingresso della Regione in tale società ha comportato l'immediato investimento di ingentissime risorse pubbliche - sia quale aumento del capitale sociale, sia quale prestito in conto soci - prevedendo il rimborso di quelle concesse a prestito solo a partire dal 2045. In questo modo l'onere attuale ricadrà interamente sulle future generazioni (sul punto, non possono che richiamarsi le sentenze della Corte costituzionale n. 18/2019, n. 115/2020 e n. 80/2021)**

Peraltro, tra gli “Eventi successivi alla data di chiusura del bilancio di esercizio” riportati nella nota integrativa allegata al progetto di legge di rendiconto 2021, la Regione informa che “nell'anno 2022 (...) si concretizza inoltre l'acquisizione da parte di Regione Lombardia per circa 62 milioni delle quote di Intesa San Paolo in Pedemontana Spa, per il perseguimento delle finalità istituzionali inerenti e correlate all'esercizio delle funzioni di programmazione, progettazione, realizzazione, manutenzione e gestione della rete viaria di

interesse regionale”, operazione che rende ancor più imponente l’investimento regionale nella società in esame.

In merito al nuovo PEF, approvato il 18 maggio scorso, la Regione ha, inoltre, precisato che nella redazione del documento sono state recepite le osservazioni formulate dall'Autorità di Regolazione dei Trasporti con la Delibera n. 106 del 18 giugno 2020, di approvazione del “*sistema tariffario di pedaggio relativo alla Convenzione Unica Concessioni Autostradali Lombarde S.p.A. – Autostrada Pedemontana Lombarda S.p.A.*”

La delibera n. 106/2020 è stata impugnata da APL dinanzi al TAR Piemonte con esito parzialmente positivo<sup>107</sup>, mentre il Consiglio di Stato, successivamente adito con ricorso dell’Autorità di Regolazione dei Trasporti (ART), si è infatti espresso<sup>108</sup> accogliendo l’appello principale e respingendo l’appello incidentale di APL, “con l’effetto finale che, in parziale riforma della sentenza del TAR, il ricorso di primo grado deve essere interamente respinto”.

Nella sentenza del Consiglio di Stato, si legge che “*l’aggiornamento del PEF relativo al nuovo periodo regolatorio (2020-2024), poiché non ancora definito al momento dell’adozione dei provvedimenti impugnati, non potesse che essere perfezionato nel rispetto del quadro regolatorio definito dall’Autorità con le delibere impuginate, ovvero, in conformità alla disciplina vigente al momento dell’adozione dei relativi provvedimenti*”.

Il Consiglio di Stato, nella propria motivazione, ha avuto modo di condividere le conclusioni a cui era giunta la Corte dei conti – Sezione controllo sulla gestione delle amministrazioni dello Stato - che con la deliberazione n. 18 del 18 dicembre 2019 - richiamata e valorizzata anche dalla Corte costituzionale nella sentenza n. 168/2020 - la quale ha avuto modo di rilevare che “**le concessioni in essere – per la quasi totalità assentite da decenni e senza l’esperimento di procedure concorsuali – sono il risultato di scelte effettuate con un’ottica non attenta all’efficienza del settore e delle gestioni.** Ne risulta un quadro disomogeneo e non sufficientemente trasparente sotto il profilo dei criteri, dei modelli tariffari applicati e dei sistemi di ammortamento degli investimenti; esistono ben sei

---

<sup>107</sup> TAR Piemonte sentenza del 13 aprile 2021 n. 00384/2021

<sup>108</sup> Consiglio di Stato in sede giurisdizionale – (Sezione Sesta) sentenza del 3 febbraio 2022 n. 03484/2022 - Reg.Prov.Coll.

*differenti regimi tariffari e, dal punto di vista dell'ampiezza delle tratte, esse variano da poche decine di chilometri a una o più centinaia."*

Si ritiene, pertanto, come condivisibilmente affermato dal Consiglio di Stato, che la determinazione delle tariffe deve consentire una corretta remunerazione delle risorse investite senza creare ingiustificati ed antieconomici extra-profitti di cui beneficia il solo concessionario a discapito della collettività.

## 9.5 La situazione finanziaria e patrimoniale

Di seguito si riportano i principali dati di bilancio trasmessi da Regione Lombardia, il confronto con il 2020, le differenze e le relative variazioni.

**Tabella 120 – APL Spa – Dati di Bilancio 2021-2020**

DATI CONTABILI	2021	2020	Differenza	Variazione %
Crediti complessivi	829.870.115	25.953.673	803.916.442	3097,51
<i>di cui Crediti verso Regione Lombardia</i>	89.485	89.485	-	-
Disponibilità liquide	367.739.052	17.138.815	350.600.237	2045,65
Debiti complessivi	402.106.899	397.827.384	4.279.515	1,08
<i>di cui debiti verso Regione Lombardia</i>	61.103	0	61.103	-
<i>di cui debiti verso banche</i>	186.492.125	184.450.883	2.041.242	1,11
<i>di cui debiti verso soci per finanziamenti</i>	176.291.410,00	172.840.284,00	3.451.126	2,00
Interessi passivi	12.789.770,00	9.341.998,00	3.447.772	36,91
Capitale sociale	650.926.000	300.926.000	350.000.000	116,31
Patrimonio netto	571.112.153	223.066.232	348.045.921	156,03
Valore della produzione	39.913.517	31.888.795	8.024.722	25,16
<i>di cui Ricavi da pedaggio</i>	35.847.635	27.730.134	8.117.501	29,27
<i>di cui Ricavi da trasporti eccezionali</i>	43.544	24.008	19.536	81,37
<i>di cui trasferimenti da Regione Lombardia</i>	-	-	-	-
Costo della produzione	28.499.586	26.909.129	1.421.737	5,28
Risultato d'esercizio	-1.954.079	-4.702.380	2.748.301	58,44

Fonte: Regione Lombardia; Bilancio d'esercizio 2021 di Autostrada Pedemontana Lombarda Spa  
Elaborazione: Corte dei conti – Sezione regionale di controllo per la Lombardia

Come indicato nella Nota Integrativa allegata al rendiconto regionale 2021, la partecipazione acquisita dalla Regione Lombardia in Autostrada Pedemontana Lombarda Spa "è stata inserita a bilancio per 350 milioni", ma "contestualmente svalutata di 41,9 milioni", parametrando la quota di partecipazione nel capitale della società al valore del patrimonio netto della stessa.

Il valore dei Crediti complessivi passa da 25.953.673 euro (anno 2020) a 829.870.115 euro (anno 2021) e analogo incremento si registra nelle disponibilità liquide che passano da 17.138.815 euro (anno 2020) a 367.739.052 (anno 2021). Il conto “Depositi bancari e postali” per 366.739.000 euro è sottoposto a vincolo di pegno, di cui:

- 365.557.000 euro sul c/c di progetto in favore degli Istituti Bancari (contratto di Finanziamento Ponte Bis);
- 1.021.000 euro su dodici c/c in favore degli Istituti Finanziatori (Finanziamento Senior 1)
- 161.000 euro su cinque c/c aperti per la gestione degli incassi dei pedaggi autostradali, in favore degli Istituti Bancari (contratto di Finanziamento Ponte Bis).
- 894.000 euro le disponibilità depositate su specifico c/c riferibile alle sanzioni pecuniarie applicate alle imprese ai sensi dell’art. 7 del Protocollo di Legalità sottoscritto, congiuntamente all’Ente Concedente, in data 20 dicembre 2010, con le prefetture di Bergamo, Como e Varese;

La società registra debiti complessivi per 402.106.899 euro, in aumento rispetto al 2020. I debiti verso soci sono iscritti per 176.291.410 euro. E si riferiscono al Finanziamento Soci erogato da Milano Serravalle – Milano Tangenziali Spa da ultimo nel 2014, per complessivi 150.000.000 euro il cui rimborso (inclusivo degli interessi) è postergato a quello di tutti i debiti verso Istituti Finanziari, che invece ammontano a 186.492.125 euro, in aumento rispetto al 2020 (+1%):

**Tabella 121 - Autostrada Lombarda Pedemontana Spa - debiti vs Istituti finanziari**

Debiti verso banche	Valore al 31/12/2021	Valore al 31/12/2020	Variazione %
Finanziamento Ponte Bis	8.438.388	6.636.317	27,15
Oneri Finanziamento Senior 1	7.670.809	0	0
Oneri su c/c	1.081	2.810	-61,53
<b>Totale entro 12 mesi</b>	<b>16.110.278</b>	<b>6.639.127</b>	<b>142,66</b>
Finanziamento Ponte Bis	169.405.675	177.811.756	-4,73
Finanziamento Senior 1	976.172	0	0
<b>Totale oltre 12 mesi</b>	<b>170.381.847</b>	<b>177.811.756</b>	<b>-4,18</b>
<b>Totale</b>	<b>186.492.125</b>	<b>184.450.883</b>	<b>1,11</b>

Fonte: APL spa – Bilancio d’esercizio al 31/12/2021

Come riportato in Nota integrativa al bilancio d'esercizio, il *Finanziamento Ponte bis* è stato sottoscritto il 22 febbraio 2016, con un pool di banche. Tale Finanziamento è stato integrato con l'addendum sottoscritto in data 28 novembre 2017, che ha riscadenzato i termini di restituzione, prevedendone il rimborso in rate semestrali sino al 30 giugno 2034. Nel corso del 2021, la Società ha provveduto a rimborsare la sesta e la settima rata semestrale del finanziamento, per un importo capitale pari a 6.636.000 euro.

In data 31 agosto 2021, è stato aggiudicato e sottoscritto il Finanziamento Senior 1, per complessivi 1.741.000 euro, propedeutico alla costruzione delle tratte B2 e C dell'Opera.

La società registra perdite pregresse per 78.085.215 euro e una perdita d'esercizio pari a 1.954.079 euro (in recupero rispetto al 2020, anno in cui si registrava una perdita di 4.702.380 euro).

Il Patrimonio netto, dopo l'ingresso della Regione Lombardia e l'assorbimento della perdita d'esercizio (-1.954.079 euro) è pari a 571.112.153 euro e il capitale sociale è pari a 650.926.000 euro.

I soci hanno costituito in pegno a favore delle Banche Finanziatrici le azioni rappresentative

dell'intero Capitale sociale. Il vincolo di pegno garantisce agli azionisti i diritti di voto ed amministrativi sino al verificarsi di eventi rilevanti ai sensi del contratto di Finanziamento Ponte bis. Sostanzialmente analoghe garanzie sono previste nell'ambito del Finanziamento Senior 1 di fatto non ancora erogato.

## **9.6 L'inclusione nell'Elenco Istat delle amministrazioni pubbliche e il rispetto dei limiti di spesa normativamente previsti**

L'Autostrada Pedemontana Lombarda Spa (APL) è inclusa nell'Elenco delle amministrazioni pubbliche, inserite nel conto economico consolidato e individuate ai

sensi dell'art. 1<sup>109</sup> della Legge 31 dicembre 2009, n. 196 e ss.mm., elaborato e annualmente aggiornato dall'ISTAT.

Con sentenza n. 44/2020 le Sezioni riunite in sede giurisdizionale della Corte dei conti, in speciale composizione ai sensi dell'art. 11, comma 6, lettera d, del D.Lgs. 26/08/2016 n. 174 (Codice di giustizia contabile), hanno respinto il ricorso proposto da APL Spa presentato per l'accertamento dell'insussistenza dei presupposti per l'inclusione della società nell'elenco Istat 2019 (Comunicato in G.U. - S.G. n. 229 del 30/9/2019).

La Corte ha ribadito che APL *"è stata classificata in S.13 in quanto è una società concessionaria a controllo pubblico ed è titolare di un unico contratto di concessione che ne rappresenta l'attività pressoché esclusiva emergendo, altresì, dall'analisi del rapporto concessorio il mancato trasferimento di rischi rilevanti dal Concedente al Concessionario, nei termini stabiliti dal SEC e dal Manuale, con la conseguenza -secondo l'assunto di A.G.S.- che le argomentazioni di controparte dirette a comprovare la natura di dei pedaggi autostradali ai fini del computo del test del 50% e la documentazione probante l'esistenza di un mercato concorrenziale allegata al ricorso risulterebbero inconferenti"*. Le Sezioni riunite hanno

---

<sup>109</sup> L. 31/12/2009, n. 196 - Legge di contabilità e finanza pubblica  
Art. 1 Principi di coordinamento e ambito di riferimento

1. Le amministrazioni pubbliche concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione europea e ne condividono le conseguenti responsabilità. Il concorso al perseguimento di tali obiettivi si realizza secondo i principi fondamentali dell'armonizzazione dei bilanci pubblici e del coordinamento della finanza pubblica.

2. Ai fini della applicazione delle disposizioni in materia di finanza pubblica, per amministrazioni pubbliche si intendono, per l'anno 2011, gli enti e i soggetti indicati a fini statistici nell'elenco oggetto del comunicato dell'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) in data 24 luglio 2010, pubblicato in pari data nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 171, nonché a decorrere dall'anno 2012 gli enti e i soggetti indicati a fini statistici dal predetto Istituto nell'elenco oggetto del medesimo Istituto in data 30 settembre 2011, pubblicato in pari data nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 228, e successivi aggiornamenti ai sensi del comma 3 del presente articolo, effettuati sulla base delle definizioni di cui agli specifici regolamenti dell'Unione europea, le Autorità indipendenti e, comunque, le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni.

3. La ricognizione delle amministrazioni pubbliche di cui al comma 2 è operata annualmente dall'ISTAT con proprio provvedimento e pubblicata nella Gazzetta Ufficiale entro il 30 settembre.

4. Le disposizioni recate dalla presente legge e dai relativi decreti legislativi costituiscono principi fondamentali del coordinamento della finanza pubblica ai sensi dell'articolo 117 della Costituzione e sono finalizzate alla tutela dell'unità economica della Repubblica italiana, ai sensi dell'articolo 120, secondo comma, della Costituzione.

5. Le disposizioni della presente legge si applicano alle regioni a statuto speciale e alle province autonome di Trento e di Bolzano nel rispetto di quanto previsto dai relativi statuti.

ribadito che APL Spa "è stata classificata in S.13 in quanto è una società concessionaria a controllo pubblico ed è titolare di un unico contratto di concessione che ne rappresenta l'attività pressoché esclusiva emergendo, altresì, dall'analisi del rapporto concessorio il mancato trasferimento di rischi rilevanti dal Concedente al Concessionario, nei termini stabiliti dal SEC e dal Manuale, con la conseguenza -secondo l'assunto di A.G.S.- che le argomentazioni di controparte dirette a comprovare la natura di dei pedaggi autostradali ai fini del computo del test del 50% e la documentazione probante l'esistenza di un mercato concorrenziale allegata al ricorso risulterebbero inconferenti". Richiamando poi la sentenza n. 13/2020, le SS.RR. nella sentenza sopra citata hanno precisato che: "l'esercizio del servizio autostradale in concessione presenta le caratteristiche di un monopolio naturale, con una funzione dei costi subadditiva" ed ha conseguentemente posto in luce come la "tariffa applicata da A.P.L. non si formi affatto nella dinamica del libero scambio e dell'incontro tra la domanda e l'offerta tipico dei meccanismi di mercato concorrenziale, come ex adverso sostenuto, ma costituisce un rendimento regolamentato ex ante in ragione della necessità di garantire un pubblico interesse". (...) nel caso di specie si osserverebbero "il mancato trasferimento del rischio operativo dal Concedente al Concessionario" e la mancanza di autonomia gestionale in capo ad A.P.L."

L'effetto diretto e immediato sulla società dell'inserimento nell'Elenco delle amministrazioni pubbliche che rientrano nel conto economico consolidato individuate ai sensi dell'art. 1, comma 3, della Legge 31 dicembre 2009, n. 196 e ss.mm, è ravvisabile nelle politiche da adottarsi per il rispetto degli obblighi di riduzione della spesa e di tutti gli adempimenti, anche organizzativi, prescritti dalle norme.

Al riguardo, in sede istruttoria la Regione ha fatto pervenire la nota di APL Spa (prot. 5674 del 5 luglio 2021) indirizzata al Ministero dell'Economia e delle finanze e la relativa risposta pervenuta (prot. 275034 del 29 ottobre 2021).

Con la nota prot. 6714 del 23 maggio 2022, la Regione ha rappresentato che "la Società ha provveduto ad adeguarsi alle norme in materia di riduzione della spesa, provvedendo alla trasmissione anche della scheda di monitoraggio al Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato", allegando l'ultima scheda di monitoraggio, redatta sulla base della Circolare n. 11 del 9 aprile 2021 MEF- RGS Prot. 66961 ed inviata, in data 28 aprile 2021 al Presidente del Collegio Sindacale, per il successivo inoltro alla Ragioneria Generale dello Stato.

La Regione, nella stessa nota, ha inoltre precisato che, *“in ragione di quanto previsto dall'art. 1 comma 506, L. 208/2015, la Società non ha provveduto ad alcun "versamento" (rectius da intendersi, nel caso di specie, quale distribuzione di dividendo) poiché nell'anno 2020 ha conseguito una perdita di euro 4.702.380 che è stata riportata a nuovo, in ragione di quanto stabilito dall'art. 2433 del codice civile”*.

Per ciò che concerne gli adempimenti, in termini di monitoraggio delle riduzioni di spesa, per l'esercizio 2021, la Regione ha comunicato di essere *“in attesa della diramazione, da parte del MEF, di una nuova circolare con indicazione delle attività da porre in essere”*.

In ordine alle disposizioni di cui all'art. 1 commi da 590 e seguenti della Legge n. 160 del 27 dicembre 2019 *“ Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022”*, la Regione ha riportato, nella stessa nota, un estratto della relazione sulla gestione di cui al Bilancio 2021, inviando la documentazione relativa.

Si apprende, pertanto, che *“APL, con nota prot. 5674 del 5 luglio 2021 indirizzata al Ministero dell'Economia e delle finanze, ha richiesto, in considerazione del perdurare dei riflessi negativi della pandemia sulla propria gestione finanziaria (che non ha permesso il correlato aumento dei ricavi) di valutare nei suoi confronti, la non applicabilità della normativa indicata”*. Il MISE ha inviato a APL il 25 novembre 2021 la nota del Ministero dell'Economia e delle Finanze prot. 275034 del 29 ottobre 2021 (*“Nota”*) con la quale il medesimo Ministero, in esito alla richiesta ha formulato le proprie osservazioni e prospettato la soluzione tecnica. In particolare, il Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, presso il MEF, con la predetta Nota, a firma del Ragioniere Generale dello Stato, ripercorre gli obblighi scaturenti dalla normativa in materia di contenimento della spesa di cui alla Legge Finanziaria 2020, richiamando anche le successive Circolari nn. 9 del 21 aprile 2020 e 11 del 9 aprile 2021.

La Regione ha parzialmente riportato il testo della nota del MEF, in cui *“è stato precisato che si ritengono escluse le spese necessariamente sostenute nell'ambito della realizzazione di specifici progetti/attività finanziati con fondi provenienti dall'Unione Europea o da altri soggetti pubblici o privati, rimettendo - in entrambe le fattispecie indicate - la verifica dei*

*presupposti e la valutazione dell'inerenza delle spese di cui trattasi alla responsabilità degli amministratori ed alla verifica dell'organo di controllo".*

*Al riguardo la Regione sostiene che "tale affermazione, invero già presente nella Circolare n. 9 del 21 aprile 2020, (...) sembrerebbe permettere di poter non considerare, tra le voci B6, B7 e B8 del bilancio di APL, talune voci di spesa necessarie "nell'ambito della realizzazione di specifici progetti". In tale contesto è da tenere in considerazione che è sì vero che APL è iscritta nell'Elenco ISTAT ma è anche vero che la Società svolge un'attività specifica volta a realizzare un determinato oggetto sociale per il quale sussistono obblighi contrattuali in relazione al rapporto concessorio. Tale attività richiede necessariamente costi correnti (imputati nel conto economico della Società) a sostegno dell'investimento relativo all'Autostrada. APL è una società con un oggetto sociale "di mercato", nell'ambito di un contratto di concessione, con importanti impegni finanziari da onorare.*

*In questo contesto, già nel corso del 2021, la Società ha effettuato delle analisi di dettaglio volte ad individuare i costi direttamente riferibili alla gestione dell'Autostrada da quelli non direttamente correlati alla gestione dell'infrastruttura ("Altri costi"). La media dei costi afferenti alle voci B6, B7 e B8 per gli esercizi 2016, 2017 e 2018 non direttamente correlati (Altri Costi), individuati in modo extracontabile, alla gestione dell'infrastruttura è pari a euro 2,3 milioni.*

*I costi direttamente afferenti la gestione autostradale, non inclusi nel calcolo di cui sopra, nello specifico riguardano i costi di manutenzione dell'infrastruttura, gli oneri legati all'esazione dei pedaggi (inclusi quelli bancari), le prestazioni rese per il funzionamento del corpo autostradale, gli oneri per vigilanza, le assicurazioni per la gestione del corpo autostradale, i canoni licenze e software, oltre i noleggi di beni direttamente correlabili all'infrastruttura, le commissioni per garanzie fornite per la gestione dell'opera, le utenze, le spese per occupazione aree demaniali, i costi legati alle sedi periferiche, i costi per auto utilizzate per l'esercizio e la vigilanza dell'infrastruttura, gli oneri direttamente correlati a tali fattispecie.*

*I costi promiscui sono stati ripartiti tra quelli correlati e quelli non correlati alla gestione dell'infrastruttura sulla base di un parametro oggettivo ancorato al numero di persone dedicate alle predette attività".*

Di seguito si riporta, la tabella, estratta dalla predetta nota della Regione Lombardia, che indica i costi relativi alla gestione autostradale, espressi in migliaia di euro.

Valori euro/000	Gestione Infrastruttura	Limite di spesa		Gestione Infrastruttura	Bilancio 2021	
		Altri costi	Totale		Altri costi	Totale
06) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	154	13	167	116	13	129
07) per servizi	7.636	1.828	9.464	9.277	1.494	10.770
08) per godimento beni di terzi	229	436	666	174	354	528
<b>Totale</b>	<b>8.019</b>	<b>2.277</b>	<b>10.296</b>	<b>9.567</b>	<b>1.861</b>	<b>11.427</b>

**Al riguardo si osserva che la Regione, tenuta, in quanto controllante, alla verifica del rispetto dei tetti di spesa da parte di APL, non esprime alcun giudizio, neanche in ordine alle modalità di calcolo dei parametri di riferimento utilizzati per la verifica.**

## 9.7 La costituzione di pegno sulle azioni di APL Spa

A proposito del controllo esercitato dalla Regione su APL Spa, si riporta quanto osservato dal Collegio dei Revisori della Regione Lombardia nel Verbale n. 4 del 20.3.2022, nel quale il Collegio prende atto della risposta a una questione emersa nel verbale n. 20 del 15.11.2021 del Collegio stesso. In tale sede si chiedeva alla Regione il motivo per il quale *“l’Autostrada Pedemontana Lombarda spa, della quale RL ha recentemente acquistato la maggioranza del pacchetto azionario, non risultasse, con regolare comunicazione al Registro Imprese, sotto la direzione e coordinamento della Regione stessa.”* L’articolata risposta della Regione, riportata nel verbale n. 4 citato, sottolinea come il possesso della quota di maggioranza del capitale sociale, sia una presunzione relativa che ammette la prova contraria e che *“Regione Lombardia non ha mai posto in essere nei confronti di Autostrada Pedemontana Lombarda S.p.A. quei ripetuti, sistematici e non occasionali fatti e comportamenti che determinano l’attività di direzione e di coordinamento”* precisando, ulteriormente che *“mentre il controllo dato dalla disponibilità della maggioranza dei voti in assemblea o comunque dalla possibilità di esercitare un’influenza dominante si estrinseca e si esaurisce nell’esercizio di un potere di nomina degli amministratori o di assegnazione delle altre cariche sociali o in altre scelte, anche incisive per la vita della controllata, come aumenti di capitale, fusioni, scissioni, ecc., per attività di direzione e*

*coordinamento si intende il compimento sistematico e non occasionale di atti idonei ad incidere sulle decisioni gestorie dell'impresa, cioè sulle scelte strategiche ed operative di carattere finanziario, industriale, commerciale che attengono alla conduzione degli affari sociali.” La nota conclude con la seguente considerazione: “questo, naturalmente, non esclude affatto che in un prossimo futuro, in vista anche dell'acquisto di nuove quote del capitale azionario di Autostrada Pedemontana Lombarda S.p.A, con conseguente estromissione dei suddetti soci privati, la Regione Lombardia decida di imprimere un nuovo corso nei rapporti con la controllata, iniziando ad esercitare una vera e propria attività di direzione e coordinamento nei suoi confronti.”*

La Sezione sul punto, tenuto conto della rilevante partecipazione assunta da parte della Regione e dell'ingentissimo investimento, si riserva di svolgere un apposito approfondimento nel corso del prossimo giudizio di parificazione.

Posto ciò, il credito, derivante dal finanziamento di 200.000.000 euro concesso dalle banche ad APL il 22 febbraio 2016, finanziamento finalizzato al rimborso dell'indebitamento già contratto, era già garantito da pegno sull'intero pacchetto azionario della società.

Il 28 febbraio 2020 l'assemblea degli azionisti di APL ha deliberato l'aumento di capitale di 350.000.000 euro, mediante l'emissione di azioni acquisite dalla Regione Lombardia in data 3 novembre 2020<sup>110</sup>.

Il contratto di compravendita delle azioni prevede che Regione Lombardia, contestualmente alla sottoscrizione dell'aumento di capitale, si impegni a concedere in pegno, a favore delle banche finanziatrici/creditori garantiti, le azioni da essa sottoscritte, rivenienti dall'aumento di capitale.

L'atto di pegno comprende le azioni e tutti i diritti ad esse relativi, i dividendi, gli incrementi delle azioni e garantisce il credito fino a 400.000.000 euro, permanendo nella sua integrità indipendentemente da qualunque pagamento parziale.

Il contratto di pegno prevede che il diritto di voto in assemblea (ordinaria e straordinaria), i diritti amministrativi e il diritto ai dividendi restino in capo a Regione

---

<sup>110</sup> Come indicato nel capitolo precedente, il contratto prevede anche l'acquisto da parte di FNM Spa dell'intera partecipazione di controllo detenuta dalla Regione Lombardia in Milano Serravalle Spa.

Lombardia, fermo restando che in nessun caso i diritti di voto e i diritti amministrativi potranno essere esercitati in modo tale da determinare un evento rilevante o potenzialmente rilevante o recare pregiudizio al pegno, regolando anche le misure previste nel caso ricorrano tali circostanze.

La Regione, in qualità di costituente il pegno, si impegna ad astenersi dal cedere le azioni, dall'adottare atti pregiudizievoli ovvero che riducano o limitino l'oggetto del pegno e dal modificare lo statuto senza il preventivo consenso scritto del creditore garantito.

Ulteriore limitazione per la parte costituente, tra le altre, è l'impegno ad intraprendere tutte le azioni necessarie o opportune che i creditori dovessero richiedere per mantenere la validità del pegno o esercitare i propri diritti derivanti dal contratto.

La Sezione in merito a questa complessa operazione si riserva di effettuare un approfondimento nel corso del prossimo giudizio di parificazione.

## 10 GLI ENTI PARTECIPATI DI DIRITTO PUBBLICO O PRIVATO NON SOCIETARI

Come rilevato nei giudizi di parificazione sul Rendiconto regionale relativi agli esercizi 2019 e 2020, nonché con la DGR 1803 del 2 luglio 2019 (Documento di economia e finanza regionale - DEFR 2019), è emersa la necessità di effettuare una ricognizione di tutti gli enti e le società dalla Regione Lombardia controllati, partecipati e vigilati, al fine di valutare quali di questi risultino realmente funzionali rispetto alle attività svolte dalla stessa Regione, con l'obiettivo di concentrarsi sugli Enti del Sistema e prevedere la partecipazione della Regione solo agli enti di rilievo strategico.

Nel 2021 è stato dato corso alla "classificazione degli enti e delle società ai fini del rispetto degli obblighi di pubblicità e dei compiti di vigilanza in materia di trasparenza e di prevenzione della corruzione previsti dal d.lgs. n. 33/2013, dalla l. n. 190/2012 e dalle linee guida ANAC n. 1134/2017", confluita nella DGR 5666 del 15.12.2021, il cui allegato 1 contiene l'elenco degli enti a vario titolo partecipati, riportando per ciascun soggetto la relativa classificazione ai fini dell'attuazione degli obblighi di pubblicità e compiti di vigilanza previsti in capo alla Regione Lombardia.

In tale elenco gli enti sono ripartiti per Direzioni Generali di riferimento, in ragione delle competenze loro attribuite, e sono numericamente così suddivisi:

**Tabella 122 – Numero di enti per ciascuna Direzione Generale della Regione Lombardia**

Direzioni Generali	Numero di enti
D.G. Presidenza	1
D.G. Presidenza - UO Organizzazione e Personale Giunta	2
D.G. Presidenza - Direzione Centrale Affari istituzionali	26
D.G. Presidenza - Area Programmazione e Relazione esterne	17
D.G. Agricoltura, Alimentazione e Sistemi verdi	125
D.G. Ambiente e Clima	5
D.G. Autonomia e Cultura	46
D.G. Casa e Housing sociale	6
D.G. Enti Locali, Montagna e Piccoli Comuni	23
D.G. Famiglia, Solidarietà sociale, Disabilità e Pari opportunità	28
D.G. Formazione e Lavoro	13
D.G. Infrastrutture, Trasporti e Mobilità sostenibile	15
D.G. Istruzione, Università, Ricerca, Innovazione, e Semplificazione	29
D.G. Sicurezza	3
D.G. Sviluppo Città metropolitana, Giovani e Comunicazione	2
D.G. Sviluppo economico	22
D.G. Territorio e Protezione civile	4
D.G. Welfare	66
Totale	433

Fonte: Regione Lombardia - DGR 5666 del 15.12.2021

Elaborazione: Corte dei conti – Sezione regionale di controllo per la Lombardia

Gli enti censiti nell'allegato in questione, ai fini dei sopraindicati obblighi di pubblicazione e trasparenza, ammontano quindi a 433.

Questa Sezione, con nota istruttoria prot. Cdc 3552 del 25 marzo 2022, ha inoltre chiesto alla Regione Lombardia di trasmettere i dati relativi agli enti partecipati dalla Regione, di diritto pubblico o privato, non societari (incluse associazioni e fondazioni partecipate e/o controllate da altri enti), compilando apposita tabella fornita in formato .xlsx.; di indicare le ragioni giuridiche della partecipazione regionale negli enti in questione e dell'impegno finanziario collegato, illustrando la modalità seguita per il monitoraggio della permanenza da parte della Regione in tali enti; di illustrare l'attività di monitoraggio svolta dalla Regione Lombardia sull'attività dei propri nominati/designati nell'ambito delle linee programmatiche regionali.

La Regione ha risposto con nota prot. Cdc 4669 del 22 aprile 2022, in cui ha compilato la tabella richiesta in formato .xlsx e ha relazionato sulle richieste effettuate della Sezione.

La tabella evidenzia un totale di 271 enti non societari in cui la Regione Lombardia a vario titolo partecipa. Di questi enti, 96 non sono in controllo pubblico. Tra gli enti

indicati come in controllo pubblico (142), invece, 8 risultano in controllo della Regione Lombardia. Per 33 enti non è stato indicato se in controllo pubblico o meno.

**Tabella 123 – Numero di enti in controllo pubblico**

Totale enti non societari secondo la comunicazione regionale	di cui Enti in controllo pubblico	di cui Enti in controllo di Regione Lombardia	Enti non in controllo pubblico	Enti senza indicazione se in controllo pubblico o meno	Enti totali
271	142	8	96	33	271

Fonte: Regione Lombardia

Elaborazione: Corte dei conti - Sezione Regionale di controllo per la Lombardia

Dalla tabella in questione, risulta altresì deliberata l'attribuzione di compensi per gli amministratori di n. 4 enti non societari, come di seguito indicato.

**Tabella 124 – Compensi agli amministratori**

Ente	Importo deliberato 2021	Importo pagato 2021
Istituto Zooprofilattico Sperimentale per la Lombardia e l'Emilia-Romagna "Bruno Ubertini"	L'indennità massima spettante al Presidente del CdA è pari al 40% (circa euro 2.530 lordi mensili per dodici mensilità) dell'indennità spettante ai consiglieri regionali della Regione Lombardia in cui ha sede l'Istituto, mentre l'indennità massima spettante ai componenti del CdA è pari al 20% (circa euro 1.265 lordi mensili per dodici mensilità) dell'indennità spettante agli stessi consiglieri regionali.	0
Fondazione Accademia d'arti e mestieri dello spettacolo Teatro alla Scala	Il compenso è pari a 100.000 euro.	70.000 euro erogati nel 2021 (acconto) e 30.000 euro nel 2022 (saldo).
ECRN - European chemicals regions network		21.000,00 euro
Vanguard initiative for new growth through smart specialisation	.	14.500,00 euro

Fonte: Regione Lombardia

Elaborazione: Corte dei conti - Sezione Regionale di controllo per la Lombardia

In merito all'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Lombardia e dell'Emilia-Romagna (IZSLER), per i cui amministratori non sono stati erogati compensi nel 2021,

Regione Lombardia precisa, nella citata nota di risposta, che per le spese di funzionamento dello stesso “sono destinate delle risorse vincolate del Fondo Sanitario Nazionale a carico del Ministero della Salute. In merito a tale ente, Regione Lombardia pertanto non eroga compensi degli amministratori”.

Il Consiglio regionale partecipa con **proprie nomine/designazioni** di almeno un rappresentante negli organi di amministrazione di 18 enti non societari. La Giunta regionale nomina/designa almeno un proprio rappresentante negli organi di amministrazione di 139 enti non societari.

Riguardo alla tipologia degli enti censiti nella tabella fornita dalla Regione Lombardia si evidenziano i seguenti dati.

**Tabella 125 - Tipologie di Enti censiti**

Associazioni	Fondazioni	Agenzie	Gruppi di azione locale	Enti pubblici/privati non economici	Comunità di lavoro	Cooperative	Musei	Istituzioni sociali private/pubbliche	Università	Consorzi	totale
53	106	1	1	18	2	3	1	54	3	29	271

Fonte: Regione Lombardia

Elaborazione: Corte dei conti - Sezione Regionale di controllo per la Lombardia

Sintetizzando i dati trasmessi dalla Regione Lombardia sugli Enti di diritto privato e diritto pubblico, per la cui adesione la Regione Lombardia ha versato una quota al fondo di dotazione, o versa una quota annuale o ha versato un contributo una tantum, si riporta la tabella seguente.

**Tabella 126 – Enti non societari che ricevono risorse regionali**

N°	Struttura regionale di riferimento	Denominazione	Tipologia	Quota adesione fondo dotazione	Contributo una tantum	Quota annuale adesione	NOTA
1	AUTONOMIA E CULTURA	AIB - Associazione Italiana Biblioteche	Associazione senza scopo di lucro			160,00	
2		Associazione "Abbonamenti Musei.it"	Associazione senza scopo di lucro			3.500,00	
3		Associazione "ICOM Italia" - Comitato nazionale italiano dell'international council of museums	Associazione senza scopo di lucro			770,00	
4		Associazione Europea delle vie francigene	Associazione senza scopo di lucro			4.650,00	
		Associazione Lombarda Piccole Comunità con Grandi patrimoni Culturali	Associazione senza scopo di lucro			3.000,00	
5		Associazione Rete per la valorizzazione della fotografia	Associazione senza scopo di lucro			1.000,00	
6		FEDERCULTURE - Associazione "Federazione aziende, società, enti la cui attività è rivolta alla promozione, produzione e gestione nel campo della cultura, turismo, servizi, sport e tempo libero"	Associazione senza scopo di lucro			14.500,00	
7		Fondazione "La Triennale di Milano"	Fondazione senza scopo di lucro			418.625,00	**
		Fondazione Teatro alla Scala di Milano	Fondazione senza scopo di lucro			2.315.600,00	**
		Associazione Centro Teatrale Bresciano				200.000,00	
8	Fondazione ADI Collezione Compasso d'Oro	Fondazione senza scopo di lucro			50.000,00		
9	Fondazione Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia Leonardo Da Vinci - MUST Leonardo Da Vinci	Fondazione senza scopo di lucro			402.595,83	**	
10	Fondazione orchestra sinfonica e coro sinfonico di Milano Giuseppe Verdi	Fondazione senza scopo di lucro		260.000,00		834.372,00	**

Corte dei conti – Sezione regionale di controllo per la Lombardia  
Relazione allegata alla Parifica del rendiconto 2021 – Gli enti del sistema regionale

N°	Struttura regionale di riferimento	Denominazione	Tipologia	Quota adesione fondo dotazione	Contributo una tantum	Quota annuale adesione	NOTA
		Fondazione i pomeriggi musicali	Fondazione senza scopo di lucro			987.000,00	**
		Fondazione delle Stelline	Fondazione senza scopo di lucro			416.017,25	**
		Fondazione Piccolo Teatro d'Europa	Fondazione senza scopo di lucro			1.723.606,52	**
11		Associazione "Centro studi e documentazione sul periodo storico della R.S.I."	Associazione senza scopo di lucro	103.291,38			
12		Centro Studi Longobardi	Associazione senza scopo di lucro	10.000,00			
13		Fondazione "Galleria d'arte moderna e contemporanea Silvio Zanella Onlus" - GAM di Gallarate	Fondazione Onlus		50.000,00		
14		Fondazione del Teatro Grande di Brescia	Fondazione senza scopo di lucro	300.000,00			
15		Fondazione Memoriale della Shoah di Milano Onlus	Fondazione Onlus	1.020.000,00	1.100.000,00	440.000,00	**
16		Fondazione Monastero di Santa Maria del Lavello	Fondazione senza scopo di lucro	60.000,00			
17		Fondazione Museo dell'industria del lavoro "Eugenio Battisti"	Fondazione di partecipazione senza scopo di lucro	165.000,00			
18		Fondazione per l'Artigianato Gabriele Lanfredini	Fondazione di partecipazione senza scopo di lucro	60.000,00			
19		Fondazione Pier Lombardo	Fondazione senza scopo di lucro	201.418,19		156.500,00	**
		Fondazione Bagatti Valsecchi	Fondazione senza scopo di lucro			178.975,00	**
20		Fondazione Biblioteca Europea di informazione e cultura – BEIC	Fondazione di partecipazione senza scopo di lucro	10.000,00			

Corte dei conti – Sezione regionale di controllo per la Lombardia  
Relazione allegata alla Parifica del rendiconto 2021 – Gli enti del sistema regionale

N°	Struttura regionale di riferimento	Denominazione	Tipologia	Quota adesione fondo dotazione	Contributo una tantum	Quota annuale adesione	NOTA
21	INFRASTRUTTURE, TRASPORTI E MOBILITA'	Agenzia del TPL del Bacino di Bergamo	Ente pubblico non economico			67.958.498,09	*
22		Agenzia del TPL di Bacino Como-Lecco e Varese	Ente pubblico non economico			83.328.598,75	*
23		Agenzia del TPL di Brescia	Ente pubblico non economico			74.506.114,94	*
24		Agenzia per il TPL del Bacino della Città Metropolitana di Milano, Monza-Brianza, Lodi e Pavia	Ente pubblico non economico			663.122.820,36	*
25		Agenzia per il TPL del Bacino di Cremona e Mantova	Ente pubblico non economico			41.116.977,42	*
26		Agenzia per il TPL del Bacino di Sondrio	Ente pubblico non economico			11.496.771,12	*
27		Autorità di Bacino del Lario e dei Laghi Minori	Ente pubblico non economico			598.140,29	*
28		Autorità di Bacino Lacuale Ceresio Piano e Ghirla	Ente pubblico non economico			1.329.457,82	*
29		Autorità di Bacino Lacuale dei Laghi d'Iseo Endine e Moro	Ente pubblico non economico			6.726.452,80	*
30		Autorità di Bacino Lacuali dei Laghi Maggiore, Comabbio, Monate e Varese	Ente pubblico non economico			417.131,34	*
31		Autorità di Bacino Laghi Garda e Idro	Ente pubblico non economico			824.621,90	*
32		Gruppo Europeo di Cooperazione Territoriale - GECT "Alleanza interregionale per il Corridoio Reno-Alpi"	Associazione di enti pubblici			7.000,00	*
33		I.T.A.C.A. Istituto per l'innovazione e la trasparenza degli appalti e la compatibilità ambientale	Associazione senza fini di lucro			12.000,00	
34		UITP - Unione Internazionale Trasporto Pubblico	Associazione internazionale di enti pubblici, operatori di			12.434,53	

Corte dei conti – Sezione regionale di controllo per la Lombardia  
Relazione allegata alla Parifica del rendiconto 2021 – Gli enti del sistema regionale

N°	Struttura regionale di riferimento	Denominazione	Tipologia	Quota adesione fondo dotazione	Contributo una tantum	Quota annuale adesione	NOTA
			trasporto pubblico e aziende fornitrici				
35	PROGRAMMAZIONE E RELAZIONI ESTERNE	Comunità di Lavoro Arge Alp	comunità di Lavoro transfrontaliera			75.000,00	
36		Comunità di Lavoro Regio Insubrica	comunità di Lavoro transfrontaliera			86.457,60	
37		Avviso pubblico Enti Locali e Regioni per la formazione civile contro le mafie	Associazione senza scopo di lucro		2.500,00		
38		Fondazione Italia-Cina	fondazione di diritto privato		135.000,00		
39		ENOS - European Network of outdoor Sports	Ente Privato non economico			200,00	
40	SICUREZZA	F.I.S.U. - Forum Italiano per la Sicurezza Urbana	Associazione di Pubbliche Amministrazioni			9.216,00	
41	TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE	AINEVA - Associazione Interregionale di coordinamento e documentazione per i problemi inerenti alla neve e alle valanghe	Associazione interregionale di diritto privato			27.000,00	
42	ISTRUZIONE, UNIVERSITÀ E RICERCA	ECRN - European chemicals regions network	associazione internazionale senza scopo di lucro			20.000,00	
43	FAMIGLIA, SOLIDARIETÀ	Fondazione provinciale bresciana per l'assistenza minorile Onlus	Fondazione		10.000,00		
44	ORGANIZZAZIONE E PERSONE	Formez PA - Centro servizi, assistenza, studi e formazione per l'ammmodernamento delle P.A.	Associazione riconosciuta senza scopo di lucro	5.000,00			
<b>Totali</b>				<b>2.194.709,57</b>	<b>1.297.500,00</b>	<b>959.825.764,56</b>	

Fonte: Regione Lombardia

Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per la Lombardia

\*La quota versata a è di 90.000 CHF (valorizzata al cambio pari a 0,96064 del 31/12/2021 scaricato dal sito: <https://it.exchange-rates.org/history/EUR/CHF/T>).

\*\* l'importo indicato rappresenta quanto impegnato nel 2021 in competenza, come da banca dati regionale (contabilità web).

\*\*\* l'importo indicato rappresenta quanto impegnato nel 2021 in competenza e comunicato da Regione Lombardia

La Sezione rileva la carenza di dati nella risposta istruttoria, dove ad esempio in corrispondenza di Fondazioni come Teatro alla Scala di Milano, o Fondazione Piccolo Teatro viene genericamente indicato che la Regione Lombardia contribuisce annualmente.

Con le controdeduzioni scritte, la Regione Lombardia ha fornito i dati ed i chiarimenti richiesti precisando che: *“Per gli enti dello spettacolo, oltre le indicazioni contenute nello statuto degli stessi enti, Regione Lombardia unitamente agli altri enti pubblici partecipanti, determina il proprio contributo annuale per lo spettacolo dal vivo, in corrispondenza degli stanziamenti del fondo unico per lo spettacolo di cui alla legge 30 aprile 1985, n. 163, quindi in misura percentuale alla sovvenzione assegnata a questi enti dallo Stato per l’anno solare considerato.*

*Più specificatamente:*

#### FONDAZIONE PICCOLO TEATRO DI MILANO TEATRO D’EUROPA

*La Fondazione Piccolo Teatro è stata istituita dal Comune di Milano, dalla Provincia di Milano e da Regione Lombardia ed è stata riconosciuta con decreto prefettizio nel 1960.*

*Il Decreto Ministeriale in data 4 novembre 1999 n. 470, recante criteri e modalità di erogazione di contributi in favore delle attività teatrali ha introdotto, con l’Art. 13, la regolamentazione dei Teatri stabili ad iniziativa pubblica, costituiti dalle regioni e dagli enti locali: essi devono avere personalità giuridica di diritto privato, ai sensi dell’articolo 12 e seguenti del codice civile e devono necessariamente presentare tra i propri partecipanti la regione, la provincia ed il comune nel cui territorio è situata la loro sede. Essi devono inoltre essere dotati di uno statuto che preveda l’impegno degli enti territoriali partecipanti a contribuire alle spese dell’ente in misura non inferiore al contributo annualmente versato dallo Stato, nonché a garantire la disponibilità delle sale teatrali, coprendo le ulteriori spese di esercizio.*

*Il nuovo Decreto del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo del 1° luglio 2014 “Nuovi criteri per l’erogazione e modalità per la liquidazione e l’anticipazione di contributi allo spettacolo dal vivo, a valere sul Fondo unico per lo spettacolo, di cui alla legge 30 aprile 1985, n. 163” e seguenti stabilisce all’art. 10 che per i Teatri nazionali (come per il Piccolo Teatro) vi sia l’impegno di enti territoriali o altri enti pubblici a concedere contributi per una somma complessivamente pari al cento per cento del contributo statale, e tali da garantire la copertura delle spese di gestione delle sale.*

*L'art. 13 dello Statuto del Piccolo Teatro di Milano stabilisce che i contributi annuali complessivi di Regione e Comune devono essere almeno pari ai contributi dello Stato.*

*Nel 2021 il contributo statale è stato pari a € 5.005.200 a fronte di un contributo regionale pari a € 1.891.000.*

#### FONDAZIONE TEATRO ALLA SCALA

*Alla Fondazione concorrono lo Stato, la Regione Lombardia, il Comune di Milano, i Fondatori ordinari, i Fondatori sostenitori e i Fondatori permanenti. Il Teatro alla Scala è una fondazione lirico-sinfonica, regolata dal decreto-legge 8 agosto 2013 n. 91 convertito in legge 7 ottobre 2013 n. 112 e seguenti.*

*Ai sensi dell'art. 3 dello statuto lo Stato italiano, la Regione Lombardia, il Comune di Milano concorrono per legge alla Fondazione e sono Fondatori di diritto. L'art. 7 dello Statuto del Teatro alla Scala prevede che i soci fondatori ordinari e permanenti versino un contributo annuo non inferiore all'8% dei finanziamenti statali erogati per la gestione;*

*Nel 2021 il contributo statale è stato pari a € 36.971.000 a fronte di un contributo regionale pari a € 3.308.000".*

Inoltre, sempre dall'applicativo fornito dalla Regione per visionari la contabilità regionale, è stata effettuata una verifica a campione e sono stati rilevati contributi erogati a diverse fondazioni che, tuttavia, non risultano nell'elenco fornito, come ad esempio: Associazione piccolo Chiostro; Associazione Amici delle Stelline; Fondazione; Fondazione Amici del Trivulzio; Associazione Piccolo Parallelo Cecchi Zappalaglio; ANMIC, etc.

La Regione nelle controdeduzioni, sul punto specifico, ha osservato che "(t)utti gli enti partecipati da Regione Lombardia, pubblicati nella specifica sezione di amministrazione trasparente, riportano tutte le informazioni richieste dalla normativa vigente. Regione Lombardia ai sensi della Legge regionale 7 ottobre 2016 - n. 25 "Politiche regionali in materia culturale - Riordino normativo" attraverso specifici bandi di evidenza pubblica indetti sulla base del programma operativo annuale per la cultura, finanzia annualmente i progetti presentati dai soggetti operanti in ambito culturale (tra questi è significativo il numero di associazioni e fondazioni operanti in ambito culturale)".

**La Sezione prende atto degli adempimenti realizzati in base alla normativa sulla trasparenza; tuttavia, al contempo, auspica un'esaustiva ricognizione presso tutte le**

**direzioni, al fine di giungere ad un definitivo censimento di questa galassia di enti partecipati e ad una successiva verifica sul permanere dell’interesse pubblico.**

Si dà atto infine che, a fronte della nota istruttoria sopra indicata, in cui la Sezione ha chiesto di indicare **le ragioni giuridiche della partecipazione regionale negli enti** in questione nonché l’impegno finanziario collegato, illustrando la modalità seguita per il **monitoraggio della permanenza da parte della Regione in tali enti**, nonché il **monitoraggio sull’attività svolta dai propri nominati/designati** nell’ambito delle linee programmatiche regionali, la Regione Lombardia ha fatto pervenire le seguenti considerazioni con la nota di risposta prot. Cdc 4669 del 22 aprile 2022.

In relazione agli **enti afferenti all’Organizzazione e al Personale**, con riferimento al **CRAL** la Regione riferisce che *“l’articolo 101 della l.r. 20/2008 e ss. mm. dispone che la Regione, previa convenzione e nell’ambito della disponibilità di bilancio, può erogare annualmente un contributo finanziario e può concedere in comodato l’uso di beni regionali a favore del CRAL - Regione Lombardia”* e che la vigilanza *“si sostanzia nell’approvazione delle modalità di gestione degli spazi concessi in comodato d’uso e nell’acquisizione annuale della rendicontazione dell’utilizzo degli introiti che derivano dalla gestione dei distributori automatici per l’attuazione di servizi integrativi di utilità per il personale regionale”*.

Con riferimento alla **FORMEZ**, invece, Regione Lombardia comunica di essere *“associata a Formez, dal 1° gennaio 2010, in quanto consente agli associati di avvalersi delle varie finalità, inclusa la formazione”* e che *“Formez PA fornisce ogni anno a Regione Lombardia una relazione sull’attività svolta e sui risultati conseguiti, ai sensi dell’art. 4, comma 1 della l.r. 50/1986, così come stabilito nelle d.g.r. di rinnovo”*.

In relazione agli enti afferenti alla funzione specialistica **Programmazione e Relazioni esterne**, per l’ente **ARGE ALP** la Regione Lombardia evidenzia che lo stesso ha la funzione di *“finanziare progettualità congiunte transnazionali sviluppate nell’ambito della rete e a realizzare iniziative congiunte, anche a regia Lombarda. Il monitoraggio delle attività viene svolto continuativamente (presidio delle riunioni a cadenza periodica e ai tavoli di lavoro, partecipazione nelle progettualità congiunte)”*.

Per la **COMUNITÀ DI LAVORO REGIO INSUBRICA** la Regione aderisce sulla base di una Dichiarazione di Intenti (rinnovata nel 2017) ed il monitoraggio delle attività

*“viene svolto continuativamente (presidio delle riunioni periodiche e dei tavoli e gruppi di lavoro tematici istituiti).”*

Per l'ente **AVVISO PUBBLICO ENTI LOCALI E REGIONI PER LA FORMAZIONE CIVILE CONTRO LE MAFIE** la Regione aderisce *“per promuovere azioni di prevenzione e contrasto all'infiltrazione mafiosa nel governo degli enti locali e iniziative di formazione civile contro le mafie”*. Non sono state indicate azioni di monitoraggio sull'ente in questione. Nelle controdeduzioni presentate, con riferimento all'ente in questione, la Regione ha precisato che *“(l)'adesione all'ente nasce da un obbligo di legge regionale (art. 17 della l.r. 17 del 24/06/2015”* e che *“(l)'attività dell'ente è periodicamente monitorata attraverso le comunicazioni che riceviamo sugli incontri/convegni/riunioni ai quali RL viene informata/invitata tramite mail”*. Si specifica inoltre che *“RL aderisce ai sensi della l.r. 50/86 con il pagamento di una quota di adesione annua di 2.500 euro”*.

Per la **FONDAZIONE ITALIA CINA**, *“Regione Lombardia risulta socio-fondatore alla Fondazione Italia-Cina con un contributo una tantum di euro 95.000,00 disposto con deliberazione n. 16002 del 16.01.2004. Con dgr n. 2476 del 10.10.2014 è stato riconosciuto un contributo straordinario pari a € 40.000 alla Fondazione Italia-Cina per la partecipazione di Regione Lombardia alla realizzazione dell'iniziativa "Global China Business Meeting 2014”*. Non sono state indicate azioni di monitoraggio sulle attività svolte.

Sul punto, nelle controdeduzioni, la Regione rileva che *“(n)el 2020, nel rispetto della normativa in materia di trasparenza (art. 22 d.lgs. 33/2013) sono state richieste alla Fondazione, ma non pervenute, le attività svolte in base agli scopi statutari”*. Si specifica, inoltre, che *“(c)on d.g.r. del 16/01/2004, n. 16002 è stata approvata la partecipazione di RL, in qualità di socio fondatore, con un contributo una tantum di 95.000 euro”*. Per l'ente **MILAN CENTER FOR FOOD LAW AND POLICY**, Regione Lombardia comunica che *“è socio fondatore. Fondato il 17 febbraio 2014, il Milan Center for Food Law and Policy è un'associazione riconosciuta internazionalmente, sorta per iniziativa di Expo S.p.A, (fino all'ottobre 2015), Regione Lombardia, Comune di Milano, Camera di Commercio di Milano e, dal 2016, la Città metropolitana di Milano”*. Non sono state indicate azioni di monitoraggio sulle attività svolte.

In merito a tale aspetto Regione Lombardia ha ulteriormente specificato, in sede di controdeduzioni, che *“(c)on d.g.r. del 2/10/2015, n. 4115 è stata approvata l'adesione*

*all'Associazione senza oneri a carico del bilancio regionale, fatto salvo il contratto in comodato d'uso gratuito sottoscritto il 31/03/2015 con scadenza 31/12/2015 relativo alla cessione dei locali presso la sede di RL Via F. Filzi n. 21". La Regione Lombardia ha inoltre precisato che "La d.g.r. non prevedeva il monitoraggio sulle attività svolte" e che "(n)on sono previste nomine regionali".*

Per l'**ASSOCIAZIONE FIORELLA GHILDOTTI**, Regione Lombardia non è fondatore ma aderisce ai sensi della LR 50/1986. Non sono state indicate azioni di monitoraggio sulle attività svolte.

La Regione ha controdedotto osservando che "*(c)on d.g.r. del 10/10/2007, n. 5503 è stata approvata l'adesione all'Associazione, ai sensi della l.r. 50/86" e che "attualmente la quota annua di adesione è di 3.000 euro". Le controdeduzioni specificano inoltre che "(n)on sono previste nomine regionali".*

Per l'**ASSOCIAZIONE NAZIONALE FRA MUTILATI ED INVALIDI DEL LAVORO ONLUS - ANMIL ONLUS**, Regione ha comunicato che la stessa "*oggi è ancora un'associazione di diritto privato e mantiene la sua qualificazione di ente morale per effetto del DPR 31/03/1979". Non sono state indicate azioni di monitoraggio sulle attività svolte.*

Sul punto la Regione nelle controdeduzioni osserva che "*(c)on d.g.r. del 6/02/2015, n. 3123 è stata approvata l'adesione all'Associazione, ai sensi della l.r. 50/86, in qualità di socio sostenitore istituzionale". Si specifica inoltre che "(n)on è previsto nessun onere finanziario a carico di RL" e che "(n)on sono previste nomine regionali.*

Per il **COLLEGIO REGIONALE DELLE GUIDE ALPINE DELLA LOMBARDIA**, la Regione riferisce che è "*Ente Vigilato ai sensi art. 10 della L.R. 26/2014". Non sono state indicate azioni di monitoraggio sulle attività svolte.*

La Regione, nelle controdeduzioni, ha osservato che "*(l)a L.R. 26/2014 prevede all'art. 10, comma 7, che il Collegio delle Guide Alpine costituisca un organismo di autodisciplina e autogoverno della professione di guida alpina ed accompagnatore di media montagna, come previsto dall'art. 13 della Legge n. 6/1989. In particolare, come previsto dal comma 8 dell'art. 10 della L.R. 26/2014, Regione Lombardia svolge funzione di vigilanza sulle modalità di funzionamento dello stesso organismo tramite l'approvazione del Regolamento Organizzativo del Collegio. (...)* Con riferimento ai contributi concessi da Regione Lombardia al Collegio

*regionale delle Guide Alpine, ai sensi del comma 9 dell'art. 10 della L.R. 26/2014 per interventi di aggiornamento, qualificazione, specializzazione professionale o per la promozione e diffusione delle attività e delle professioni inerenti alla Montagna, si rileva che le attività di monitoraggio e controllo vengono espletate attraverso le verifiche documentali definite nei singoli provvedimenti di attribuzione delle risorse. Inoltre, Regione Lombardia, si riserva la facoltà di effettuare verifiche anche presso la sede del Collegio, sulla documentazione contabile e amministrativa inerente alle risorse assegnate”.*

Per **ENOS - EUROPEAN NETWORK OF OUTDOOR SPORTS**, la Regione Lombardia aderisce ai sensi L.50/1986 versando euro 200,00 annui. Non sono state indicate azioni di monitoraggio sulle attività svolte.

La Regione, nelle controdeduzioni scritte, ha osservato che “ *ENOS è una rete di esperti europei, autorità locali, federazioni, università, praticanti e appassionati di sport all'aria aperta; La Regione ha osservato nelle controdeduzioni che “(s)copo della Rete è quello di promuovere in ambito europeo gli sport outdoor e in genere l'attività fisica all'aperto” e che “(...)Regione Lombardia aderisce alla rete ENOS - EUROPEAN NETWORK OF OUTDOOR SPORTS che è stata istituita come organizzazione senza scopo di lucro, con una quota associativa di soli 200 euro. Tale adesione non comporta compensi per chi la rappresenta né vi è una particolare modalità di monitoraggio”.*

In relazione alla D.G. **Autonomia e Cultura**, la Regione, nella propria nota di risposta, precisa che “*L'art. 2, comma 1 della l.r. 12 settembre 1986, n. 50 prevede che la Giunta Regionale deliberi l'adesione o la partecipazione a organismi anche a carattere associativo, nonché a fondazioni e altre istituzioni che perseguano finalità di carattere generale, non si proponano finalità di lucro, svolgano un'attività diretta a promuovere iniziative di rilevante valore scientifico o iniziative comunque rilevanti per l'esercizio delle competenze regionali.”* In relazione all'attività di monitoraggio svolta sull'attività dei propri nominati/designati in seno agli organi degli enti partecipati, la Regione Lombardia ha sottolineato che “*è precluso il potere di revoca dei soggetti nominati nei suddetti enti, non sussistendo vincolo di mandato e non essendo l'attività dei consiglieri riconducibile ad un ambito di verifica da parte dei soggetti incaricati della nomina (T.A.R. Lombardia, Milano, sent. 14.04.1997, n. 470). La vigilanza sugli enti partecipati, che devono essere ricompresi nel Registro Regionale o nazionale*

*delle Persone Giuridiche Private come condizione per l'adesione, è comunque esercitata da RL secondo la disposizione dell'art. 25 del Codice Civile”.*

In relazione alla D.G. **Famiglia, Solidarietà sociale, Disabilità e Pari opportunità, per le AZIENDE DI SERVIZI ALLA PERSONA (ASP)** la partecipazione della Regione Lombardia *“è regolata dalla l.r 1/2003 e dal regolamento regionale 11/2003. La governance delle ASP è monitorata dalla Commissione di controllo delle ASP costituita a norma dell’art. 15 della L.r. 13 febbraio 2003, n. 1. Il funzionamento degli organi amministrativi delle Associazioni e Fondazioni con riconoscimento giuridico di diritto privato che operano in ambito socio assistenziale, socio sanitario è oggetto di controllo ai sensi degli artt. 23 e 25 del c.c. Tale attività è svolta dalle ATS in attuazione al comma 33 – art. 4 della l.r. 1/2000.”.*

Con riferimento alla D.G. **Agricoltura Alimentazione e Sistemi Verdi, l’Istituto Sperimentale Italiano "Lazzaro Spallanzani" - ISILS** le ragioni della partecipazione di Regione sono indicate nella delibera della Giunta n. 5563 del 23/11/2021. Le nomine *“vengono effettuate con procedura di competenza della Presidenza ed il controllo effettuato dagli uffici è relativo all’attuazione delle disposizioni sulla trasparenza e anticorruzione.”*

Con riferimento alla D.G. **Infrastrutture Trasporti e Mobilità sostenibile, l’AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO (AIPO)** *“è stata istituita con un accordo tra le Regioni Piemonte, Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto per l’esercizio congiunto di una serie di funzioni all’interno del bacino del Po; ha personalità giuridica pubblica ed è dotata di autonomia amministrativa, organizzativa, contabile e patrimoniale.”* La Regione comunica inoltre che *“non possiede alcuna partecipazione o quote nel capitale dell’Agenzia interregionale per il fiume Po.”*

Per le **AGENZIE DEL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE** Regione Lombardia, ai sensi dell’art. 7, comma 11 della LR n. 6/2012, partecipa alle agenzie - con una quota del 10% - per favorire l'integrazione ed il coordinamento con i servizi ferroviari di propria competenza, anche al fine di garantire l'esercizio unitario delle funzioni di competenza delle province di cui all'articolo 4, comma 2, in sede di attuazione dell'articolo 23, commi da 14 a 22, del decreto-legge n. 201/2011, convertito dalla l. 214/2011.” Non sono state indicate azioni di monitoraggio sulle attività svolte.

Per le **AUTORITÀ DI BACINO LACUALE** Regione Lombardia, ai sensi dell’articolo 48 della LR n. 6/2012, ha istituito le Autorità di bacino lacuali, quali enti pubblici non

economici, dotati di personalità giuridica e di autonomia organizzativa e contabile, per l'esercizio in forma associata delle funzioni conferite agli enti locali (articolo 4 comma 5 e articolo 6 comma 4 della stessa legge) in materia di demanio lacuale nei bacini di rispettiva competenza. Regione Lombardia non possiede alcuna partecipazione o quote nel capitale delle Autorità di bacino lacuali. Le stesse sono partecipate dai Comuni rivieraschi del bacino lacuale di riferimento.” Non sono state indicate azioni di monitoraggio sulle attività svolte. Per il **GRUPPO EUROPEO DI COOPERAZIONE TERRITORIALE (GECT)**, la Regione Lombardia ha comunicato che *“A seguito dell'entrata in vigore della legge regionale 34/2016 (art.6), Regione Lombardia è membro effettivo del GECT e partecipa alle attività e alle azioni del medesimo finalizzate al rafforzamento e al coordinamento per lo sviluppo territoriale e integrato del Corridoio multimodale Reno-Alpi”*. In relazione al monitoraggio svolto su tale ente, Regione precisa che *“il Presidente della Giunta regionale predispose una relazione circa le attività compiute dal GECT, i contenuti dei piani e gli indirizzi di azione e gli obiettivi infrastrutturali sottoposti ai soci del Gruppo di Cooperazione per l'approvazione e circa la posizione in merito della Regione e la presenta alle commissioni consiliari competenti che hanno facoltà di esprimere raccomandazioni nei confronti della Giunta.”*

Per l'ente **UITP**, la Regione Lombardia sottolinea che *“è un'associazione che raduna enti regolatori, imprese di trasporto pubblico e fornitori/consulenti a livello internazionale (circa 1800 membri nei vari Stati) e che stimola la riflessione sulle principali tematiche attinenti il trasporto pubblico, si impegna a generare e condividere conoscenze, nonché a consentire l'accesso e consultazione di pubblicazioni e studi di settore sui temi di innovazione, efficienza, interscambio, sicurezza, soddisfazione del passeggero, oltre alla possibilità di partecipazione a corsi di formazione a tariffe riservate per soci.”* La Regione ha, inoltre, sottolineato che *“con DGR del 27/09/2021 n. 5277 è stato deliberato il recesso di Regione Lombardia da UITP dal 1° gennaio 2022”*.

Per **ITACA (Istituto per l'Innovazione e Trasparenza degli Appalti e la Compatibilità Ambientale)**, la Regione ha precisato che la stessa *“è un'associazione tra le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano che opera come organo tecnico della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome. L'Associazione, senza fini di lucro, ha lo scopo di promuovere e garantire un efficace coordinamento tecnico tra le Regioni e le Province*

*Autonome sulle tematiche dei contratti. Le attività di monitoraggio sono svolte attraverso la partecipazione alle riunioni del Consiglio direttivo, oltre che dell'Assemblea dei Soci, nelle quali vengono sottoposte ad approvazione le proposte di attività. Le iniziative poste in atto sono conseguentemente oggetto di valutazione nell'ambito della relazione annuale delle attività svolte, che viene predisposta a consuntivo nel primo semestre dell'annualità successiva. Il rappresentante designato da Regione è l'Assessore alle Infrastrutture, Trasporti e Mobilità sostenibile, che si relaziona al Presidente della Giunta”.*

In relazione alla D.G. **Sicurezza**, per l'ente **CASA MILITARE UMBERTO I° PER I VETERANI DELLE GUERRE NAZIONALI**, la Regione Lombardia ha precisato che *“trattasi di Fondazione di diritto privato. Il RD n. 187 del 1898 ha costituito la Casa Militare in Ente morale e ne ha approvato lo Statuto e che non ha rinnovato la nomina del proprio rappresentante, essendo in corso la valutazione sull'utilità o meno della sua permanenza nell'Ente”.*

**E.F.U.S. (Forum Europeo per la Sicurezza Urbana)**, è invece *“un'Associazione internazionale, con sede a Parigi, costituita tra comuni, province e regioni d'Europa”* e Regione Lombardia *“in attuazione dell'art. 18, comma 1, della l.r. 24 giugno 2015, n. 17 (Interventi regionali per la prevenzione e il contrasto della criminalità organizzata e per la promozione della cultura della legalità), ha aderito a E.F.U.S. con D.G.R. n. 4260/2015”.* Ai sensi dell'articolo 18 della LR n. 17/2015, comma 2 la Regione aderisce al Forum attraverso il pagamento di una quota annuale il cui importo viene determinato come da statuto dell'associazione e nell'ambito della disponibilità annualmente autorizzata dalla legge di bilancio regionale. Non sono state indicate azioni di monitoraggio sulle attività svolte.

In relazione alla **D.G. Territorio e Protezione Civile**, per l'associazione **AINEVA** la Regione comunica che la stessa *“è costituita dal 1983 tra la Regione Friuli-Venezia Giulia, la Regione Veneto, le Province Autonome di Trento e Bolzano, la Regione Lombardia, la Regione Piemonte, la Regione Valle d'Aosta e la Regione Marche. L'associazione senza scopo di lucro è dotata di personalità giuridica di diritto privato finanziata interamente da enti di diritto pubblico e svolge attività di pubblico interesse di produzione di beni e servizi a favore della PA strumentali alle attività istituzionali: coordinamento, formazione, scambio di conoscenze e omogeneizzazione delle attività di competenza delle regioni in ambito nivo-*

*valangologico, in generale al supporto alle regioni in materia, sia in termini tecnico-scientifici in ambito di pianificazione urbanistica e di difesa del suolo, sia in termini operativi ai fini dell'allertamento e della gestione del rischio valanghe in ambito di protezione civile".* Non sono state indicate azioni di monitoraggio.

In relazione alla **D.G. Welfare**, la Regione Lombardia comunica che “per espressa richiesta, non sono stati inclusi i soggetti facenti parte del SIREG, ovvero il Sistema regionale di cui all’art. 1 della LR 27 dicembre 2006 n. 30 che, all’allegato A1 – Sezione II, riporta gli Enti Sanitari: Agenzia Regionale Emergenza Urgenza (AREU); Agenzie di tutela della salute (ATS); Aziende sociosanitarie territoriali (ASST); Agenzia di controllo del servizio sociosanitario lombardo (ACSSL); Fondazioni IRCCS di diritto pubblico”.

Con riferimento invece **all’Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Lombardia e dell’Emilia-Romagna (IZSLER)**, la Regione precisa che per le spese di funzionamento dello stesso “*sono destinate delle risorse vincolate del Fondo Sanitario Nazionale a carico del Ministero della Salute*”.

Con riferimento all’art. 22, comma 1, lettera c), del d.lgs. 33/2013 (enti di diritto privato in controllo pubblico oppure costituiti o vigilati da pubbliche amministrazioni con poteri di nomina dei vertici o dei componenti degli organi) la Regione segnala due Enti di diritto privato: **l’Istituto Nazionale di Genetica Molecolare (INGM) e la Fondazione Patrimonio Ca' Granda**. La Regione comunica inoltre che “*Gli altri Enti di diritto privato elencati in tabella non soddisfano i requisiti previsti dall'art. 22 c. 1 lett. c) del d.lgs. n. 33/2013 o perché manca il potere di nomina regionale, o perché, pur in presenza del potere di nomina regionale, manca uno degli altri due requisiti*”.

Con riferimento all’articolo 2 bis, comma 2, lettera c) del d.lgs. 33/2013 (fondazioni ed enti di diritto privato, con bilancio superiore a cinquecentomila euro, la cui attività sia finanziata in modo maggioritario per almeno due esercizi finanziari consecutivi nell'ultimo triennio da pubbliche amministrazioni e in cui la totalità dei titolari o dei componenti dell'organo d'amministrazione o di indirizzo sia designata da pubbliche amministrazioni) la Regione precisa che “*la vigilanza da parte di RL è stata per lo più esclusa perché manca uno dei tre requisiti cumulativi necessari, cioè, nella maggior parte dei*

*casi, il CdA non è risultato a partecipazione totalitaria pubblica e, comunque, le nomine sono delle mere designazioni senza vincolo di mandato fiduciario ai sensi dell'art. 4 c. 2 del d.lgs. n. 117/2017, con conseguente esclusioni di qualsiasi forma di controllo da parte dell'amministrazione designante".*

Infine, con riguardo all'art. 2 bis, comma 3, del d.lgs. 33/2013 (enti di diritto privato non partecipati dalla pubblica amministrazione, con bilancio superiore a cinquecentomila euro, che esercitano funzioni amministrative, attività di produzione di beni e servizi a favore delle amministrazioni pubbliche o di gestione di servizi pubblici), *"la vigilanza di RL è stata prevista per gli enti di diritto privato accreditati e a contratto che erogano attività sanitarie e sociosanitarie e, quindi, attività di pubblico interesse, sulla base delle considerazioni espresse dal Consiglio di Stato che ha definito gli operatori privati accreditati soggetti di un complesso sistema pubblico-privato qualificato dal raggiungimento di fini di pubblico interesse di particolare rilevanza costituzionale quale il diritto alla salute e da ANAC che ha precisato che l'attività di accreditamento è direttamente affidata a soggetti diversi da quelli pubblici, anche interamente privati, che la svolgono nel quadro della programmazione sanitaria regionale. La vigilanza è stata invece esclusa in assenza di accreditamento."*

In linea generale, dall'esame della nota istruttoria e della allegata tabella di riepilogo delle partecipazioni della Regione negli enti non societari, si osserva in primo luogo la totale assenza di coordinamento tra le varie strutture/direzioni in merito alla funzione di vigilanza e monitoraggio delle partecipazioni o designazioni di un rappresentante della Regione Lombardia negli enti non societari extra SIREG.

La tabella fornita presenta infatti una compilazione che rivela la mancanza di un'adeguata verifica da effettuarsi da parte di una struttura sovraordinata, in quanto i dati appaiono inseriti singolarmente da ciascuna unità organizzativa (Direzione Generale), senza che vi sia condivisione di un criterio generale di coordinamento. Si verificano perciò in tale tabella ripetizioni degli stessi enti e classificazione di enti della stessa natura in tipologie differenti. A titolo esemplificativo nella tabella fornita dalla Regione viene riportata sotto la tipologia "Agenzia" soltanto l'Agenzia Interregionale per il fiume PO (AIPO), mentre le Agenzie per il Trasporto Pubblico Locale (TPL), che

pure sono elencate nel testo della nota istruttoria, nella tabella in questione sono incluse nella tipologia “Enti pubblici non economici”. In tal modo **la rappresentazione che viene fornita alla Sezione non appare significativa delle reali partecipazioni detenute dalla Regione Lombardia negli enti non societari, ma necessita, da parte della Sezione, di ulteriore indagine per verificare la reale natura di tali enti, prescindendo dalla classificazione operata dalla Regione stessa.**

In relazione all’attività di monitoraggio da effettuarsi da parte di Regione Lombardia sugli enti in questione, si rileva che, secondo quanto riferito dalla Regione stessa nella nota istruttoria citata, la stessa non avviene per tutti gli enti partecipati ovvero per quelli per i quali vi è la designazione di un rappresentante della Regione negli organi di governo, ma, come già sopra rilevato, soltanto per alcuni di essi.

**A tale proposito, la Sezione invita la Regione a porre in essere un monitoraggio sistematico su tutte le partecipazioni sia societarie che riferite ai svariati enti strumentali o dipendenti partecipati, attribuendo tale compito/funzione ad un'unica struttura sovraordinata, come peraltro già avviene per gli enti del Sistema SIREG, in modo tale da poter fornire una rappresentazione veritiera, coordinata e sistematica delle attività svolte da tali enti, anche con riferimento alle funzioni istituzionali svolte dalla Regione, onde poter valutare la necessità o meno del mantenimento della partecipazione o della permanenza dei rappresentanti della Regione Lombardia negli enti non societari.**

**Occorre ricordare in questa sede che l’azione amministrativa deve essere informata ai principi di proporzionalità, di economicità e di efficacia e che debbono essere evitati comportamenti volti ad abusare delle forme giuridiche ovvero della personalità giuridica.**

Con riferimento alla richiesta di indicare le direttive fornite dalla Regione Lombardia ai propri rappresentanti designati negli organi di governo in tali enti, la nota istruttoria già citata ha fatto presente che tali direttive non potevano essere impartite dalla Regione in quanto “(...) a Regione Lombardia è precluso il potere di revoca dei soggetti nominati nei suddetti enti, non sussistendo vincolo di mandato e non essendo l’attività dei consiglieri riconducibile ad un ambito di verifica da parte dei soggetti incaricati della nomina (T.A.R. Lombardia, Milano, sent. 14.04.1997, n. 470). La vigilanza sugli enti partecipati, che

*devono essere ricompresi nel Registro Regionale o nazionale delle Persone Giuridiche Private come condizione per l'adesione, è comunque esercitata da RL secondo la disposizione dell'art. 25 del Codice Civile (art. 3). Inoltre, la modalità seguita per il monitoraggio della permanenza da parte della Regione in tali enti avviene anche attraverso l'attività di vigilanza esercitata ai sensi dell'art. 1, comma 2 del D. Lgs n.39/2013 attraverso la pubblicazione dei loro dati nella sezione di amministrazione trasparente di Regione Lombardia".*

La Sezione prende atto, ma rileva al contempo che il fine istituzionale pubblico perseguito dalla Regione Lombardia impone una costante vigilanza sulle decisioni fondamentali assunte dagli organi di governo degli enti partecipati, che necessita, quindi, di un coordinamento da parte di una struttura sovraordinata della Regione stessa, anche al fine di valutare la permanenza della partecipazione in tali enti in rapporto alle funzioni istituzionali perseguite da Regione Lombardia.

La mancanza di direttive assegnate ai propri rappresentanti negli enti in questione determina inoltre la mancanza di un indirizzo univoco e coordinato da parte della Regione nelle decisioni fondamentali assunte dagli organi di governo di tali enti.

La posizione assunta da Regione Lombardia su tale aspetto, tra l'altro, è in palese contrasto, per quanto riguarda le nomine di competenza della Giunta Regionale, con l'espresso dettato normativo dello stesso legislatore regionale, in quanto l'articolo 11 della LR 10 dicembre 2008, n. 32 (Disciplina delle nomine e designazioni della Giunta regionale e del Presidente della Regione), ha previsto, all'articolo 11, comma 1, che i soggetti nominati e designati ai sensi della stessa legge si attengono agli indirizzi e agli atti della programmazione regionale e laddove previsti ad eventuali indicazioni del mandato. Il comma 5 dello stesso articolo aggiunge, inoltre, che l'inosservanza di tale obbligo, che comporti grave violazione, omissione o ritardo degli adempimenti rientranti nei compiti istituzionali relativi al mandato, può comportare la revoca del mandato stesso<sup>111</sup>.

---

<sup>111</sup> Legge Regionale 10 dicembre 2008, n. 32 - Disciplina delle nomine e designazioni della Giunta regionale e del Presidente della Regione  
Art. 11 -(Doveri inerenti alla rappresentanza; decadenza e revoca dall'incarico)

Così come previsto dell'articolo 1, comma 2, la citata legge regionale si applica alle nomine e designazioni di rappresentanti della Regione, di competenza della Giunta regionale e del Presidente della Regione, in organi di amministrazione di enti a partecipazione regionale e in organismi per i quali le leggi, i regolamenti e gli atti istitutivi attribuiscono espressamente la competenza di nomina e designazione alla Giunta regionale o al Presidente della Regione, con l'esclusione degli enti elencati nel successivo comma 3 dello stesso articolo 1.<sup>112</sup>

---

1. I soggetti nominati e designati ai sensi della presente legge si attengono agli indirizzi e agli atti della programmazione regionale e laddove previsti ad eventuali indicazioni del mandato.

2. Il nominato comunica immediatamente all'organo che ha provveduto alla nomina o alla designazione il sopravvenire di una delle cause di esclusione, di incompatibilità, di conflitto e di cumulo di cui alla presente legge.

3. L'organo regionale che ha effettuato la nomina o la designazione ai sensi della presente legge, ove accerti, d'ufficio o su segnalazione di terzi o dello stesso interessato:

a) l'esistenza o la sopravvenienza di una delle cause di esclusione di cui all'articolo 5, dichiara la decadenza

dell'interessato con provvedimento motivato;

b) l'esistenza o la sopravvenienza di una delle cause di incompatibilità, di situazioni di conflitto o di cumulo di cui agli articoli 6 e 7, dichiara, fermo restando l'invito alla cessazione delle stesse, la decadenza dell'interessato.

4. La decadenza è altresì dichiarata in caso di dichiarazioni mendaci o di omissioni delle stesse in sede di presentazione di candidatura o di accettazione dell'incarico.

5. La revoca può essere disposta in caso di inosservanza dell'obbligo di cui al comma 1 che comporti grave violazione, omissione o ritardo degli adempimenti rientranti nei compiti istituzionali relativi al mandato.

6. Le modalità con le quali l'organo competente alla nomina e designazione provvede alla dichiarazione di decadenza e alla revoca sono stabilite dal regolamento di cui all'articolo 14.

<sup>112</sup> Legge Regionale 10 dicembre 2008, n. 32 - Disciplina delle nomine e designazioni della Giunta regionale e del Presidente della Regione

Art. 1 - (Ambito di applicazione)

1. La presente legge disciplina le nomine e le designazioni di competenza della Giunta regionale e del Presidente della Regione nel rispetto dei principi di partecipazione, pubblicità, trasparenza e riequilibrio tra entrambi i generi stabiliti dallo Statuto e della normativa statale vigente.

2. La presente legge si applica alle nomine e designazioni di rappresentanti della Regione:

a) in organi di amministrazione di enti a partecipazione regionale, nonché di enti, aziende, agenzie e altri soggetti, di cui agli allegati A1 e A2, dell'articolo 1 della legge regionale 27 dicembre 2006, n. 30 (Disposizioni legislative per l'attuazione del documento di programmazione economico-finanziaria regionale, ai sensi dell'articolo 9 ter della legge regionale 31 marzo 1978, n. 34 'Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione' - Collegato 2007), compresi quelli in organi di sorveglianza nelle società con sistema duale, ai quali provvede la Giunta regionale, ai sensi dell'articolo 28, comma 1, lettera h) dello Statuto;

b) in organismi per i quali le leggi, i regolamenti e gli atti istitutivi attribuiscono espressamente la competenza di nomina e designazione alla Giunta regionale o al Presidente della Regione, ovvero è determinata la competenza della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 28, comma 1, lettera l) dello Statuto.

Nelle controdeduzioni la Regione ha precisato che “(a) seguito della valutazione circa la possibilità di razionalizzare le adesioni onerose, con DGR 5277/2022 ai sensi dell’art. 2 della legge regionale 50/1986, si è proceduto al recesso dal 1° gennaio 2022 dalle seguenti associazioni:

- RESEAU ART NOUVEAU NETWORK A.S.B.L.
- ISAL ISTITUTO PER LA STORIA DELL'ARTE LOMBARDA
- IFLA - INTERNATIONAL FEDERATION OF LIBRARY ASSOCIATIONS
- RÉSEAU EUROPÉEN DES CENTRES DE FORMATION D'ADMINISTRATEURS CULTURELS" - ENCATC
- UITP UNIONE INTERNAZIONALE TRASPORTO PUBBLICO
- NEREUS
- UPA - UTENTI PUBBLICITÀ ASSOCIATI
- CISIS - CENTRO INTERREGIONALE PER IL SISTEMA INFORMATIVO E IL SISTEMA STATISTICO (il recesso parte dal 1° gennaio 2023).”

La Sezione, in considerazione del consistente numero di enti partecipati a diverso titolo dalla Regione, auspica che venga introdotto un monitoraggio periodico sulle ragioni del mantenimento di tali partecipazioni in considerazione anche del fatto che la somma complessiva corrisposta nel corso del 2021 ammonta ad euro 959.825.764,56, somma sicuramente non irrilevante anche per il bilancio di Regione Lombardia.

---

3. La presente legge non si applica ai provvedimenti di nomina e designazione degli organi di direzione delle aziende sanitarie Locali (ASL), aziende ospedaliere (AO), anche universitarie, Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico (IRCCS) e Fondazioni di cui al decreto legislativo 16 ottobre 2003, n. 288 (Riordino della disciplina degli Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, a norma dell'articolo 42, comma 1, della legge 16 gennaio 2003, n. 3), nonché dell'Agenzia Regionale per l'Istruzione, la Formazione e il Lavoro (ARIFL) di competenza della Regione.

4. Le modalità con le quali sono scelti i rappresentanti della minoranza negli organismi di cui al comma 2, quando ne sia prevista la presenza in base alle leggi istitutive, sono stabilite dal regolamento generale del Consiglio regionale.

## 11 CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Si rinvia a quanto indicato in relazione.

